



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 16 ottobre 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala
consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle
18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore
Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00
alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 17 Leggi e regolamenti
- 19 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 19 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 20 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 70 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 70 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 71 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 73 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 159 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 192 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 13 ottobre 2003, n. 26.

Istituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità pag. 17

D.G.R. 29 settembre 2003, n. 62-10569

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100. Programma attuativo regionale per interventi di sistemazione di aree mercatali. Risorse complessive destinate al programma pari ad Euro 1.347.855,40 pag. 20

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 28-10612

L.R. 21/85 e s.m.i., D.C.R. del 15.10.2002, n. 270-31622: criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori e agli enti locali pag. 25

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 39-10621

Approvazione del secondo programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole e viticole di pregio mediante reti antigrandine - anno 2003 pag. 35

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 42-10624

Disposizioni per l'autorizzazione e il funzionamento delle RSA, finanziate ex art. 20 - legge 11 marzo 1988, n. 67 pag. 39

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 50-10632

Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100. Programma attuativo regionale per interventi nei Settori del Commercio e del Turismo. Risorse complessive destinate al Programma pari ad Euro 3.121.757,27 pag. 44

D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 40-10679

Approvazione criteri di selezione ed elenco progetti. Deliberazione CIPE n. 17/2003 - aree sottoutilizzate pag. 50

Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale-lavoro**Unione Europea - Fondo Sociale europeo****Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale**

Invito a presentare candidature finalizzate alla creazione di una lista degli esperti per l'offerta di consulenze specialistiche - Programma Operativo Regione Piemonte ob. 3 - Fondo Sociale Europeo 2000-2006 linea di intervento 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" della Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" del Programma Operativo - F.S.E. 2000-2006 - Obiettivo 3 - periodo 2002-2003" - Invito Aperto fino al 14 novembre 2003 ore 12.30 pag. 159

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte

L.R. n. 18/94 modificata con L.R. n. 76/96 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma VI pag. 162

Corte costituzionale

Sentenza n. 296/2003 pag. 192

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.

AVVISO AGLI ENTI LOCALI

Si comunica che in relazione al restyling della Rupar Piemonte il **Notiziario per le Amministrazioni locali** è consultabile, come di consueto ogni giovedì mattina, nella sezione "News" alla voce "Notiziari Generali" (indirizzo: <http://www.rupar-piemonte.it/news/index.htm>)

La Redazione può essere contattata ai numeri 011-432.3149/3832/3948

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Regione Piemonte - Direzione Affari Istituzionali
e Processo di Delega

**Comunicato. Individuazione della data di inizio della
vigenza dei regolamenti regionali** pag. 17

Legge regionale 13 ottobre 2003, n. 26.

**Istituzione dei distretti rurali e dei distretti
agroalimentari di qualità** pag. 17

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 6 ottobre 2003, n. 121 pag. 19

D.P.G.R. 7 ottobre 2003, n. 122 pag. 19

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 1 ottobre 2003, n. 38 pag. 19

D.P.C.R. 1 ottobre 2003, n. 39 pag. 20

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 22 settembre 2003, n. 1-10435 pag. 20

D.G.R. 29 settembre 2003, n. 62-10569 pag. 20

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 8-10592 pag. 24

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 28-10612 pag. 25

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 35-10617 pag. 26

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 36-10618 pag. 33

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 37-10619 pag. 34

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 39-10621 pag. 35

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 42-10624 pag. 39

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 43-10625 pag. 40

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 50-10632 pag. 44

D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 40-10679 pag. 50

D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 43-10682 pag. 64

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 23 settembre 2003, n. 321-29979 pag. 70

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 25 settembre 2003, n. 158 pag. 70

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29
settembre 2003, Prot. n. 11279/17.1 pag. 71

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29
settembre 2003, Prot. n. 11280/17.1 pag. 71

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29
settembre 2003, Prot. n. 11281/17.1 pag. 72

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29
settembre 2003, Prot. n. 11282/17.1 pag. 72

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 195 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3
D.D. 4 agosto 2003, n. 564 pag. 73

Codice D3S3
D.D. 5 agosto 2003, n. 574 pag. 74

Codice D3S3
D.D. 5 agosto 2003, n. 575 pag. 74

Codice D3S3
D.D. 5 agosto 2003, n. 576 pag. 74

Codice D3S3
D.D. 5 agosto 2003, n. 577 pag. 74

Codice D4S3
D.D. 6 agosto 2003, n. 578 pag. 75

Codice D1S3
D.D. 18 agosto 2003, n. 602 pag. 75

Codice D3S1
D.D. 25 agosto 2003, n. 603 pag. 75

Codice D3S1
D.D. 25 agosto 2003, n. 604 pag. 75

Codice D3S3
D.D. 27 agosto 2003, n. 605 pag. 76

Codice D3S3
D.D. 28 agosto 2003, n. 606 pag. 76

Codice D3S3
D.D. 28 agosto 2003, n. 607 pag. 76

Codice D3S3
D.D. 29 agosto 2003, n. 608 pag. 77

Codice D3S3
D.D. 1 settembre 2003, n. 609 pag. 77

Codice D3S4
D.D. 2 settembre 2003, n. 610 pag. 77

Codice D1
D.D. 2 settembre 2003, n. 611 pag. 77

Codice D3S4
D.D. 3 settembre 2003, n. 612 pag. 78

Codice D3S4
D.D. 3 settembre 2003, n. 613 pag. 78

Codice D3S4
D.D. 5 settembre 2003, n. 614 pag. 78

Codice D3S3
D.D. 5 settembre 2003, n. 615 pag. 78

Codice D3S3
D.D. 5 settembre 2003, n. 616 pag. 78

Codice D2
D.D. 5 settembre 2003, n. 617 pag. 79

Codice D3S3
D.D. 5 settembre 2003, n. 618 pag. 79

Codice D3S3
D.D. 5 settembre 2003, n. 619 pag. 80

Codice D3S1
D.D. 5 settembre 2003, n. 620 pag. 80

Codice D1S3
D.D. 10 settembre 2003, n. 621 pag. 80

Codice D1
D.D. 10 settembre 2003, n. 622 pag. 80

Codice D1S3
D.D. 10 settembre 2003, n. 623 pag. 80

Codice D1S3
D.D. 10 settembre 2003, n. 624 pag. 81

Codice D3S4
D.D. 11 settembre 2003, n. 625 pag. 81

Codice D3S4
D.D. 11 settembre 2003, n. 626 pag. 81

Codice D3S4
D.D. 11 settembre 2003, n. 627 pag. 81

Codice D3S2
D.D. 11 settembre 2003, n. 628 pag. 81

Codice D3S4
D.D. 11 settembre 2003, n. 629 pag. 81

Codice D3S2
D.D. 11 settembre 2003, n. 630 pag. 82

Codice D3S2
D.D. 11 settembre 2003, n. 631 pag. 82

Codice D3S2
D.D. 11 settembre 2003, n. 632 pag. 82

Codice D3
D.D. 11 settembre 2003, n. 633 pag. 82

Codice D3S3 D.D. 15 settembre 2003, n. 634	pag. 82	Codice 25.6 D.D. 12 agosto 2003, n. 1234	pag. 135
Codice D3S4 D.D. 15 settembre 2003, n. 635	pag. 83	Codice 25.6 D.D. 12 agosto 2003, n. 1236	pag. 136
Codice D3S2 D.D. 16 settembre 2003, n. 636	pag. 83	Codice 25.6 D.D. 14 agosto 2003, n. 1238	pag. 137
Codice D3S3 D.D. 16 settembre 2003, n. 637	pag. 83	Codice 25.6 D.D. 14 agosto 2003, n. 1239	pag. 137
Codice D3S3 D.D. 16 settembre 2003, n. 638	pag. 83	Codice 25.6 D.D. 14 agosto 2003, n. 1240	pag. 138
Codice D3S3 D.D. 16 settembre 2003, n. 639	pag. 84	Codice 25.7 D.D. 14 agosto 2003, n. 1241	pag. 138
Codice D1 D.D. 19 settembre 2003, n. 641	pag. 84	Codice 25.6 D.D. 19 agosto 2003, n. 1245	pag. 139
Giunta regionale		Codice 25.3 D.D. 19 agosto 2003, n. 1246	pag. 139
Codice 11.3 D.D. 25 settembre 2003, n. 285	pag. 85	Codice 25 D.D. 19 agosto 2003, n. 1248	pag. 140
Codice 14 D.D. 16 settembre 2003, n. 702	pag. 85	Codice 25.6 D.D. 20 agosto 2003, n. 1254	pag. 140
Codice 17 D.D. 30 giugno 2003, n. 233	pag. 85	Codice 25.6 D.D. 26 agosto 2003, n. 1258	pag. 141
Codice 17.4 D.D. 7 agosto 2003, n. 300	pag. 86	Codice 25.5 D.D. 26 agosto 2003, n. 1259	pag. 141
Codice 17.2 D.D. 2 settembre 2003, n. 317	pag. 99	Codice 25.5 D.D. 26 agosto 2003, n. 1260	pag. 142
Codice 17.2 D.D. 2 settembre 2003, n. 318	pag. 101	Codice 25.5 D.D. 26 agosto 2003, n. 1261	pag. 143
Codice 17.2 D.D. 4 settembre 2003, n. 319	pag. 101	Codice 25.5 D.D. 26 agosto 2003, n. 1271	pag. 143
Codice 17.7 D.D. 22 settembre 2003, n. 343	pag. 119	Codice 25.9 D.D. 27 agosto 2003, n. 1272	pag. 144
Codice 19.2 D.D. 2 settembre 2003, n. 151	pag. 124	Codice 25.9 D.D. 28 agosto 2003, n. 1274	pag. 145
Codice 19.2 D.D. 4 settembre 2003, n. 152	pag. 127	Codice 25.9 D.D. 28 agosto 2003, n. 1275	pag. 146
Codice 19.2 D.D. 12 settembre 2003, n. 154	pag. 129	Codice 25.9 D.D. 28 agosto 2003, n. 1276	pag. 146
Codice 19.2 D.D. 18 settembre 2003, n. 159	pag. 132	Codice 25.9 D.D. 28 agosto 2003, n. 1277	pag. 147
Codice 25.6 D.D. 7 agosto 2003, n. 1217	pag. 135	Codice 25.7 D.D. 28 agosto 2003, n. 1280	pag. 148

Codice 25.7 D.D. 28 agosto 2003, n. 1281	pag. 148
Codice 25.4 D.D. 29 agosto 2003, n. 1282	pag. 149
Codice 25.4 D.D. 1 settembre 2003, n. 1291	pag. 149
Codice 25.4 D.D. 1 settembre 2003, n. 1292	pag. 149
Codice 25.4 D.D. 1 settembre 2003, n. 1293	pag. 150
Codice 25.4 D.D. 1 settembre 2003, n. 1294	pag. 150
Codice 25.4 D.D. 1 settembre 2003, n. 1295	pag. 151
Codice 25.4 D.D. 1 settembre 2003, n. 1296	pag. 151
Codice 25.4 D.D. 1 settembre 2003, n. 1297	pag. 151
Codice 25.4 D.D. 1 settembre 2003, n. 1298	pag. 152
Codice 25.9 D.D. 1 settembre 2003, n. 1300	pag. 152
Codice 25.7 D.D. 2 settembre 2003, n. 1301	pag. 153
Codice 25.5 D.D. 2 settembre 2003, n. 1303	pag. 153
Codice 25.5 D.D. 3 settembre 2003, n. 1311	pag. 154
Codice 25.3 D.D. 3 settembre 2003, n. 1312	pag. 155
Codice 25.9 D.D. 4 settembre 2003, n. 1318	pag. 156
Codice 25.9 D.D. 4 settembre 2003, n. 1319	pag. 156
Codice 25.5 D.D. 4 settembre 2003, n. 1320	pag. 157
Codice 25.7 D.D. 4 settembre 2003, n. 1321	pag. 157
Codice 25.4 D.D. 5 settembre 2003, n. 1328	pag. 157
Codice 25.4 D.D. 8 settembre 2003, n. 1336	pag. 158

Codice 25.4 D.D. 8 settembre 2003, n. 1340	pag. 158
Codice 25.4 D.D. 9 settembre 2003, n. 1345	pag. 159

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale-lavoro Unione Europea - Fondo Sociale europeo Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	pag. 159
Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte	pag. 162

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Corte costituzionale	pag. 192
----------------------	----------

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Legge regionale 13 ottobre 2003, n. 26.

Istituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità pag. 17

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 36-10618

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole singole" - Quarto anno di attività (anno 2004) - Presentazione programmi di livello regionale e di livello provinciale pag. 33

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 37-10619

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1, sottoazione 3: "Aiuti per l'avviamento di servizi orientati a particolari Settori di attività: agricoltura biologica" - Quarto anno di attività (anno 2004) - Presentazione programmi pag. 34

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 39-10621

Approvazione del secondo programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole e viticole di pregio mediante reti antigrandine - anno 2003 pag. 35

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 8-10592

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative" - Quarto anno di attività (anno 2004) - Presentazione programmi pag. 24

D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 43-10682

L.R. 63/78 art. 47 e 48 - Approvazione linee-guida relative al piano sperimentale di consulenza alle cooperative agricole ed agroforestali, finalizzato all'audit aziendale ed alla rintracciabilità obbligatoria - Finanziamento di Euro 413.000,00 pag. 64

Codice 11.3

D.D. 25 settembre 2003, n. 285

Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 articolo 13, comma 1. Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Programma regionale 2002-2003. Risultanze preistruttorie svolte dal gruppo di lavoro, approvazione delle graduatorie delle domande ed individuazione della relativa spesa massima ammissibile per ciascuna iniziativa pag. 85

ARTIGIANATO

Codice 17

D.D. 30 giugno 2003, n. 233

Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21 e s.m.i. Ricostituzione della Commissione regionale per l'artigianato pag. 85

Codice 17.7

D.D. 22 settembre 2003, n. 343

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane. Variazione graduatoria anno 2002. Revoche di contributi per Euro 937.559,00 e concessione di contributi per pari importo alle imprese in graduatoria pag. 119

ASSISTENZA

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 42-10624

Disposizioni per l'autorizzazione e il funzionamento delle RSA, finanziate ex art. 20 - legge 11 marzo 1988, n. 67 pag. 39

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte

L.R. n. 18/94 modificata con L.R. n. 76/96 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma VI pag. 162

BENI AMBIENTALI

Codice 19.2

D.D. 2 settembre 2003, n. 151

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 124

Codice 19.2

D.D. 4 settembre 2003, n. 152

D.P.R. 616/77, - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 127

Codice 19.2

D.D. 12 settembre 2003, n. 154

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 129

Codice 19.2**D.D. 18 settembre 2003, n. 159**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 132

COMMERCIO**D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 50-10632**

Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100. Programma attuativo regionale per interventi nei Settori del Commercio e del Turismo. Risorse complessive destinate al Programma pari ad Euro 3.121.757,27 pag. 44

Codice 17.2**D.D. 2 settembre 2003, n. 317**

L.R. 57/95 - Capo III artt. 8, 9 e 12. Contributi in conto capitale e beneficiari diversi. Impegno ed erogazione IV e V quota di contributo. Euro 85.355,86 Cap. 26161/2003 pag. 99

Codice 17.2**D.D. 2 settembre 2003, n. 318**

L.R. 57/95 - Capo IV. Contributo una tantum in conto capitale per cessazione attività - anno 2002. D.D. n. 393 del 12.11.2002. Liquidazione di complessivi Euro 2.582,28 agli eredi del (omissis) pag. 101

Codice 17.2**D.D. 4 settembre 2003, n. 319**

D.G.R. n. 77-3353 del 25.6.01. Graduatoria delle istanze di 120 operatori commerciali ammessi al beneficio per gli interventi N. 1, per un'entità complessiva di contributi pari a Euro 400.848,03 - Rettifica della D.D. 145/03 per gli operatori Bruna Bozzano e Dadone Maria Luisa pag. 101

CONSIGLIO REGIONALE**D.U.P.C.R. 25 settembre 2003, n. 158**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale - Funzioni e relative retribuzioni (L.R. 39/98 e s.m.i., art. 1, comma 7) (Viavattene Filippa e Ferrero Maria Teresa) (MP/LS) pag. 70

Codice D3S3**D.D. 4 agosto 2003, n. 564**

Affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elevatori installati presso gli edifici del Consiglio Regionale del Piemonte per anni tre. Affidamento alla Ditta Otis Servizi S.r.l.. Impegno di spesa di Euro 6.882,50 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003 pag. 73

Codice D3S3**D.D. 5 agosto 2003, n. 574**

Servizio di piantonamento presso la sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento all'Istituto Union Security per la durata di mesi cinque. Impegno di spesa di Euro o.f.c. 33.360,00 sul cap. 3030 art. 9 - Esercizio finanziario 2003 pag. 74

Codice D3S3**D.D. 5 agosto 2003, n. 575**

Servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale. Affidamento all'Istituto Union Security per la durata di mesi cinque. Impegno di spesa di Euro 31.330,14 o.f.c. sul cap. 3030 art. 9 - Esercizio finanziario 2003 pag. 74

Codice D3S3**D.D. 5 agosto 2003, n. 576**

Fornitura e posa di parete integrativa per la sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. ed impegno di spesa di Euro 2.500,00 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 4 Esercizio Finanziario 2003 pag. 74

Codice D3S3**D.D. 5 agosto 2003, n. 577**

Fornitura e posa di serramenti interni in legno per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta A.M. S.r.l. tecniche in legno ed impegno di spesa di Euro 33.288,00 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003 pag. 74

Codice D4S3**D.D. 6 agosto 2003, n. 578**

Acquisto di materiale promozionale ed oggettistica per incontri, convegni e manifestazioni varie. Approvazione ed impegno di spesa di Euro 20.949,07 o.f.c. (Cap. 6040, Art. 2 - Esercizio finanziario 2003) pag. 75

Codice D1S3**D.D. 18 agosto 2003, n. 602**

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Convegno "8 settembre 1943 - 8 settembre 2003". Ideazione e realizzazione bozzetto pubblicitario. Inserzioni su "La Repubblica", "Il Giornale del Piemonte" e "La Stampa". Impegno di spesa di Euro 7.974,00 o.f.c.. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 75

Codice D3S1**D.D. 25 agosto 2003, n. 603**

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita pag. 75

Codice D3S1**D.D. 25 agosto 2003, n. 604**

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di giugno 2003, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di agosto 2003

pag. 75

Codice D3S3**D.D. 27 agosto 2003, n. 605**

Adeguamento di fabbricati ed impianti tecnologici presso l'immobile sito in Torino, P.zza Solferino, n. 22. Approvazione verbale di collaudo

pag. 76

Codice D3S3**D.D. 28 agosto 2003, n. 606**

Servizi di telecomunicazioni cellulari per gli uffici del Consiglio Regionale. Acquisizione a noleggio di n. 30 apparati cellulari dalla Telecom Italia Mobile. Spesa di Euro 8.316,00 o.f.e.

pag. 76

Codice D3S3**D.D. 28 agosto 2003, n. 607**

Det. 571/D3S3 del 04/08/2003. Integrazione nella fornitura e posa di zoccolino in legno copricanalina e sistemazione boiserie per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Nadalini e Cossu ed impegno di spesa di Euro 9.674,46 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003

pag. 76

Codice D3S3**D.D. 29 agosto 2003, n. 608**

Attività di C.S.E. per i lavori di sistemazione del primo piano degli stabili di Via Arsenale, 14 e Palazzo Lascaris. Affidamento alla Società Sercos ed impegno di spesa di Euro 10.437,34 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 20 Esercizio Finanziario 2003

pag. 77

Codice D3S3**D.D. 1 settembre 2003, n. 609**

Lavori vari di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e Via Arsenale, 14 - terzo piano - Torino. Approvazione del certificato di regolare esecuzione

pag. 77

Codice D3S4**D.D. 2 settembre 2003, n. 610**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 7° acconto luglio 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

pag. 77

Codice D1**D.D. 2 settembre 2003, n. 611**

Tirocinio formativo e di orientamento per laureandi. Approvazione bozza convenzione con Università degli Studi del Piemonte orientale, Facoltà di Scienze Politiche. (A.C.)

pag. 77

Codice D3S4**D.D. 3 settembre 2003, n. 612**

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Dott. Valter Bossi, assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al corso "Il nuovo testo unico in tema di privacy" organizzato dalla Ita S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 1.100 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003

pag. 78

Codice D3S4**D.D. 3 settembre 2003, n. 613**

Adeempimenti contabili connessi all'assestamento al Bilancio 2003 e variazione nell'ambito del cap. 4030

pag. 78

Codice D3S4**D.D. 5 settembre 2003, n. 614**

Affidamento incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo in materia di trattamento previdenziale e pensionistico del personale del ruolo del Consiglio Regionale. Rinnovo

pag. 78

Codice D3S3**D.D. 5 settembre 2003, n. 615**

Sostituzione componenti elettroniche a magazzini verticalscar matricola 771216/B e 772112/A presso la sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22. Affidamento alla Ditta Bertello S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 26.304,77 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 14 Esercizio Finanziario 2003

pag. 78

Codice D3S3**D.D. 5 settembre 2003, n. 616**

Tinteggiatura di locali ed uffici del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta Decorart di Mancuso Salvatore. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003

pag. 78

Codice D2**D.D. 5 settembre 2003, n. 617**

Ristampa di 100 copie della seconda edizione della pubblicazione "Il vocabolario del Consigliere". Affidamento incarico alla Copisteria Cornia, corrente in Torino, per la realizzazione grafica e tiratura. Impegno di spesa di Euro 1.158,30 ofc sul capitolo 3020 / articolo 4 del Bilancio del Consiglio Regionale - esercizio finanziario 2003

pag. 79

Codice D3S3**D.D. 5 settembre 2003, n. 618**

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante trattativa privata (gara ufficiosa) per l'affidamento per due anni del servizio di assistenza e conduzione degli impianti di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali; fornitura parti di ricambio e manutenzione straordinaria per migliorie ed adeguamenti impiantistici presso il Consiglio Regionale e le sedi dei Gruppi Consiliari, per un importo complessivo presunto di Euro 123.860,00 o.f.e. pag. 79

Codice D3S3**D.D. 5 settembre 2003, n. 619**

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante trattativa privata (gara ufficiosa) per l'affidamento per due anni del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti igienico-sanitari, di riscaldamento e di conduzione presso il Consiglio Regionale e delle sedi dei Gruppi Consiliari, per un importo complessivo presunto di Euro 125.600,00 o.f.e. pag. 80

Codice D3S1**D.D. 5 settembre 2003, n. 620**

Spese bancarie per la gestione dei conti correnti del Consiglio Regionale accesi presso il tesoriere del Consiglio - San Paolo IMI S.p.A. - Impegno di Euro 1.000,00 al cap. 3030 art. 7 bilancio del Consiglio Regionale 2003 pag. 80

Codice D1S3**D.D. 10 settembre 2003, n. 621**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza. Collana "Documenti della nostra storia". Realizzazione cd room "8 settembre 1943". Impegno di spesa Euro 16.000,00 al Cap. 6010 art. 6 pag. 80

Codice D1**D.D. 10 settembre 2003, n. 622**

Affidamento di incarico per il deposito del marchio figurativo "Positivamente - Donne Più Protagoniste" alla ditta Jacobacci & Partners. Impegno di spesa di Euro 600,09 cap. 3010 art. 1 Bilancio 2003 del Consiglio regionale (AC) pag. 80

Codice D1S3**D.D. 10 settembre 2003, n. 623**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno sul microcredito. Relatori. Ospitalità e rimborso spese. Importo euro 1.222,00. Secondo impegno di spesa cap. 6010 art. 8 bilancio 2003 pag. 80

Codice D1S3**D.D. 10 settembre 2003, n. 624**

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Convegno "8 settembre 1943 - 8 settembre 2003". Noleggio attrezzatura servizio audiovisivo. Ditta "Acuson - audio-video professionali". Impegno di spesa Euro 611,52 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003 pag. 81

Codice D3S4**D.D. 11 settembre 2003, n. 625**

Proroga del comando della Signora Elena Granai dipendente dell'Azienda Ospedaliera ASL 7 di Chivasso, periodo 01.10.2003 - 31.3.2004 ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89 pag. 81

Codice D3S4**D.D. 11 settembre 2003, n. 626**

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale dott.ssa Loredana Conti assegnata alla direzione processo legislativo settore studi e documentazione legislativi, al convegno di studi amministrativi organizzato dalla provincia di Lecco autorizzazione alla spesa di Euro 77 sul cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003 pag. 81

Codice D3S4**D.D. 11 settembre 2003, n. 627**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56 pag. 81

Codice D3S2**D.D. 11 settembre 2003, n. 628**

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economica del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economico nel periodo dal 01.08.2003 al 31.08.2003. Approvazione e reintegro pag. 81

Codice D3S4**D.D. 11 settembre 2003, n. 629**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 8° acconto agosto 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni pag. 81

Codice D3S2**D.D. 11 settembre 2003, n. 630**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi agli oneri condominiali e di riscaldamento dei locali siti in Torino, Via S. Francesco D'Assisi n. 35 (2°/3° e 4° piano) di proprietà della Regione Piemonte ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari pag. 82

Codice D3S2**D.D. 11 settembre 2003, n. 631**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) di proprietà della H.D.I. Assicurazioni S.p.A. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari pag. 82

Codice D3S2**D.D. 11 settembre 2003, n. 632**

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale e di alcuni gruppi consiliari pag. 82

Codice D3**D.D. 11 settembre 2003, n. 633**

Assicurazione di gruppo sulla vita a favore dei Consiglieri Regionali/Assessori Regionali - Ulteriore impegno a favore di Generali Vita S.p.A. - di Euro 1.644,64 sul cap. 1030 art. 3 pag. 82

Codice D3S3**D.D. 15 settembre 2003, n. 634**

Fornitura di corpi illuminanti (lampade più luci emergenza) per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Torino. Affidamento alla Ditta Zanino Temaluce S.p.A., ed impegno di spesa di Euro 3.667,98 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003 pag. 82

Codice D3S4**D.D. 15 settembre 2003, n. 635**

Partecipazione di dipendenti del Consiglio Regionale, assegnati alla direzione comunicazione istituzionale, al corso di lingua inglese - Modulo collettivo organizzato dall'ATI costituita da A.L.P.E. S.r.l. British Institutes - Churchill British Center International Center S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 2.720 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2003 pag. 83

Codice D3S2**D.D. 16 settembre 2003, n. 636**

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (1° piano dx) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni, da destinarsi a sede di uffici del Consiglio Regionale. Impegno di spesa - per il periodo dall'1.10.2003 al 31.12.2003 - di Euro 15.560,00 (L. 30.128.361) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003 pag. 83

Codice D3S3**D.D. 16 settembre 2003, n. 637**

Servizio di assistenza degli impianti di rilevazione fumi di Palazzo Lascaris e di P.za Solferino n. 22, per la durata di anni uno. Affidamento a favore della Ditta Siemens Buildings Technologies S.p.A. per il periodo settembre 2003 agosto 2004 per un importo complessivo di Euro 5.076,20 o.f.c.. Impegno di spesa di Euro 3.192,07 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003 pag. 83

Codice D3S3**D.D. 16 settembre 2003, n. 638**

Opere di restauro conservativo dei pavimenti del vano scala della sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 - Torino. Affidamento alla Ditta Santoro Francesco ed impegno di spesa di Euro 5.390,78 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003 pag. 83

Codice D3S3**D.D. 16 settembre 2003, n. 639**

Fornitura di apparecchiature telefoniche per le sedi dei gruppi consiliari di v. S. Teresa n. 12, e via S. Francesco D'Assisi n. 35 e di apparecchi telefonici per gli uffici del Consiglio Regionale. Affidamento degli interventi straordinari di adeguamento e di forniture alla Ditta Enterprise Digital Architects. Spesa di Euro 41564,21 IVA compresa - Cap. 3030 art. 15 Esercizio 2003 pag. 84

Codice D1**D.D. 19 settembre 2003, n. 641**

Istituzione Gruppo di lavoro per validazione firme di una proposta di legge popolare pag. 84

CORTE COSTITUZIONALE**Corte costituzionale**

Sentenza n. 296/2003 pag. 192

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 7 ottobre 2003, n. 122**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale pag. 19

EDILIZIA COMMERCIALE**Deliberazione della Conferenza dei Servizi****29 settembre 2003, Prot. n. 11279/17.1**

Comuni di Cerreto Castello e Quaregna - Soc. Esselunga S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 18.9.2003 pag. 71

Deliberazione della Conferenza dei Servizi**29 settembre 2003, Prot. n. 11280/17.1**

Comuni di Quaregna - Soc. Esselunga S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 18.9.2003 pag. 71

Deliberazione della Conferenza dei Servizi**29 settembre 2003, Prot. n. 11281/17.1**

Comune di Quaregna - Soc. Nord Ovest Immobiliare S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 18.9.2003 pag. 72

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 settembre 2003, Prot. n. 11282/17.1

Comune di Caselle. - Soc. Sacat S.r.l. Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 25.9.2003 pag. 72

ENTI LOCALI

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 28-10612

L.R. 21/85 e s.m.i., D.C.R. del 15.10.2002, n. 270-31622: criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori e agli enti locali pag. 25

FIERE E MERCATI

D.G.R. 29 settembre 2003, n. 62-10569

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100. Programma attuativo regionale per interventi di sistemazione di aree mercatali. Risorse complessive destinate al programma pari ad Euro 1.347.855,40 pag. 20

Codice 17.4

D.D. 7 agosto 2003, n. 300

L.R. 47/87 - Rilascio qualifica internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche in programma in Piemonte nell'anno 2004 pag. 86

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

**Regione Piemonte - Direzione Formazione
Professionale-lavoro
Unione Europea - Fondo Sociale europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale**

Invito a presentare candidature finalizzate alla creazione di una lista degli esperti per l'offerta di consulenze specialistiche - Programma Operativo Regione Piemonte ob. 3 - Fondo Sociale Europeo 2000-2006 linea di intervento 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" della Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" del Programma Operativo - F.S.E. 2000-2006 - Obiettivo 3 - periodo 2002-2003" - Invito Aperto fino al 14 novembre 2003 ore 12.30 pag. 159

INIZIATIVE TORINO 2006

D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 43-10625

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e l'Agenzia Torino 2006 relativamente al progetto di prevenzione per la sicurezza dei cantieri per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 pag. 40

NOMINE

D.P.G.R. 6 ottobre 2003, n. 121

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo (art. 17 L. 580/93) pag. 19

D.P.C.R. 1 ottobre 2003, n. 38

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un componente con esperienza in materia forestale, zoologica e archeologica, espresso dalla minoranza consiliare, in sostituzione della signora Vilma Burba, nel Consiglio Direttivo dell'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore (articolo 7, legge regionale n. 12/90, aggiunto dalla legge regionale n. 4/92) pag. 19

D.P.C.R. 1 ottobre 2003, n. 39

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un esperto, espresso dalla minoranza consiliare, in sostituzione del signor Pier Giorgio Lucca Borlera, nella Sezione Decentrata della Commissione Regionale per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali - Sede di Asti (articolo 8, legge regionale n. 20/89) pag. 20

D.C.R. 23 settembre 2003, n. 321-29979

Consorzio per gli Insediamenti produttivi del Canavese (art. 15 dello Statuto) - Consiglio direttivo - nomina di 3 membri pag. 70

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.6

D.D. 7 agosto 2003, n. 1217

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 1999 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Cardè) - Progetto ripresentato per lavori di sistemazione del ponte sul fiume Po a Cardè e consolidamento delle fondazioni sulla S.P. n. 29 ponte sul fiume Po a Cardè - Finanziamento di Euro 377.898,87 pag. 135

Codice 25.6

D.D. 12 agosto 2003, n. 1234

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4128 - Realizzazione difesa spondale e ripristino briglie esistenti sul Rio Iscauda in comune di Vinadio - Richiedente: Comunità Montana Valle Stura pag. 135

Codice 25.6

D.D. 12 agosto 2003, n. 1236

Polizia Fluviale n. 4102 - Realizzazione di una difesa spondale mediante una scogliera in massi naturali lungo la sponda orografica destra del Torrente Pesio nel concentrico del comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Montserrat Badia Jean pag. 136

Codice 25.6**D.D. 14 agosto 2003, n. 1238**

Eventi alluvionali primavera-estate 2002 - Roccaforte Mondovì - Progetto per lavori di sistemazione strada Prabertello - Importo Euro 70.000,00 pag. 137

Codice 25.6**D.D. 14 agosto 2003, n. 1239**

Eventi alluvionali primavera-estate 2002 - Vernante - Progetto in variante per lavori di sistemazione idrogeologica Rio Rapihone, Torrente Valle Grande e acquedotto comunale - Importo totale del progetto Euro 250.000,00 finanziamento regionale Euro 196.656,97 pag. 137

Codice 25.6**D.D. 14 agosto 2003, n. 1240**

Eventi alluvionali primavera-estate 2002 - San Damiano Macra - Progetto per lavori di sistemazione strade comunali - Finanziamento Euro 20.000,00 pag. 138

Codice 25.7**D.D. 14 agosto 2003, n. 1241**

Società "Cantieri Lago d'Orta" - Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea di area demaniale mediante posta di n. 3 pontili fissi nel periodo dal 01.10.2003 al 07.10.2003 per lo svolgimento della manifestazione "Regata regionale di canottaggio aperta" nel Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO) pag. 138

Codice 25.6**D.D. 19 agosto 2003, n. 1245**

Occupazione sedime demaniale per realizzazione di un attraversamento in subalveo con condotta fognaria sul Rio Secco in comune di Bagnolo P.te - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bagnolo Piemonte pag. 139

Codice 25.3**D.D. 19 agosto 2003, n. 1246**

Autorizzazione idraulica n. 3793 per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo della bealera di Chivasso con tubazione fognaria, in Comune di Montanaro. Ente: Comune di Montanaro pag. 139

Codice 25**D.D. 19 agosto 2003, n. 1248**

O.P.C.M. n. 3284 del 30/04/2003. Gestione degli studi sulla vulnerabilità sismica ed i danni causati agli edifici di culto e storico-monumentali danneggiati dall'evento sismico dell'11/04/2003. Impegno di Euro 95.400,00 (capitolo 14138) pag. 140

Codice 25.6**D.D. 20 agosto 2003, n. 1254**

Occupazione sedime demaniale per realizzazione di attraversamento in subalveo di una condotta fognante sul Torrente Talloria in comune di Serralunga d'Alba - Richiedente: Amministrazione Comune di Serralunga d'Alba pag. 140

Codice 25.6**D.D. 26 agosto 2003, n. 1258**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA - Comune di Barge - Torrente Ghiandone - Lavori di costruzione di nuovo muro di contenimento da realizzarsi nel Comune di Barge e distinto al mappale n. 166 Foglio n. 166 - Richiedente: Edilkap S.p.A. di Barge. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 pag. 141

Codice 25.5**D.D. 26 agosto 2003, n. 1259**

Autorizzazione idraulica n. 1179 per lavori di risagomatura alveo del rio Rilate, tra ponte Via Santhià e cavalcavia A21, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al numero 75 - Comune di Asti. Richiedente: Comune di Asti pag. 141

Codice 25.5**D.D. 26 agosto 2003, n. 1260**

Autorizzazione idraulica n. 1181 per realizzazione di ponticello sul rio Coasso, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al numero 56, per accesso all'immobile di proprietà del Sig. Cotto Guglielmo. Richiedente: Sig. Cotto Guglielmo pag. 142

Codice 25.5**D.D. 26 agosto 2003, n. 1261**

Autorizzazione idraulica n. 1180 per realizzazione di ponticello sul rio Coasso, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al numero 56, per accesso all'immobile di proprietà del Sig. Cotto Beppe. Richiedente: Sig. Cotto Beppe pag. 143

Codice 25.5**D.D. 26 agosto 2003, n. 1271**

Autorizzazione idraulica n. 1102 per taglio di vegetazione lungo il torrente Tatorba nei Comuni di Roccaverano, Vesime, Cessole, Bubbio e Monastero Bormida - Richiedente: Ditta Zucca Romano pag. 143

Codice 25.9**D.D. 27 agosto 2003, n. 1272**

Autorizzazione idraulica n. 84/03 per la realizzazione di n. 2 guadi sul rio Ghigno e torrente Strona in loc. Campello Monti in Comune di Valstrona. Ditta: Zamponi Giancarlo pag. 144

Codice 25.9**D.D. 28 agosto 2003, n. 1274**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione del Bacino del torrente Bogna in località Piccola e Faitera. Importo progetto: Euro 500.000= pag. 145

Codice 25.9**D.D. 28 agosto 2003, n. 1275**

Ditta - Società "Zaro Anstalt" il cui legale rappresentante è il Sig. Dieter Hasenmueller. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di pontili galleggianti e modifica ingresso alla darsena (foglio 11 mapp. 380) antistanti i mapp. n. 379, 380 e 381 del NCT del Fg. n. 11, in comune di Cannobio (VB). Lago Maggiore - Comune di Cannobio pag. 146

Codice 25.9**D.D. 28 agosto 2003, n. 1276**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 e O.P.C.M. n. 3237 del 12.08.2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Pallanzeno. Lavori di disintasamento tombinatura a valle del rio Cavallera e formazione piste di accesso per ripristino sezioni di deflusso rii vari. Importo Euro 15.000,00= pag. 146

Codice 25.9**D.D. 28 agosto 2003, n. 1277**

Autorizzazione idraulica n. 87/03 per la realizzazione dei lavori di attraversamento del rio Itarè e del rio senza nome e nulla osta ai soli fini idraulici per il prolungamento percorso pedonale Lido/Sciaretta. Ditta: Comune di Cannero Riviera (VB) pag. 147

Codice 25.7**D.D. 28 agosto 2003, n. 1280**

Nulla osta ai soli fini idraulici per il consolidamento muro spondale a lago in Comune di Orta San Giulio - Ditta Marietti Antonio pag. 148

Codice 25.7**D.D. 28 agosto 2003, n. 1281**

Nulla osta ai soli fini idraulici per il consolidamento muro spondale a lago in Comune di Orta San Giulio - Ditta: Broggi Marco pag. 148

Codice 25.4**D.D. 29 agosto 2003, n. 1282**

Ditta Continentale Italiana S.p.A. ora Sigemi S.r.l.. Autorizzazione idraulica, (PI n° 140 oleodotto Genova-Lacchiarella) per lavori di manutenzione della difesa sponda destra T. Borbera. Attraversamento alveo T. Borbera nei comuni di Serravalle Scrivia e Vignole Borbera appena a valle SP Serravalle-Vignole pag. 149

Codice 25.4**D.D. 1 settembre 2003, n. 1291**

Sospensione autorizzazione all'occupazione di aree demaniali in Comune di Coniolo (AL). Ditta Comune di Morano Po pag. 149

Codice 25.4**D.D. 1 settembre 2003, n. 1292**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori per danni alle infrastrutture acquedottistiche nei Comuni di Morbello e Cremolino. Importo Euro 115.170,00= pag. 149

Codice 25.4**D.D. 1 settembre 2003, n. 1293**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di sistemazione collettore in alveo Torrente Borbera località Vignole Borbera. Ditta A.M.I.A.S. S.p.A.. Importo Euro 284.051,29= pag. 150

Codice 25.4**D.D. 1 settembre 2003, n. 1294**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di difesa in località Castel Ratti - Consorzio Acquedotto Val Borbera, Curone e Grue. Importo Euro 102.000,00= pag. 150

Codice 25.4**D.D. 1 settembre 2003, n. 1295**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino difesa spondale Torrente Borbera, località Premierino nel Comune di Borghetto Borbera. Importo Euro 103.000,00= pag. 151

Codice 25.4**D.D. 1 settembre 2003, n. 1296**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino e consolidamento strutture del ponticello sul Rio Pobbiano in Comune di Cremolino. Importo Euro 25.000,00= pag. 151

Codice 25.4**D.D. 1 settembre 2003, n. 1297**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino s.c. Cavanna - Maggiolo nel Comune di Mongiardino Ligure. Importo Euro 40.000,00= pag. 151

Codice 25.4**D.D. 1 settembre 2003, n. 1298**

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di aggravamento infrastruttura della rete nei Comuni di Castelletto d'Orba, Mornese e Parodi Ligure. Importo Euro 51.000,00= pag. 152

Codice 25.9**D.D. 1 settembre 2003, n. 1300**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per n. 3 scarichi acque industriali nel rio S. Martino in Comune di Ome-gna (VB). Richiedente: Ditta Alessi S.p.A. pag. 152

Codice 25.7**D.D. 2 settembre 2003, n. 1301**

Torrente Agogna in Comune di Novara - Indennizzo occupazione area demaniale per costruzione attraversamento con cavo telefonico a F.O., staffato al ponte lungo la S.P. 299 al km. 2+440 - Ditta: Telecom Italia S.p.A. pag. 153

Codice 25.5**D.D. 2 settembre 2003, n. 1303**

Autorizzazione idraulica n. 1182 per la realizzazione di attraversamento del rio Spadaro (o Del Prete) in Comune di Portacomaro, località Pollaro - Spadaro. Richiedente: Comune di Portacomaro pag. 153

Codice 25.5**D.D. 3 settembre 2003, n. 1311**

Autorizzazione idraulica n. 1183 per lavori di ricostruzione ponticello sul rio Bravie e disalveo dello stesso rio, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 2938) al numero 70 - Comune di Piovà Massaia (AT). Richiedente: Comune di Piovà Massaia pag. 154

Codice 25.3**D.D. 3 settembre 2003, n. 1312**

Autorizzazione idraulica n. 3795 per la realizzazione di un ponticello carrabile sul fosso scolatore Levetto, in Comune di Bricherasio, località Borgata Olivetti. Ditta: Boaglio Maurilio e Camusso Cesare pag. 155

Codice 25.9**D.D. 4 settembre 2003, n. 1318**

Ditta: Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale (Via Ceroni - Darsena - collegamento area portuale con S.S. n. 34) pag. 156

Codice 25.9**D.D. 4 settembre 2003, n. 1319**

Ditta: Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale (Piazza V. Emanuele III - Piazza XXVII - XXVIII Maggio 1859) pag. 156

Codice 25.5**D.D. 4 settembre 2003, n. 1320**

Concessione di area demaniale per scarico fognario in Comune di Cisterna d'Asti nel rio Maggiore (Aut. idraulica n. 734 del 22/10/1993). Svincolo deposito cauzione a favore della Signora Bernardi Daniela pag. 157

Codice 25.7**D.D. 4 settembre 2003, n. 1321**

Alluvione autunno 2000 e primavera-estate 2002. Lavori di ripristino sezioni di deflusso e sistemazione spondale lungo il rio Rese, in Comune di Castelletto Sopra Ticino. Importo Euro 10.000,00 pag. 157

Codice 25.4**D.D. 5 settembre 2003, n. 1328**

Approvazione nuovo progetto esecutivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Erro in Comune di Cartosio (AL), a monte ponte s.p. n° 22 e zona contigua a valle pag. 157

Codice 25.4**D.D. 8 settembre 2003, n. 1336**

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio della Rocchetta con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Spigno Monferrato - Loc. Fornarini. Ditta: ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Alessandria pag. 158

Codice 25.4**D.D. 8 settembre 2003, n. 1340**

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Gattola con un impianto elettrico alla tensione di 400 Volt staffato al ponte della Strada Comunale delle Tre Torri in Comune di Casale Monferrato. Ditta: ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Alessandria pag. 158

Codice 25.4**D.D. 9 settembre 2003, n. 1345**

Acquedotto di Ovada. Progetto per derivazione acqua dal T. Orba in loc. Rebba del Comune di Ovada con riequilibratura e riordino delle sezioni di deflusso e sistemazione di una difesa spondale preesistente. Proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originaria n° 1248 del 10/09/2001 pag. 159

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**Regione Piemonte - Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega**

Comunicato. Individuazione della data di inizio della vigenza dei regolamenti regionali pag. 17

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 22 settembre 2003, n. 1-10435**

Adesione della Regione Piemonte al "CODIN" - Comitato per la disseminazione delle tecniche di ingegneria e la promozione e organizzazione del Congresso ISEK 2006. Accantonamento della somma di Euro 4.000,00 (cap. 10940/2003) pag. 20

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 40-10679**

Approvazione criteri di selezione ed elenco progetti. Deliberazione CIPE n. 17/2003 - aree sottoutilizzate pag. 50

PROTEZIONE CIVILE**Codice 14****D.D. 16 settembre 2003, n. 702**

D.D. n. 647 del 12.08.2003: "Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio regionale - L. 21 novembre 2000, n. 353. Piano regionale antincendi boschivi 2003-2006 approvato con DGR n. 19-8196 del 13 gennaio 2003". Cessazione stato di pericolosità pag. 85

URBANISTICA**D.G.R. 6 ottobre 2003, n. 35-10617**

L.R. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Sciolze (TO). Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione pag. 26

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Regione Piemonte - Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega

Comunicato. Individuazione della data di inizio della vigenza dei regolamenti regionali

In riferimento a quesiti pervenuti all'Amministrazione Regionale in merito alla data di inizio della vigenza dei regolamenti regionali della Regione Piemonte, si precisa che i regolamenti entrano sempre in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale. Poiché infatti lo Statuto della Regione Piemonte (articolo 45, commi 5 e 6) prevede la possibilità di un'entrata in vigore immediata o differita, derogando al disposto dell'articolo 10 delle Disposizioni sulla legge in generale premesse al Codice Civile, esclusivamente per le leggi regionali, nulla disponendo per i regolamenti regionali, si evince che per questi ultimi vada sempre applicata la regola generale disposta dall'articolo 10 delle preleggi citate, che prevede appunto l'entrata in vigore degli atti normativi in genere dal quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione sull'organo ufficiale dell'Ente.

Legge regionale 13 ottobre 2003, n. 26.

Istituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Indice

Art. 1.	Finalità
Art. 2.	Definizioni
Art. 3.	Requisiti per l'individuazione dei distretti rurali
Art. 4.	Requisiti per l'individuazione dei distretti agroalimentari di qualità
Art. 5.	Procedure per l'individuazione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità
Art. 6.	Piano di distretto: elaborazione
Art. 7.	Piano di distretto: contenuti e procedure di approvazione
Art. 8.	Piano di distretto: attuazione
Art. 9.	Supporto tecnico
Art. 10.	Monitoraggio
Art. 11.	Istruzioni per l'applicazione della legge
Art. 12.	Disposizioni finanziarie
Art. 13.	Parere dell'Unione europea

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione, con la presente legge, promuove il consolidamento e lo sviluppo di sistemi produttivi locali, individuati quali distretti rurali e quali distretti agroalimentari di qualità, ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo, 2001, n. 57).

2. La Regione, a tale fine, interviene mediante politiche finalizzate a:

a) favorire i processi di riorganizzazione interna del distretto, rafforzando il coordinamento e l'integrazione delle relazioni tra le imprese;

b) adeguare le strutture produttive esistenti e le infrastrutture di servizio alle necessità economiche, ambientali e territoriali;

c) migliorare la qualità di conformità dei processi e delle aziende;

d) promuovere la sicurezza degli alimenti;

e) sostenere la proiezione sui mercati nazionali ed internazionali delle imprese;

f) valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari;

g) migliorare la qualità territoriale, ambientale e paesaggistica dello spazio rurale;

h) contribuire al mantenimento ed alla crescita dell'occupazione.

3. La Regione realizza le finalità previste dalla presente legge con il coinvolgimento delle istituzioni e dei soggetti operanti nel territorio del distretto, anche mediante strumenti di programmazione negoziata.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Si definiscono "distretti rurali" i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317 (Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese), caratterizzati da identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione tra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.

2. Si definiscono "distretti agroalimentari di qualità" i sistemi produttivi locali caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche.

3. Si definiscono "progetti di innovazione" le iniziative aziendali, interaziendali o di servizio finalizzate ad accrescere l'interrelazione e l'interdipendenza produttiva ed economica tra le imprese del distretto e tra queste ed il territorio, come individuate dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente.

Art. 3.

(Requisiti per l'individuazione dei distretti rurali)

1. Ai fini della loro individuazione, i distretti rurali devono possedere le seguenti caratteristiche:

a) presenza di un insieme di attività e funzioni diversificate, quali l'agricoltura, l'agriturismo, il turismo rurale, l'artigianato e la piccola industria, aventi una base comune territoriale ed in grado di valorizzare le risorse produttive, culturali ed ambientali locali;

b) la produzione agricola realizzata nell'area distrettuale risulta coerente con i valori ambientali e paesaggistici dei territori, caratterizza l'identità dei luoghi ed è significativa a livello dell'economia locale;

c) è presente un sistema consolidato di relazioni tra le imprese agricole e le imprese locali operanti in altri settori;

d) una parte rilevante dell'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese agricole, nonché dell'assistenza tecnica ed economica e della formazione professionale è soddisfatta dall'offerta locale;

e) esiste un'integrazione tra produzione agricola e fenomeni culturali e turistici;

f) sono disponibili le risorse aziendali necessarie per attività di valorizzazione dei prodotti agricoli e del patrimonio rurale e forestale, nonché di tutela del territorio e del paesaggio rurale;

g) le istituzioni locali sono interessate alla realtà distrettuale ed a stabilire rapporti di tipo collaborativo e convenzionale con le imprese agricole e con quelle di altri settori locali.

Art. 4.

(Requisiti per l'individuazione dei distretti agroalimentari di qualità)

1. Ai fini della loro individuazione, i distretti agroalimentari di qualità devono possedere le seguenti caratteristiche:

a) sono realizzati uno o più prodotti merceologicamente omogenei, certificati e tutelati ai sensi della vigente normativa, tradizionali o tipici, la cui produzione risulti significativa a livello dell'economia agroalimentare regionale;

b) è presente un sistema consolidato di relazioni tra le imprese agricole ed agroalimentari;

c) una parte rilevante dell'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese agricole e delle imprese agroalimentari, nonché dell'assistenza tecnica ed economica e della formazione professionale è soddisfatta dall'offerta locale;

d) esiste un'integrazione tra produzione agroalimentare e fenomeni culturali e turistici;

e) le istituzioni locali sono interessate alla realtà distrettuale ed a stabilire rapporti di tipo collaborativo e convenzionale con le imprese agricole e agroalimentari.

Art. 5.

(Procedure per l'individuazione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità)

1. I distretti rurali e i distretti agroalimentari di qualità sono individuati dalla Giunta regionale, acquisito il parere della Commissione consiliare competente, su proposta delle Province interessate, che sentono le rappresentanze economiche, sociali ed istituzionali.

Art. 6.

(Piano di distretto: elaborazione)

1. La Provincia competente per territorio oppure le Province, d'intesa tra loro, qualora il distretto

comprenda territori di diverse Province, elaborano il piano di distretto, entro centottanta giorni dall'individuazione del distretto stesso.

2. La Provincia oppure le Province interessate assicurano la partecipazione delle istituzioni locali e delle rappresentanze economiche e sociali del territorio distrettuale mediante forme permanenti di dialogo istituzionale e di concertazione.

Art. 7.

(Piano di distretto: contenuti e procedure di approvazione)

1. Il piano di distretto è adottato dalla Provincia oppure dalle Province, d'intesa tra loro, qualora il distretto comprenda territori di diverse Province.

2. Il piano di distretto comprende almeno i seguenti contenuti:

a) un'analisi sintetica della situazione esistente e delle prospettive della produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e consumo del prodotto o dei prodotti del distretto, nonché delle problematiche ambientali e territoriali;

b) una descrizione della situazione esistente ed una valutazione delle prospettive delle diverse forme di interrelazione ed interdipendenza tra imprese della produzione e della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli ed altri soggetti locali;

c) l'indicazione delle politiche agricole e rurali rilevanti per il distretto, la tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroindustriali, delle risorse ambientali e territoriali, del paesaggio agrario e delle tradizioni rurali;

d) la definizione di progetti di innovazione.

3. Il piano di distretto è trasmesso dalla Provincia alla Giunta regionale che, sentita la Commissione consiliare competente, lo approva con propria deliberazione entro novanta giorni.

4. Il piano di distretto ha validità triennale e può essere aggiornato secondo le procedure di cui ai commi 1 e 2.

Art. 8.

(Piano di distretto: attuazione)

1. Il piano di distretto è attuato mediante strumenti di programmazione negoziata che individuano, tra l'altro, i progetti di innovazione, nonché le amministrazioni, gli enti e gli altri soggetti interessati.

2. I progetti di innovazione di competenza della Provincia sono inseriti nel programma operativo provinciale, di cui all'articolo 10 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca), e possono essere cofinanziati con risorse aggiuntive regionali.

3. La Giunta Regionale, qualora sussistano esigenze di rilievo generale, può predisporre progetti di interesse strategico per l'economia del distretto, sentita la Commissione consiliare competente.

Art. 9.

(Supporto tecnico)

1. La Regione si avvale per l'attuazione della presente legge della collaborazione dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Piemonte (IRES), assicurando altresì un supporto tecnico alle Province.

2. La Regione, a tale fine, stipula apposita convenzione con l'IRES.

Art. 10.

(Monitoraggio)

1. Le Province trasmettono periodicamente alla Giunta regionale le relazioni sull'attività svolta.

2. La Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione sullo stato di attuazione della presente legge.

Art. 11.

(Istruzioni per l'applicazione della legge)

1. La Giunta regionale emana le istruzioni per l'applicazione della presente legge entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, sentita la Commissione consiliare competente.

Art. 12.

(Disposizioni finanziarie)

1. Alla copertura degli oneri finanziari per l'anno 2004 e successivi si provvede ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

Art. 13.

(Parere dell'Unione europea)

1. La concessione degli aiuti previsti dalla presente legge è disposta dopo il parere favorevole dell'Unione europea.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 13 ottobre 2003

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 427.

- Presentato dalla Giunta regionale il 5 giugno 2002.

- Assegnato alla III Commissione in sede referente e alla I Commissione in sede consultiva l'11 giugno 2002.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla commissione referente il 9 giugno 2003 con relazione di Emilio Bolla.

- Approvato in Aula il 30 settembre 2003, con emendamenti sul testo, con 25 voti favorevoli, 13 astenuti.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 121

Designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo (art. 17 L. 580/93)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

il sig. Roberto Bernardi è designato membro del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 ottobre 2003, n. 122

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel corso della giornata di martedì 7 ottobre 2003, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 1 ottobre 2003, n. 38

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un componente con esperienza in materia forestale, zoologica e archeologica, espresso dalla minoranza consiliare, in sostituzione della signora Vilma Burba, nel Consiglio Direttivo dell'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore (articolo 7, legge regionale n. 12/90, aggiunto dalla legge regionale n. 4/92)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

nomina

in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, quale componente con esperienza in materia forestale, zoologica e archeologica, espresso dalla minoranza consiliare, nel Consiglio Direttivo dell'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore la signora Giuseppina Imperatori, (omissis)

Il Presidente
Roberto Cota

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 1 ottobre 2003, n. 39

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, di un esperto, espresso dalla minoranza consiliare, in sostituzione del signor Pier Giorgio Lucca Borlera, nella Sezione Decentrata della Commissione Regionale per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali - Sede di Asti (articolo 8, legge regionale n. 20/89)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

nomina

in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/95, quale esperto, espresso dalla minoranza consiliare, nella Sezione Decentrata della Commissione Regionale per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali - Sede di Asti, il signor Gianni Cavallero (omissis)

Il Presidente
Roberto Cota

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2003, n. 1-10435

Adesione della Regione Piemonte al "CODIN" - Comitato per la disseminazione delle tecniche di ingegneria e la promozione e organizzazione del Congresso ISEK 2006. Accantonamento della somma di Euro 4.000,00 (cap. 10940/2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni illustrate in premessa:

- di sostenere le finalità e relative attività del CODIN - Comitato per la disseminazione delle tecniche di ingegneria e la promozione e organizzazione del Congresso ISEK 2006;
- di accantonare a tal fine la somma di Euro 4.000,00, la cui spendibilità è prevista entro il cor-

rente esercizio finanziario, sul cap. 10940 del bilancio 2003, (Acc. 101355) e di assegnarla alla Struttura organizzativa speciale 'Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale'.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2003, n. 62-10569

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100. Programma attuativo regionale per interventi di sistemazione di aree mercatali. Risorse complessive destinate al programma pari ad Euro 1.347.855,40

A relazione dell'Assessore Ferrero

Premesso che:

La Deliberazione 5/8/98, n. 100 recante "Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, c. 1 della L. 7/8/97, n. 266" riconosce come strategici i progetti aventi come oggetto la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche nei centri urbani, nelle periferie e nelle aree rurali e montane. In particolare, attraverso tale deliberazione, si richiede ai programmi attuativi regionali di mirare al finanziamento di iniziative volte:

* alla riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani, ivi compresi gli interventi per i mercati su aree pubbliche e sui centri commerciali naturali

* a garantire l'offerta commerciale, in particolare nei contesti urbani ed in aree rurali e montane scarsamente popolate

Con la L.R. 12/11/99, n. 28, attuativa del D.Lgs. 31/3/98, n. 114, la Regione Piemonte consolida, nell'ambito di più generali principi di disciplina e di sviluppo del commercio in Piemonte, l'obiettivo di favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione di centri commerciali naturali. In particolare, in attuazione della L.R. 28/99, si approvano i sotto elencati strumenti di finanziamento:

a. il Fondo rotativo per lo sviluppo e la qualificazione delle imprese commerciali, istituendo o già operative sul territorio piemontese. Detto Fondo ha lo scopo di favorire, in particolare, la nascita di nuove imprese commerciali e, quindi, l'incremento occupazionale. La continuità di tale strumento finanziario è garantita dai rientri dei benefici erogati. Nel quinquennio 1999-2003 la dotazione finanziaria raggiunta dal Fondo ammonta a circa Euro 85.000.000,00 per oltre 2.500 imprese finanziate.

b. la D.G.R. 1/3/00, n. 44-29534 e la D.G.R. 5/2/01, n. 62-2191 (programma a valenza triennale, modificato con la D.G.R. 11/3/02, n. 60-5532) approvano programmi di finanziamento a favore di Comuni e di imprese commerciali, per la realizzazione di interventi, inseriti all'interno di più generali programmi d'area, volti a qualificare e valorizzare il territorio piemontese, dal punto di vista sia urbanistico che commerciale. Questi programmi diversificano la tipologia degli interventi finanziabili, a se-

conca che destinatari siano i Comuni che presentano la necessità di qualificare il tessuto urbano attraverso iniziative di natura urbanistico-edilizia, a sostegno di attività commerciali già consolidate, in sede fissa o su area pubblica, oppure i Comuni che presentano la necessità di promuovere la permanenza di un adeguato servizio di vicinato e, al tempo stesso, di favorirne lo sviluppo.

c. la D.G.R. 25/06/01, n. 77-3353, attraverso un programma a valenza triennale, sfruttando l'opportunità del rifinanziamento, con D.M. 30/3/00, del Fondo per il cofinanziamento di interventi nel settore del commercio e del turismo - attuati nel rispetto delle modalità di cui alla deliberazione C.I.P.E. 100/98 - ripropone agevolazioni, a favore degli operatori commerciali, per iniziative inserite all'interno dei programmi d'area di cui alla lettera b. Nello stesso tempo, introduce benefici, a favore di organismi associati di imprese e di Comuni, per interventi volti alla fidelizzazione della clientela e, in generale, al miglioramento dell'accoglienza e dell'accessibilità di aree a particolare vocazione commerciale.

d. le determinazioni dirigenziali n. 47 del 26/2/2001 e n. 71 del 26/3/02, destinano a favore delle aree montane scarsamente popolate e a rischio di desertificazione commerciale i finanziamenti programmati per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (Misura N - Azione N.3.), nell'ambito nelle norme di attuazione previste dalla D.G.R. 13/11/00, n. 72-1340.

e. le D.D.G.R. n. 72-6816 del 29/7/2002 e n. 94-7550 del 28/10/2002, sfruttando l'opportunità di cofinanziamento derivanti dalla deliberazione C.I.P.E. n. 100/98, prevedono benefici a favore di interventi di sistemazione di spazi pubblici, destinati ad aree mercatali, promossi dagli enti locali, in forma singola o associata.

Il Decreto Ministeriale 28/03/2002 recante "Ripartizione del Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese di cui all'art. 52 della L. 23/12/98, n. 448. Delibera CIPE 5/8/98, n. 100 di attuazione dell'art. 16, c. 1, della L. 7/8/97 n. 266" prevede lo stanziamento di Euro 51.646.000,00 (di cui Euro 1.147.855,40 a favore della Regione Piemonte) da destinare al cofinanziamento dei programmi regionali per interventi nel settore del commercio e del turismo. Detti programmi regionali devono essere adottati in attuazione della deliberazione C.I.P.E. 5/8/98 n. 100, come modificata con la deliberazione C.I.P.E. 14/6/2002 n. 47.

Tutto ciò premesso,

considerato che i programmi regionali descritti nella parte narrativa del presente provvedimento si inseriscono in un ventaglio unitario e omogeneo di interventi, mirante a soddisfare gli obiettivi strategici, previsti dalla più generale normativa regionale e, al contempo, dalla deliberazione C.I.P.E. n. 100/98;

considerata la funzione che rivestono le aree mercatali piemontesi per il sostegno e lo sviluppo delle attività commerciali e valutate, di conseguenza, le sinergie che possono essere prodotte attraverso la realizzazione di tutti gli interventi finora presi in considerazione, sia di parte pubblica quanto di parte privata, compresi quelli relativi alle aree mercatali che costituiscono, in ogni realtà commerciale, importanti poli attrattori per il mantenimento e la salvaguardia del servizio di vicinato;

ritenuto, quindi, di approvare con il presente atto il bando per il finanziamento di interventi di siste-

mazione di spazi pubblici, destinati ad aree mercatali, promossi dagli enti locali, in forma singola o associata, non potenziali fruitori degli strumenti di finanziamento tuttora vigenti, così consolidando le forme di agevolazione avviate con le citate D.D.G.R. nn. 72-6816 e 94-7550;

verificato, di conseguenza, il rispetto delle prescrizioni di cui al punto 3.2.bis della Deliberazione C.I.P.E. 100/98, per quanto attiene all'integrazione tra misure a favore delle imprese e misure a favore di soggetti pubblici, considerato che i destinatari ultimi dei benefici cui al presente bando risultano essere gli operatori ambulanti, ai quali si garantiscono infrastrutture adeguate, dal punto di visto igienico-sanitario e di sicurezza;

verificato che la quota di cofinanziamento regionale, richiesta ai sensi della deliberazione C.I.P.E. 14/6/2002, n. 47, assomma ad Euro 200.000,00, risulta iscritta nella Unità Previsionale di Base 17022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 e sarà prenotata con successivo atto;

vista la L.R. 51/97 e s.m.i.,

visto il D.Lgs. 165/2001,

vista la L.R. 7/2001,

vista la L.R. 22/2003,

La Giunta Regionale, unanime, a voti resi nelle forme di legge,

delibera

* di approvare il bando ivi allegato, relativo agli interventi di sistemazione di spazi pubblici, destinati ad aree mercatali, promossi dagli enti locali, in forma singola o associata, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama. Detto bando costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

* di destinare al bando in oggetto la somma complessiva di Euro 1.347.855,40, di cui Euro 1.147.855,40 di derivazione statale e Euro 200.000,00 di derivazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE C.I.P.E. 5/8/98, n. 100

"Interventi per l'adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza e per la sistemazione di aree mercatali regolarmente istituite"

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione degli obiettivi strategici previsti dalla deliberazione C.I.P.E. 100/98, per le motivazioni descritte nella parte narrativa del provvedimento di approvazione del presente bando

LA REGIONE RENDE NOTO

le modalità e i criteri per l'accesso alle agevolazioni.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando gli enti locali, in forma singola o associata, ad esclusione:

a. degli enti locali potenziali fruitori delle agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi della Misura N - Azione N.3. - Intervento D del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1257/1999

b. degli enti locali fruitori delle agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi dell'art. 18, comma 1 lettera a) della L.R. 28/99, qualora l'intervento di sistemazione dell'area mercatale ricada in addensamento commerciale, già oggetto dei progetti previsti dagli artt. 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414 - PQU/PIR, finanziati e in corso di attuazione

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative sotto individuate:

La sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così come definiti all'articolo 3, comma 3, lettera a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799, con particolare riferimento alle opere di adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza.

Sono escluse dai benefici di cui al presente bando le opere relative a strutture di copertura.

Nel caso di mercati già esistenti i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642.

Nel caso di nuove istituzioni i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642. Il presupposto di cui al citato Capo I - punto 2.b) deve sussistere all'atto della domanda unicamente per quanto concerne la programmazione comunale della forma mercatale; l'adeguamento rispetto alle norme igienico sanitarie e di sicurezza vigenti in materia costituisce presupposto condizionante l'erogazione del saldo del beneficio regionale.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. lavori a base d'asta secondo le tipologie indicate dal D.P.R. 554/1999 - art. 17, comma 1 - lett. a), nonché quelle indicate al comma 1 - lett. b), punti 1 e 3 del medesimo articolo;

2. spese tecniche progettuali, esclusivamente quelle indicate dal D.P.R. 554/1999 - art. 17, comma 1 - lett. b), punto 7, nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, così come indicato dalla Commissione Europea per analoghe misure strutturali del Piano di Sviluppo Rurale;

3. oneri di sicurezza, quantificati secondo i criteri prescritti con D.P.R. 3/7/2003, n. 222 (G.U. n. 193 del 21/8/2003), nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Non sono ammessi gli oneri di sicurezza quantificati esclusivamente mediante scorporo percentuale dall'importo totale di Computo metrico estimativo, in quanto costituenti la "quota di oneri di sicurezza" compresa nei singoli Prezzi Unitari;

4. I.V.A. sulle sopraelencate voci, secondo le rispettive aliquote correnti.

DOMANDE

Devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata:

1. il progetto esecutivo redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999, recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;

2. la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa all'intervento in oggetto;

3. la dichiarazione di inesistenza, sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica ovvero i necessari nulla-osta;

4. la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale;

5. il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642;

6. in caso di compartecipazione finanziaria alla spesa progettuale di fondi privati degli operatori ambulanti, esercenti nel mercato interessato, l'atto pubblico attestante l'obbligazione finanziaria nei confronti dell'Ente locale.

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore al primo gennaio dell'anno a cui è riferita la domanda.

Con riferimento al progetto esecutivo di cui al punto 1, si specifica quanto segue:

a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.G.R. n. 43-8161 del 30/12/2002 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 6/2/03). Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezziario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 - art. 34, comma 2

b) qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà attribuitegli dalla Legge 109/94 e s.m.i. (art. 16 - comma 2), unitamente al progetto esecutivo deve essere trasmessa copia del Documento preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), redatto ai sensi del D.P.R. 554/99 - art. 15, comma 5 - lettere i) ed l).

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base del fac-simile approvato con determinazione dirigenziale attuativa del presente provvedimento, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore, Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi ai numeri telefonici: 011/4322357-011/4323506-011/4322512-011/4322699.

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 3/5/2004 sino al 30/7/2004. Per le domande in-

viate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

In caso di disponibilità di risorse, con provvedimento amministrativo regionale, saranno riaperti i termini per la presentazione delle domande, nel rispetto delle disposizioni contenute nella deliberazione C.I.P.E. n. 100/98.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

In caso di rinuncia o revoca di uno o più soggetti beneficiari, è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere allo slittamento della graduatoria, con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

- a. punti da 0 a 7, in relazione al grado di adeguatezza del progetto
- b. punti da 0 a 4, in relazione al grado di completezza e necessità dell'investimento, misurate in relazione all'incidenza delle opere di adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza
- c. punti da 0 a 5, assegnati in misura direttamente proporzionale al rapporto tra l'importo della spesa progettuale cofinanziata tramite fondi privati degli operatori ambulanti tra loro associati, esercenti nel mercato interessato e l'importo complessivo dell'opera.

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nell'entità massima del 65% della spesa ammessa.

Il contributo è corrisposto, in unica soluzione, ad ultimazione dei lavori, previa presentazione degli atti di contabilità finale, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.

Sono previsti limiti massimi di spesa ammissibile, così di seguito individuati:

- a. Euro 250.000,00 relativamente all'adeguamento di aree mercatali esistenti,
- b. Euro 500.000,00 relativamente ad interventi in nuove aree mercatali.

CONTROLLI IN ITINERE - MODALITA' DI EROGAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro il 15/4/2005:

1. il contratto di appalto dei lavori e l'avvenuto avvio dei medesimi;
2. esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

Entro il 14/10/2005 devono essere trasmesse notizie in merito all'andamento dei lavori.

Entro il 28/4/2006 :

gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia e, per i mercati di nuove istituzione, gli atti attestanti l'avvio dell'attività mercatale nell'area oggetto del beneficio.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso. In particolare, la riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporterà la rideterminazione del contributo assegnato. Inoltre, qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del contributo, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

Il termine del 28/4/2006 è perentorio. Gli uffici regionali competenti, conseguentemente, adottano gli atti necessari per l'erogazione del contributo.

CONTROLLI EX-POST - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I Comuni devono vincolare le opere oggetto delle agevolazioni di cui al presente bando alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione.

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici competenti, le opportune verifiche ed i controlli. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi programmabili, tenuto conto dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite. Le somme ammesse a beneficio ed indebitamente fruite sono recuperate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data di erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

RISULTATI ATTESI

Al fine di valutare i benefici, derivanti dalle misure poste in essere con il presente documento, si è provveduto ad individuare gli indicatori sotto elencati, al fine di favorire il confronto tra la bontà del programma e i risultati attesi.

1. Indice di incremento occupazionale, da misurare in riferimento a posizioni di occupazione, di disoccupazione e di variazione dell'attività lavorativa

==> Valore atteso = complessivamente 5 unità; in media una unità per mercato finanziato

2. Indice di incremento degli acquisti nell'area mercatale oggetto della domanda

==> Valore atteso = 3%

Gli uffici regionali competenti trasmetteranno periodicamente al Ministero delle Attività Produttive apposite relazioni sull'avanzamento del programma nel suo complesso.

ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Il programma in esame prevede l'incentivazione di interventi strutturali pubblici, inseriti all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziari previsti dalla vigente normativa, approvati in sede consiliare dai Comuni interessati. Tali strumenti di programmazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, devono adempiere alle indicazioni di cui alla L.R. 14/12/98, n. 40 e s.m.i. recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - articolo 20. In particolare, per gli interventi puntuali finanziati attraverso gli strumenti di cui al presente bando, detta legge non prevede alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale dei progetti ad essi relativi.

FORME DI PROMOZIONE E DI PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI

La pubblicizzazione degli interventi proposti con il presente programma regionale è attuata mediante mezzi diversificati quali:

- * gli ordinari canali di pubblicazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- * comunicati stampa ai quotidiani a tiratura nazionale e locale;
- * l'esistente sito Internet, dedicato alla Regione Piemonte, che contiene il ventaglio di tutti gli interventi condivisi dalla Regione in merito alle opportunità di agevolazioni offerte dalla medesima in ambito commerciale;
- * il notiziario per le Amministrazioni locali;
- * l'ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;
- * forme di informazione diretta ai potenziali fruitori delle agevolazioni regionali;
- * forme di pubblicizzazione degli interventi realizzati attraverso cartellonistica che evidenzia, in ciascuna area interessata, i soggetti partecipanti alle iniziative, i soggetti finanziatori e le principali caratteristiche degli interventi medesimi;
- * la creazione di tavoli di concertazione con i soggetti interessati al fine di guidare i medesimi alla adeguata conoscenza di tutti gli strumenti di accesso al credito promossi sul territorio regionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 8-10592

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative" - Quarto anno di attività (anno 2004) - Presentazione programmi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) Di destinare la somma di Euro 413.165,52 (pari ad un contributo del 40% rispetto ad una spesa ammessa complessiva di Euro 1.032.913,80) per il finanziamento del programma della misura L "Aiuti di avviamento per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative" previsto dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000-2006, per l'anno 2004, relativo al quarto anno di attività delle Associazioni regionali per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative.

2) Le Associazioni regionali per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative, che hanno avuto finanziati i programmi del primo, secondo e terzo anno, devono presentare i programmi di attività, per l'anno 2004, entro il 31.10.2003 alla Regione Piemonte, Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo utilizzando la modulistica già in vigore lo scorso anno.

Trattandosi di attività pluriennale, qualora non siano intervenute variazioni significative rispetto all'anno 2003 nella struttura di ciascuna Associazione e nell'ampiezza del programma, viene confermata la spesa ammissibile dell'anno precedente.

In caso contrario verrà effettuata una riduzione proporzionale del contributo concedibile.

Non vengono comunque prese in considerazione variazioni della struttura in aumento.

3) Per quanto riguarda l'erogazione dei finanziamenti nel corso dell'anno 2004, effettuata dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA di Roma, valgono le seguenti scadenze e modalità di presentazione delle richieste alla Regione Piemonte:

1. ANTICIPI ED ACCONTI.

* Le Associazioni regionali possono richiedere:

* l'erogazione di due acconti presentando alla Regione Piemonte l'elenco delle spese sostenute nei seguenti periodi:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2003 - 28.02.2004, entro il 31.03.2004

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2004 - 15.06.2004, entro il 30.06.2004

* l'erogazione di un anticipo, relativo al periodo di attività 16.06.2004 - 15.10.2004, con presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa, fino al 20% della spesa ammessa approvata, entro il 30.06.2004.

Acconti più anticipo, secondo quanto previsto dal P.S.R., non possono superare il 90% del contributo; il saldo sarà erogato, nel 2005, al termine dell'attività annuale.

* La Regione quantifica gli acconti e l'anticipo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA come di seguito indicato:

* Per quanto riguarda gli acconti:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2003 - 28.02.2004, entro il 07.05.2004

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2004 - 15.06.2004, entro il 19.07.2004

* Per quanto riguarda l'anticipo:

- relativo al periodo 16.06.2004 - 15.10.2004, entro il 19.07.2004.

2. SALDO

* Le Associazioni regionali devono richiedere l'erogazione del saldo, presentando domanda alla Regione entro il 31.03.2005 (accompagnata dal programma consuntivo e dalla rendicontazione delle spese sostenute).

* La Regione quantifica il saldo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA entro il 31.05.2005.

4) Restano ferme tutte le altre procedure già previste dalla DGR n. 50-1050 del 9.10.2000, dalle successive circolari applicative, nonché le procedure informatiche vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 28-10612

L.R. 21/85 e s.m.i., D.C.R. del 15.10.2002, n. 270-31622: criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori e agli enti locali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, al fine di raggiungere gli obiettivi contenuti nel Piano Triennale 2002-2004 in materia di difesa e tutela del consumatore, di cui alla D.C.R. del 15.10.2002, n.270-31622, i seguenti criteri per la concessione di contributi alle Associazioni dei Consumatori e agli Enti Locali.

SPORTELLI DEL CONSUMATORE

Il contributo agli sportelli provinciali viene stabilito nell'ammontare minimo dell'ottantacinque per cento della disponibilità finanziaria annuale e ripartito per province secondo il bacino d'utenza.

L'assegnazione del contributo viene, altresì, determinata oltre che dalla disponibilità finanziaria per provincia e dalle priorità stabilite dal Piano Triennale 2002-2004 in materia di difesa e tutela del consumatore, di cui alla D.C.R. del 15.10.2002, n.270-31622, dalle indagini di rilevamento della qualità del servizio di ciascun sportello del consumatore, condotte dai funzionari dell'Ufficio del Settore competente.

Le spese per la gestione degli sportelli provinciali ritenute ammissibili, se non a carico di altri Enti, sono definite come indicato di seguito. Il contributo a carico della Regione Piemonte, così come fissato dal Piano Triennale in materia di difesa e tutela del consumatore (D.C.R. n. 551 - 9788 del 29/07/1999), potrà essere:

* fino all'80% per la sede e le sue spese di gestione: telefoni e fax, dichiarati all'inizio del servizio, affitto, luce, riscaldamento, acqua, postali, cancelleria (comprensiva di computers, programmi software e manutenzione); non sono ammesse spese riguardanti telefoni cellulari e relativo traffico;

* fino all'80% e non oltre euro 1.500,00 per l'acquisto o l'abbonamento di libri e riviste inerenti il consumerismo;

* fino all'80% e non oltre euro 15.000,00 per consulenze professionali (con preferenza per quelli legali) dietro presentazione di fattura del consulente;

* fino all'80% e non oltre euro 30.000,00 per le spese di personale assunto dall'associazione o con contratti di collaborazione a tempo determinato, con l'esclusione del personale distaccato da altri Enti;

* fino all'80% e non oltre euro 250,00 per il rimborso spese di viaggio: comprendenti biglietti ferroviari, trasporti pubblici, pedaggi autostradali e rimborso chilometrico fissato analogamente a quello stabilito dalla Regione Piemonte per l'anno di riferimento:

- all'interno del territorio provinciale, solo per il servizio di sportello a domicilio documentato a favore di disabili, anziani ed ospedalizzati

- all'interno del territorio regionale per partecipazione a momenti di formazione degli addetti allo Sportello su presentazione di idonea documentazione comprendente attestato o dichiarazione di partecipazione dell'Ente organizzatore.

* fino all'80% e non oltre euro 5.000,00 per le spese di analisi di campioni presso laboratori specializzati.

INFORMAZIONE E RICERCA

Le spese per l'informazione e la ricerca, ritenute ammissibili, se non a carico di altri Enti, sono definite come indicato di seguito. Il contributo a carico della Regione Piemonte potrà essere:

* fino all'80% e non oltre euro 5.000,00 per la redazione di ciascun testo e per il coordinamento editoriale;

* fino all'80% e non oltre euro 5.000,00 per la grafica;

* fino all'80% e non oltre euro 500,00 per la cancelleria (non comprendenti acquisto degli strumenti hardware e software);

* fino all'80% e non oltre euro 10.000,00 per la stampa dei materiali prodotti;

* fino all'80% e non oltre euro 10.000,00 per la diffusione documentata dei materiali prodotti;

* fino all'80% e non oltre euro 10.000,00 per progetti di informazione televisiva e/o radiofonica;

* fino all'80% e non oltre euro 5.000,00 per il servizio di informazione via internet;

* fino all'80% e non oltre euro 5.000,00 per consulenze di professionisti.

PROGETTI

Le spese per i progetti ritenute ammissibili, se non a carico di altri Enti, sono definite come indicato di seguito. Il contributo a carico della Regione Piemonte potrà essere:

* fino all'80% e non oltre euro 3.500,00 per il coordinamento e la segreteria;

* fino all'80% e non oltre euro 500,00 per la cancelleria (non comprendenti acquisto degli strumenti hardware e software);

* fino all'80% e non oltre euro 10.000,00 per la realizzazione dei materiali prodotti;

* fino all'80% e non oltre euro 2.500,00 per la diffusione documentata dei materiali prodotti;

* fino all'80% e non oltre euro 2.500,00 per le spese di organizzazione delle conferenze stampa relative al progetto;

* fino all'80% e non oltre euro 5.000,00 per consulenze di professionisti.

CONVEGNI

Le spese per i convegni ritenute ammissibili, se non a carico di altri Enti, sono definite come indi-

cato di seguito. Il contributo a carico della Regione Piemonte potrà essere:

* fino all'80% e non oltre euro 3.500,00 per il coordinamento e la segreteria;

* fino all'80% e non oltre euro 7.500,00 per il pagamento delle prestazioni professionali dei relatori e per il rimborso spese dei soli relatori provenienti da fuori Regione;

* fino all'80% e non oltre euro 10.000,00 per l'affitto delle sale;

* fino all'80% e non oltre euro 1.500,00 per la produzione di materiali da lavoro in distribuzione agli invitati;

* fino all'80% e non oltre euro 5.000,00 per le traduzioni simultanee;

* fino all'80% e non oltre euro 7.500,00 per la pubblicità dell'iniziativa;

* fino all'80% e non oltre euro 7.500,00 per le ristorazioni nel corso del convegno.

Le voci non comprese nell'elenco non verranno prese in considerazione ai fini della concessione del contributo.

La liquidazione dei contributi avverrà per il 50% a dichiarazione d'inizio dell'attività progettuale ammessa, il restante 50% sulla base di un rapporto d'attività e di rendicontazioni economiche, rese nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sulla base di modelli predisposti dal competente Settore della Direzione Commercio e Artigianato.

Ai fini della rendicontazione sono ammissibili, fra le voci di costo, i contributi in beni e servizi prestatati da soggetti terzi, fino a un massimo del 10% della rendicontazione stessa.

Alla copertura delle spese derivanti dal presente programma si fa fronte mediante le disponibilità iscritte nella UPB 17021 del Bilancio di previsione 2003 e pluriennale 2003-2005.

Gli atti esecutivi saranno emanati secondo la competenza organizzativa di cui alla nota della Direzione Commercio e artigianato del 21 agosto 2003, prot. N. 9864/17, assunta nelle more delle modifiche degli atti concernenti l'organizzazione e le declaratorie delle strutture regionali di competenza del Consiglio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 35-10617

L.R. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Sciolze (TO). Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Regolatore Generale del Comune di

Sciolze (TO), adottato con deliberazione consiliare n. 19 in data 21.6.2000, con le modifiche e le integrazioni apportate in sede di deliberazioni consiliari n. 20 in data 5.7.2000, n. 32 in data 13.11.2000, n. 10 in data 14.6.2002, n. 16 in data 30.7.2002 e n. 8 in data 28.7.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 1.9.2003, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa al Piano Regolatore Generale del Comune di Sciolze, debitamente vista, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 19 in data 21.6.2000, n. 20 in data 5.7.2000 e n. 32 in data 13.11.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione Illustrativa

- Elab. - Norme di Tecniche di Attuazione

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav.A1 - Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000

- Tav.A2 - Caratteristiche geomorfologiche, in scala 1:25.000

- Tav.A3 - Vocazionalità del suolo, in scala 1:25.000

- Tav.A4 - Individuazione delle aree vincolate per scopi idrogeologici, in scala 1:5.000

- Tav.A5 - Carta clivometrica, in scala 1:5.000

- Tav.B1 - Stato di fatto degli insediamenti esistenti, in scala 1:5.000

- Tav.B2 - Uso del suolo in atto a fini agricoli forestali ed estrattivi, in scala 1:5.000

- Tav.C1 - Dotazione di attrezzature di servizi pubblici, in scala 1:10.000

- Tav.C2 - Dotazione di attrezzature e di servizi pubblici in scala 1:10.000

- Elab. - Relazione Geologico Geomorfologica Generale

- Elab. - Prescrizioni Geologico-Tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

- Tav.G1 - Carta Geolitologica, in scala 1:5.000

- Tav.G2 - Carta dell'acclività, in scala 1:10.000

- Tav.G3 - Carta Geomorfologica e dei Dissesti, in scala 1:5.000

- Tav.G4 - Carta della Pericolosità Geomorfologica e della Idoneità Urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav.D1 - Planimetria sintetica di piano con le previsioni urbanistiche dei Comuni contermini-rappresentazione sintetica del PRGC nell'intorno territoriale, in scala 1:25.000

- Tav.D2 - Inquadramento generale del territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.D3 - Sviluppo del PRGC settore nord, in scala 1:2.000

- Tav.D4 - Sviluppo del PRGC concentrico, in scala 1:2.000

- Tav.D5 - Sviluppo del PRGC settore sud, in scala 1:2.000

- Tav.D6 - Sviluppo del PRGC settore est, in scala 1:2.000

- Tav.D7 - Tipi di intervento previsti nell'area CS, in scala 1:1.000

- Tav.D8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urba-

nistica redatta sulla base cartografica della tavola della zonizzazione di piano, in scala 1:5.000

- deliberazioni consiliari n. 10 in data 14.6.2002, n. 16 in data 30.7.2002 e n. 8 in data 28.7.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte

- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione

- Tav.B3 - Stato di conservazione degli edifici nell'area CS, in scala 1:1.000

- Tav.C3 - Dotazione di attrezzature e di servizi pubblici: strade provinciali e rete di illuminazione pubblica, in scala 1:10.000

- Tav.C4 - Dotazione di attrezzature e di servizi pubblici: rete fognatura, in scala 1:1.500

- Tav.D1 - Rappresentazione sintetica del PRGC nell'intorno territoriale, in scala 1:25.000

- Tav.D2 - Inquadramento generale del territorio comunale, in scala 1:5.000

- Tav.D3 - Sviluppo del PRGC settore nord, in scala 1:2.000

- Tav.D4 - Sviluppo del PRGC concentrico, in scala 1:2.000

- Tav.D5 - Sviluppo del PRGC settore sud, in scala 1:2.000

- Tav.D6 - Sviluppo del PRGC settore est, in scala 1:2.000

- Tav.D7 - Tipi di intervento previsti nell'area CS, in scala 1:1.000

- Tav.D8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della tavola della zonizzazione di piano, in scala 1:5.000

- Tav.G3 - Carta Geomorfologica e dei Dissesti, in scala 1:5.000

- Tav.G4 - Carta della Pericolosità Geomorfologica e della Idoneità Urbanistica, in scala 1:5.000

- Elab. - Schede di censimento dei fenomeni franosi rilevati sul territorio comunale

- Elab. - Indagine geologica a supporto di PRGC

- Comune di Sciolze (TO) - area RI1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato alla D.G.R. n. 35-10617 in data 6-10-2003 relativa all'approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale predisposto dal Comune di Sciolze (To) e adottata con DD.CC. n. 10 del 14.06.2002 e n. 16 in data 30.07.2002.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Modifiche cartografiche

- elab. D1 : "Rappresentazione sintetica del P.R.G.C. nell'intorno territoriale" (scala 1:25.000)

A nord del territorio comunale, al confine con il comune di Rivalba, inserire la perimetrazione corrispondente al Galassino "Rio di Valle Maggiore" in coerenza con quanto già riportato sulla tav. D2 e campirla con la rigatura verticale corrispondente alla dicitura "Galassini" inserita nella relativa legenda.

- elab. D2 "Inquadramento generale del territorio comunale" (scala 1:5000), elab. D3 "Sviluppo del P.R.G.C. : settore nord" (scala 1:2000), elab. D4 "Sviluppo del P.R.G.C. : concentrico" (scala 1:2000), elab. D5 "Sviluppo del P.R.G.C. : settore sud" (scala 1:2000), elab. D6 "Sviluppo del P.R.G.C. : settore est" (scala 1:2000)

Legenda:

- 1) modificare la voce "zona assoggettata ai vincoli della legge 431/85 (art. 1, lettera c)" nel seguente modo: "zona assoggettata ai vincoli del Titolo II del D.L. 490/99 (ex L. 431/85, art. 1, lettera c): Rio di Valle Maggiore";
- 2) modificare la voce "zona assoggettata ai vincoli del D.M. 1 agosto 1985 (legge 431/85)" nel seguente modo: "zona assoggettata ai vincoli del Titolo II del D.L. 490/99 (ex D.M. 1 agosto 1985 e L. 431/85): Collina Torinese".

- elab. B3 "Stato di conservazione degli edifici nell'area CS" (scala 1:1000)

Inserire nella legenda, alla voce "delimitazione dell'area CS (individuata ai sensi dell'art. L.R. 56/77)", dopo le parole "individuata ai sensi dell'art." la cifra "24".

- elab. D7 "Tipi di intervento previsti nell'area CS" (scala 1:1000)

1) Inserire nella legenda, alla voce "delimitazione dell'area CS (individuata ai sensi dell'art. L.R. 56/77)", dopo le parole "individuata ai sensi dell'art." la cifra "24";

2) nella legenda, alla voce "restauro", aggiungere "- edifici soggetti al vincolo di cui al titolo I del D.L. 490/99 (ex L. 1089/39)";

3) in calce alla legenda riportare la seguente prescrizione specifica: "Gli allineamenti delle cortine edilizie prospicienti sulla via Rovasenda e sulla via Umberto I, parallela retrostante, nonché sulla piazza Vittorio Veneto, si intendono vincolanti e non modificabili";

4) nella planimetria, integrare le prescrizioni riferite ai due edifici prospicienti la piazza Vittorio Veneto posti sul lato ovest della chiesa, campiti in colore rosso corrispondente all'intervento "ristrutturazione edilizia di tipo B", inserendo in corrispondenza dei fronti sud ed est del corpo di fabbrica costituito dai due edifici un vincolo conservativo delle facciate che si intendono soggette unicamente a restauro e risanamento conservativo; integrare in tal senso la cartografia e la legenda.

- elab. D8 "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica redatta sulla base cartografica della tavola di zonizzazione di piano - scala 1:5000

1) Nella legenda, alla dicitura corrispondente alla classe 3 indifferenziata, sostituire la frase "Nei settori ... omissis ... 7/LAP." con la presente prescrizione: "In tali ambiti valgono le prescrizioni della Circolare 7/LAP/96 e della relativa Nota Tecnica Esplicativa rispettivamente disposte per la classe IIIa riferita agli ambiti inedificati e per la classe IIIb riferita ai contesti interessati da edificazioni esistenti. La perimetrazione di questi ultimi (classe IIIb) si intende estesa in modo da comprendere i mappali direttamente connessi agli edifici esistenti.";

2) includere in classe IIIa sulla Carta di Sintesi "D8" l'area di dissesto indicata nell'elab. G3 "Carta geomorfologica dei dissesti" come "soliflusso FA 9", posta a sud della frazione Tetti Sacchero in coincidenza dell'area RE 68; l'analoga area di dissesto indicata nell'elaborato G3 ad ovest del concentrico in coincidenza dell'area RI1 si intende cautelativamente inclusa in classe IIIa ai sensi della Circolare 7/LAP fino a quando saranno realizzate le opere di messa in sicurezza del versante, così come previsto nella relazione tecnica adottata con D.C. n° 8 del 28.7.2003, ed il Comune avrà verificato che le opere eseguite abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzare il rischio ai fini della fruibilità urbanistica dell'area interessata;

3) riportare lungo il corso del Rio di Valle Maggiore le zone in classe IIIa inedificabili coincidenti con le aree allagabili individuate negli stralci planimetrici "Allegato A" e "Allegato B" del parere A.R.P.A. n° 3900/20.4 dell'11.03.2003;

4) su tutti i corsi d'acqua minori che costituiscono il reticolo idrografico comunale, l'Amministrazione Comunale deve riportare fasce di rispetto fluviale di ampiezza non inferiore a 15 metri a partire dal ciglio superiore di entrambe le sponde, ovvero dal ciglio di scarpata, all'interno delle quali il territorio deve essere classificato in classe di pericolosità geomorfologica IIIa dove

inedificato e in classe IIIb dove edificato, comprendendo in quest'ultima tutti i mappali direttamente interessati dagli edifici esistenti.

- elab. G3 "Carta geomorfologica e dei dissesti" (scala 1:5000)

Integrare le indicazioni di rischio riportate nella tavola con quelle indicate rispettivamente come "aree allagabili dal Rio di Valle Maggiore" e "Ampliamento perimetrazione classe III a" negli stralci planimetrici "Allegato A" e "Allegato B" inseriti nel parere coordinato dell'A.R.P.A. prot. 3900/20.4 dell' 11.03.2003.

Modifiche al testo delle N.T.A.

ART. 33 – ZONA CENTRALE INDIVIDUANTE AREE DI RECUPERO DI INSEDIAMENTI URBANI AVENTI CARATTERE STORICO DOCUMENTARIO ED AREE RESIDENZIALI – TERZIARIE (CS)

Paragrafo "Tipi di intervento e destinazioni d'uso ammesse":

* punto b): al penultimo comma stralciare le parole "dalle leggi n. 1089/1939 e 1497/1939 ..." e sostituirle con le seguenti: "dal D.L. 29 ottobre 1999 n. 490 (ex L. 1089/39 e 1497/39)..."

ART. 35 – AREE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA (RE)

* Al comma 6, punto g), dopo le parole "destinazione d'uso" inserire la seguente integrazione: "solo se compatibili con la residenza e...";

* al comma 6, punto l), dopo le parole "all'abitazione" inserire la seguente specificazione: "nei limiti stabiliti dal successivo art. 64";

* al comma 7, dopo le parole "alle lettere e), f), g)", inserire la lettera "h)";

* alla fine del comma 9 integrare il testo con la seguente frase: "L'estensione e la perimetrazione delle aree RE è finalizzata principalmente a comprendere tutti i lotti di terreno che hanno concorso alla determinazione dell'indice di edificabilità relativo alle volumetrie esistenti; pertanto le aree perimetrate non assumono alcun valore di prefigurazione della possibile espansione insediativa futura, né sotto il profilo urbanistico né per quanto attiene eventuali diritti acquisiti.";

* al comma 10 completare la frase con la seguente specificazione: "...in generale, ed in particolare al punto 6.2 della relativa Nota Tecnica Esplicativa."

ART. 37 – AREE DI NUOVO IMPIANTO (RI)

* Comma 3: dopo le parole "può subire modificazioni" stralciare le parole "limitate dalle vigenti disposizioni legislative" e integrare con la seguente disposizione: "ai sensi del comma 8, punto c, e comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77.";

* integrare il testo del 1° comma con le seguenti disposizioni: "... e la realizzazione di un unico accesso sulla viabilità principale."

* nel rispetto del parere conclusivo dell'A.R.P.A. (prot. n° 12977/20.4 del 28.8.2003), quale ultimo comma inserire il seguente testo: "Prescrizioni particolari per l'area RI1: l'ulteriore fruizione urbanistica dell'area è subordinata alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza del versante previste dalla Relazione tecnica adottata con D.C. n° 8 del 28.7.2003; la definizione della efficacia di tali interventi di sistemazione del versante potrà essere condotta solo al termine della realizzazione delle opere di drenaggio; come previsto dalla Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare 7/LAP, al punto 7.10, spetterà al Comune verificare che le opere eseguite abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica dell'area interessata. Nel caso dette valutazioni tecniche eseguite dal Comune sulle opere di messa in sicurezza certificassero il raggiunto livello di mitigazione della pericolosità geomorfologica dell'area RI1 ed il conseguente declassamento in classe geomorfologica II, il Comune potrà procedere all'ulteriore utilizzazione urbanistica del sito."

ART. 42 - CLASSI DI INTERVENTO NELLE AREE DESTINATE AD IMPIANTI PRODUTTIVI

* Punto 2 (aree IN): al comma 5, dopo le parole "allegate alle presenti norme" aggiungere la seguente disposizione: "e deve in ogni caso essere rispettato il Nuovo Codice della Strada per quanto riguarda le fasce di rispetto dalle strade provinciali e comunali.";

* punto 2 (aree IN): al comma 6 dopo le parole "misura del 20% della superficie" sostituire la parola "fondiaria" con "territoriale";

* al termine del punto 2 inserire le seguenti "Prescrizioni specifiche per l'area IN2: l'area IN2 è attuabile mediante P.E.C. unitario o al più suddiviso in due sub-ambiti equivalenti; in ogni caso l'accessibilità all'intera area dovrà essere garantita mediante un unico raccordo realizzato sulla viabilità comunale escludendo accessi diretti sulla strada provinciale n° 98.

Rispetto a tutta la viabilità esterna all'area, dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto non inferiore a mt. 15 salvo maggiori disposizioni del Nuovo Codice della Strada per gli insediamenti fuori dai centri abitati." e "Prescrizioni specifiche per l'area IN3: la convenzione dovrà prevedere un unico accesso sulla strada provinciale realizzato secondo i criteri di cui all'art. 28 della L.R. 56/77 e d'intesa con l'Ente di gestione della strada nonché gli arretramenti previsti per gli insediamenti fuori dai centri abitati dal Nuovo Codice della Strada.";

* stralciare il comma 7 "Fatto salvo ... settore vigente" e sostituirlo con il seguente: "La dotazione di aree per attrezzature al servizio di insediamenti direzionali e commerciali al dettaglio dovrà rispettare i disposti del comma 1, punto 3) dell'art. 21, L.R. 56/77. Per le attività commerciali al dettaglio dovranno inoltre essere rispettati i disposti del comma 2 dell'art. 21, e dei commi 6,7,8,9,10,11 dell'art. 26, L.R. 56/77 e s.m.i.. Sia per gli insediamenti produttivi, sia per quelli commerciali; le aree a servizi pubblici prescritte (per parcheggi e verde) dovranno essere interamente realizzate nell'ambito dell'area IN interessata dall'intervento."

ART. 45 - AREE AGRICOLE PRODUTTIVE CONDIZIONATE (EC) ED AREE BOSCHIVE (EB)

Alla fine del comma 4, stralciare la frase "e, qualora ciò comporti aumento del carico urbanistico."

ART. 47 BIS - NUCLEI RURALI (NR)

* Al comma 8, prima delle parole "l'ampliamento dovrà", inserire la seguente precisazione: "Ogni tipo di intervento, compreso ...";

* all'ultimo comma, dopo le parole "sono prioritari" stralciare la parola "per".

ART. 50 – AREA CIMITERIALE (AC)

Sostituire parte del 1° comma da “La riduzione delle fasce ...” a “... 16/URE del 09.12.87.” con la seguente disposizione: “La riduzione relativa alla fascia di rispetto cimiteriale prevista nel capoluogo, da attuarsi mediante le prescritte procedure, sarà considerata operante senza costituire Variante al P.R.G.C. solo a seguito dell’ottenimento delle relative autorizzazioni da parte delle Autorità preposte; prima di allora, anche in presenza di diverse indicazioni cartografiche, dovrà essere applicata la fascia di rispetto con profondità intera, secondo le vigenti disposizioni di legge, all’interno della quale gli interventi ammessi sono normati dall’art. 27 della L.R. 56/77.”.

ART. 65 – AUTORIZZAZIONE ALL’INSEDIAMENTO COMMERCIALE

Al comma 1, dopo le parole “Ai sensi” inserire il seguente riferimento legislativo: “del comma 6 dell’art. 26, L.R. 56/77 e ...”.

ART. 66 – OPERE DI AREE ATTIGUE A STRADE DI TIPO SOVRACCOMUNALE

Al fondo dell’articolo aggiungere la seguente disposizione: “Gli accessi veicolari diretti sulle strade provinciali dovranno essere ridotti al minimo indispensabile; essi dovranno inoltre essere realizzati in conformità a quanto previsto dal Titolo II del Nuovo Codice della Strada (D.L. 30 aprile 1992 n° 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione.”.

ART. 68 BIS – ASSETTO IDROGEOLOGICO E VINCOLI TERRITORIALI

Dopo l’art. 68 inserire un nuovo articolo con il titolo e la numerazione sopra indicati, ed il seguente testo:

“1) Vincoli derivanti da strumenti sovraordinati

Il P.T.R. include il Rio di Valle Maggiore nell’elenco dei corsi d’acqua di rilevanza regionale (art. 20); per effetto delle norme in esso contenute, il rilascio delle autorizzazioni per gli interventi da effettuare nelle fasce di rispetto di cui al D.L. 490/99 (Rio di Valle Maggiore) compete alla Regione Piemonte, in conformità al disposto dell’art. 10 della L. 20/89.

E’ prescritta l’autorizzazione di cui all’art. 151 del D.L. 490/99 per gli interventi modificatori dello stato dei luoghi nelle aree sottoposte al vincolo di cui ai D.M. 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell’art. 2 del D.M. 21.09.1984, denominati “Galassini”, che interessano la parte sud-occidentale del territorio comunale.

L’intero territorio comunale ricade all’interno del Piano Paesistico della Collina Torinese ed è pertanto soggetto alla normativa di cui alla L.R. 3 aprile 1989 n° 20 e s.m.i..

2) Limiti all’edificabilità su tutto il territorio comunale

Si richiamano per l’attuazione di ogni intervento urbanistico-edilizio ammesso dal piano i limiti disposti dalla cartografia e dalla legenda dell’elaborato D8 “Carta di sintesi” così come modificati ed integrati d’ufficio in sede di approvazione regionale del presente strumento urbanistico.

3) Fasce di rispetto dei corsi d’acqua

Per eventuali interventi ammessi in prossimità del Rio di Valle Maggiore si richiamano i limiti derivanti dalle zone in classe IIIa riportate sulla Carta di Sintesi (elab. D8) secondo i disposti e gli stralci planimetrici del parere A.R.P.A. n° 3900/20.4 dell’11.03.2003.

Per tutti i corsi d’acqua minori costituenti il reticolo idrografico comunale deve essere osservata per qualunque intervento una fascia di rispetto fluviale di ampiezza non inferiore a 15 metri a partire dal ciglio superiore di entrambe le sponde, ovvero dal ciglio di scarpata, all’interno della quale il

territorio si intende incluso in classe di pericolosità geomorfologica IIIa dove ineditato e in classe IIIb dove edificato, comprendendo in quest'ultima tutti i mappali direttamente interessati dagli edifici esistenti. Il tracciato di tali fasce è individuabile nella Carta di Sintesi (elab. D8). Fermo restando che tali fasce di rispetto devono essere comunque osservate, nel caso che il corso d'acqua presenti morfologia non incisa, eventuali interventi edificabili ammessi dal piano in prossimità di dette fasce dovranno anche essere subordinati a specifiche valutazioni idrauliche, estese ad ambiti significativi, sulla capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua medesimo.”.

ART. 72 – NORME REGOLAMENTARI

Eliminare il 1° comma e sostituirlo con il seguente: “Art. 71 bis – Regolamento edilizio - Tutte le disposizioni contenute nel presente testo normativo, con particolare riferimento alle definizioni ed ai parametri riportati nel CAPO II del Titolo II, nonché ai contenuti del seguente art. 72, devono essere oggetto, in sede autorizzativa ed esecutiva, di attenta verifica di comparazione con le analoghe disposizioni stabilite dal Regolamento Igienico Edilizio comunale vigente, che in caso di discordanza si intendono comunque prevalenti rispetto a quelle del presente testo.”

Tabelle di Sintesi

Le Tabelle di Sintesi contenute nel fascicolo delle N.T.A. si intendono modificate e corrette in base alle modifiche cartografiche eseguite.

Inoltre, in particolare:

tab. aree RE:


* introdurre la “nota n° 3” costituita dal seguente testo: “I valori relativi all’indice fondiario riportati per le varie aree residenziali esaurite sono riferiti esclusivamente ai volumi esistenti.”;

tab. aree AC:

* eliminare la nota n° 1.

Il Responsabile del Settore
Territoriale – Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale



Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 36-10618

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1: "Avviamento di servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole singole" - Quarto anno di attività (anno 2004) - Presentazione programmi di livello regionale e di livello provinciale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) Di destinare la somma di Euro 2.180.067,86 per il finanziamento del programma, per l'anno 2004 (periodo 16.10.2003 - 15.10.2004), della misura L, azione 1 "Aiuti di avviamento per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole singole" previsto dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000-2006, relativo al 4° anno di attività alle Associazioni regionali e provinciali per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole singole.

2) Di ripartire tale finanziamento nella seguente misura:

a) Euro 55.777,34, pari ad un contributo del 40% rispetto ad una spesa ammessa complessiva di Euro 139.443,36, per i programmi di attività di livello regionale (di competenza della Regione Piemonte, Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura);

b) Euro 2.124.290,52, pari ad un contributo del 40% rispetto ad una spesa ammessa complessiva di Euro 5.310.726,29 per i programmi di attività di livello provinciale (di competenza delle Province, Settori/Servizi degli Assessorati all'Agricoltura);

Per quanto attiene le risorse finanziarie di cui al precedente punto b), sono ripartite fra le Province del Piemonte, sulla base dell'attività finanziata nell'anno precedente, nel modo seguente:

Province	risorse Finanziarie 2004
Alessandria	306.568,82
Asti	366.477,82
Cuneo	457.787,40
Novara e Verbano Cusio Ossola	203.484,02
Torino	561.905,11
Vercelli e Biella	228.067,37
Totale	2.124.290,52

Per Novara e Verbania e per Vercelli e Biella le risorse finanziarie sono unite in quanto, in quei territori, come consentito dalle Istruzioni di cui alla citata DGR n. 50-1050 del 9.10.2000, operano Associazioni interprovinciali.

3) Le Associazioni regionali e provinciali per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende singole, che hanno avuto finanziati i programmi del primo, secondo e terzo anno, devono presentare i programmi di attività, per l'anno 2004, entro il 31.10.2003, rispettivamente a:

- Regione Piemonte, Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura, per i programmi di livello regionale svolti dalle Associazioni regionali per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende singole;

- Amministrazioni Provinciali del Piemonte, Assessorati all'Agricoltura competenti per territorio, per i programmi di livello provinciale svolti dalle Associazioni provinciali per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende singole.

I programmi dovranno essere presentati utilizzando la modulistica già in vigore lo scorso anno.

Qualora non siano intervenute variazioni significative rispetto all'anno 2003 nella struttura di ciascuna Associazione e nell'ampiezza del programma, viene confermata la spesa ammissibile dell'anno precedente.

In caso contrario verrà effettuata una riduzione proporzionale del contributo concedibile.

Non vengono comunque prese in considerazione variazioni della struttura in aumento.

4) Per quanto riguarda l'erogazione dei finanziamenti nel corso dell'anno 2004 (effettuata dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA di Roma), valgono le seguenti scadenze e modalità di presentazione delle richieste:

a. Per i programmi di livello regionale:

1. ANTICIPI ED ACCONTI.

* Le Associazioni regionali possono richiedere:

* l'erogazione di due acconti presentando alla Regione Piemonte l'elenco delle spese sostenute nei seguenti periodi:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2003 - 28.02.2004, entro il 31.3.2004

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2004 - 15.06.2004, entro il 30.6.2004

* l'erogazione di un anticipo, relativo al periodo di attività 16.06.2004 - 15.10.2004, con presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa, fino al 20% della spesa ammessa approvata, entro il 30.06.2004.

Acconti più anticipo, secondo quanto previsto dal P.S.R., non possono superare il 90% del contributo; il saldo sarà erogato, nel 2005, al termine dell'attività annuale.

* La Regione quantifica gli acconti e l'anticipo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA come di seguito indicato:

* Per quanto riguarda gli acconti:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2003 - 28.02.2004, entro il 07.5.2004

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2004 - 15.06.2004, entro il 19.7.2004

* Per quanto riguarda l'anticipo:

- relativo al periodo 16.06.2004 - 15.10.2004, entro il 19.07.2004.

2. SALDO

* Le Associazioni regionali devono richiedere l'erogazione del saldo, presentando domanda alla Regione entro il 31.03.2005 (accompagnata dal programma consuntivo e dalla rendicontazione delle spese sostenute).

* La Regione quantifica il saldo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA entro il 31.05.2005.

b. Per i programmi di livello provinciale:

1. ANTICIPI ED ACCONTI.

* Le Associazioni provinciali possono richiedere:

* l'erogazione di due acconti presentando alla Provincia l'elenco delle spese sostenute nei seguenti periodi:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2003 - 28.02.2004, entro il 31.03.2004
- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2004 - 15.06.2004, entro il 30.06.2004

* l'erogazione di un anticipo, relativo al periodo di attività 16.06.2004 - 15.10.2004, con presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa, fino al 20% della spesa ammessa approvata, entro il 30.06.2004.

Acconti più anticipo, secondo quanto previsto dal P.S.R., non possono superare il 90% del contributo; il saldo sarà erogato, nel 2005, al termine dell'attività annuale.

* La Provincia quantifica gli acconti e l'anticipo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento alla Regione Piemonte come di seguito indicato:

* Per quanto riguarda gli acconti:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2003 - 28.02.2004, entro il 30.04.2004
- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2004 - 15.06.2004, entro il 12.07.2004

* Per quanto riguarda l'anticipo:

- relativo al periodo 16.06.2004 - 15.10.2004, entro il 10.07.2004

* La Regione prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA come di seguito indicato:

* Per quanto riguarda gli acconti:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2003 - 28.02.2004, entro il 07.05.2004
- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2004 - 15.06.2004, entro il 19.07.2004

* Per quanto riguarda l'anticipo:

- relativo al periodo 16.06.2004 - 15.10.2004, entro il 19.07.2004

2. SALDO

* Le Associazioni provinciali devono richiedere l'erogazione del saldo, presentando domanda alla Provincia entro il 31.03.2005 (accompagnata dal programma consuntivo e dalla rendicontazione delle spese sostenute)

* La Provincia quantifica il saldo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento alla Regione entro il 20.05.2005.

* La Regione prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA entro il 31.05.2005.

5) Restano ferme tutte le altre procedure già previste dalla DGR n. 50-1050 del 9.10.2000, dalle successive circolari applicative, nonché le procedure informatiche vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 37-10619

Reg. CE 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia - Misura L. Azione 1, sottoazione 3: "Aiuti per l'avviamento di servizi orientati a particolari Settori di attività: agricoltura biologica" - Quarto anno di attività (anno 2004) - Presentazione programmi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) Di destinare la somma di Euro 206.582,76 (pari ad un contributo del 40% rispetto ad una spesa ammessa complessiva di Euro 516.456,90) per il finanziamento del programma della misura L, sottoazione 3 "Aiuti di avviamento di servizi orientati a particolari settori di attività: agricoltura biologica" previsto dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale del Piemonte 2000-2006, per l'anno 2004, relativo al quarto anno di attività delle Associazioni regionali per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole biologiche.

2) Le Associazioni regionali per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole biologiche, che hanno avuto finanziati i programmi del primo, secondo e terzo anno, devono presentare i programmi di attività, per l'anno 2004 (unitamente all'elenco delle aziende socie, a livello regionale, alla data del 15.10.2003), entro il 31.10.2003 alla Regione Piemonte, Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, utilizzando la modulistica già in vigore lo scorso anno.

3) Le Associazioni regionali sono tenute ai seguenti adempimenti:

- articolano il programma di attività in sotto-programmi provinciali e trasmettono copia di ognuno di essi alla Provincia in cui l'Associazione regionale prevede di operare;

- comunicano alle Province le unità di personale utilizzate nel sottoprogramma (anche parzialmente rispetto all'attività complessiva) e le eventuali variazioni di personale nel corso dell'anno per quanto riguarda il sottoprogramma a cui ogni Provincia è interessata;

- comunicano ad ogni Provincia l'elenco delle aziende agricole socie che ricadono nella Provincia stessa.

La Provincia effettua l'istruttoria circa i contenuti e modalità di svolgimento del servizio previsto per quanto riguarda il territorio provinciale e trasmette all'Assessorato regionale le risultanze istruttorie entro il 31.01.2004.

La Regione Piemonte, tenuto conto delle risultanze istruttorie da parte delle Province e delle risultanze dei controlli di propria competenza, procede all'approvazione dei programmi ed al loro finanziamento, quantificando spesa ammessa e contributo concesso.

La Provincia, nel corso della realizzazione dei programmi, effettua i controlli sullo svolgimento dell'attività nel territorio di competenza.

4) Per quanto riguarda l'erogazione dei finanziamenti nel corso dell'anno 2004 (effettuata dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA di Roma), valgono le seguenti scadenze e modalità di presentazione delle richieste alla Regione Piemonte:

a. ANTICIPI ED ACCONTI.

* Le Associazioni regionali possono richiedere:

* l'erogazione di due acconti presentando alla Regione Piemonte l'elenco delle spese sostenute nei seguenti periodi:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2003 - 28.02.2004, entro il 31.03.2004
- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2004 - 15.06.2004, entro il 30.06.2004

* l'erogazione di un anticipo, relativo al periodo di attività 16.06.2004 - 15.10.2004, con presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa, fino al 20% della spesa ammessa approvata, entro il 30.06.2004.

Acconti più anticipo, secondo quanto previsto dal P.S.R., non possono superare il 90% del contributo; il saldo sarà erogato, nel 2005, al termine dell'attività annuale.

* La Regione quantifica gli acconti e l'anticipo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA come di seguito indicato:

* Per quanto riguarda gli acconti:

- 1° acconto relativo al periodo 16.10.2003 - 28.02.2004, entro il 07.05.2004

- 2° acconto relativo al periodo 01.03.2004 - 15.06.2004, entro il 19.07.2004

* Per quanto riguarda l'anticipo:

- relativo al periodo 16.06.2004 - 15.10.2004, entro il 19.07.2004.

b. SALDO

Per quanto riguarda la concessione del saldo alla conclusione del programma dell'anno 2004, le Associazioni regionali, entro il 31.03.2005, trasmettono:

- all'Assessorato regionale, Direzione regionale 12, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, il programma consuntivo nonché la rendicontazione delle spese sostenute;

- a ciascuna Provincia, la relazione di attività svolta per ogni sottoprogramma a cui la medesima è interessata.

La Provincia invia all'Assessorato regionale, entro il 20.05.2005 il proprio parere in merito al programma realizzato dalle Associazioni nel territorio di competenza.

L'Assessorato regionale, tenuto conto dei pareri delle Province e delle risultanze dei controlli di propria competenza, quantifica la spesa ammessa, il contributo concedibile a consuntivo ed il saldo e prevede l'invio degli elenchi di pagamento all'AGEA entro il 31.05.2005.

5) Restano ferme tutte le altre procedure già previste dalla DGR n. 50-1050 del 9.10.2000, dalle successive circolari applicative, nonché le procedure informatiche vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 39-10621

Approvazione del secondo programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole e viticole di pregio mediante reti antigrandine - anno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare il "Programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole e viticole di pregio

mediante reti antigrandine - anno 2003 -" allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante;

- di prendere atto che il programma non si configura come incentivo all'aumento della produzione frutticola regionale, ma è finalizzato a contenimento dei costi e al miglioramento della qualità dei prodotti per favorire la permanenza e il consolidamento della frutticoltura e viticoltura come risorsa fondamentale del territorio rurale regionale;

- di prevedere il finanziamento di interventi di difesa attiva compresi in piani consortili dando priorità a zone e colture dove l'installazione di reti antigrandine sia conveniente rispetto al costo assicurativo del prodotto;

- di stabilire che i beneficiari di tale Programma di difesa attiva siano i Consorzi di Difesa ovvero i soggetti di cui all'art. 10 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, mentre i destinatari finali del citato Programma sono aziende agricole condotte da imprenditori agricoli a titolo principale e non a titolo principale, persone fisiche e diverse da quelle fisiche purché comprese nei piani consortili;

- di prevedere una durata del Programma annuale, rinnovabile con successive D.G.R. fino al 2005, secondo le disponibilità del bilancio regionale, qualora le risorse previste non siano sufficienti a finanziare tutti gli interventi previsti nei piani consortili;

- di stabilire altresì che le percentuali di contribuzione applicate e i requisiti minimi di accessibilità sono conformi a quanto previsto per interventi simili previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea;

- di prevedere che al finanziamento del programma si faccia fronte mediante le risorse di cui al capitolo 20990 del bilancio 2003 e 2004, secondo l'accantonamento disposto con la deliberazione indicata in premessa in relazione alla valutazione delle richieste che perverranno alla Regione in base al citato programma regionale di difesa attiva;

- di prenotare la somma di 2.000.000 euro sullo stanziamento del capitolo 20990/04 del bilancio pluriennale 2003-2005; (100196/p)

- di stabilire che le somme impegnate nell'anno 2003 verranno spese entro il corrente esercizio finanziario a titolo di anticipo fino al 40% del contributo ammissibile previa richiesta e sottoscrizione di fidejussione da parte dei beneficiari indicati nel programma allegato alla presente deliberazione ;

- di incaricare la Direzione 13 "Territorio Rurale" di provvedere all'istruttoria delle domande di contribuzione nelle modalità e nei termini previsti dal programma regionale di difesa attiva.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole e viticole di pregio mediante reti antigrandine - anno 2003 -

1. Riferimenti di legge

artt. 20 e 53 legge regionale n. 63/78 e s.m.i.

2. Finalità

Favorire la difesa preventiva da avversità atmosferiche (grandine) di colture frutticole e viticole di

pregio attraverso l'installazione di reti antigrandine dando priorità a zone e colture dove tali interventi siano convenienti rispetto alla stipula di polizze assicurative.

3. Ambito di applicazione.

L'aiuto riguarda tutto il Piemonte, in zone idonee all'esercizio della frutticoltura e della viticoltura, per interventi su: melo, pero, drupacee, actinidia, piccoli frutti e vite.

L'aiuto è riservato ai frutteti e vigneti con sesto di impianto razionale già esistenti alla data del 10/10/2003.

Sono esclusi dall'aiuto i frutteti e vigneti non professionali, irrazionali, quelli misti, i prati arborati e le alberature sparse.

4. Durata del Programma

Annuale, rinnovabile fino al 2005.

5. Interventi ammissibili.

la realizzazione di difese antigrandine mediante reti comprese in piani consortili.

6. Beneficiari

Consorzi di produttori agricoli costituiti per l'attuazione della difesa attiva e passiva delle produzioni agricole e altri soggetti di cui all'art. 10 della legge 15 ottobre 1981, n. 590 e s.m.i.

7. Destinatari finali

Aziende agricole condotte da imprenditori agricoli a titolo principale e non a titolo principale, persone fisiche e diverse da quelle fisiche purché comprese nei piani consortili

8. Requisiti di ammissibilità

Gli interventi previsti nei piani consortili possono essere realizzati nei comuni della Regione Piemonte e per le colture compresi negli elenchi dei parametri contributivi per il calcolo della spesa assicurativa ritenuta congrua pubblicati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) per l'anno 2003 sul supplemento ordinario n. 112 alla G.U. n. 165 del 18/07/2003.

Gli interventi di sostegno di cui al punto 5 vengono concessi ad aziende agricole che dimostrano redditività, che rispettano requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali e il cui imprenditore possiede conoscenze e competenze professionali adeguate.

Valgono le seguenti specificazioni:

a) si considera redditiva l'azienda che garantisce un reddito netto sufficiente a remunerare adeguatamente almeno una unità di lavoro occupata a tempo pieno (di seguito "reddito-soglia"), indipendentemente dal numero di unità lavorativa uomo (ULU) dell'azienda. Il reddito-soglia è pari alla retribuzione contrattuale dell'operaio agricolo comune. Poiché i contratti di lavoro degli operai agricoli sono stipulati su base provinciale, tale valore è variabile da provincia a provincia oltre che suscettibile di variazioni nel tempo in conseguenza dell'andamento della contrattazione; per le presenti istruzioni vale il dato dell'ultimo contratto collettivo provinciale in vigore. Nel caso di aziende condotte da giovani insediati da meno di cinque anni, si considera redditiva l'azienda che garantisce un reddito netto pari almeno al 70% del reddito-soglia. Nel caso di aziende (condotte da giovani o non giovani) ricadenti in zona svantaggiata ed in zona soggetta a vincoli ambientali (area protetta o similmente vincolata), in

considerazione della funzione svolta di presidio e tutela del territorio, si considera redditiva l'azienda che garantisce un reddito netto pari almeno al 50% del reddito-soglia. Il reddito netto dell'azienda richiedente deve essere dichiarato nella domanda di aiuto, compilando l'apposito prospetto economico semplificato. In caso di domanda presentata da giovani insediati da meno di tre anni, deve essere indicato il reddito aziendale presunto riferito a tre anni dopo l'insediamento.

b) Per quanto riguarda i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali nonché per la definizione delle "conoscenze e competenze professionali adeguate" vale quanto indicato nel allegato 1.

c) Requisiti minimi per poter considerare imprenditoriale e professionistica una azienda agricola, consistono nella iscrizione alla C.C.I.A.A. come impresa agricola, nel possesso di Partita IVA per il settore agricolo e nella regolarità della posizione previdenziale, ai sensi delle norme vigenti. Per le cooperative agricole il requisito si ritiene soddisfatto con l'iscrizione al registro prefettizio - sezione agricola. L'azienda viene identificata dal C.U.A.A. - codice fiscale aziendale ai sensi del già citato Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1.12.1999, ed in subordine dalla iscrizione alla C.C.I.A.A.

9. Caratteristiche dei piani consortili di difesa attiva mediante reti antigrandine

Ogni piano è riferito all'ambito di competenza di ogni consorzio di difesa è composto da interventi riferibili a singoli destinatari e a una coltura specifica, nonché dall'applicazione dei parametri assicurativi per l'assicurazione agricola agevolata stabiliti dal MiPAF per il 2003.

I piani consortili devono contenere almeno i seguenti elementi:

- Elenco degli interventi;
- Numero e identificazione dei destinatari finali;
- Colture di intervento e relativa superficie (per la classificazione delle colture vale quella adottata da MiPAF per dall'applicazione dei parametri assicurativi per l'assicurazione agricola agevolata);
- Comuni di intervento;
- Valutazione per comune e per coltura degli elementi di classificazione in base al punto 10 degli interventi per la definizione delle graduatorie;
- Indicazione dell'investimento per ogni singolo intervento e complessivo;
- Richiesta di contribuzione per ogni intervento e di piano suddivisi per fasce altimetriche secondo i criteri del punto 10.

Gli elementi dei punti a), b), c), d), e), f), g) devono essere anche compresi in una tabella facente parte del piano consortile.

10. Definizione delle graduatorie di merito per il finanziamento

Gli interventi, compresi in ciascun piano consortile saranno oggetto di una graduatoria di merito per il finanziamento che tiene conto dei seguenti elementi:

* incidenza del costo dell'assicurazione calcolato in base ai parametri contributivi per comune e coltura in base agli elenchi dei parametri contributivi per il calcolo della spesa assicurativa ritenuta congrua pubblicati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) per l'anno 2003. Il punteggio verrà calcolato come segue:

o 1 punto per ogni punto percentuale dei valori delle tabelle degli elenchi MiPAF riferibili alla sola grandine. Nel calcolo del punteggio verrà presa in considerazione una cifra dopo la virgola.

* Giovani impianti già presenti al momento della domanda di contribuzione fino a 3 anni punti 2.

A parità di punteggio verrà data la priorità agli interventi presentati da destinatari che non sono stati finanziati ai sensi della ai sensi della D.G.R. n. 53 -7291 del 7 ottobre 2002 di approvazione del programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole di pregio mediante reti antigrandine per l'anno 2002.

11. Forma e ammontare dei finanziamenti

Gli aiuti vengono corrisposti sotto forma di contributi in capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa conformemente ai programmi e alla normativa dell'Unione europea applicata in Regione Piemonte.

L'importo massimo di spesa ammissibile che può essere approvato è pari a 250.000 Euro per destinatario finale.

Il calcolo della spesa massima ammissibile tiene conto degli interventi già finanziati con i piani consortili presentati ai sensi della D.G.R. n. 53 -7291 del 7 ottobre 2002 di approvazione del programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole di pregio mediante reti antigrandine.

Le percentuali di contributo sulla spesa ammessa sono quelle indicate nella tabella seguente:

Fascia altimetrica	Percentuale di contributo sulla spesa ammessa
Montagna	50
Collina e pianura	40

Verranno finanziati interventi e acquisti realizzati in data posteriore alla presentazione del piano consortile, indipendentemente dalla data dell'eventuale sopralluogo istruttorio in azienda effettuato da parte degli Uffici istruttori per i controlli a campione previsti al punto 18.3.

Per quanto riguarda gli interventi e/o acquisti, la data di inizio lavori dovrà essere dimostrata mediante le date delle fatture.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con la modalità sopra indicata.

Tutti gli interventi e acquisti effettuati, come pure le spese generali e tecniche, dovranno essere giustificati con fattura.

12. Definizione della spesa ammissibile

Spese di progettazione, acquisti materiali e manodopera, spese generali per l'installazione delle reti antigrandine fino ad un massimo di 12.300 euro/ha.

13. Liquidazione del contributo

Il contributo spettante al consorzio di difesa in favore dei destinatari finali verrà liquidato in base alla spesa ammissibile, a saldo, dopo la dichiarazione di realizzazione degli investimenti e degli acquisti da parte del destinatario finale corredato dalla presentazione di idonea documentazione giustificativa da parte del beneficiario.

E' possibile concedere un anticipo fino al 40% del contributo ammissibile previa richiesta e sottoscrizione di fidejussione da parte dei beneficiari indicati al punto 6.

La documentazione giustificativa per la liquidazione del contributo verrà prodotta per ogni piano consortile in base a modalità e con una modulistica predisposta dagli uffici istruttori per la rendicontazione degli interventi effettuati. La documentazione prodotta tiene conto del rispetto dei requisiti previsti al punto 8, dei dati relativi il destinatario finale, della superficie e coltura interessata, delle particelle catastali e della sottoscrizione del vincolo di destinazione d'uso delle attrezzature per 10 anni dalla verifica e dichiarazione di regolare esecuzione lavori sottoscritta da un professionista abilitato dal rispettivo ordine professionale, nonché di altre informazioni ritenute utili dagli uffici istruttori che saranno stabilite con atti dirigenziali successivi.

L'ammontare della spesa liquidabile rispetto alla percentuale di contribuzione della spesa ammissibile è determinato sulla base dell'importo fatturato.

14. Destinazione d'uso delle difese attive

La destinazione e l'uso degli investimenti finanziati non può essere cambiata per almeno 10 anni salvo la possibilità di richiedere varianti e salvo eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio, avversità atmosferiche eccezionali, morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dall'Ufficio Istruttore.

Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione e uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione, preventivamente richiesta agli Uffici e autorizzata dagli stessi, a favore di altra azienda agricola in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno.

15. Tempi di esecuzione delle opere

Gli interventi dovranno essere realizzati nel termine assegnato dall'Ufficio istruttore.

16. Frodi e sofisticazioni

Sono esclusi dai benefici recati dalla presente normativa destinatari che hanno subito condanne definitive per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari.

Analogamente in caso di condanna del destinatario per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari successiva alla concessione di una agevolazione e antecedente all'accertamento finale degli interventi, compete all'autorità che aveva concesso l'agevolazione l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

17. Diversa destinazione, diverso uso e alienazione di opere, attrezzature - restituzione e recupero delle agevolazioni

Nei casi di:

- diversa destinazione e/o uso o alienazione delle opere, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come indicato al punto 14);

- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;

- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;

- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;

- comunque di perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti;

all'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti maggiorati degli interessi di legge.

18. Norme generali per l'attuazione

Il presente programma ha validità per l'anno 2003 e può essere rinnovato con DGR per gli anni successivi a completamento del finanziamento dei piani consortili, secondo le disponibilità stabilite dal bilancio regionale, qualora le risorse assegnate non fossero sufficienti a finanziare tutti gli interventi.

18.1 L'attività e le procedure di gestione

Le modalità di attuazione del programma prevedono la presentazione dei piani consortili di difesa attiva da parte dei beneficiari di cui al punto 6 entro e non oltre il 31/10/2003 agli uffici istruttori della Regione individuati per competenza nella Direzione Regionale Territorio Rurale.

Ogni Piano Consortile viene presentato in un unico dossier completo di tutte le informazioni inerenti richieste ai punti 9 e 10, mentre ogni altra notizia utile all'istruttoria regionale può essere richiesta ad integrazione.

L'istruttoria dei piani consortili dovrà concludersi entro il 10 novembre 2003 e comprende:

- l'esame di ammissibilità formale (completezza della documentazione e rispetto dei termini di presentazione);
- la verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione, conformità con le politiche regionali);
- la valutazione tecnico-economica;
- la definizione delle graduatorie di merito.

18.2 Il sistema di monitoraggio

Gli uffici regionali competenti sono responsabili dell'istituzione di un dispositivo di raccolta di dati finanziari e statistici sull'attuazione dei piani consortili.

La sorveglianza del programma è realizzata, per mezzo di indicatori idonei a misurare lo stato di avanzamento, in termini di progetti finanziati, di risultato e di impatto al livello appropriato;

In particolare, il sistema di monitoraggio previsto in attuazione del Programma sarà articolato in modo da permettere di:

- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie, ad esempio in occasione di controlli.

La definizione del sistema di monitoraggio ha come base un efficace coordinamento delle attività di rilevazione dei dati sugli interventi finanziati, al fine di costituire un unico database di progetti necessario per seguire l'evoluzione della vita del Programma, consentire di esercitare la Sorveglianza e la Valutazione, agevolare le azioni di comunicazione e trasparenza.

18.3 Controlli a campione

Gli uffici istruttori sono tenuti ad effettuare un controllo a campione su almeno il 5% delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà relative alla realizzazione degli interventi

previsti dai piani consortili prodotte per la richiesta di liquidazione del contributo ai sensi punto 13.

I beneficiari sono tenuti a presentare alla Direzione regionale Territorio Rurale, anche su supporto informatizzato, gli elenchi relativi ai destinatari finali compresi nei piani consortili. Tali elenchi sono comprensivi dei dati ritenuti idonei al monitoraggio da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario e per l'attivazione di controlli incrociati.

La Direzione Territorio Rurale si riserva la possibilità di effettuare in qualsiasi momento controlli amministrativi e tecnici relativamente all'attuazione dei piani consortili o la realizzazione dei singoli interventi.

18.4 Divieto di cumulabilità

E' fatto divieto di cumulare i contributi di tale piano con altre provvidenze provenienti da altri finanziamenti pubblici per analoghi interventi di difesa attiva. Sono esclusi dal presente provvedimento gli interventi finanziati o in corso di finanziamento ai sensi della ai sensi della D.G.R. n. 53 -7291 del 7 ottobre 2002 di approvazione del programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole di pregio mediante reti antigrandine per l'anno 2002.

19. Norme finali e transitorie

Per il primo anno di attuazione del programma il finanziamento è stabilito con risorse iscritte e disponibili al capitolo 20990 (UPB 13022) del bilancio previsione per l'anno 2002.

Allegato 1 al Programma regionale di difesa attiva delle produzioni frutticole di pregio mediante reti antigrandine - anno 2003 -

I "Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali" sono quelli previsti dalle seguenti normative:

* Norme minime per la protezione delle galline ovaiole in batteria Dir. 86/113/CEE e successive modifiche ed integrazioni;

* DPR 24 maggio 1988 n. 233 Norme minime per la protezione dei vitelli

* Dir. 91/629/CEE e successive modifiche ed integrazioni

* D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 533 mod. Con D.L.vo 331/98 Norme minime per la protezione dei suini

* Dir. 91/630/CEE D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 534 Norme sulla protezione degli animali negli allevamenti

* Dir. 98/58/CE Norme sulla protezione degli animali durante il trasporto Dir. 95/29/CE D.L.vo 20 ottobre 1998 n. 388

* Divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica nelle produzioni animali Dir. 96/22/CE

* Residui negli alimenti Dir. 96/23 CE Conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatica (natura 2000)

* Direttiva 92/43 DPR n. 357 del 8/9/97 Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

* Dir. 91/676/CEE Leggi n. 146/1994 e 152/1999 Qualità dell'aria ed emissioni in Atmosfera

* Dir 96/71/CEE D.leg 372/99 Uso dei fanghi di depurazione Dir 86/278 CEE D.leg 99/92 Gestione dei rifiuti Dir 91/156 CEE Dir 91/689 CEE Dir 94/62 CEE D.leg 22/97 D.leg 389/97 D.leg 173/98

* Legge 426/98 Produzione e immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte Dir.ve 92/46/CEE e 92/47/CEE DPR 54/97

* Pollame e avicoli Dir 92/116/CE DPR 495/97 Conigli e selvaggina allevata Dir 91/495/CE DPR 559/92

* Acquisto ed impiego prodotti fitosanitari Dir 91/414 e succ. mod. DPR 1255/68 e succ. mod. DM Sanità 22/01/1998

Tali requisiti devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, tranne nel caso di domande di sostegno presentate da giovani insediati da meno di tre anni, nel quale caso il possesso dei requisiti minimi dovrà essere conseguito al massimo entro tre anni dalla data di insediamento. Il rispetto delle normative sopra indicate sarà autocertificato dal richiedente con la domanda di sostegno agli investimenti.

Sarà sottoposto a controllo, al fine della verifica della veridicità di quanto dichiarato, un campione pari almeno al 5 % delle domande di sostegno agli investimenti presentate.

Tale controllo potrà consistere nella acquisizione di esiti di accertamenti effettuati da altre amministrazioni pubbliche, competenti per legge all'effettuazione di controlli ed accertamenti nelle specifiche materie.

Le "conoscenze e competenze professionali adeguate" dovranno essere possedute dall'imprenditore oppure dalla persona designata alla direzione della attività agricola, dal momento della presentazione della domanda di sostegno agli investimenti fino al termine del vincolo di destinazione delle opere finanziate.

Per l'accertamento della capacità professionale vale quanto segue :

a) Il requisito di capacità' professionale e' presunto nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- almeno 3 anni di attività agricola già svolta, documentati con possesso di Partita IVA (in qualità di titolare di azienda agricola) o iscrizione all'INPS per la previdenza agricola (in qualità di titolare o coadiuvante di azienda agricola oppure di salariato agricolo, di cui alla Legge 8.8.1972, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni);

- possesso del titolo di studio di laurea in scienze agrarie, veterinaria, di diploma di scuola media superiore di carattere agrario ovvero di istituto professionale agrario o di altre scuole ad indirizzo agrario;

b) In mancanza delle condizioni sopra indicate la capacità' professionale viene accertata dalla Commissione provinciale capacità' professionale (composta da funzionari degli Uffici dell'agricoltura delle Province e da rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole) appositamente istituita dall'art. 12 della Legge 153/75 per l'accertamento del possesso della capacità' professionale da parte degli imprenditori agricoli.

5) Le domande di sostegno possono essere presentate da aziende agricole già attive nonché da giovani contestualmente ad una domanda di aiuto all'insediamento.

Nel caso di domande di sostegno presentate da giovani contestualmente ad una domanda di aiuto all'insediamento:

- il finanziamento della domanda di sostegno è subordinato all'effettiva realizzazione dell'insediamento ;

- l'azienda dovrà raggiungere al massimo entro tre anni dall'insediamento i requisiti minimi per l'ammissibilità al sostegno agli investimenti.

- il finanziamento della domanda di sostegno, sussistendone le condizioni, potrà avvenire anche qualora l'insediamento non venisse finanziato con l'aiuto previsto dall'art. 8 del Regolamento 1257/99.

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 42-10624

Disposizioni per l'autorizzazione e il funzionamento delle RSA, finanziate ex art. 20 - legge 11 marzo 1988, n. 67

A relazione dell'Assessore Cotto:

Con l'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, è stata "autorizzata l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti."

Con D.P.C.M. 22 dicembre 1989 è stato approvato "l'atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle regioni e province autonome concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio o nei servizi semiresidenziali."

Dal canto suo, la Regione Piemonte ha provveduto alla definizione dei requisiti strutturali e funzionali delle residenze socio assistenziali e socio sanitarie destinate agli anziani, in attuazione, sia delle disposizioni statali su richiamate, sia della l.r. 23 aprile 1990, n. 37.

I provvedimenti cardine sono costituiti dalla DGR n. 38-16335 del 29.6.1992 "Deliberazione attuativa relativa ai presidi socio-assistenziali - l.r. 37/90" e dalla DGR n. 41-42433 "L.r. 37/90 - progetto obiettivo "Tutela della salute degli anziani", quest'ultima relativa ai requisiti strutturali e gestionali delle strutture a valenza sanitaria e cioè RSA e RAF.

A seguito della realizzazione delle strutture finanziate ai sensi dell'art. 20 - l. 11 marzo 1988, n. 67, la Regione ha al momento autorizzato al funzionamento circa il 60% delle RSA previste, le quali sono diffuse sul territorio regionale e sono gestite da soggetti di diritto pubblico (ASL, Comuni, IPAB);

Attualmente, anche in relazione al fatto che gli anziani in lista di attesa per un posto letto in RAF sono in numero superiore a quelli in attesa per un posto letto in RSA, sul territorio emerge l'esigenza di poter utilizzare uno o più nuclei residenziali presenti nelle RSA finanziate ex art. 20 l. 67/88 per ospitare persone anziane con un grado di non autosufficienza lievemente inferiore, compatibile con una struttura RAF.

Strutturalmente le RAF non presentano sostanziali differenze rispetto alle RSA e il personale operante nelle due tipologie è per professionalità il medesimo, mentre variano unicamente i minuti di assistenza da destinare a ciascun ospite.

E' necessario tenere presente che la Regione Piemonte ha da sempre favorito, all'interno di una stessa struttura, la presenza di più tipologie assistenziali, prevedendo a tal fine le RISS di cui alla DGR n. 203-14027 del 18.11.1996.

In relazione a quanto argomentato, appare quindi opportuno consentire che, su motivata richiesta,

uno o più nuclei residenziali presenti nelle RSA, finanziate con i fondi stanziati ex art. 20 della l. 11 marzo 1988, n. 67, possano essere utilizzati per ospitare persone anziane con un grado di non autosufficienza lievemente inferiore, compatibile con una struttura RAF.

Al riguardo, si ritiene necessario che tale diversa destinazione, in relazione al rilascio del titolo autorizzativo, venga richiesta, preventivamente, alla Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali, al fine di poter valutare, in sede di Commissione di vigilanza, la corrispondenza degli standard gestionali posseduti con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Infine occorre tenere conto che per la realizzazione delle RSA ex art. 20 l. 67/88 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha investito ed erogato risorse finanziarie proprie, la cui utilizzazione in relazione alle finalità ed alle caratteristiche degli interventi è oggetto di sistematico rendiconto da parte della Regione, per cui si ritiene necessario informare lo stesso Ministero in merito alle decisioni che con il presente provvedimento si assumono.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale;

visto l'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

vista la DGR n. 38-16335 del 29.06.1992;

vista la DGR n. 41-42433 del 9.01.1995;

visto il parere favorevole del CO.RE.SA. in data 24.9.2003, subordinato a:

"1) che si verifichi la legittimità di una destinazione di fondi previsti e finalizzati per strutture sanitarie ed utilizzati per una cura non sanitaria (a rischio di distorsione fondi);

"2) che si tenga presente che il modello assistenziale della RAF risulta inferiore di oltre un terzo come livello assistenziale alla persona e dimezzato come livello infermieristico rispetto al modello RSA;

"3) che si controlli che l'ospite di RAF sia persona non demente, non allettata e deambulante;

"4) che il modello RAF sia visto come intervento assistenziale e non come strumento economico per il contenimento dei costi;

"5) di definire per il futuro delle linee guida sulle fattispecie e sulle condizioni previste e/o prevedibili per il ricorso a tale diversa utilizzazione delle strutture sanitarie finanziate con fondi statali;

"6) predisposizione di tabelle che evidenzino numero di posti letto autorizzati e di convenzioni operanti nelle ASL";

ritenuto che tali condizioni siano e possano essere tenute in adeguata considerazione, nella misura in cui:

- i fondi per la costruzione delle strutture sono stati utilizzati per la realizzazione di RSA, che si prevede quindi di autorizzare come tali in conformità alle previsioni originarie, consentendosi nei fatti la parziale differenziazione della destinazione funzionale come RAF, le quali sono pure strutture a valenza sanitaria;

- le caratteristiche dei modelli assistenziali e degli ospiti da inserire nelle strutture, nonché l'entità dei costi dovranno necessariamente risultare coerenti con le destinazioni d'uso effettive, cioè RSA o RAF, secondo le prassi consolidate;

- le linee guida riguardanti le condizioni per consentire le diverse utilizzazioni potranno essere oggetto di future definizioni correlate con le esigenze di flessibilità e con i bisogni del territorio, anche

alla luce del divenire della disponibilità di posti residenziali e di risorse finanziarie;

- i dati relativi al numero e alle tipologie dei posti letto autorizzati, nonché il numero delle convenzioni sono oggetto di elaborazione e monitoraggio sistematici da parte dei competenti uffici e, perciò, disponibili per eventuali consultazioni

unanime,

delibera

- * di consentire che, su motivata richiesta, uno o più nuclei residenziali presenti nelle RSA, finanziate con i fondi stanziati ex art. 20 della l. 11 marzo 1988, n. 67, possano essere utilizzati per ospitare persone anziane con un grado di non autosufficienza lievemente inferiore e compatibile con una struttura RAF;

- * di stabilire che tale diversa destinazione, in relazione al rilascio del titolo autorizzativo, venga richiesta, preventivamente, alla Regione Piemonte - Direzione Politiche Sociali, al fine di poter valutare, in sede di Commissione di vigilanza, la corrispondenza degli standard gestionali posseduti con quanto previsto dalla normativa vigente;

- * di inviare, per le motivazioni espresse in premessa, il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Nucleo Ispettivo per la Verifica degli Investimenti Pubblici.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 43-10625

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e l'Agenzia Torino 2006 relativamente al progetto di prevenzione per la sicurezza dei cantieri per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Premesso che:

- * la realizzazione delle opere indicate nel Piano degli interventi delle Olimpiadi Invernali Torino 2006 comporta l'apertura di numerosi cantieri, concentrati prevalentemente sul territorio della Provincia di Torino, con l'impiego a pieno regime di circa 2.000 lavoratori e che si ravvisa pertanto la necessità di attuare specifici progetti ed interventi, mirati sia alla prevenzione degli accadimenti infortunistici sia a fornire ai lavoratori un'adeguata assistenza sanitaria;

- * in data 10 marzo 2003, presso la Prefettura di Torino, è stato sottoscritto da Regione Piemonte, Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Torino, Provincia di Torino, Provincia di Cuneo, Città di Torino, Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (TOROC), Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali (Agenzia Torino 2006), ANAS, ATIVA S.p.A. e SITAF S.p.A. il "Protocollo d'intesa per la sicurezza dei cantieri degli interventi per i Giochi Olimpici invernali Torino 2006";

- * tale protocollo prevede, quali elementi fondamentali di un organico ed efficace intervento di prevenzione, i seguenti obiettivi:

1. favorire la consapevolezza del ruolo dei committenti nell'applicazione della sicurezza e della salute dei lavoratori e del lavoro regolare;

2. incrementare la consapevolezza del ruolo dei coordinatori in fase di progettazione e di esecuzione e delle imprese nella gestione sostanziale della sicurezza;

3. favorire lo sviluppo di un rapporto costruttivo e partecipativo con i lavoratori e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) coinvolti nella realizzazione delle opere;

4. favorire la trasparenza del mercato del lavoro e la conoscenza del fenomeno infortunistico correlato;

5. informare puntualmente le parti sociali sulla progettazione delle iniziative strategiche;

6. assicurare al personale coinvolto nella realizzazione delle opere standard assistenziali analoghi a quelli dei cittadini residenti in Piemonte;

7. verificare, attraverso gli organi preposti, il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri e l'impiego di lavoro regolare;

* il protocollo citato prevede che ...le modalità operative, le tempistiche, i soggetti da coinvolgere e i costi di ciascuna attività, nell'ambito delle risorse messe a disposizione delle singole stazioni appaltanti, necessari al raggiungimento dei suddetti obiettivi, saranno definiti in specifici protocolli tecnici attuativi;

* con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte il 16 dicembre 2002 (n.21 - 7994) è stato approvato il Progetto Regionale di Prevenzione per le Grandi Opere Pubbliche, che contempla tutti i punti sopra elencati dando specifiche indicazioni sulle modalità di raggiungimento dei vari obiettivi;

* il Fondo Sanitario non prevede quote aggiuntive per coprire costi che vengono a determinarsi a seguito dell'accresciuta domanda di servizi sanitari durante la fase di realizzazione dei lavori di cui trattasi, per cui non è possibile né a livello statale né a livello regionale, assegnare alle ASL quote finanziarie integrative;

* a tale scopo, la Regione Piemonte intende stipulare con Agenzia Torino 2006 un apposito accordo, al fine di ottenere la copertura finanziaria indispensabile per far fronte ai maggiori costi che verranno a crearsi durante la fase di realizzazione delle opere olimpiche, connessi all'assistenza sanitaria e alle necessarie attività di formazione, informazione e assistenza finalizzate alla prevenzione degli accadimenti infortunistici;

* è necessario inoltre istituire, a livello regionale, un Osservatorio Sanitario per il monitoraggio degli infortuni e delle malattie professionali che si dovessero verificare, per acquisire le informazioni necessarie a migliorare i livelli di prevenzione e per verificare gli effetti delle attività svolte in termini di riduzione degli infortuni;

* la bozza di accordo tra la Regione Piemonte e l'Agenzia Torino 2006, che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, è stata peraltro preventivamente concordata in specifiche riunioni;

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, all'unanimità,

delibera

* di approvare, per le argomentazioni in premessa espresse, lo schema di accordo allegato al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale,

il quale, indicate le attività di assistenza alla progettazione della sicurezza, di assistenza sanitaria, di emergenza-urgenza e di osservatorio sanitario, che la Regione Piemonte si impegna ad attivare, prevedendo anche che l'Agenzia Torino 2006, in qualità di stazione appaltante di opere comprese nel Piano degli Interventi, si impegna ad inserire, tra le somme a disposizione dei quadri economici dei singoli procedimenti ancora in fase di progettazione, una percentuale pari allo 0.3 % dell'importo dei lavori a base d'asta, come contributo per il piano generale di prevenzione, per un importo totale indicativo di circa 2.000.000 di euro;

* di autorizzare il Direttore Regionale della Direzione Sanità Pubblica alla sottoscrizione dei sopraccitati accordi;

* di prevedere che le Direzioni Sanità Pubblica, Programmazione Sanitaria e Controllo Attività Sanitarie invino formale richiesta alla Direzione Bilanci per l'attivazione degli appositi capitoli, di rispettiva competenza, in entrata e nella spesa del bilancio regionale, a seguito dell'avvenuta formalizzazione dei presenti accordi;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

ACCORDO

TRA

Regione Piemonte (nel seguito chiamata "Regione") - C.F. n. 80087670016 - rappresentata ai sensi dell'art. 22 della L.R. 51/97 dal Direttore regionale Dott. Mario Valpreda (omissis), delegato dal Presidente della Giunta regionale a presiedere il Comitato di coordinamento regionale ex art. 27 D.lgs 626/94, domiciliato, ai fini della presente intesa, presso la sede regionale in Torino, C.so Stati Uniti, 1;

E

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" - (nel seguito, per brevità, chiamata "Agenzia torino 2006"), con sede in Galleria San Federico 16 - Torino, (omissis) per il quale interviene e stipula il presente atto l'Ing. Mimmo Arcidiacono nato a il, nella sua qualità di Direttore Generale in virtù dei poteri conferitigli con

PREMESSO CHE

- la realizzazione delle opere olimpiche richiederà la contemporanea apertura di numerosi cantieri sul territorio regionale e l'impiego indicativo a pieno regime di circa 2.000 lavoratori con la conseguente necessità di porre particolare attenzione alla prevenzione degli accadimenti infortunistici;

- il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 pone tra i vari obiettivi quello di adottare strategie di intervento volte a limitare il fenomeno infortunistico privilegiando, tra gli altri, la promozione di iniziative che favoriscano la circolazione delle informazioni, la formazione e l'aggiornamento dei principali soggetti della prevenzione, così come individuati dal D.lgs.626/94;

- sul sistema di prevenzione regionale graverà a livello operativo il maggior impatto a causa della peculiarità delle lavorazioni effettuate che sono accompagnate da specifici fattori di rischio e quindi richiedono l'attuazione di un intervento frequente, integrato e fortemente professionalizzato al fine di garantire le migliori condizioni di sicurezza del lavoro;

- l'art. 24 del D.Lgs. 626/94 prevede che le Regioni svolgano attività di informazione, consulenza e assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

- in base all'accordo sancito nella Conferenza Stato - Regioni del 21.12.2000, i Presidenti delle Regioni esercitano il coordinamento regionale delle iniziative rivolte all'informazione, formazione, assistenza e vigilanza dei fenomeni connessi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed all'emersione del lavoro irregolare attraverso il Comitato regionale di coordinamento di cui all'art.27 del D.Lgs. 626/94;

- l'art. 27 del D.Lgs. 626/94 prevede l'istituzione dei suddetti Comitati Regionali di Coordinamento al fine di realizzare uniformità di interventi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ed il necessario raccordo con la Commissione consultiva permanente di cui all'art. 26 del medesimo decreto legislativo;

- la Regione Piemonte con D.G.R. n. 27-25387 del 02.09.1998 ha istituito il Comitato Regionale di Coordinamento assegnandogli, tra gli altri, il compito di elaborare e proporre modalità e indirizzi applicativi per lo svolgimento delle attività di informazione, formazione, assistenza;

- è necessario che la Regione Piemonte e gli Enti rappresentati all'interno del Comitato Regionale di Coordinamento svolgano, già nella fase progettuale dell'opera, compiti di indirizzo e coordinamento in materia di sicurezza con l'obiettivo di ridurre gli accadimenti infortunistici;

- è necessario garantire a tutti i lavoratori impiegati nei predetti cantieri l'assistenza sanitaria d'emergenza preospedaliera per tutta la durata dei lavori;

- durante l'esecuzione dei lavori, la Regione Piemonte effettuerà un monitoraggio degli infortuni e delle malattie professionali che si dovessero verificare finalizzato ad acquisire le informazioni necessarie per migliorare i livelli di prevenzione e per verificare gli effetti delle attività svolte in termini di riduzione degli infortuni;

- l'art. 20 del D.lgs.626/94 prevede che vengano costituiti organismi paritetici tra le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori con funzioni di orientamento e di promozione di iniziative formative nei confronti dei lavoratori e che la Regione Piemonte e l'Agenzia Torino 2006 concordano che tali funzioni vengano svolte anche tramite sopralluoghi sul campo mirati alla verifica dell'applicazione delle norme in materia di sicurezza e delle condizioni di sicurezza previste dai Piani di Sicurezza e Coordinamento. L'attività di tali Organismi verrà svolta secondo quanto previsto dagli statuti dei Comitati Paritetici Territoriali ed in particolare da quello del CPT di Torino;

- le attività svolte dai Comitati Paritetici Territoriali sono finanziate dalle imprese iscritte sul territorio di competenza dei CPT medesimi e che, pertanto, la struttura di tali comitati è proporzionata all'attuale realtà produttiva locale e che è dunque necessario potenziarla in relazione alle esigenze

connesse alla specificità e agli interventi richiesti dalla realizzazione delle Opere Olimpiche;

RILEVATO CHE

- con D.G.R. n. 21 - 7994 del 16.12.2002 è stato approvato il progetto di prevenzione per le grandi opere pubbliche;

- in data 10.03.2003 è stato sottoscritto da: Regione Piemonte, Ufficio territoriale del Governo - Prefettura di Torino, Provincia di Torino, Provincia di Cuneo, Città di Torino, Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (TOROC), Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali (Agenzia Torino 2006), ANAS, ATIVA SPA, SITAF SPA, il protocollo d'intesa per la sicurezza dei cantieri degli interventi dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006; il suddetto protocollo è stato inoltre sottoscritto per adesione da: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, INAIL Direzione Regionale del Piemonte, CISL PROVINCIALE DI Torino, UIL regionale del Piemonte, CGIL Torino, FILCA - CISL, FENEAL - UIL, FILLEA - CGIL, Collegio Costruttori Edili di Torino, ASSISTAL - Sezione Piemonte.

TUTTO CIO' PREMESSO E RILEVATO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Attività della Regione Piemonte

Al fine di mitigare l'impatto prodotto sul Sistema Sanitario Regionale del Piemonte nella fase di realizzazione degli interventi dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 la Regione Piemonte si impegna a far fronte all'accresciuta domanda di erogazione di prestazioni derivante dall'aumento dei lavoratori presenti sul territorio potenziando, tramite il Servizio Sanitario Regionale, i servizi di assistenza sanitaria e di guardia medica, assicurando in tal modo ai lavoratori impegnati nella costruzione delle opere olimpiche, per tutta la durata dei lavori, standard di assistenza sanitaria analoghi a quelli stabiliti dalla programmazione regionale per i cittadini residenti. La Regione Piemonte si impegna altresì a potenziare le proprie strutture dedicate alle attività di prevenzione, in modo da assicurare con carattere di priorità, ed in relazione all'effettivo stato di avanzamento e tipologia delle lavorazioni, i controlli per la sicurezza ed igiene dei lavori che risulteranno necessari, sia in fase preventivo - autorizzativa, sia in corso d'opera, nonché le azioni di prevenzione e di vigilanza sulle attività svolte nei cantieri, sui lavori di scavo e sulle opere connesse.

La Regione Piemonte, con la sottoscrizione del presente accordo, si impegna altresì allo svolgimento delle seguenti attività.

1.1 Approccio coordinato per la gestione del sistema

Le attività di assistenza saranno svolte dalla Regione Piemonte - Direzione Sanità Pubblica, con la collaborazione degli enti componenti il comitato di coordinamento di cui all'art. 27 della Legge 626/94 e le parti sociali, attraverso il coinvolgimento operativo dei comitati paritetici.

Tali soggetti, unitamente all'Agenzia Torino 2006, costituiranno un Gruppo di Lavoro, che interagirà, tramite l'ausilio dei responsabili unici dei procedimenti che sovrintendono alle singole opere, con i Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e con le imprese per effettuare le attività di assistenza in oggetto.

I Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e le imprese, da parte loro, potranno rivolgersi al suddetto Gruppo di Lavoro per le eventuali necessità.

Per effettuare le attività previste e per garantire continuità nell'esecuzione del mandato assegnato, il Gruppo di Lavoro si riunisce con cadenza periodica prestabilita.

Il Gruppo di Lavoro per il proprio funzionamento si avvarrà del supporto di una Segreteria Tecnica appositamente costituita presso la Direzione Regionale Sanità Pubblica.

Il Gruppo di Lavoro, sulla base del Piano degli Interventi, predispone e attua un programma delle attività di assistenza di cui agli artt. 2 e 3, mediante l'effettuazione di incontri e sopralluoghi secondo un calendario prestabilito.

1.2 Assistenza alla redazione dei documenti

Il Gruppo di Lavoro fornirà ai Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ed alle imprese indicazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro relativamente a situazioni correlate alle opere olimpiche.

Il Gruppo di Lavoro esaminerà di norma i PSC e, se richiesto, anche i POS o altri documenti relativi alla sicurezza. Particolare attenzione sarà posta alle interferenze che si potrebbero verificare con altre opere effettuate in concomitanza.

Il Gruppo di Lavoro produrrà un rapporto sintetico degli argomenti trattati nel corso delle riunioni aventi come oggetto l'analisi dei PSC e dei POS.

L'analisi interesserà gli aspetti preminenti e/o le modalità di approccio a problematiche della sicurezza comuni a più interventi, lasciando la possibilità di approfondire particolari situazioni divergenti da scelte programmatiche comuni.

Le espressioni e le valutazioni risultanti dalla discussione dei documenti costituiranno sia un elemento di indirizzo all'aggiornamento degli atti in esame che un "prodotto" dell'attività di assistenza.

Degli incontri verrà data preventiva informazione al RUP ed ai Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e alle imprese.

1.3 Assistenza in cantiere

Con cadenza periodica prestabilita il Gruppo di Lavoro effettua, in accordo con i Responsabili unici del procedimento dell'Agenzia e delle stazioni appaltanti delegate e con i referenti, sopralluoghi nei diversi cantieri olimpici.

Dei sopralluoghi verrà data preventiva informazione al RUP, alla Direzione Lavori ed ai Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ed alle imprese, che potranno farsi rappresentare da propri funzionari o delegati i quali siano a conoscenza delle attività in oggetto.

Vengono inoltre organizzati incontri di assistenza e aggiornamento rivolti alle figure coinvolte nel "sistema di gestione della sicurezza" dei lavori connessi all'evento olimpico (es. datori di lavoro, dirigenti, preposti, RSPP, medici competenti, RLS, ecc. o persone che possano essere legittimamente delegate a rappresentarli).

Agli incontri potranno presenziare, oltre ai componenti del Gruppo di Lavoro, i Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e i rappresentanti delle imprese interessate.

Nel corso delle riunioni potranno essere affrontati i seguenti argomenti:

* Ruolo, funzioni, responsabilità e condizioni di operatività del "Sistema Sicurezza Olimpiadi Invernali 2006" e dei suoi componenti.

* Aggiornamento sulla situazione lavori in relazione alle condizioni di igiene e sicurezza, ivi comprendendo: azioni intraprese dal "sistema sicurezza", azioni svolte da organi di vigilanza e da organismi paritetici, valutazioni su difficoltà incontrate nell'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento o nell'attuazione della normativa di sicurezza in genere.

* Illustrazione dei lavori in programma nel periodo successivo, illustrazione per sommi capi dei relativi Piani di Sicurezza (inquadramento / piano di dettaglio) con approfondimento su eventuali fasi critiche e, ove necessario, confronto con i POS.

* Individuazione delle priorità che è opportuno siano oggetto di particolare attenzione da parte del "sistema sicurezza" nel periodo successivo.

Il Gruppo di Lavoro provvederà a raccogliere e divulgare i risultati delle analisi effettuate, che emergono durante la conduzione delle attività di assistenza.

1.4 Attività di assistenza sanitaria e di guardia medica

La Regione Piemonte, Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, tramite le AA.SS.LL. piemontesi, assicura a tutti i lavoratori impegnati nella costruzione delle opere previste per lo svolgimento delle Olimpiadi Invernali Torino 2006 e non residenti nelle Province interessate, standard di assistenza sanitaria analoghi a quelli stabiliti dalla programmazione regionale per i cittadini residenti.

I lavoratori ed i loro familiari, se abitualmente presenti sul territorio delle AA.SS.LL. interessate, possono essere iscritti negli elenchi degli assistiti dei Medici di Medicina Generale, operanti possibilmente nell'ambito territoriale ove insiste l'opera in fase di realizzazione. In caso di impossibilità ad acquisire nuove scelte da parte dei Medici di Medicina Generale, a causa del raggiungimento del massimale individuale, sarà il Comitato Consultivo Aziendale di Medicina Generale a valutare il problema e ad adottare le possibili soluzioni, nel rispetto del diritto dei lavoratori di ricevere la dovuta assistenza primaria e del presente protocollo operativo.

I figli dei lavoratori eventualmente presenti abitualmente sul territorio delle ASL interessate potranno, in analogia con l'assistenza di medicina generale, essere iscritti ad un pediatra di libera scelta.

L'Agenzia Torino 2006 provvederà ad informare le imprese appaltatrici e subappaltatrici sui contenuti del presente titolo.

I datori di lavoro delle imprese appaltatrici, anche per conto dei propri subappaltatori, operanti nei cantieri olimpici, sono tenuti a comunicare alle AA.SS.LL. territorialmente competenti la precisa ubicazione degli alloggiamenti dei lavoratori.

Le AA.SS.LL. interessate comunicano ai datori di lavoro di cui al capoverso precedente l'elenco nominativo dei Medici di medicina generale disponibili nell'ambito territoriale dei vari cantieri ed eventualmente degli ambiti limitrofi, corredato dagli orari di ambulatorio, dal recapito per le visite domiciliari, dall'eventuale appartenenza ad una associazione con relativi orari.

Ogni datore di lavoro provvede a trasmettere le informazioni ai lavoratori, ai fini della scelta del medico. Una volta acquisita la scelta sottoscritta da

parte del lavoratore sul modulo prestabilito, ogni datore di lavoro la trasmette in busta chiusa all'ASL competente territorialmente.

Le AA.SS.LL., sulla base delle scelte effettuate in forma scritta dai lavoratori, iscrivono questi ultimi nell'elenco del Medico di medicina generale scelto, emettendo per ogni lavoratore il tesserino del S.S.N. su cui è apposta anche la data di scadenza. Il periodo di validità è di un anno dalla data di iscrizione, rinnovabile d'ufficio e quindi con automatismo o invio di nuovo tesserino da parte dell'ASL all'indirizzo del cantiere o dell'alloggiamento comunicato dal lavoratore.

Tale iscrizione non comporta la cancellazione dall'anagrafe assistibili dell'ASL di residenza.

Ogni datore di lavoro è tenuto a comunicare tempestivamente e sistematicamente eventuali trasferimenti di cantiere o di alloggio o risoluzioni del rapporto di lavoro.

1.5 Attività di emergenza/urgenza

La Regione Piemonte si impegna a garantire, a tutti i soggetti impegnati in attività lavorative connesse alla realizzazione delle opere olimpiche, l'assistenza sanitaria d'emergenza anche attraverso il potenziamento, nelle zone interessate dai lavori, delle attuali risorse a disposizione. Si impegna altresì a predisporre uno specifico progetto di intervento di emergenza/urgenza sulla base dell'entità dei lavori, della forza lavoro coinvolta e della localizzazione delle opere. Particolare attenzione sarà rivolta a quelle opere realizzate in zone montane non accessibili dagli ordinari mezzi di intervento e che necessitano pertanto dell'attivazione dell'elisoccorso.

I siti dei cantieri olimpici dovranno essere censiti e identificati con attribuzione di codici univoci che ne facilitino la localizzazione.

1.6 Istituzione Osservatorio Sanitario

La Regione Piemonte si impegna a costituire un Osservatorio Sanitario Olimpici Invernali Torino 2006, con il fine di monitorare le condizioni di lavoro dei cantieri, con particolare riferimento agli eventi infortunistici.

L'Osservatorio tratta ed elabora i dati acquisiti tramite il sistema informativo realizzato per soddisfare i requisiti del Protocollo d'Intesa per l'incremento della collaborazione istituzionale nei pubblici appalti. L'Agenzia Torino 2006, per quanto attiene i procedimenti gestiti in qualità di stazione appaltante, o controllati in qualità di soggetto delegante, vincola l'Appaltatore o il Concessionario a fornire le informazioni necessarie all'Osservatorio tramite appositi oneri contrattuali. In particolare saranno raccolte le informazioni mediante appositi allegati ai capitolati speciali d'appalto. Per quel che riguarda gli effetti sulla salute si acquisirà copia delle denunce di infortunio, dei registri infortunio e delle segnalazioni di malattia professionale.

L'Osservatorio attuerà verifiche di qualità sui dati acquisiti e, congiuntamente all'Agenzia Torino 2006, si adopererà perché la raccolta delle informazioni sia completa.

L'Osservatorio applicherà modelli di analisi epidemiologica per la descrizione e l'interpretazione degli effetti sulla salute, divulgando periodicamente i dati raccolti ed elaborati, nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza dei dati personali.

Art. 2 - Impegni dell'Agenzia Torino 2006

L'Agenzia Torino 2006, in qualità di stazione appaltante delle opere comprese nel Piano degli Interventi, si impegna ad inserire, tra le somme a disposizione dei singoli interventi ancora in fase di progettazione, una percentuale pari allo 0,3 % dell'importo dei lavori a base d'asta, come contributo per il piano generale di prevenzione, per un importo totale indicativo di circa 2.000.000,00 euro.

La Regione Piemonte definisce la ripartizione della quota tra le varie componenti illustrate e ripartisce il corrispettivo spettante alle diverse Direzioni regionali coinvolte.

L'Agenzia Torino 2006 verserà alla Regione Piemonte, all'atto della sottoscrizione del presente accordo, su apposito capitolo, un primo acconto sulle somme previste nei quadri economici come contributo per il piano generale di prevenzione, pari al 10% dell'importo indicato al primo comma del presente articolo (indicativamente 200.000,00 euro).

Le restanti quote verranno versate, in parti uguali pari al 20% (indicativamente 400.000,00 euro), allo scadere degli anni 2003, 2004 e 2005. La somma residua, derivante dall'applicazione della percentuale dello 0,3% sulle opere effettivamente realizzate, sarà erogata, a consuntivo, alla fine dell'anno 2006. La Regione Piemonte si impegna a redigere un apposito report semestrale sulle attività svolte e sull'utilizzo delle somme messe a disposizione dall'Agenzia.

Le somme di cui sopra saranno versate su un unico capitolo; sarà cura delle Direzioni Regionali ripartirle secondo criteri emodalità stabiliti di comune intesa.

Tali somme sono fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72.

Per la Regione Piemonte _____

Per Agenzia Torino 2006 _____

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2003, n. 50-10632

Deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100. Programma attuativo regionale per interventi nei Settori del Commercio e del Turismo. Risorse complessive destinate al Programma pari ad Euro 3.121.757,27

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Premesso che:

Il Decreto Ministeriale 28/03/2002 recante "Ripartizione del Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese di cui all'art. 52 della L. 23/12/98, n. 448. Delibera CIPE 5/8/98, n. 100 di attuazione dell'art. 16, c. 1, della L. 7/8/97 n. 266" prevede lo stanziamento di Euro 51.646.000,00 da destinare al cofinanziamento dei programmi regionali per interventi nel settore del commercio e del turismo. Detti programmi regionali devono essere adottati in attuazione della deliberazione C.I.P.E. 5/8/98 n. 100, come modificata con la deliberazione C.I.P.E. 14/6/2002 n. 47.

In particolare, il citato decreto ministeriale destina alla Regione Piemonte la somma di Euro 1.721.757,27, vincolando tali risorse al finanziamento di programmi predisposti, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 31/3/98 n. 114 (conformemente a quanto stabilito dall'art. 52, c. 80 della L. 28/12/2001 n. 448 - Legge finanziaria 2002), da parte delle Amministrazioni comunali per la qualificazione della rete commerciale.

Il programma adottato dalla Regione Piemonte, allegato al presente provvedimento, nel rispetto dei contenuti e delle finalità previsti con la deliberazione C.I.P.E. n. 100/98, così come modificata con la deliberazione C.I.P.E. 47/02, stabilisce i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti a favore degli interventi contenuti in programmi d'area, promossi dalle Amministrazioni comunali e volti a favorire la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano. Tali programmi d'area devono essere adottati nel rispetto degli obiettivi contenuti nel D.Lgs. 114/98 e secondo quanto stabilito agli articoli 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414 (recante "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del D.Lgs. 114/98") e nei vigenti provvedimenti regionali attuativi della L.R. 12/11/99, n. 28, art. 18, comma 1, lett. a). I citati programmi d'area devono risultare ammessi ai benefici con i provvedimenti regionali di finanziamento, adottati in attuazione dell'art. 18, c. 1, lett. a) della L.R. 28/99.

Gli interventi possono essere realizzati:

1. direttamente dalle piccole imprese operanti nel settore del commercio e del turismo al fine di uniformare e armonizzare l'ambiente in cui sono inserite;

2. da organismi associati di piccole imprese, costituiti in numero di almeno dieci unità, con prevalenza numerica di piccole imprese commerciali, che svolgano quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori.

Ai fini del calcolo dei benefici concedibili, si applicano le modalità stabilite con il regime "de minimis", nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 69/2001. Il regime "de minimis" si intende calcolato in riferimento a ciascuna impresa in quanto destinataria ultima dei benefici, in tutti gli interventi sopra sintetizzati.

Il programma allegato alla presente deliberazione si inserisce nel panorama unitario e omogeneo di interventi, già ampiamente descritti con la D.G.R. n. 62-10569 del 29/9/03 e, consolidando le forme di finanziamento richiamate alle lettere b. e c. della citata D.G.R., mira a soddisfare gli obiettivi strategici, previsti dalla più generale normativa regionale e, al contempo, dalla deliberazione C.I.P.E. n. 100/98.

La quota di cofinanziamento regionale, richiesta ai sensi della deliberazione C.I.P.E. 14/6/2002, n. 47, assomma ad Euro 1.400.000,00 e risulta iscritta sul capitolo 20115 della Unità Previsionale di Base 16032 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 (accantonamento n. 101361 assunto con D.G.R. n. 68-10501 del 22/9/2003).

Vista la L.R. 51/97 e s.m.i.,

visto il D.lgs. 165/2001;

vista la L.R. 7/2001;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime a voti resi nelle forme di legge,

delibera

* di approvare il programma allegato alla presente deliberazione, relativo ad interventi nel settore del commercio e del turismo, per le motivazioni

esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

* di destinare a tale programma la somma complessiva di Euro 3.121.757,27, di cui Euro 1.721.757,27 di derivazione statale ed Euro 1.400.000,00 di derivazione regionale, già accantonata con D.G.R. n. 68-10501 del 22.9.2003 (cap. 20115/03).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO
DELLA DELIBERAZIONE C.I.P.E. 5/8/98, n. 100
(ART. 16 c. 1 della L. 7/8/97, n. 266)**

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati con la L. 7/8/97, n. 266, nell'ambito delle norme di attuazione previste con la Deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100

LA REGIONE RENDE NOTO

le modalità e i criteri per l'accesso alle agevolazioni:

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente programma le iniziative finalizzate al conseguimento degli obiettivi contenuti nei programmi predisposti dalle Amministrazioni comunali per la qualificazione del territorio e la valorizzazione del tessuto commerciale urbano.

Tali programmi - di seguito denominati P.Q.U. "Progetti di Qualificazione Urbana" e P.I.R. "Piani integrati di rivitalizzazione delle realtà minori" - devono essere adottati nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 10 del D.Lgs. 114/98 e secondo i criteri e le modalità contenuti negli artt. 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99, n.563-13414 (recante "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del D.Lgs. 114/98") e nei vigenti provvedimenti regionali attuativi della L.R. 12/11/99, n. 28, art. 18, comma 1, lett.a). I citati programmi devono risultare ammessi ai benefici con i provvedimenti regionali di finanziamento, adottati in attuazione dell'art. 18, comma 1, lett. a) della L.R. 28/99.

Gli interventi possono essere realizzati:

1. direttamente dalle piccole imprese operanti nel settore del commercio e del turismo al fine di uniformare e armonizzare l'ambiente in cui sono inserite (di seguito denominati Interventi C.1.);

2. da organismi associati di piccole imprese, costituiti in numero di almeno dieci unità, con prevalenza numerica di piccole imprese commerciali, che svolgano quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori (di seguito denominati Interventi C.2.).

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIO

	INTERVENTO C.1.	INTERVENTO C.2.	TOTALI	Dati in %
Stato	1.000.000,00	721.757,27	1.721.757,27	28
Regione	1.400.000,00		1.400.000,00	22
Altri (pubblico o privato)	2.400.000,00	721.757,27	3.121.757,27	50
Totali	4.800.000,00	1.443.514,54	6.243.514,54	

I dati sono espressi in Euro

Le risorse di derivazione statale ammontano complessivamente ad Euro 1.721.757,27. La quota di cofinanziamento regionale ammonta ad Euro 1.400.000,00 e risulta iscritta sul capitolo 20115 della Unità Previsionale di Base 16032 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 (accantonamento n. 101361 assunto con D.G.R. n. 68-10501 del 22/9/2003).

E' consentita la compensazione delle risorse finanziarie programmate tra gli Interventi C.1. e gli Interventi C.2.

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente programma i soggetti sotto individuati, articolati per tipologia di intervento:

Intervento C.1.

Piccole imprese, iscritte al Registro delle Imprese, aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte ed esercenti:

I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.

Tali imprese devono possedere, all'atto di presentazione della domanda, i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per la vendita al dettaglio.

Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98, fatta eccezione per:

a) le farmacie purchè l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;

b) i titolari di rivendita di generi di monopolio purchè l'attività di vendita non sia rivolta, esclusivamente, ai generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m.;

c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 5, c.1 della L. 8/8/85 n. 443.

Nel caso di imprese esercenti le attività elencate alle lettere a) - b) - c), i benefici si applicano esclusivamente in presenza di autorizzazione alla vendita, prevista nel regime ante D.Lgs. 114/98 o di comunicazione, prevista in attuazione del D.Lgs. 114/98.

Ai fini del presente bando, sono ammessi alle agevolazioni esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150

e, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 250.

II. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L. 25/8/91, n. 287 e s.m.i.;

III. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;

IV. l'attività di produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi, così come disciplinata dalla L.R. 30/3/88, n. 15.

E' definita "piccola" l'impresa che risponde ai requisiti di cui al comma 2 lettera a) del Decreto 23/12/97 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ossia l'impresa che:

a. ha meno di venti dipendenti;

b. ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente programma, per le medesime opere:

a. con le agevolazioni derivanti dai provvedimenti attuativi dell'art. 18, comma 1 lettera b) della L.R. 12/11/99 n. 28 "Fondo rotativo per il commercio" e dai provvedimenti attuativi della L.R. 9/5/97 n. 21 (così come modificata dalla L.R. 31/8/99 n. 24) "Fondo rotativo per l'artigianato"

b. con qualunque altra agevolazione di parte pubblica

Intervento C.2.

Gli organismi associati di piccole imprese come definite ai precedenti punti I. - II. - III. - IV., costituiti in numero di almeno dieci unità, con prevalenza numerica di piccole imprese commerciali, così come definite al punto I.

Tali organismi devono essere costituiti sotto forma di consorzi o associazioni, secondo le regole previste dal Codice civile; devono svolgere quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori ed essere inseriti in una struttura a destinazione specifica nel contesto territoriale oggetto del P.Q.U./P.I.R., provvista di spazi per servizi comuni gestiti unitariamente.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente programma, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese sostenute - I.V.A. compresa - successivamente alla data di presentazione della domanda che, a seconda della tipologia di intervento, si sostanziano in:

Intervento C.1.

Per gli esercizi adibiti alle attività sopra individuate ai punti I. - II. - III. - IV.:

1. l'illuminazione esterna, le tende e le insegne

Per l'attività di vendita al dettaglio su area pubblica risulta ammissibile la sostituzione delle tende dei banchi dei mercati e relative opere ad esse accessorie, purchè trattasi di interventi ricadenti in mercati per i quali siano stati ottemperati, da parte delle Amministrazioni comunali interessate, gli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642.

Restano escluse dai benefici di cui al presente programma le opere relative all'acquisto e posa delle "insegne a croce" luminose e delle "insegne a T", rispettivamente utilizzate per l'esercizio delle attività di farmacia e di rivendita dei generi di monopolio.

2. il rifacimento di facciate di immobili e/o di porticati (intonacatura e coloritura) per la/e porzione/i su cui si affacciano gli esercizi

3. la sistemazione di vetrine

Per le attività sopra individuate al punto II.:

4. la sistemazione di dehors

Per le attività sopra individuate al punto III.:

5. la sistemazione dei chioschi

Intervento C.2.

Sono considerati ammissibili i programmi di investimento che prevedono la realizzazione di almeno due dei sotto elencati interventi, con la seguente priorità:

1. realizzazione di spazi per la gestione di servizi comuni a favore dei consumatori. Sono escluse le spese di acquisto dell'immobile e le spese di gestione corrente;

2. iniziative di fidelizzazione della clientela attraverso la gestione di servizi comuni tra gli operatori aderenti alla iniziativa quali:

* il servizio di animazione e assistenza ai bambini;

* il servizio di assistenza post-vendita alla clientela;

* il servizio carrelli per mercato e negozi;

* la realizzazione di carte accoglienza per sconti, benefits, regali...;

3. iniziative promozionali quali:

* la creazione di punti fissi di informazione e relativa gestione;

* la creazione di canali telematici di informazione

DOMANDE

Devono essere presentate agli uffici competenti dell'Amministrazione comunale promotrice della iniziativa, e devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata, articolata per tipologia di intervento:

Intervento C.1.

1. una relazione illustrativa dell'intervento proposto che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;

2. una scheda riepilogativa, articolata per tipologia di spese previste, con i relativi costi;

3. i corrispondenti preventivi di spesa.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

Le domande devono essere presentate in bollo e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi e per gli effetti del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

Intervento C.2.

1. una copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'organismo associato;

2. il programma di investimento, corredato da relazione illustrativa, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;

3. una planimetria che evidenzii l'ubicazione degli operatori aderenti alla iniziativa e l'ubicazione degli spazi utilizzati ai fini del presente intervento

4. il piano finanziario del programma di investimento.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

Le domande devono essere presentate in bollo, ove dovuto, e devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente, ai sensi e per gli effetti del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

PROCEDURE

Intervento C.1.

I Comuni, previa istruttoria delle domande loro pervenute da parte dei singoli operatori aderenti alla iniziativa, trasmettono agli uffici regionali competenti la domanda contenente:

* una copia del P.Q.U./P.I.R., opportunamente approvato con deliberazione comunale in sede consiliare;

* l'elenco dei nominativi degli operatori medesimi e, per ciascuno, l'importo della spesa ammissibile alla agevolazione regionale;

* una planimetria che illustri il numero e l'ubicazione degli esercizi presenti nell'addensamento nonché l'ubicazione di ciascun operatore aderente alla iniziativa;

* esclusivamente in presenza di domande di operatori esercenti la vendita al dettaglio su area pubblica, deve essere trasmesso il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642.

Tali domande, predisposte sulla base del fac-simile approvato con successiva determinazione dirigenziale, devono essere presentate dal 1 giugno 2004 sino al 20 luglio 2004 e dal 1 giugno 2005 sino al 20 luglio 2005.

L'operatore, entro trenta giorni dal termine della realizzazione dell'iniziativa, deve trasmettere agli uffici comunali competenti il rendiconto delle spese sostenute, una relazione conclusiva e, ove la tipologia degli investimenti lo consenta, una documentazione fotografica degli investimenti effettuati.

I Comuni, previa verifica della regolarità della documentazione tecnico-contabile che giustifica la realizzazione delle iniziative, trasmettono agli uffici regionali competenti, semestralmente (a partire dalla data di approvazione della determinazione dirigen-

ziale regionale di ammissibilità), una relazione contenente:

(a) il numero degli interventi conclusi per i quali occorre procedere alla erogazione dei benefici;

(b) l'entità complessiva dei benefici erogabili per gli interventi di cui alla lettera (a);

(c) i subentri e i trasferimenti delle attività;

(d) le cessazioni di attività con chiusura dell'esercizio.

Le agevolazioni devono essere corrisposte a ciascun beneficiario in unica soluzione.

Sulla base dei dati e delle informazioni contenute in tali relazioni, l'Amministrazione regionale provvede alla rideterminazione o alla revoca dei benefici, ove dovute.

Si precisa che il costo programmato per ciascun investimento non può ridursi in misura superiore al 25%, in riferimento sia alle singole voci di spesa quanto all'importo complessivo, pena la revoca automatica del finanziamento assentito all'operatore interessato. Analogamente, il costo complessivo degli investimenti ricadenti nella iniziativa promossa da ciascun Comune non può ridursi in misura superiore al 30%, pena la revoca automatica dei finanziamenti assentiti a favore di tutti gli operatori aderenti a quella iniziativa.

I Comuni, previo trasferimento dei fabbisogni finanziari da parte dell'Amministrazione regionale, provvedono alla redistribuzione dei benefici a favore dei singoli operatori, sotto forma di contributi in conto capitale.

Intervento C.2.

I Comuni, previa verifica della rispondenza del programma di investimento agli obiettivi contenuti nel P.Q.U./P.I.R., esprimono il parere sull'intervento.

Esclusivamente in caso di parere favorevole, trasmettono le domande loro pervenute da parte degli organismi associati di imprese, complete della documentazione precedentemente indicata e di una copia del P.Q.U./P.I.R., opportunamente approvato con deliberazione comunale in sede consiliare.

Tali domande, predisposte sulla base del fac-simile approvato con successiva determinazione dirigenziale, devono essere presentate dal 1 giugno 2004 sino al 20 luglio 2004 e dal 1 giugno 2005 sino al 20 luglio 2005.

Gli organismi associati di imprese, beneficiari delle agevolazioni di cui al presente programma, entro il termine dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'ammissibilità al finanziamento, devono trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione tecnico-contabile giustificativa della spesa, completa di relazione conclusiva dell'intervento e di rendiconto delle spese sostenute.

L'erogazione delle agevolazioni avviene da parte della Amministrazione regionale, in unica soluzione, sotto forma di contributi in conto capitale.

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte nelle entità sotto individuate, articolate per tipologia di intervento:

Intervento C.1.

Contributi in conto capitale, fino al 50% della spesa ammessa.

L'entità massima del beneficio non può superare Euro 10.000,00, in riferimento a ciascun esercizio

nel quale sia svolta una attività ammessa ai finanziamenti di cui al presente programma.

Tale limite opera sui contributi, assegnati con precedenti provvedimenti amministrativi regionali, in attuazione dei programmi di finanziamento di P.Q.U./P.I.R., cumulati a quelli assegnati con i provvedimenti attuativi del presente programma.

Ai fini del calcolo dei benefici concedibili, si applicano le modalità stabilite dal Regolamento (CE) n. 69/2001 in materia di regime di aiuti "de minimis".

Intervento C.2.

Contributi in conto capitale, fino al 50% della spesa ammessa.

L'entità massima di ciascun beneficio non può superare Euro 200.000,00.

Tale limite opera sui contributi ammessi con i provvedimenti attuativi del presente programma, cumulati a quelli assegnati con precedenti provvedimenti amministrativi regionali, in attuazione dei programmi di finanziamento di P.Q.U./P.I.R.

Ai fini del calcolo dei benefici concedibili, si applicano le modalità stabilite dal Regolamento (CE) n. 69/2001 in materia di regime di aiuti "de minimis", in riferimento a ciascuna impresa associata.

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande devono essere inviate da parte dei Comuni promotori delle iniziative alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore, Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino. Per eventuali informazioni rivolgersi ai numeri telefonici: 011/4322357-011/4323506-011/4322512-011/4322699.

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 1 giugno 2004 sino al 20 luglio 2004 e dal 1 giugno 2005 sino al 20 luglio 2005.

Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di due graduatorie sulla base delle domande presentate dai Comuni, nei termini stabiliti con il presente programma, articolate per tipologia di intervento.

Tali graduatorie sono approvate dall'Amministrazione regionale entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

Intervento C.1.

a) punti da 0 a 12 in relazione al grado di completezza e unitarietà del P.Q.U./P.I.R.;

b) punti da 0 a 5 in relazione alla frequenza degli operatori aderenti alla iniziativa rispetto al numero di quelli presenti nell'addensamento o nella porzione di addensamento presa in esame.

Intervento C.2.

a) punti da 0 a 12 in relazione al grado di completezza e unitarietà del P.Q.U./P.I.R.;

b) punti da 0 a 6 in relazione al grado di completezza e unitarietà del programma di investimento nonché all'ordine di priorità degli interventi proposti.

TEMPI

Intervento C.1.

Gli interventi devono essere ultimati entro un anno dalla data di approvazione della determinazione dirigenziale regionale di ammissibilità al beneficio.

Intervento C.2.

Gli interventi devono essere ultimati entro il termine dell'esercizio finanziario successivo a quello di approvazione della determinazione dirigenziale regionale di ammissibilità al beneficio.

CONTROLLI - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici competenti, le opportune verifiche ed i controlli atti ad accertare l'effettiva realizzazione delle opere previste nel P.Q.U./P.I.R., con particolare attenzione a quelle ammesse alle agevolazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale può disporre la revoca dei benefici qualora le opere previste nel P.Q.U./P.I.R. ed in particolare quelle ammesse alle agevolazioni non siano state realizzate nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti.

La revoca comporta la restituzione della somma ammessa a beneficio ed indebitamente fruita, maggiorata degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

Rientrano nelle verifiche di competenza dell'Amministrazione comunale i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà degli operatori, secondo le modalità contenute nel T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

L'Amministrazione regionale, attraverso gli uffici competenti, provvede al monitoraggio degli interventi, sulla base delle relazioni a tale scopo trasmesse dai Comuni, anche al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi.

A tale proposito, i Comuni si impegnano a trasmettere agli uffici regionali, a conclusione di tutti gli interventi presentati dagli operatori aderenti alla iniziativa promossa dal Comune medesimo, una relazione finale indicante:

* lo stato di attuazione finanziario (spese complessivamente ammesse - contributi complessivamente erogati - numero di interventi complessivamente finanziati - economie di spesa complessivamente registrate);

* le spese complessivamente ammesse ai benefici di cui al presente programma, distinte per singole tipologie di intervento (illuminazione, insegne, ten-

de...) e relative economie di spesa, anch'esse distinte per singole tipologie di intervento. Tali dati devono essere forniti in termini sia assoluti che percentuali;

* l'incremento o il decremento occupazionale, conseguente agli investimenti effettuati nell'ambito del P.Q.U./P.I.R. promosso e finanziato, in riferimento a posizioni di inoccupazione, di disoccupazione e di variazione dell'attività lavorativa;

* l'incremento o il decremento delle attività precedentemente indicate ai punti I. - II. - III. - IV. all'interno del P.Q.U./P.I.R. promosso e finanziato;

* l'efficacia degli interventi promossi e realizzati rispetto agli obiettivi programmati.

RISULTATI ATTESI

Al fine di valutare la bontà del presente programma, si è provveduto ad individuare i seguenti indicatori:

Indice di incremento occupazionale, da misurare in riferimento a posizioni di inoccupazione, di disoccupazione e di variazione dell'attività lavorativa:

=>Valore atteso = complessivamente 10 unità; in media 1 unità per P.Q.U./P.I.R. finanziato

Indice di incremento delle attività, così come disciplinate ai precedenti punti I. - II. - III. - IV.:

=>Valore atteso = complessivamente 5 attività; in media 0,5 attività per P.Q.U./P.I.R. finanziato

Gli uffici regionali competenti trasmetteranno periodicamente al Ministero delle Attività Produttive apposite relazioni sull'avanzamento del programma nel suo complesso.

ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Il programma in esame prevede l'incentivazione di interventi strutturali e non, inseriti all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziari previsti dalla vigente normativa, approvati in sede consiliare dai Comuni interessati.

Tali strumenti di programmazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, devono adempiere alle indicazioni di cui alla L.R. 14/12/98, n. 40 e s.m.i. recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - articolo 20. In particolare, per gli interventi puntuali finanziati attraverso gli strumenti di cui al presente programma, detta legge non prevede alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale dei progetti ad essi relativi.

Inoltre, per gli interventi edilizi, le autorizzazioni e/o concessioni sono rilasciate nel rispetto delle disposizioni contenute nelle legge urbanistica regionale, L.R. 56/77 e s.m.i., in merito alla tutela dei beni artistici, storici ed ambientali nonché nel rispetto delle vigenti norme nazionali.

FORME DI PROMOZIONE E DI PUBBLICITA' DEGLI INTERVENTI

La pubblicizzazione degli interventi proposti con il presente programma regionale è attuata mediante mezzi diversificati quali:

* gli ordinari canali di pubblicazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

* comunicati stampa ai quotidiani a tiratura nazionale e locale;

* l'esistente sito Internet della Regione Piemonte, che contiene il ventaglio di tutti gli interventi condivisi dalla Regione in merito alle opportunità di agevolazioni offerte dalla medesima;

- * il notiziario per le Amministrazioni locali;
- * l'ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;
- * forme di informazione diretta ai potenziali fruitori delle agevolazioni regionali;
- * la creazione di tavoli di concertazione con i soggetti interessati al fine di guidare i medesimi alla adeguata conoscenza di tutti gli strumenti di accesso al credito promossi sul territorio regionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 40-10679

Approvazione criteri di selezione ed elenco progetti. Deliberazione CIPE n. 17/2003 - aree sottoutilizzate

A relazione del Vice Presidente Casoni:

La Giunta regionale, con deliberazione 28 luglio 2003, n. 59 - 10117, ha approvato gli indirizzi per l'attuazione della deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 9 maggio 2003, n. 17, relativa alla ripartizione delle risorse aggiuntive per le aree sotto utilizzate nel corso del triennio 2003 - 2005.

Della citata deliberazione giuntale, ed in conformità a quanto previsto dalla deliberazione CIPE n. 17/03, è stata data adeguata pubblicità tramite il sito WEB regionale collegato alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR). La medesima è stata inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7 agosto 2003.

Con deliberazione 22 settembre 2003, n. 67 - 10500, la Giunta regionale ha modificato il riparto approvato con DGR n. 59 - 10117 del 28/07/03; la medesima deliberazione ha seguito lo stesso iter di pubblicazione della precedente, ed è stata pubblicata sul supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 del 25 settembre 2003.

La deliberazione CIPE n. 17/2003 assegna al Piemonte 78,55 milioni di Euro per opere pubbliche nelle aree sotto utilizzate per gli anni 2003 - 2005.

Le risorse assegnate devono essere programmate nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di programma, tramite specifici Accordi di programma quadro (APQ).

La citata deliberazione regionale 22 settembre 2003, n. 67 - 10500 ha destinato fino al 45% delle risorse, pari ad Euro 35.347.500,00 alla viabilità e trasporti per opere di interesse nazionale ed alle opere olimpiche, fino al 20%, pari ad Euro 15.710.000,00 per la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, fino al 7%, pari ad Euro 5.498.500,00 per i servizi idrici integrati e le risorse restanti alla difesa del suolo pari ad almeno il 25%, ossia ad Euro 19.637.500,00, come risulta dall'allegato 3 della medesima. Il 3% delle risorse, pari ad Euro 2.356.500,00, sono stati destinati a studi di fattibilità relativi ad opere pubbliche, inserite in programmi integrati, da finanziare con le future risorse dell'Intesa con priorità ai nuovi assi.

La Regione deve presentare al CIPE, entro il 31 dicembre 2003, un elenco di progetti da finanziare con cronoprogramma e relativo profilo di spesa annuo. Prima dell'inoltro al CIPE la Regione è tenuta a dare adeguata pubblicità ai progetti selezionati, affinché gli Enti locali possano esprimere eventuali osservazioni.

Nei giorni 22 e 23 settembre 2003 si sono svolti, a Roma, gli incontri tra le Direzioni della Regione Piemonte e i Responsabili dei Ministeri interessati alla stipula degli Accordi di Programma Quadro che si intendono sottoscrivere o integrare (trasporti, bonifiche, opere olimpiche, servizi idrici integrati e difesa del suolo) per concordare i criteri di scelta e la coerenza delle opere proposte con gli indirizzi regionali.

Le Direzioni interessate (Trasporti, Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Tutela e risanamento ambientale, Risorse idriche e Difesa del suolo) hanno proposto una selezione di progetti sulla base dei criteri succitati, che sono stati oggetto di accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dei rispettivi Ministeri competenti.

Sia i criteri di scelta che i progetti selezionati sono coerenti con la più volte citata deliberazione CIPE n. 17/2003 e con gli indirizzi nazionali e regionali.

In considerazione degli adempimenti necessari, prima della trasmissione al CIPE, si propone di approvare i criteri di scelta (allegato 1) e l'elenco dei progetti (allegato 2) in modo da poter dare adeguata pubblicità agli stessi, tramite la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR).

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, vista la deliberazione CIPE n. 17 del 9 maggio 2003,

vista la propria deliberazione n. 59 - 10117 del 28 luglio 2003,

vista la propria deliberazione n. 67 - 10500 del 22 settembre 2003,

udita la relazione dell'Assessore competente, a voti unanimi,

delibera

1) di approvare i criteri proposti dalle Direzioni regionali Trasporti, Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Tutela e risanamento ambientale, Risorse idriche e Difesa del suolo per la selezione dei progetti, come risulta dall'allegato n. 1 a questa deliberazione;

2) di approvare l'elenco dei progetti da proporre al CIPE entro il 31 dicembre 2003, per il loro finanziamento a valere sulle risorse attribuite al Piemonte con deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17, come risulta dall'allegato 2 a questa deliberazione. Per ciascun progetto è previsto un cronoprogramma e un profilo di spesa annuo, come risulta agli atti della Direzione Programmazione e Statistica;

3) di dare adeguata pubblicità ai progetti, tramite il sito WEB regionale collegato alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR), dal 30 ottobre al 14 novembre 2003;

4) di invitare gli Enti Locali a fornire eventuali osservazioni, entro il 14 novembre 2003, alla Direzione Programmazione e Statistica - Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata (e-mail: valutazione.progetti@regione.piemonte.it).

Gli allegati n. 1 (Criteri di selezione) e n. 2 (Elenco dei progetti presentati) fanno parte integrante di questa deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

DELIBERAZIONE CIPE N. 17/2003 - CRITERI PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI

La deliberazione della Giunta regionale n. 59-10117 del 28 luglio 2003, nell'ambito delle risorse attribuite alla Regione Piemonte dalla deliberazione C.I.P.E. 17/2003, ha destinato prioritariamente la somma di euro 21.208.500,00 per la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati.

La stessa deliberazione della Giunta prevede che la Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti" proponga entro il 1° settembre 2003, sulla base della programmazione di settore, i criteri per la selezione dei progetti da finanziare.

Premesso che l'allegato 9 alla citata deliberazione regionale prevede che gli interventi da proporre per il finanziamento debbano avere i seguenti requisiti:

- a) essere localizzati nelle aree sottoutilizzate,
- b) essere corredati di progetto preliminare,
- c) essere appaltabili entro il 2005,
- d) avere la conformità urbanistica,
- e) essere di interesse nazionale, per almeno il 30% della spesa complessiva,
- f) essere concordati con i Ministeri di competenza,

risulta necessario definire un criterio di selezione che permetta di classificare gli interventi già presenti nella programmazione regionale e statale e che soddisfano i requisiti previsti dall'allegato 9.

Atteso che la Giunta regionale ha già disciplinato i criteri per di priorità per l'assegnazione dei propri contributi in materia di bonifica di siti inquinati e da ultimo con la deliberazione della Giunta n. 70-7526 del 28 ottobre 2002, si ritiene di adottare gli stessi anche in questo caso che in particolare prevedono:

- indice di rischio calcolato secondo il metodo ARPA riportato nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata;
- completamento o prosecuzione di interventi già avviati;
- coordinamento dell'intervento con eventuali progetti di infrastrutturazione o sviluppo anche sotto il profilo temporale e di massimizzazione delle economie e dei risultati.

Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza saranno considerati comunque prioritari indipendentemente dai criteri di cui sopra.

Per quanto riguarda la destinazione del 30% della somma assegnata - pari ad euro 6.362.550,00 - ad interventi di interesse nazionale, risulta al momento necessario chiarire il significato di tale definizione all'interno della deliberazione e che, a seconda dei settori di intervento a cui è riferita, assume connotazioni ed implicazioni differenti.

L'interesse nazionale in materia di bonifiche di siti inquinati è infatti definito solo in base a norma di legge ed identifica un limitato numero di interventi che ricadono nell'esclusiva competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e per tale motivo non erano stati inseriti nello specifico allegato 2 alla D.G.R. n. 59-10117. Tali interventi sono poi soggetti a procedure specifiche di finanziamento da parte dello Stato - D.M. 468/2001 - che non sono direttamente riconducibili alle previsioni procedurali della deliberazione C.I.P.E. 17/2003.

Deve poi essere rimarcato che la suddetta previsione di destinazione del 30% deriva da quanto disciplinato dal punto 5 della deliberazione 17/2003 che recita "Viene inoltre previsto che una quota, pari almeno al 30% delle risorse ripartite di cui all'allegato 3, sia destinata dalle Regioni e dalle Province autonome a favore di interventi di rilievo strategico nei settori del ciclo integrato dell'acqua, dei rifiuti, della viabilità, della difesa del suolo e dei trasporti. Il carattere strategico dell'intervento - nel senso sopra definito - sarà acquisito nella misura in cui sia riconosciuto tale dalla o dalle Regioni interessate già nella fase di concertazione di cui al successivo punto 6.1." non evidenzia la definizione di "intervento di interesse nazionale" ma di "intervento strategico". Peraltro fra i settori elencati non compare quello delle "Aree contaminate" esplicitamente definito dalla deliberazione C.I.P.E. 36/2002 dalla quale i criteri di selezione sono stati mutuati.

Ciò premesso sarà richiesto al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio di pronunciarsi sull'importanza strategica degli interventi ed in subordine, al fine di assicurare la massima spendibilità del finanziamento, si propone alla Giunta il seguente criterio di selezione:

- individuazione, tra gli interventi di interesse nazionale, di quelli aventi copertura finanziaria insufficiente a garantire almeno i primi interventi di caratterizzazione e messa in sicurezza d'emergenza.

DELIBERAZIONE CIPE N. 17/2003 - CRITERI PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI IDRICI INTEGRATI

Le condizioni meteo-climatiche che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo annuale hanno avuto gravi ripercussioni sull'approvvigionamento idrico in Piemonte. Tale situazione, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità d'acqua ad uso potabile, ha interessato tutto il territorio regionale in particolare l'intera fascia pedemontana dal Verbano -Cusio - Ossola al Cuneese caratterizzata da sistemi di approvvigionamento da acqua superficiale e da sorgenti montane.

Nonostante l'elevata disponibilità di acqua su tutto il territorio regionale (la dotazione media giornaliera è di circa 270 l/ab.) e l'ottimo grado di copertura del territorio per quanto riguarda il servizio di acquedotto, alcuni Comuni piemontesi si sono trovati in situazioni di emergenza idrica la cui entità è stata peraltro aggravata dal contestuale aumento di consumo d'acqua tipico dell'inizio del periodo estivo.

La quasi totalità dei Comuni piemontesi ha provveduto ad adottare specifiche ordinanze al fine di limitare il consumo d'acqua potabile agli usi esclusivamente alimentari; in molti casi tali ordinanze sono state di carattere preventivo e quindi mirate a sensibilizzare la popolazione al risparmio ed all'uso razionale dell'acqua. In altri casi si è resa necessaria la sospensione dell'erogazione d'acqua durante il periodo notturno per permettere la ricarica dei serbatoi.

Per meglio far fronte all'attuale situazione di crisi idrica, la Regione ha accelerato le procedure per l'istituzione del servizio idrico di emergenza il quale, in attuazione di accordi sottoscritti con le principali Aziende pubbliche piemontesi, ha consentito di mantenere la situazione sotto controllo mediante: interconnessioni e posa di tubazioni di emergenza, trasporto di acqua ai serbatoi mediante autobotti,

distribuzione di contenitori di acqua potabile ed interruzione della distribuzione durante le ore notturne.

Il costo degli interventi di approvvigionamento idrico di emergenza è stato mediamente stimato in circa 15.000 euro al giorno per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO).

La gravità della situazione siccitosa è stata resa ancora più drammatica a fronte dei notevoli fabbisogni stagionali del settore irriguo e dei fabbisogni dei settori energetico ed industriali idroesigenti.

Nonostante un elevato ricorso alla capacità di invaso dei bacini idroelettrici non si sono potuti limitare danni al sistema di produzione agricola ed indirettamente è stato necessario, soprattutto nei periodi di punta, interrompere le erogazioni di energia elettrica soprattutto dalle fonti di produzione strettamente dipendenti da elevate disponibilità idriche.

A fronte di tali situazioni occorre evidentemente una strategia di interventi a breve termine che permettano di superare a logica della "gestione dell'emergenza" e di avviare a soluzione le criticità operando sul sistema infrastrutturale di accumulo e distribuzione delle risorse.

Tale strategia trova efficace riscontro in un insieme di interventi a livello d'Ambito, generalmente individuati con il nome di interconnessioni, ovvero collegamenti ed adeguamenti di infrastrutture di zone con un sufficiente livello di infrastrutturazione e potenzialità idrica elevata con zone più soggette a carenza idrica e con un basso grado di copertura infrastrutturale.

Una valutazione complessiva fondata sui contenuti del Piano Direttore ed elaborata sulla base delle pianificazioni degli Ambiti Ottimali di gestione attesta sull'ordine dei 200 milioni di euro la somma necessaria per adeguare ed "interconnettere" i principali sistemi acquedottistici piemontesi.

Su tale contesto si viene ad operare con le disponibilità che sono state rese disponibili, nell'ambito dell'attuazione dei programmi CIPE (Delibera 9 maggio 2003 n. 17), dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 59-10117 del 28 luglio 2003 e che ammontano a complessivi Euro 5.498.500; con tali somme, largamente insufficienti a far fronte al fabbisogno evidenziato, si ritiene comunque possibile avviare un primo gruppo di interventi seppur limitato alle situazioni per le quali sono disponibili soluzioni progettuali già sviluppate con un sufficiente grado di approfondimento e compatibili con i vincoli di destinazione delle risorse CIPE.

Gli interventi da proporre per il finanziamento debbono infatti possedere i seguenti fondamentali requisiti:

- a) essere localizzati funzionalmente in aree sottoutilizzate
- b) essere dotati di progettazione preliminare
- c) essere appaltabili entro il 2005

Tenuto conto che molte previsioni di intervento strategico non sono ancora dotate di un livello di elaborazione sufficientemente approfondito, sulla base della progettualità più avanzata è stato possibile identificare, di concerto con le Autorità d'Ambito ove operanti, un insieme di interventi che rispondono ai criteri di finanziamento stabiliti dal CIPE e nello stesso tempo, intervenendo nelle zone più critiche sotto il profilo idrico del territorio regionale, sono sostenuti da significativo cofinanziamento dell'Ente attuatore.

Ne scaturisce uno scenario di intervento certamente limitato a fronte dei rilevanti fabbisogni economici ed infrastrutturali ma che massimizza la distribuzione territoriale dei finanziamenti ed il livello degli obiettivi conseguibili con le risorse CIPE implementate dal cofinanziamento.

DELIBERAZIONE CIPE N. 17/2003 - CRITERI PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA DIFESA DEL SUOLO

In esito alla richiesta formulata da codesta Direzione si propongono i seguenti criteri per la selezione dei progetti da inserire nel Programma di cui alla Deliberazione CIPE citata in oggetto.

Le proposte di interventi riguardanti la difesa del suolo dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- riguardare aree depresse (obiettivo2 o phasing out);
- essere corredate da progetto preliminare redatto i sensi della legge Merloni e da cronoprogramma che dia atto del rispetto dei tempi di attuazione richiesti dalla D.G.R. e dalla Deliberazione CIPE citate in oggetto;
- riguardare situazioni di dissesto comprese nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), ovvero in aree classificate a rischio molto elevato (RME) ai sensi della legge n. 267/98;
- essere coerenti con gli indirizzi regionali in materia di tutela ed assetto del territorio;
- essere finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico con particolare riguardo ai nodi idraulici critici ed alle tratte montane dei bacini.

DELIBERAZIONE CIPE N. 17/2003 - CRITERI PER LA SELEZIONE DI OPERE OLIMPICHE

La deliberazione della Giunta regionale n. 59-10117 del 28 luglio 2003 "Intesa istituzionale di programma - Riparto programmatico e indirizzi per l'attuazione della deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17", nell'ambito delle risorse attribuite alla Regione Piemonte ha destinato prioritariamente la somma di euro 35.347.500,00 ad interventi di viabilità e trasporti di interesse nazionale e ad opere olimpiche.

Per le opere olimpiche il fabbisogno finanziario, che non trova copertura sulle leggi di finanziamento è pari a circa 62,335 milioni di euro.

Oltre a ciò vi è il rischio che i fondi della legge di finanziamento delle opere olimpiche, Legge n. 285/00 "Interventi per i giochi Olimpici invernali Torino 2006", non siano messi a disposizione in tempi compatibili con la realizzazione delle opere stesse, pertanto si è deliberato che le risorse messe a disposizione dal CIPE vengano utilizzate per finanziare parzialmente le opere olimpiche.

La deliberazione della Giunta n. 59-10117 del 28 luglio 2003 prevede che la Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" proponga entro il 1° settembre 2003, sulla base della programmazione di settore, i criteri per la selezione dei progetti da finanziare.

Atteso che la Legge 285/00 individua negli allegati l'elenco degli interventi necessari per la realizzazione delle Olimpiadi Invernali Torino 2006 definito nel dettaglio dal "Piano degli Interventi" elaborato dal TOROC.

Considerato che la Giunta regionale con D.G.R. n. 1-6429 del 25 giugno 2002 per selezionare le Opere da dichiarare Connesse ai sensi dell'art. 1 comma 1

della Legge 285/2000, ha adottato dei criteri di ammissibilità generali, tra cui la compatibilità ambientale e la connessione temporale in quanto l'intervento deve presentare caratteristiche di maturità progettuale e di cantierabilità tali da consentirne l'ultimazione con sufficiente anticipo rispetto allo svolgimento dei Giochi Olimpici.

Inoltre ha fatto riferimento a dei criteri di connessione specifici:

connessione territoriale: opere site nel territorio olimpico, da intendersi in accezione più o meno ristretta (ai soli comuni sede di gara o di allenamento, o un'area limitrofa più vasta) a seconda della tipologia delle opere,

connessione funzionale: opere, site anche al di fuori dei comuni sede di gara, ma aventi un impatto diretto sulla realizzazione dell'evento olimpico, in quanto ricompresi in almeno uno dei piani strategici settoriali elaborati dal TOROC (trasporti, tecnologie, ambiente, sanità/emergenza, sicurezza, sport, accommodation, ecc.),

connessione strategica: opere che rivestono un'importanza in quanto rispondono anche a un'esigenza di sviluppo del territorio o di rafforzamento/razionalizzazione del sistema di servizi sul territorio.

A seguito dell'elenco delle opere connesse selezionate dalla Regione Piemonte con gli Enti locali interessati, la Presidenza del Consiglio ha dichiarato, con DPCM del 27 dicembre 2002, gli interventi proposti connessi allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali.

Alla luce delle premesse su riportate si considera prioritaria la realizzazione degli interventi necessari e connessi all'evento olimpico.

Per individuare all'interno di queste opere un ordine di precedenza si prenderanno in considerazione innanzitutto gli interventi che soddisfano i requisiti di cui all'allegato 9 della suddetta deliberazione e quindi:

- a) essere localizzati nelle aree sottoutilizzate,
- b) essere corredati di progetto preliminare,
- c) essere appaltabili entro il 2005,
- d) avere la conformità urbanistica,
- e) essere di interesse nazionale, per almeno il 30% della spesa complessiva,
- f) essere concordati con i Ministeri di competenza.

Risulta tuttavia necessario definire ulteriori criteri di selezione che permettano di classificare gli interventi olimpici su richiamati e che soddisfino i requisiti previsti dall'allegato 9.

Considerando l'alto valore strategico che rivestono le infrastrutture di trasporto e le strutture sanitarie non solo per una efficiente organizzazione dell'evento olimpico ma soprattutto per uno sviluppo equilibrato del territorio che tiene conto dell'utilizzo e dalla fruibilità post-olimpica di tali interventi, data l'importanza che tali tipologie di opere rivestono non solo a livello locale ma anche nazionale, si propongono alla Giunta i seguenti criteri di selezione:

- copertura finanziaria insufficiente;
- infrastruttura viaria o struttura sanitaria.

DELIBERAZIONE CIPE N. 17/2003 - CRITERI PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DEL SETTORE VIABILITA' E TRASPORTI PER OPERE DI INTERESSE NAZIONALE

La D.G.R. n. 59-10117 del 28 luglio 2003 ha destinato, nell'ambito delle risorse attribuite alla Re-

gione Piemonte dalla deliberazione C.I.P.E. 17/2003, la somma di 35.347.500Euro per interventi di viabilità e trasporti per opere di interesse nazionale e per opere olimpiche.

La stessa deliberazione della Giunta prevede che la Direzione Regionale "Trasporti" proponga, sulla base della programmazione di settore, i criteri per la selezione dei progetti da finanziare.

Per quanto riguarda gli interventi per le opere olimpiche si ritiene che i tempi e le procedure in oggetto non siano compatibili con quelli necessari per eventuali finanziamenti di interventi legati all'evento olimpico.

Quindi, come già previsto dalla D.G.R. 59-10117, si intende inserire tra i progetti beneficiari dei contributi CIPE gli interventi compresi nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta lo scorso 11 aprile 2003 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, con l'accordo dei Ministeri dell'Ambiente e degli Affari Regionali.

Nell'Intesa Generale Quadro sono compresi interventi che rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale" e che sono riconosciuti come strategici dalla Regione Piemonte. Inoltre sono indicati tempi e costi per la realizzazione degli interventi previsti sul territorio regionale.

Trattandosi di interventi già inseriti in precedenti atti di programmazione regionale e comunque di notevole impegno procedurale e finanziario, pare opportuno indicare un intervento specifico senza ricorrere a criteri per la selezione dei progetti, come indicato dalla D.G.R. n. 59-10117 del 28 luglio 2003.

In tal senso si è ipotizzato di realizzare un APQ prendendo in considerazione gli interventi inseriti nell'Intesa Generale Quadro.

In particolare è stato individuato il collegamento Strevi-Predosa (raccordo tra la SR30 e la A26) che non risulta coperto dai finanziamenti CIPE previsti per gli interventi strategici Legge Obiettivo 443/2001. L'intervento rispetta tutte le condizioni richieste per usufruire di fondi CIPE per le aree depresse, con progetto preliminare disponibile e cantierabilità entro il 2005.

Nel caso in oggetto si ipotizza la realizzazione dell'opera utilizzando il rinnovo della concessione autostradale con la Società con un contributo da parte di questa che può arrivare fino al 40% del costo degli interventi.

La quota di risorse assegnate dalla Delibera CIPE 17/2003 garantirebbe così la copertura finanziaria dell'intervento.

In dettaglio viene presentato l'intervento, che rispetta tutti i requisiti richiesti e ricade in area Obiettivo 2:

*** Raccordo Strevi-Predosa**

Si tratta della realizzazione del raccordo Strevi-Predosa tra SS30 di "Valle Bormida" e la A26 "Voltri-Alessandria-Santhalà" con il nuovo casello autostradale di Predosa.

Il progetto del raccordo è a livello preliminare, sviluppato dalla Provincia di Alessandria su incarico e finanziamento della Regione; deve essere convocata una prima Conferenza di Servizi per l'approvazione; la progettazione del casello di Predosa è di competenza della Società Autostrade.

L'investimento previsto è di circa 80 MEuro (stima del progetto preliminare anno 1999).

La cifra risulta maggiore di quella prevista dall'Intesa Generale Quadro a causa di un refuso in fase di definizione dell'Intesa.

La competenza prevalente sul progetto e il soggetto attuatore fanno riferimento all'ANAS e la partecipazione della Regione Piemonte si può concretizzare con una quota legata alla concessione da parte dell'ANAS, in vista della futura riorganizzazione delle concessioni regionali.

La Regione intende inserire questo intervento in un Accordo di Programma da sottoscrivere con ANAS, A26, A4, Ministero per la realizzazione di interventi di completamento della rete autostradale piemontese, ricorrendo anche all'utilizzo di risorse regionali.

Per questo intervento la quota richiesta all'interno dei Fondi CIPE per aree sottoutilizzate risulta vicina a quanto previsto dalla D.G.R. n. 59-10117 del 28 luglio 2003, corrispondenti a circa il 50% del costo dell'intervento.

In conclusione, trattandosi di un intervento importante per il sistema autostradale piemontese e già condiviso dalle comunità locali interessate, si ritiene procedere nella direzione indicata, soprattutto in vista della definizione degli accordi necessari con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e con l'ANAS, indispensabili per completare il quadro finanziario degli interventi.



Ministero dell'Economia e delle Finanze



INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
(Legge 662/96)

INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE
DELIBERAZIONE CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17

ELENCO PROGETTI

ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE

La Deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17

Il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e previo parere favorevole della Conferenza Stato – Regioni, ha approvato i criteri di selezione per l'assegnazione delle risorse per le aree sottoutilizzate per gli anni 2003 – 2005 e per la loro ripartizione tra le Regioni.

La deliberazione CIPE n. 17/2003, assunta in attuazione dell'art. 61 della legge finanziaria 2003, persegue l'obiettivo di concentrare e dare unitarietà programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi per le aree sottoutilizzate e consentire flessibilità e tempestività nell'uso delle risorse, applicando i principi di efficacia e rapidità degli interventi.

La stessa stabilisce altresì di applicare i criteri:

- a) della coerenza programmatica, selezionando interventi conformi alla programmazione comunitaria e ai documenti approvati in sede di programmazione nazionale e regionale;
- b) dell'avanzamento progettuale, privilegiando i progetti che abbiano un profilo di spesa anticipato.

La Regione deve presentare, entro il 31 dicembre 2003, un cronoprogramma con l'elenco dei progetti da finanziare e del relativo profilo di spesa annua, previsto per ciascuno di essi. Gli interventi devono essere inseriti nelle aree sottoutilizzate. Unitamente al cronoprogramma, la Regione, deve indicare le date previste per la stipula dei relativi Accordi di Programma Quadro, come concordato con i Ministeri competenti.

Con D.G.R. n. 59 – 10 117 del 28 luglio 2003 e D.G.R. n. 67 – 10500 del 22 settembre 2003 è stato approvato il riparto programmatico e gli indirizzi per l'attuazione della Deliberazione CIPE 9 maggio 2003, n. 17.

RIPARTO PROGRAMMATICO DELIBERAZIONE CIPE 9 MAGGIO 2003, N.17.

SETTORE D'INTERVENTO	RIPARTO PROGRAMMATICO REGIONALE - Euro	Riparto %
DIFESA DEL SUOLO	19.637.500,00	25
VIABILITA' - TRASPORTI - OPERE OLIMPICHE	35.347.500,00	45
BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI	15.710.000,00	20
SERVIZI IDRICI INTEGRATI	5.498.500,00	7
STUDI DI FATTIBILITA'	2.356.500,00	3
TOTALE SETTORI	78.550.000,00	100
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	7.242.300,00	100
RICERCA	14.484.600,00	100
TOTALE RICERCA E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	21.726.900,00	100
TOTALE RISORSE CIPE	100.276.900,00	100

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17
ELENCO PROGETTI E PROFILO DI SPESA
PER IL SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	2004	2005	2006	Totale	Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005
1	AL	ARQUATA SCRIVIA	CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE IN LOCALITA' SPEZIA	33.600,00	446.400,00		480.000,00		X
2	AL	CANTALUPO LIGURE	CONSOLIDAMENTO VERSANTE A MONTE DEL CAPO LUOGO	35.000,00	465.000,00		500.000,00		X
3	AL	FABBRICA CURONE	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO SOPRA ABITATO BRUGGI.	35.000,00	465.000,00		500.000,00		X
4	AL	FABBRICA CURONE	MOVIMENTO FRANOSO LOCALITA' COSTIOLO-VILLA.	21.000,00	279.000,00		300.000,00		X
5	AL	ROCCA FORTE LIGURE	CONSOLIDAMENTO ABITATO DELLA FRAZIONE BORASSI.	140.000,00	1.660.000,00	200.000,00	2.000.000,00		X
6	AL	VIGONE	SISTEMAZIONE DISSESTO DEL VERSANTE SOVRASTANTE IL FIUME BORMIDA	43.400,00	576.600,00		620.000,00		X
7	AT	CASTAGNOLE MONFERRATO	CONSOLIDAMENTO VERSANTE CONCENTRICO.	8.505,00	112.995,00		121.500,00		X
8	BI	AILOCHE	SISTEMAZIONE ASTA TORRENTIZIA E SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO.	35.000,00	465.000,00		500.000,00		X
9	BI	PRAY	RIPRISTINO EROSIONE SPONDA SX TORRENTE SESSERA.	35.000,00	465.000,00		500.000,00		X

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17
ELENCO PROGETTI E PROFILO DI SPESA
PER IL SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	2004	2005	2006	Totale	Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005
10	BI	C.M. ALTA VALLE ELVO	SISTEMAZIONE ASTE TORRENTIZIE E SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI IN LOCALITA' VARIE DEI COMUNI DI POLLONE NETRO E DONATO	105.000,00	1.245.000,00	150.000,00	1.500.000,00		X
11	CN	NIELLA BELBO	RIASSETTO E CONSOLIDAMENTO DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CONCENTRICO.	42.000,00	558.000,00		600.000,00		X
12	TO	BUSSOLENO	SISTEMAZIONE TRATTO TERMINALE CONOIDE DEL RIO ROCCIA MELONE IN LOCALITA' FORESTO	85.470,00	1.015.530,00	120.000,00	1.221.000,00		X
13	TO	MATTIE	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RIO CORRENTE A MONTE DELLA BORGATA MENOLZIO.	42.000,00	558.000,00		600.000,00		X
14	TO	MONTALTO DORA	ADEGUAMENTO ROGGIA DEL MOLINO DAL LAGO PISTONO ALLA CONFLUENZA CON LA ROGGIA BOASCA NEI COMUNI DI MONTALTO DORA ED IVREA.	133.000,00	1.577.000,00	190.000,00	1.900.000,00		X

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17
ELENCO PROGETTI E PROFILO DI SPESA
PER IL SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	2004	2005	2006	Totale	Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005
15	TO	PROVINCIA DI TORINO	BALTEA A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI MONTALTO DORA E DELLA LINEA FERROVIARIA CHIVASSO-AOSTA NEI COMUNI DI CONSOLIDAMENTO DELLA PARETE ROCCIOSA SOVRASTANTE L'ABITATO DI NOASCA.	175.000,00	2.075.000,00	250.000,00	2.500.000,00		X
16	TO	NOASCA	CONSTRUZIONE MURO IN SPONDA SX DORA BALTEA A SALVAGUARDIA AREE EDIFICATE DEI COMUNI DI SETTIMO VITTORE, QUASSOLO, BORGOFRANCO.	34.650,00	460.350,00		495.000,00		X
17	TO	C.M. DORA BALTEA CANAVESANA	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DELL'ASTA DEL TORRENTE SELVASPESA - COMPLETAMENTO.	17.500,00	232.500,00		250.000,00		X
18	VB	BAVENO	DISALVEO BRIGLIA SELETTIVA IN LOCALITA' ALBOGNO E OPERE COMPLEMENTARI.	105.000,00	1.245.000,00	150.000,00	1.500.000,00		X
19	VB	DRUOGNO	OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TORRENTE ANZA	84.000,00	996.000,00	120.000,00	1.200.000,00		X
20	VB	MACUGNAGA		70.000,00	830.000,00	100.000,00	1.000.000,00		X

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17
ELENCO PROGETTI E PROFILO DI SPESA
PER IL SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	2004	2005	2006	Totale	Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005
21	VC	CRAVAGLIANA	SISTEMAZIONE TORRENTE MASTALLONE E CONOIDI ATTIVE IN LOC PIANO-BRUGAROLO	52.500,00	697.500,00		750.000,00		X
22	VC	CERVATTO	SISTEMAZIONE TORRENTE CERVO E CONOIDE IN LOCALITA' CAMPO CERVO	42.000,00	558.000,00		600.000,00		X
TOTALE				1.374.625,00	16.982.875,00	1.280.000,00	19.637.500,00		

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
DELIBERA CIPE 17/2003
LISTA INTERVENTI DI RISERVA

	PROV.	COMUNE	BENEFICIARIO	OGGETTO	IMP FINANZIABILE
1	AL	MONTECASTELLO	MONTECASTELLO	CONSOLIDAMENTI DISSESTI IN REGIONE FORIARIA.	€ 100.000,00
2	AL	MOMBELLO MONFERRATO	MOMBELLO MONFERRATO	SISTEMAZIONE IDRAULICA RIO POZZENGO	€ 99.000,00
3	AL	MOMPERONE	MOMPERONE	CONSOLIDAMENTO ABITATO DI LAVASELLO E CA' DELL'AGLIO.	€ 95.000,00
4	AL	MONGIARDINO LIGURE	MONGIARDINO LIGURE	DIFESE SPONDALE TORRENTE SISOLA LOC. VARIE.	€ 270.000,00
5	AL	SILVANO D'ORBA	SILVANO D'ORBA	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE A DIFESA DELLE FRAZIONI PROSSIME AL RIO CREMOSINO.	€ 70.000,00
6	CN	CASTELLAR	CASTELLAR	DIFESA SPONDALE LUNGO IL TORRENTE BRONDA.	€ 51.000,00
7	CN	COSSANO BELBO	COSSANO BELBO	DIFESE SPONDALE LUNGO IL RIO TEMIANO E CONSOLIDAMENTO SPALLE PONTICELLO.	€ 120.000,00
8	CN	MONTEROSSO GRANA	MONTEROSSO GRANA	CONSOLIDAMENTO STRADE COMUNALI VARIE.	€ 70.000,00
9	CN	ROCCHETTA BELBO	ROCCHETTA BELBO	DIFESA E CONSOLIDAMENTO VERSANTE ROCCIOSO IN LOCALITA' SANTA LIBERA	€ 115.000,00
10	CN	VALDIERI	VALDIERI	DIFESE SPONDALE TORRENTE GESSO FRONTE STRADA PER SAN LORENZO E RIO COLLETO.	€ 31.000,00
11	VB	VIGANELLA	VIGANELLA	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTI OVESCA, TERZASCA E RIO FRIZZA.	€ 750.000,00
12	VC	BOCCIOLETO	BOCCIOLETO	SISTEMAZIONE PARETE E MONITORAGGIO LUNGO LA S.P. VAL SERMENZA VERSANTE TORRE DELLA GRAVINA.	€ 300.000,00
13	AL	CASSANO SPINOLA	CASSANO SPINOLA	SISTEMAZIONE DIFESA RIO PEDRAZZO.	€ 60.000,00
14	AL	CASTELSPINA	CASTELSPINA	MANUTENZIONE IDRAULICA RIO COLRAME.	€ 55.000,00
15	TO	CUMIANA	CUMIANA	PULIZIA E MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA DEL TERRITORIO COMUNALE DI CUMIANA.	€ 220.000,00
16	AL	TORTONA	AIPO	TAGLIO VEGETAZIONE E RICALIBRATURA ALVEO TORRENTE GRUE A VALLE DEL PONTE SS 10.	€ 250.000,00
17	AT	ISOLA D'ASTI, BELVEGLIO, MOMBERCELLI, MONTGROSSO, TIGLIONE	AIPO	TAGLIO VEGETAZIONE E RICALIBRATURA ALVEO TORRENTE TIGLIONE	€ 250.000,00
18	TO	VISCHE	AIPO	SISTEMAZIONE DIFESA SPONDALE IN DX FIUME DORA BALTEA	€ 100.000,00
19	TO	OZEGNA, RIVAROLO	AIPO	MANUTENZIONE IDRAULICA TORRENTE ORCO A MONTE DEL PONTE SP 222	€ 100.000,00
20	TO	CHIVASSO	AIPO	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME PO A VALLE DELLA DIGA	€ 100.000,00
21	AT	CANTARANA	CANTARANA	MANUTENZIONE IDRAULICA RIO VALMAGGIORE.	€ 65.000,00
22	CN	COSSANO BELBO	COSSANO BELBO	MANUTENZIONE IDRAULICA DEL BACINO DEL TORENTE BELBO NEI COMUNI DI COSSANO, ROCCHETTA, CASTINO, BOSIA, BORGOMALE, CRAVANZANA E FEISOGGIO.	€ 250.000,00
23	TO	VALPERGA	VALPERGA	DISALVEO RII MARQUERA GIODANINO E LEVESA.	€ 50.000,00
24	TO	IVREA	PROVINCIA DI TORINO	ARGINATURA IN SX DORA BALTEA A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI VIA ALDISIO IN COMUNE DI IVREA.	€ 1.500.000,00
25	TO	ROMANO CANAVESE	PROVINCIA DI TORINO	ARGINATURA IN DX DORA BALTEA A PROTEZIONE DELL' ABITATO DI ROMANO CANAVESE.	€ 2.500.000,00
26	AL	AVOLASCA	AVOLASCA	SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI LUNGO STRADE COMUNALI VARIE.	€ 500.000,00
27	AL	GARBAGNA	GARBAGNA	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE LOCALITA' VARIE.	€ 400.000,00
28	AL	MONTACUTO	MONTACUTO	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE IN LOCALITA' VARIE	€ 400.000,00
29	AL	PONZONE	PONZONE	SISTEMAZIONE RIO ROCHE LOC. MULINO E CONSOLIDAMENTO FRANA.	€ 650.000,00
30	TO	CESANA, SAUZE DI CESANA,	ALTA VALLE DI SUSÀ	SISTEMAZIONI IDRAULICHE LUNGO IL TORRENTE RIPA	€ 2.000.000,00
31	TO	PRAGELATO	VALLI CHISONE E GERMANASCA	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA TORRENTE CHISONE E RIPRISTINI IN LOCALITA' DELLA VALLE TRONCEA.	€ 2.000.000,00

TOTALE INTERVENTI DI RISERVA

IL DIRETTORE REGIONALE

€ 13.521.000,00

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17
ELENCO PROGETTI E PROFILO DI SPESA
PER IL SETTORE VIABILITA' TRASPORTI OPERE OLIMPICHE

				CRONOPROGRAMMA DI SPESA - IMPORTI IN EURO							
Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	2004	2005	2006	2007	Totale	Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005	
PROGETTO INDIVIDUATO											
1/D26	AL	Autostrade S.p.A.	Raccordo Strevi Predosa tra SS 30"Di Valle Bormida" e A.26 " Dei Trafori Voltri Sempione" ad esclusione del nuovo casello autostradale di Predosa			15.000.000,00	20.347.500,00	35.347.500,00		X	
PROGETTI DI RISERVA											
1/D26	TO	SAGAT	Aeroporto Internazionale di Torino-Caselle "Ampliamento dell'aerostazione passeggeri con annesso centro servizi; centro logistico smistamento bagagli attrezzature e merci (BHS); nuova aerostazione per l'aviazione generale ed ampliamento piazzali di sosta aeromobili."	7.160.000,00	8.290.000,00	0	0,00	15.450.000,00	X		
2/D26	AT CN	ANAS	Autostrada Asti-Cuneo Tangenziali di Asti e di Cuneo e Lotti n.3 e n.4					(da definire da parte dell'ANAS)		(da definire da parte dell'ANAS)	

ALLEGATO

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17
 ELENCO PROGETTI E PROFILO DI SPESA
 PER SETTORE BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	GRUPPO PROGRAMMA DI SPESA - IMPORTI IN EURO					Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005
				2004	2005	2006	2007	Totale		
1	TO	COMUNE DI LA LOGGIA	OLD RIVER RANCH	8.510,64	152.978,72	919.255,32	919.255,32	2.000.000,00		X
2	AL	COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA	EX BARCO - CASCINA PULCIANETTA	41.285,11	742.099,79	4.459.307,55	4.459.307,55	9.702.000,00		X
3	AL	COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO	DISCARICA LOC. DILETTA	17.055,32	306.569,36	1.842.187,66	1.842.187,66	4.008.000,00		X
TOTALE				66.851,06	1.201.647,87	7.220.750,53	7.220.750,53	15.710.000,00		

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17
ELENCO PROGETTI E PROFILO DI SPESA
PER SETTORE SERVIZI IDRICI INTEGRATI

Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	CRONOPROGRAMMA DI SPESA - IMPORTI IN EURO					Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005
				2003	2005	2006	2007	Totale		
01	AT	Città di Nizza Monferrato	Collegamento all'Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneesi	100.000	1.150.000	50.000		1.300.000		SI
02	AL	Città di Acqui Terme	Interconnessione acquedotto	200.000	3.000.000	4.000.000	494.190	7.744.190		SI
03	CN	Comunità Montana Alta Val Tanaro	Potenziamento reti idriche		78.500	770.000		848.500		SI
04	VC	Servizio Idrico Integrato Biellese e Vercellese	Interventi di potabilizzazione e razionalizzazione delle risorse idriche in vaso torrente Ostola.	500.000				500.000	SI	
TOTALI				850.000	4.228.500	4.820.000	494.190	10.392.690		

Servizi Idrici Integrati

Pr.	ATO	Ente	Denominazione sintetica dell'intervento	CIFE n.17/21.03 da finanziare (Euro)	Provisione di Cofinanz. (Euro)	% cofinanz.	Totale Intervento (Euro)	Stato Progettazione	Appaltabili entro 2005	Area sottoutilizzata
AT	5	Città di Nizza Monferrato	Collegamento all'Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneesi	1.000.000	300.000	23%	1.300.000	Preliminare	SI	SI
AL	6	Città di Acqui Terme	Interconnessione cquedotto	3.500.000	4.244.190	55%	7.744.190	Preliminare	SI	SI
CN	4	Comunità Montana Alta Val Tanaro	Potenziamento reti idriche	518.500	300.000	55%	848.500	Preliminare	SI	SI
VC	2	Servizio Idrico Integrato Biellese e Vercellese	Interventi di potabilizzazione e razionalizzazione delle risorse idriche in vaso torrente Ostola.	450.000	50.000	10%	500.000	Definitivo	SI	SI
TOTALI				5.498.500	4.894.190	47%	10.392.690			

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17

STUDI DI FATTIBILITA'

Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	CRONOPROGRAMMA DI SPESA - IMPORTI IN EURO					Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005
				2004	2005	2006	2007	Totale		
1		Regione Piemonte	Studi di fattibilità					2.356.500,00		

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17
ELENCO PROGETTI E PROFILO DI SPESA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

CRONOGRAMMA DI SPESA - IMPORTI IN EURO										
Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	2004	2005	2006	2007	Totale	Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005
2/S//D07		Regione Piemonte	Progettazione e realizzazione infrastruttura tecnologica di interscambio	1.730.404,80	854.406,00	0,00	0,00	2.584.810,80		
1/S//D07		Regione Piemonte	Interventi per la diffusione della Larga Banda nelle aree marginali	675.601,33	3.241.777,33	740.110,54	0,00	4.657.489,20		
TOT. Società dell'Informazione				2.406.006,13	4.096.183,33	740.110,54	0,00	7.242.300,00		

DELIBERA CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17

RICERCA

CRONOPROGRAMMA DI SPESA - IMPORTI IN EURO											
Codice Intervento	Prov.	Soggetto Attuatore	Denominazione Intervento	2004	2005	2006	2007	Totale	Aggiud. lavori 2004	Aggiud. lavori 2005	
1		Regione Piemonte	Salute e scienze mediche					7.242.300,00			
2		Regione Piemonte	Ambiente					3.621.150,00			
3		Regione Piemonte	Qualità e sicurezza alimentare					3.621.150,00			
TOTALE								14.484.600,00			

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n. 43-10682

L.R. 63/78 art. 47 e 48 -Approvazione linee-guida relative al piano sperimentale di consulenza alle cooperative agricole ed agroforestali, finalizzato all'audit aziendale ed alla rintracciabilità obbligatoria - Finanziamento di Euro 413.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. In armonia con i nuovi indirizzi della Politica Agricola Comunitaria sono adottate le linee-guida relative al piano sperimentale di consulenza aziendale rivolto alle cooperative agricole ed agroforestali del Piemonte, riguardante l'avvio di programmi aziendali finalizzati al rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e sicurezza sul lavoro (audit aziendale).

Inoltre, in aggiunta, sul 50% delle cooperative deve essere avviato un programma finalizzato all'introduzione di sistemi di tracciabilità e rintracciabilità obbligatoria ai sensi del Reg. CE n. 178/2002.

2. Il piano sperimentale regionale sarà attuato nel periodo 16.10.2003 - 15.10.2004 dai Consorzi cooperativi per i servizi di assistenza alla gestione delle cooperative agricole, promossi ed aderenti alle due Organizzazioni Cooperativistiche agricole regionali maggiormente rappresentative in Piemonte, che presenteranno, entro il 31 Ottobre 2003, alla Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura - Settore 12.04 Servizi di Sviluppo Agricolo, l'elenco delle cooperative presso le quali verrà effettuata la sperimentazione ed i tecnici coinvolti.

L'elenco dovrà essere articolato per filiere produttive e per territorio provinciale.

L'assegnazione del finanziamento sarà effettuata in base alla rappresentatività, a livello regionale, delle cooperative socie degli stessi Consorzi cooperativi.

3. Il finanziamento del programma sperimentale regionale, ai sensi della l.r. 63/78, art. 47 e 48, è basato su di una spesa massima ammissibile fino a Euro 10.000,00 con un contributo forfetario dell'80%, diversificabile se si tratta soltanto di servizio di audit aziendale o di sperimentazione per l'introduzione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità aziendale o di filiera, secondo quanto sarà specificato nella determinazione dirigenziale di impegno.

Tale somma massima è ritenuta congrua in relazione all'impegno richiesto per lo svolgimento del servizio di consulenza (audit + tracciabilità) a livello di ciascuna cooperativa e comprende i costi del personale impegnato e le spese organizzative nonché i costi del coordinamento del piano regionale effettuato da ciascuno dei due Consorzi cooperativi.

La Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura, Settore Servizi di Sviluppo Agricolo approverà il piano regionale sperimentale di consulenza aziendale rivolto alle cooperative nei limiti delle spese ammesse sopra indicate e provvederà all'impegno ed alle relative liquidazioni.

4. La Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura è incaricata di definire, sentiti i Consorzi cooperativi, i contenuti dei programmi aziendali, nonché le procedure necessarie per una efficace attuazione del pia-

no sperimentale regionale, secondo le indicazioni di cui in premessa.

5. Per il finanziamento del piano sperimentale viene destinata la somma complessiva di Euro 413.000,00 che fa carico:

- per Euro 86.000,00 al capitolo n. 13480 del bilancio regionale per l'anno 2003, facendo ricorso ai fondi accantonati con DGR n. 67-10574 del 29.09.2003 in favore della Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura (n. acc. 101416 - UPB 12.04.1) che provvederà ai relativi ulteriori adempimenti.

- per Euro 327.000,00 al corrispondente capitolo del bilancio regionale per l'anno 2004.

6. A supporto del piano sperimentale regionale saranno realizzati, dai Consorzi cooperativi, specifici corsi per dirigenti, amministratori, soci e tecnici delle cooperative agricole, nonché attività di informazione e sensibilizzazione in materia, secondo quanto previsto dal PSR 2000-2006 - Misura C - Formazione e che saranno specificatamente disciplinati con apposita Deliberazione della Giunta regionale.

A tale scopo viene destinata la somma di Euro 60.000,00, quota parte della somma complessiva di Euro 300.000,00 di "aiuti di Stato" di cui alla D.G.R. n. 70 -10053 del 21.07.2003 e accantonata con DGR n. 66 - 10124 del 28.07.2003 (Acc. n. 101249) per la realizzazione di un apposito programma che sarà approvato ed impegnato con Determinazione del Dirigente del competente Settore Servizi di Sviluppo Agricolo della Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 23 settembre 2003, n. 321-29979

Consorzio per gli Insediamenti produttivi del Canavese (art. 15 dello Statuto) - Consiglio direttivo - nomina di 3 membri

Punto 17) Nomine

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

“Consorzio per gli Insediamenti produttivi del Canavese” (art. 15 dello Statuto) - Consiglio Direttivo - nomina di 3 membri.

Il Consiglio regionale, sulla base delle conclusioni della Commissione consultiva per le nomine, in attuazione del disposto della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine e di incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) e successive modificazioni, ed in particolare:

- dell'esame dalla stessa effettuato e del parere espresso in ordine alle designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 39/1995, per le nomine da effettuarsi nella seduta odierna;

- del fatto che i candidati portati in nomina possiedono i requisiti previsti per quanto richiesto;

- del fatto che sono state osservate, nella fattispecie, le procedure previste dalla l.r. 39/1995;

procede allo svolgimento del punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente Riba dispone la distribuzione della lista dei candidati e della scheda relativa alla nomina di 3 membri del Consiglio Direttivo nel Consorzio per gli Insediamenti produttivi del Canavese, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Galasso procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Toselli procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza.

Presenti in aula al momento della votazione: n. 47

Votanti: n. 47

Hanno riportato voti:

Cerchio Giuseppe (omissis) n. 29

Data Agostino (omissis) n. 29

Ricciardi Fernando (omissis) n. 9

Schede bianche: n. 6

Schede nulle: n. 3

Il Presidente Toselli proclama nominati, quali membri del Consiglio Direttivo nel Consorzio per gli Insediamenti produttivi del Canavese i signori Cerchio, Data e Ricciardi. Quest'ultimo in rappresentanza delle minoranze, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 25 settembre 2003, n. 158

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale - Funzioni e relative retribuzioni (L.R. 39/98 e s.m.i., art. 1, comma 7) (Viavattene Filippa e Ferrero Maria Teresa) (MP/LS)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime.

delibera

1. di dare atto della stipula del contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte delle Signore:

- Viavattene Filippa (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Alessandro Di Benedetto: “assistenza attività del Consigliere e assistenza in aula” a fronte di un compenso lordo per il periodo 1° ottobre 2003 al termine della legislatura o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

- Ferrero Maria Teresa (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Consigliere Segretario Alessandro Di Benedetto: “Razionalizzazione dell'archivio informatico e ricerche normative” a fronte di un compenso lordo per il periodo 1° ottobre 2003 al 31 dicembre 2003, se antecedente, fino alla permanenza in carica del componente l'Ufficio di Presidenza;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo di detto personale, si è provveduto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 dell'8/1/2003 a destinare sul Cap. 4030 le risorse per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 settembre 2003, Prot. n. 11279/17.1

Comuni di Cerreto Castello e Quaregna Soc. Esselunga S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 18.9.2003

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Esselunga S.p.A. per l'ampliamento e il trasferimento di una grande struttura di vendita (tipologia G-SM1) con superficie di vendita da mq. 2747 a mq. 4409 ubicata nei Comuni di Cerreto Castello e Quaregna Via Martiri della Libertà 3 (Addensamento A5 riconosciuto con DCC n. 2 del 12.2.2003 dal Comune di Cerreto Castello e con DCC n. 2 del 13.2.2003 dal Comune di Quaregna) settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie totale di vendita Mq. 4409;
- b) superficie complessiva della grande struttura mq. 7144;
- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura di vendita (G-SM1) di mq. 4409, che deve essere: non inferiore a mq. 17058 pari a posti auto n. 627 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- d) aree carico-scarico merci mq. 2149

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale, rilasciata contestualmente dai Comuni di Cerreto Castello e Quaregna, contenga l'obbligo che le seguenti opere di viabilità, previste nella tavola progettuale PPB.2 del 15.9.2003:

- Una rotonda nell'intersezione tra via Martiri della Libertà e via Marconi (già in corso di realizzazione);
- Una rotonda nell'intersezione tra via Martiri della Libertà e via dei Chiosazzo (realizzazione da concludersi contestualmente alla rotatoria di cui al punto precedente);
- Il risezionamento di via Martiri della Libertà nel tratto compreso tra le due rotonde (realizzazione da concludersi contestualmente alle rotatorie di cui ai punti precedenti);
- La realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Marconi e la nuova viabilità di progetto;

- La realizzazione della nuova viabilità pubblica per permettere la connessione dei nuovi edifici siano realizzate e funzionali all'apertura della grande struttura di vendita.

Alla realizzazione del "peduncolo" di collegamento tra la rotonda, già in parte realizzata all'incrocio tra il ramo di innesto est alla variante e Via Mazzini, e la stazione ferroviaria del Comune di Cossato che potrà essere realizzato anche non contestualmente all'apertura della grande struttura.

3. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i che conterrà tutte le prescrizioni dei punti 1 e 2, l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo che deve prevedere che la viabilità di separazione, da un comparto all'altro, sia pubblica;

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei
Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 settembre 2003, Prot. n. 11280/17.1

Comuni di Quaregna - Soc. Esselunga S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 18.9.2003

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della - soc. Esselunga S.p.A. per l'attivazione di una grande struttura di vendita (tipologia G-SE1) con superficie di vendita da mq. 2986 ubicata nel Comune di Quaregna Via Martiri della Libertà 3 - Addensamento A5 - (DCC n. 2 del 13.2.2003) settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

- a) superficie totale di vendita Mq. 2986;
- b) superficie complessiva della grande struttura mq. 4268;
- c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura di vendita (G-SE1) di mq. 2986, che deve essere: non inferiore a mq. 5548 pari a posti auto n. 207 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;
- d) aree carico-scarico merci mq. 1164

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale, contenga l'obbligo che le seguenti opere di viabilità, previste nella tavola progettuale PPB.2 del 15.9.2003:

- Una rotonda nell'intersezione tra via Martiri della Libertà e via Marconi (già in corso di realizzazione);

- Una rotonda nell'intersezione tra via Martiri della Libertà e via del Chiosazzo (realizzazione da concludersi contestualmente alla rotatoria di cui al punto precedente);

- Il risezionamento di via Martiri della Libertà nel tratto compreso tra le due rotonde (realizzazione da concludersi contestualmente alle rotatorie di cui ai punti precedenti);

- La realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Marconi e la nuova viabilità di progetto

- La realizzazione della nuova viabilità pubblica per permettere la connessione dei nuovi edifici siano realizzate e funzionali all'apertura della grande struttura di vendita.

Alla realizzazione del "peduncolo" di collegamento tra la rotonda, già in parte realizzata all'incrocio tra il ramo di innesto est alla variante e Via Mazzini, e la stazione ferroviaria del Comune di Cossato che potrà essere realizzato anche non contestualmente all'apertura della grande struttura

3. di prescrivere, prima del rilascio di eventuali concessioni edilizie, la verifica dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica, nel rispetto dell'art. 26 comma 11 della L.R. 56/77 e s.m.i;

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei
Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 settembre 2003, Prot. n. 11281/17.1

Comune di Quaregna - Soc. Nord Ovest Immobiliare S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 18.9.2003

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Nord Ovest Immobiliare S.p.A. per l'attivazione di una grande struttura di vendita (tipologia G-SE1) con superficie di vendita da mq. 3418 ubicata nel Comune di Quaregna Via Martiri della Libertà 3 Addensamento A5 (riconosciuto con DCC n. 2 del 13.2.2003) settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita Mq. 3418

b) superficie complessiva della grande struttura mq. 4701;

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura di vendita (G-SE1) di mq. 3418, che deve essere: non inferiore a mq. 6292 pari a posti auto n. 242 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 532

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale, rilasciata dal Comune di Quaregna dando atto dell'avvenuto rispetto delle norme edilizie/urbanistiche del Comune di Cerreto Castello sede di una parte di parcheggi, contenga l'obbligo che le seguenti opere di viabilità, previste nella tavola progettuale PPB.2 del 15.9.2003:

- Una rotonda nell'intersezione tra via Martiri della Libertà e via Marconi (già in corso di realizzazione);

- Una rotonda nell'intersezione tra via Martiri della Libertà e via del Chiosazzo (realizzazione da concludersi contestualmente alla rotatoria di cui al punto precedente);

- Il risezionamento di via Martiri della Libertà nel tratto compreso tra le due rotonde (realizzazione da concludersi contestualmente alle rotatorie di cui ai punti precedenti);

- La realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Marconi e la nuova viabilità di progetto

- La realizzazione della nuova viabilità pubblica per permettere la connessione dei nuovi edifici siano realizzate e funzionali all'apertura della grande struttura di vendita.

Alla realizzazione del "peduncolo" di collegamento tra la rotonda, già in parte realizzata all'incrocio tra il ramo di innesto est alla variante e Via Mazzini, e la stazione ferroviaria del Comune di Cossato che potrà essere realizzato anche non contestualmente all'apertura della grande struttura

3. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i che conterrà tutte le prescrizioni dei punti 1 e 2; l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo che deve prevedere che la viabilità di separazione da un comparto all'altro sia pubblica;

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei
Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 29 settembre 2003, Prot. n. 11282/17.1

Comune di Caselle. Soc. Sacat S.r.l. Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del

D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 25.9.2003

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1) di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Sacat S.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia GCC2), ubicata nel Comune di Caselle, Strada Torino Localizzazione L2 (riconosciuta con DCC n. 97 del 28.12.2001) avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita Mq. 9154 così ripartita:

1 esercizio di grande struttura alimentare e non alimentare G-SM1 mq. 4500

1 esercizio di media struttura extralimentare M-SE3 mq. 1136

1 esercizio di media struttura extralimentare M-SE2 mq. 598

1 esercizio di media struttura extralimentare M-SE2 mq. 617

21 esercizi di vicinato inf. a 250 mq. per complessivi mq. 2303

b) superficie complessiva del centro mq. 14965 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali, etc.);

c) fabbisogno di parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale (GCC2) non inferiore a mq. 29466 (posti auto 1118) di cui almeno il 50% ad uso pubblico, ai sensi dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla S.U.L. in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 3228;

2) di prescrivere che l'autorizzazione commerciale contenga l'obbligo che entro la data di apertura del centro commerciale devono essere realizzate ed funzionali le seguenti opere di viabilità, come da planimetria presentata in data 23.9.03:

- nuova strada perpendicolare a strada Torino dall'estremità nord-est dell'insediamento commerciale, in corrispondenza di via Cesare Battisti, fino a via Venaria, in corrispondenza del nuovo sottopasso ferroviario;

- rotatoria all'intersezione tra la nuova via di cui al punto precedente e strada Torino, rotatoria R1;

- rotatoria all'intersezione tra la nuova via di cui al primo punto e via Cesare Battisti, rotatoria 2;

- rotatoria all'intersezione tra la nuova via di cui al primo punto, via Venaria e la strada di accesso al sottopasso ferroviario;

- su strada Torino-SP2, nel tratto tra la rotatoria R1 in progetto e la rotatoria in fase di realizzazione da parte del Comune, deve essere posato un cordolo insormontabile lungo la linea di mezzzeria, ad impedire la svolta a sinistra;

- nel ramo di immissione di via Cesare Battisti nella rotatoria R2 devono essere previste due corsie;

3) di fare salve tutte le prescrizioni inserite nella determina dirigenziale n. 335 del 15.9.03 inerente la L.R. 40/98, fase di verifica della procedura del VIA inerente il progetto di attivazione di un centro commerciale classico presentato dalla Società Sacat S.r.l., localizzato in Strada Torino nel Comune di Caselle Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98;

4) di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio delle concessioni edilizie che sarà subordinata all'approvazione del PEC e relativa convenzione e conterrà le prescrizioni dei punti 1, 2 e 3

5) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urba, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione ed interventi dei
Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 195 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3S3

D.D. 4 agosto 2003, n. 564

Affidamento del servizio di manutenzione degli impianti elevatori installati presso gli edifici del Consiglio Regionale del Piemonte per anni tre. Affidamento alla Ditta Otis Servizi S.r.l. Impegno di spesa di Euro 6.882,50 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla ditta Otis Servizi S.r.l. corrente in Via Pozzo n. 2 - 10151 Torino il servizio di manutenzione degli impianti elevatori in uso al Consiglio Regionale del Piemonte per la durata di anni tre, a decorrere dal 1 agosto 2003, anche in pendenza di stipulazione formale del contratto, alle condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto approvato con determinazione n. 424 del 23.06.2003 e dell'offerta economica Prot. C.R. n. 26197 del 31.07.2003;

- Di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 lettera

b) della L.R. 23/01/1984 n. 8 per mezzo di scrittura privata;

- Di procedere all'impegno, per fare fronte agli oneri economici dell'appalto previsti per il periodo di cinque mesi (da agosto a dicembre dell'anno in corso), la complessiva somma presunta di Euro 6.882,50 sul capitolo 3030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2003 così ripartita:

Euro 4.882,50 o.f.c. - canone manutenzione

Euro 2.000,00 o.f.c. - eventuali interventi straordinari ai sensi dell'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto.

- Di rinviare l'impegno di spesa dell'appalto in questione per il periodo contrattuale dal 1 gennaio 2004 al 31/07/2006 a successivi provvedimenti sui competenti capitoli del Bilancio del Consiglio Regionale per gli esercizi finanziari degli anni 2004 e 2005, 2006.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 5 agosto 2003, n. 574

Servizio di piantonamento presso la sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento all'Istituto Union Security per la durata di mesi cinque. Impegno di spesa di Euro o.f.c. 33.360,00 sul cap. 3030 art. 9 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - all'Istituto Union Security, corrente in Torino, via Reycend 21, il servizio di piantonamento della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris, per la durata di 5 mesi a far data dal 06/08/2003 alle condizioni del precedente contratto rep. n. 34/CR del 10/07/2002 per l'importo complessivo di Euro 27.800,00 o.f.e.;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/84;

3. di impegnare l'importo complessivo di Euro 33.360,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 9 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 5 agosto 2003, n. 575

Servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale. Affidamento all'Istituto Union Security per la durata di mesi cinque. Impegno di spesa di Euro 31.330,14 o.f.c. sul cap. 3030 art. 9 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - all'Istituto Union Security, corrente in Torino, via Reycend 21, il servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte, per la durata di 5 mesi a far data dal 06/08/2003 alle condizioni del precedente contratto rep. n. 6894/CR del 01/03/2003 per l'importo complessivo di Euro 26.108,45 o.f.e.;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/84;

3. di impegnare l'importo complessivo di Euro 31.330,14 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 9 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 5 agosto 2003, n. 576

Fornitura e posa di parete integrativa per la sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta M.C. Commerciale S.A.S. di Claudio Mariani e C. ed impegno di spesa di Euro 2.500,00 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 4 Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e installazione di una parete integrativa per un locale al primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris, alla Ditta M.C. Commerciale S.a.s. di C. Mariani e C. (corrente in Via Andezeno, 26/b Torino) alle condizioni del preventivo n. 146 del 01/08/2003 (Prot. C.R. n. 26434 del 04/08/2003) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di Euro 2.500,00 oneri fiscali compresi, comprensivo altresì dello sconto quale esonerò dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale 23.018.84 n. 8 e s.m.i.;

3. Di impegnare la somma complessiva di Euro 2.500,00 oneri fiscali compresi, per fare fronte agli oneri derivanti dalla predetta fornitura e posa, sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 5 agosto 2003, n. 577

Fornitura e posa di serramenti interni in legno per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta A.M. S.r.l.

tecniche in legno ed impegno di spesa di Euro 33.288,00 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e posa di serramenti interni in legno per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris, alla Ditta A.M. S.r.l. Tecniche in legno (corrente in Via Avigliana, 34 - Rivalta - TO) alle condizioni del preventivo del 31.07.2003 Prot. C.R. n. 26300 del 01/08/2003, (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di Euro 33.288,00 oneri fiscali compresi, comprensivo altresì dello sconto quale esonerò dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale 23.018.84 n. 8 e s.m.i.;

3. Di impegnare la somma complessiva di Euro 33.288,00 oneri fiscali compresi, per fare fronte agli oneri derivanti dalle predette forniture e pose a carico del Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D4S3

D.D. 6 agosto 2003, n. 578

Acquisto di materiale promozionale ed oggettistica per incontri, convegni e manifestazioni varie. Approvazione ed impegno di spesa di Euro 20.949,07 o.f.c. (Cap. 6040, Art. 2 - Esercizio finanziario 2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - l'acquisto del materiale dettagliatamente indicato in narrativa, per un ammontare complessivo di Euro 20.949,07 o.f.c.;

2) di prendere atto che i prezzi praticati sono al netto degli sconti operati a titolo di esonerò dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della l.r. 23.1.84, n. 8;

3) di procedere agli ordini relativi, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 8/84;

4) di impegnare, tal fine, la spesa complessiva di Euro 20.949,07 o.f.c. con imputazione sul Cap. 6040, Art. 2 del Bilancio 2003;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 18 agosto 2003, n. 602

Legge regionale 22/1/76 n. 7. Convegno "8 settembre 1943 - 8 settembre 2003". Ideazione e realizzazione bozzetto pubblicitario. Inserzioni su "La Repubblica", "Il Giornale del Piemonte" e "La Stampa". Impegno di spesa di Euro 7.974,00 o.f.c.. Impegno di spesa Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per tutto quanto espresso in precedenza, alla realizzazione di bozzetti pubblicitari ed all'inserzione degli stessi sui quotidiani nazionali più diffusi in Piemonte per meglio annunciare il convegno "8 settembre 1943 - 8 settembre 2003";

2) di affidare allo "Studio R. Patrucco" corrente in Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 162 - l'ideazione e realizzazione dei bozzetti per l'importo di Euro 360,00 comprensivo di IVA e sconto del 2% per esonerò dal versamento della cauzione ai sensi di legge della L.R. n. 8/1984;

3) di affidare alla "A. Manzoni & C. S.p.A." corrente in Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 68 - una inserzione sul quotidiano "La Repubblica" edizione di Torino per l'importo di Euro 3.360,00 o.f.c.;

4) di affidare alla "Arcus Pubblicità S.r.l." corrente in Torino - Via Gramsci, 9 - una inserzione per il quotidiano "Il Giornale del Piemonte" per l'importo di Euro 654,00 o.f.c.;

5) di affidare alla "Publikompass S.p.A." corrente in Torino - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - una inserzione per il quotidiano "La Stampa" per l'importo di Euro 3.600,00 o.f.c.;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 7.974,00 sul cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2003 del Consiglio Regionale;

7) di liquidare le predette somme sulla base di regolari fatture.

Il Dirigente responsabile
Libertino Scicolone

Codice D3S1

D.D. 25 agosto 2003, n. 603

Adempimenti ex art. 38 Legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 25 agosto 2003, n. 604

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 L.R. n. 50/2000, nonché da L.R. n. 4/2001, corrispettivo delle

presenze dei Consiglieri regionali rilevate e autocertificate nel mese di giugno 2003, e autorizzazione alla corresponsione nel mese di agosto 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 27 agosto 2003, n. 605

Adeguamento di fabbricati ed impianti tecnologici presso l'immobile sito in Torino, P.zza Solferino, n. 22. Approvazione verbale di collaudo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il certificato di collaudo (agli atti) redatto dal collaudatore Arch. Arcangelo Caforio in data 23/05/2003 concernente l'appalto dei lavori di adeguamento dei fabbricati ed impianti tecnologici presso l'immobile sito in Torino, P.zza Solferino, n. 22, affidato dal Consorzio Ravennate Delle Cooperative di Produzione e Lavoro, con sede in Ravenna, Via Teodorico, n. 15, per lavori eseguiti che ammontano ad un importo complessivo di Euro 250.287,84, oltre IVA, comprensivi degli oneri per la sicurezza;

2. di approvare tutti gli atti di contabilità relativi ad altrettanti stati d'avanzamento lavori per un complessivo importo pari ad Euro 222.235,05, oltre IVA;

3. di autorizzare - previa acquisizione di apposite garanzie assicurative ai sensi degli artt. 13, lett. b) e 15 del Capitolato Speciale d'Appalto - il pagamento della rata a saldo finale di ogni avere in esecuzione dei suddetti lavori ammontante a complessivi Euro 28.052,79, oltre IVA in favore della Ditta appaltatrice Consorzio Ravennate Delle Cooperative di Produzione e Lavoro, con sede in Ravenna, Via Teodorico, n. 15;

4. di dare atto che la suddetta spesa trova copertura con i fondi impegnati con la Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 445/D3S3 del 17/07/2001 a carico del Cap. 3030 - Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte esercizio 2001, impegno n. 314;

5. di dare atto, altresì, che il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile;

6. di provvedere, infine, allo svincolo delle polizze fideiussorie n. 96-32764232 emessa da Unipol Assicurazioni in data 22/12/2000 per l'importo di Euro 17.190,28 e n. 96-34441476 emessa da Unipol Assicurazioni in data 08/08/2001 per l'importo di Euro 5.180,80, presentato dalla Ditta appaltatrice Consorzio Ravennate Delle Cooperative di Produzione e Lavoro, con sede in Ravenna, Via Teodorico, n. 15, a garanzia degli obblighi contrattuali relativi ai lavori in argomento.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 agosto 2003, n. 606

Servizi di telecomunicazioni cellulari per gli uffici del Consiglio Regionale. Acquisizione a noleggio di n. 30 apparati cellulari dalla Telecom Italia Mobile. Spesa di Euro 8.316,00 o.f.e.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, l'affidamento della fornitura a noleggio di n. 30 apparati telefonici cellulari mod. Sony Ericsson T68i GPRS (TriBand) alla Società Telecom Italia Mobile S.p.A., alle condizioni della proposta (che si allega alla presente determinazione) ed al canone unitario di Euro 11,55 oltre IVA, comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. n. 8/84;

2. di far fronte alla spesa in questione riferita all'anno in corso, per mesi 4 (da settembre a dicembre), ammontante ad Euro 1.663,20 o.f.c. con i fondi già impegnati con Determinazione n. 38/D3S3 del 24/1/03 a carico del capitolo 3030 art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2003;

3. di esonerare la predetta Telecom Italia Mobile dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84, in considerazione del ribasso a tal fine praticato;

4. di rinviare a successivi atti gli impegni di spesa per fare fronte agli oneri dovuti per canoni periodici di noleggio e manutenzione apparati, canoni di abbonamento alle linee e traffico telefonico effettuato relativi agli anni 2004 e 2005, a carico dei competenti capitoli del bilancio del C.R. per gli esercizi cui gli stessi - canoni e traffico - si riferiranno.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 28 agosto 2003, n. 607

Det. 571/D3S3 del 04/08/2003. Integrazione nella fornitura e posa di zoccolino in legno copricanalina e sistemazione boiserie per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris. Affidamento alla Ditta Nadalini e Cossu ed impegno di spesa di Euro 9.674,46 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 11 Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e installazione zoccolino in legno copricanalina, nonché la sistemazione della boiserie esistente mediante la creazione di ispezioni per alcuni locali al primo piano della sede del Con-

siglio Regionale di Palazzo Lascaris, alla Ditta Nadalini e Cossu S.n.c. (corrente in Via Panealbo, 34 - 10095 Grugliasco - TO) alle condizioni del preventivo del 22.08.2003 (Prot. C.R. n. 27579 del 25/07/2003) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di Euro 9.674,46 oneri fiscali compresi, comprensivo altresì dello sconto quale esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale 23.018.84 n. 8 e s.m.i.;

3. Di impegnare la somma complessiva di Euro 9.674,46 oneri fiscali compresi, per fare fronte agli oneri derivanti dalla predetta fornitura e posa, sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 29 agosto 2003, n. 608

Attività di C.S.E. per i lavori di sistemazione del primo piano degli stabili di Via Arsenale, 14 e Palazzo Lascaris. Affidamento alla Società Sercos ed impegno di spesa di Euro 10.437,34 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 20 Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - l'attività di CSE alla Società Sercos (corrente in Via Felizzano, 8 - 10127 Torino), per i lavori di manutenzione del primo piano di Palazzo Lascaris e del primo piano della Palazzina Uffici del Banco di Sicilia, alle condizioni del previsionale di parcella del 29.07.2003 (Prot. C.R. n. 26439 del 04/08/2003) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) che prevede per lo svolgimento dell'attività di CSE, un importo complessivo di Euro 10.437,34 oneri fiscali compresi;

2. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'art. 33 d) della L.R. 23.01.1984 n. 8;

3. Di impegnare la somma complessiva di Euro 10.437,34 oneri fiscali compresi, a carico del Cap. 3030 Art. 20 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 1 settembre 2003, n. 609

Lavori vari di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e Via Arsenale, 14 - terzo piano - Torino. Approvazione del certificato di regolare esecuzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il certificato di regolare esecuzione redatto dalla Direzione Lavori, concernente l'appalto per i lavori vari di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e al terzo piano di Via Arsenale, 14 - Torino;

2. di approvare gli atti di contabilità relativi allo Stato di Avanzamento Lavori corrispondente al finale, Lavori vari di falegnameria per l'allestimento di nuovi locali ad uso ufficio, al quinto piano di Via San Francesco d'Assisi, 35 e Via Arsenale, 14 - terzo piano - Torino. Approvazione del certificato di regolare esecuzione per un importo complessivo di Euro 12.417,60 oneri fiscali compresi;

3. di autorizzare lo svincolo della trattenuta dello 0,50% pari a Euro 62,40 oneri fiscali compresi quali oneri per infortuni e di autorizzare la Ditta Ideart all'emissione di una fattura a saldo di pari importo;

4. di autorizzare la Ditta Ideart allo svincolo della polizza fidejussoria, a suo tempo presentata dalla Ditta quale deposito cauzionale dovuto a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 2 settembre 2003, n. 610

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 7° acconto luglio 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1

D.D. 2 settembre 2003, n. 611

Tirocinio formativo e di orientamento per laureandi. Approvazione bozza convenzione con Università degli Studi del Piemonte orientale, Facoltà di Scienze Politiche. (A.C.)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di ospitare la Sig.na Elena Gregori in qualità di tirocinante laureando presso la Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale, Settore Organismi consultivi e Osservatori per attività di supporto giuridico istituzionale a titolo gratuito;

2. di approvare la bozza di convenzione (Prot. C.R. n. 27937/D1 del 1° settembre 2003), allegata alla presente determinazione per farne parte inte-

grante e sostanziale, trasmessa dall'Università del Piemonte Orientale, Facoltà di Scienze Politiche.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 3 settembre 2003, n. 612

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale Dott. Valter Bossi, assegnato alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al corso "Il nuovo testo unico in tema di privacy" organizzato dalla Ita S.r.l.. Autorizzazione alla spesa di Euro 1.100 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 3 settembre 2003, n. 613

Adempimenti contabili connessi all'asestamento al Bilancio 2003 e variazione nell'ambito del cap. 4030

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere ad integrare gli impegni sui capitoli 4030 e 5030 del bilancio 2003 in attuazione della legge di asestamento secondo gli importi indicati in premessa;

- di procedere nelle variazioni del programma operativo per l'anno 2003 nell'ambito del capitolo 4030 così come indicato in premessa;

- di dare atto che il presente provvedimento verrà trasmesso alla conoscenza dell'Ufficio di Presidenza.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 5 settembre 2003, n. 614

Affidamento incarico di collaborazione professionale a carattere coordinato e continuativo in materia di trattamento previdenziale e pensionistico del personale del ruolo del Consiglio Regionale. Rinnovo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare per il periodo 21/9/03 - 20/9/04 al rag. Raimondo Salvatore il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, ma non subordinato in materia di previdenza e quiescenza,

concernente il personale afferente al ruolo del Consiglio Regionale;

- di procedere, alla stipulazione della Convenzione ai sensi della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6, come modificata dalla legge regionale 31 agosto 1988 n. 41;

- di procedere, per l'anno in corso, ad un impegno pari a Euro 4.461,00 sul cap. 3030 - art. 20 - esercizio finanziario 2003, rinviando al successivo bilancio 2004 l'imputazione della quota per il 2004;

- di liquidare la suddetta spesa sulla base della presentazione della documentazione fiscale che dovrà essere attestata dal Responsabile della Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 5 settembre 2003, n. 615

Sostituzione componenti elettroniche a magazzini verticalscar matricola 771216/B e 772112/A presso la sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22. Affidamento alla Ditta Bertello S.p.A.. Impegno di spesa di Euro 26.304,77 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 14 Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa alla Ditta Bertello - gli interventi relativi alla sostituzione delle componenti elettroniche (tastiere ecc.) anche del secondo e terzo archivio collocato presso la sede di Piazza Solferino, 22 alle condizioni del preventivo del 05/08/2003 (Prot. C.R. n. 26944 del 06.08.2003) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo di Euro 26.304,77 oneri fiscali compresi comprensivo dello sconto del 4% a noi riservato e di un ulteriore sconto del 2% quale esonero dal versamento della cauzione;

1. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 2% offerto ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale 23.018.84 n. 8 e s.m.i.;

1. Di impegnare la somma complessiva di Euro 26.304,77 oneri fiscali compresi, per fare fronte agli oneri derivanti dai suddetti interventi, sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 5 settembre 2003, n. 616

Tinteggiatura di locali ed uffici del Consiglio Regionale. Affidamento alla Ditta Decorart di Mancuso Salvatore. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa alla Ditta Decoart - gli interventi relativi alla tinteggiatura dei locali al primo piano di Palazzo Lascaris, nonché altri locali di recente acquisizione presso la Palazzina Uffici del Banco di Sicilia ecc., alle condizioni del Contratto in essere Rep. 235/CR del 13.06.2003 e del relativo Capitolato Speciale d'Appalto citato nel suddetto contratto relativamente ai lavori a misura, come espresso nella nota del 03.09.2003 (Prot. C.R. n. 28098 del 03.09.2003) (allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale);

2. Di procedere alla stipulazione del contratto mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio come previsto dall'Art. 33 lett. d) della Legge Regionale 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

3. di impegnare la somma presunta complessiva di Euro 20.000,00 oneri fiscali compresi, per fare fronte agli oneri derivanti dai suddetti interventi, sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D2

D.D. 5 settembre 2003, n. 617

Ristampa di 100 copie della seconda edizione della pubblicazione "Il vocabolario del Consigliere". Affidamento incarico alla Copisteria Cornia, corrente in Torino, per la realizzazione grafica e tiratura. Impegno di spesa di Euro 1.158,30 ofc sul capitolo 3020 / articolo 4 del Bilancio del Consiglio Regionale - esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla ditta Copisteria Cornia, con sede in corso Vinzaglio 17, cap. 10121 Torino, la realizzazione grafica e la tiratura di ulteriori 100 copie della seconda edizione della pubblicazione "Il vocabolario del Consigliere", secondo le specifiche tecniche analiticamente descritte nel preventivo allegato;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 1.158,30 ofc, al netto dello sconto dell'1% a titolo di esonero dal versamento del deposito cauzionale secondo il preventivo fornito, sul capitolo 3020 / articolo 4, del Bilancio di previsione per l'anno 2003 del Consiglio Regionale;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di lettera commerciale, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera d) della legge regionale 8/1984, come modificata dalla legge regionale 18/1992;

- di provvedere a liquidare la spesa relativa sulla base di regolare fattura, previa attestazione della regolarità della fornitura, debitamente vistata dal responsabile della Direzione Processo Legislativo.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S3

D.D. 5 settembre 2003, n. 618

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante trattativa privata (gara ufficiosa) per l'affidamento per due anni del servizio di assistenza e conduzione degli impianti di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali; fornitura parti di ricambio e manutenzione straordinaria per migliorie ed adeguamenti impiantistici presso il Consiglio Regionale e le sedi dei Gruppi Consiliari, per un importo complessivo presunto di Euro 123.860,00 o.f.e.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'espletamento di una trattativa privata (gara ufficiosa) ai sensi dell'art. 45 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29.01.2002 per l'affidamento del servizio di assistenza e conduzione degli impianti di illuminazione, di traduzione simultanea, registrazione, amplificazione video tv circuito chiuso, impianto di sorveglianza, impianti antifurto ed impianti speciali; fornitura parti di ricambio e manutenzione straordinaria per migliorie ed adeguamenti impianti speciali; fornitura parti di ricambio e manutenzione straordinaria per migliorie ed adeguamenti impiantistici presso il Consiglio Regionale e le sedi dei Gruppi Consiliari;

2) Di approvare il capitolato speciale d'appalto, lo schema della lettera d'invito e l'elenco ditte allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) Di stabilire che le offerte per la gara dovranno pervenire - a pena d'esclusione - entro i termini che saranno indicati nella citata lettera d'invito;

4) Di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara, previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;

5) Di procedere alla stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984;

6) Di prendere atto che l'importo complessivo a base di gara ammonta ad Euro 123.860,00 o.f.e.;

7) Di stabilire che al formale impegno di spesa relativo al servizio in oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione, con imputazione a carico dei competenti capitoli ed articoli del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 5 settembre 2003, n. 619

Disposizioni per l'espletamento di una gara mediante trattativa privata (gara ufficiosa) per l'affidamento per due anni del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti igienico-sanitari, di riscaldamento e di conduzione presso il Consiglio Regionale e delle sedi dei Gruppi Consiliari, per un importo complessivo presunto di Euro 125.600,00 o.f.e.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'espletamento di una trattativa privata (gara ufficiosa) ai sensi dell'art. 45 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221-3083 del 29.01.2002 per l'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti igienico-sanitari e di riscaldamento; 2) Di approvare il capitolato speciale d'appalto, lo schema della lettera d'invito e l'elenco ditte allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) Di stabilire che le offerte per la gara dovranno pervenire - a pena d'esclusione - entro i termini che saranno indicati nella citata lettera d'invito;

4) Di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche venga presentata una sola offerta, purchè valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento, anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara, previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;

5) Di procedere alla stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984;

6) Di prendere atto che l'importo complessivo a base di gara ammonta ad Euro 125.600,00 o.f.e.;

7) Di stabilire che al formale impegno di spesa relativo al servizio in oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica determinazione, con imputazione a carico dei competenti capitoli ed articoli del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S1

D.D. 5 settembre 2003, n. 620

Spese bancarie per la gestione dei conti correnti del Consiglio Regionale accessi presso il tesoriere del Consiglio - San Paolo IMI S.p.A. - Impegno di Euro 1.000,00 al cap. 3030 art. 7 bilancio del Consiglio Regionale 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1S3

D.D. 10 settembre 2003, n. 621

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza. Collana "Documenti della nostra storia". Realizzazione cd room "8 settembre 1943". Impegno di spesa Euro 16.000,00 al Cap. 6010 art. 6

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla realizzazione - nella collana "Documenti della nostra storia" del cd e libretto dal titolo provvisorio "8 settembre 1943";

2. di assegnare all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza la somma di Euro 16.000,00 per le spese di preparazione e cura del cd e per la realizzazione del libretto;

3. di impegnare la suddetta somma di Euro 16.000,00 al Cap. 6010 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale 2003;

4. di liquidare la suddetta somma di Euro 16.000,00 a fronte della consegna di n. 700 copie del cd room e di regolare documentazione contabile.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1

D.D. 10 settembre 2003, n. 622

Affidamento di incarico per il deposito del marchio figurativo "Positivamente - Donne Più Protagoniste" alla ditta Jacobacci & Partners. Impegno di spesa di Euro 600,09 cap. 3010 art. 1 Bilancio 2003 del Consiglio regionale (AC)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di tutelare il marchio figurativo "Positiva - Mente - Donne Più Protagoniste" attraverso il suo deposito in Italia;

- di affidare alla ditta Jacobacci & Partners corrente in Torino, Corso Regio Parco, 27 del 2/9/03 (Prot. C.R. n. 27999/D1) il deposito in Italia di detto marchio figurativo;

- di impegnare la spesa di Euro 600,09 sul capitolo 3010, articolo 1 del Bilancio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 10 settembre 2003, n. 623

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno sul microcredito. Relatori. Ospitalità e

rimborso spese. Importo euro 1.222,00. Secondo impegno di spesa cap. 6010 art. 8 bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare l'incarico per l'ospitalità del dott. Russo e della dott.ssa Nowak per la notte di venerdì 9 ottobre 2003 all'Hotel Diplomatic, corrente in Torino, via Cernaia n. 42, al prezzo di euro 111,00 a persona, e quindi per un importo complessivo di euro 222,00 o.f.c.;

2. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

3. di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale all'immediato rimborso delle spese di trasporto:

- sostenute dalla dott.ssa Nowak, previste in euro 600,00;

- sostenute dal dott. Russo, previste in euro 400,00;

4. di liquidare le su menzionate somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di fattura o di regolare documentazione contabile;

5. di impegnare la spesa complessiva di euro 1.222,00 o.f.c. al capitolo 6010 articolo 8 bilancio 2003 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D1S3

D.D. 10 settembre 2003, n. 624

Legge regionale 22/1/76, n. 7. Convegno "8 settembre 1943 - 8 settembre 2003". Noleggio attrezzatura servizio audiovisivo. Ditta "Acuson - audio-video professionali". Impegno di spesa Euro 611,52 Cap. 6010 art. 6 Bilancio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto della necessità di spostare, per il successo di pubblico registrato nella prima giornata dei lavori, le due sessioni di lavori del 9 settembre del Convegno sul 60° anniversario dell'8 settembre 1943, dalla prevista sede del Museo Diffuso dei Quartieri Militari all'Aula Consiliare di Palazzo Lascaris;

2) di affidare alla Ditta "Acuson - audio-video professionali" corrente in Torino - via Pinelli, 13 - il noleggio delle attrezzature audiovisive necessarie per la proiezione dei filmati prevista nella terza sessione dei lavori, per l'importo di Euro 611,52 comprensivi di sconto per esonero cauzionale ed IVA;

3) di procedere ad impegnare la predetta somma di Euro 611,52 al cap. 6010 art. 6 del Bilancio 2003;

4) di liquidare l'importo sulla base di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Codice D3S4

D.D. 11 settembre 2003, n. 625

Proroga del comando della Signora Elena Granai dipendente dell'Azienda Ospedaliera ASL 7 di Chiavasso, periodo 01.10.2003 - 31.3.2004 ai sensi dell'art. 6, comma 20 e 21, L.R. 34/89

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 11 settembre 2003, n. 626

Partecipazione del dipendente del Consiglio Regionale dott.ssa Loredana Conti assegnata alla Direzione Processo legislativo Settore Studi e documentazione legislativi, al convegno di studi amministrativi organizzato dalla provincia di Lecco autorizzazione alla spesa di Euro 77 sul cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 11 settembre 2003, n. 627

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria B.1 tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della Legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 11 settembre 2003, n. 628

Rendiconto delle spese effettuate dalla Cassa economale del Consiglio Regionale del Piemonte sul Fondo economale nel periodo dal 01.08.2003 al 31.08.2003. Approvazione e reintegro

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 11 settembre 2003, n. 629

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - Liquidazione 8° acconto

agosto 2003, ai sensi dell'art. 2, L.R. 11/11/1998 n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 11 settembre 2003, n. 630

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi agli oneri condominiali e di riscaldamento dei locali siti in Torino, Via S. Francesco D'Assisi n. 35 (2°/3° e 4° piano) di proprietà della Regione Piemonte ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che gli oneri accessori (condominiali e di riscaldamento) realmente sostenuti per le unità immobiliari site in Torino, Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°, 3° e 4° piano) di proprietà della Regione Piemonte ed adibite a sede di alcuni Gruppi Consiliari - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontanti a complessivi Euro 36.911,22 (pari agli impegni di spesa complessivamente assunti). Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 11 settembre 2003, n. 631

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) di proprietà della H.D.I. Assicurazioni S.p.A. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) di proprietà della H.D.I. Assicurazioni S.p.A. ed adibiti a sede di alcuni Gruppi Consiliari - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontanti a complessivi Euro 35.982,59 o.f.c. (con una economia di Euro 617,41 rispetto all'impegno di spesa complessivo presunto di Euro 36.600,00 o.f.c.).

Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 11 settembre 2003, n. 632

Presa d'atto dei costi - sostenuti nel corso dell'anno 2002 - relativi alla locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale e di alcuni gruppi consiliari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che i costi realmente sostenuti per la locazione dei locali siti in Torino, Via Arsenale n. 14 (2°, 4° e 7° piano) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni ed adibiti a sede di uffici del Consiglio Regionale e di alcuni Gruppi Consiliari - nel corso dell'anno 2002 - sono ammontanti a complessivi Euro 176.408,38 o.f.c. (pari al totale tra l'impegno di spesa ed in conguaglio relativo al Rendiconto spese anno 2002).

Detti costi sono riportati nella documentazione agli atti dell'Amministrazione.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3

D.D. 11 settembre 2003, n. 633

Assicurazione di gruppo sulla vita a favore dei Consiglieri Regionali/Assessori Regionali - Ulteriore impegno a favore di Generali Vita S.p.A. - di Euro 1.644,64 sul cap. 1030 art. 3

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 15 settembre 2003, n. 634

Fornitura di corpi illuminanti (lampade più luci emergenza) per il primo piano della sede del Consiglio Regionale di Via Alfieri, 15 - Torino. Affidamento alla Ditta Zanino Temaluce S.p.A., ed impegno di spesa di Euro 3.667,98 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura di corpi illuminanti (lampade più luci di emergenza) per le aree comuni dei locali al primo piano della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris, Via Alfieri, 15 - Torino alle condizioni del preventivo del 05/09/2003 (Prot. C.R. n. 28296 del 08.09.2003) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) alla Ditta Zanino Temaluce S.p.A. corrente in Via G. Barbera, 50 - 10135 Torino, a completamento dei lavori di manutenzione presso i suddetti locali, per un importo di Euro 3.056,65 oltre IVA;

2. di esonerare la summenzionata Ditta dal versamento della cauzione prevista all'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i., in funzione dell'ulteriore sconto dell'1% praticato;

3. di stipulare con la summenzionata Ditta il relativo contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. di impegnare a tale fine la somma complessiva di Euro 3.667,98 o.f.c. con imputazione sul Cap. 3030 Art. 12 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S4

D.D. 15 settembre 2003, n. 635

Partecipazione di dipendenti del Consiglio Regionale, assegnati alla direzione comunicazione istituzionale, al corso di lingua inglese - Modulo collettivo organizzato dall'ATI costituita da A.L.P.E. S.r.l. British Institutes - Churchill British Center International Center S.r.l. Autorizzazione alla spesa di Euro 2.720 cap. 4030 - art. 10 - Esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S2

D.D. 16 settembre 2003, n. 636

Contratto di locazione relativo ai locali siti in Torino - Via Arsenale n. 14 (1° piano dx) di proprietà del Banco di Sicilia Società per Azioni, da destinarsi a sede di uffici del Consiglio Regionale. Impegno di spesa - per il periodo dall'1.10.2003 al 31.12.2003 - di Euro 15.560,00 (L. 30.128.361) o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 esercizio finanziario 2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 16 settembre 2003, n. 637

Servizio di assistenza degli impianti di rilevazione fumi di Palazzo Lascaris e di P.za Solferino n. 22, per la durata di anni uno. Affidamento a favore della Ditta Siemens Buildings Technologies S.p.A. per il periodo settembre 2003 agosto 2004 per un importo complessivo di Euro 5.076,20 o.f.c.. Impegno di spesa di Euro 3.192,07 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 esercizio finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Ditta Siemens Building Technologies S.p.A. (con sede legale in Milano, via Caldera n. 21/D e filiale di Torino in via Pio VII n. 127) il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di rilevazione fumi, impianti di spegnimento automatici, impianti di segnalazione d'allarme manuali della sede del Consiglio Regionale di Palazzo Lascaris di Via Alfieri n. 15 per il periodo di anni uno (dal 01.09.2003 al 31.08.2004), alle condizioni delle note Prot. C.R. n. 23384 del 8 settembre 2003, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'importo di Euro 4.230,17 o.f.c., comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare alla Ditta Siemens Building Technologies S.p.A. dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 3% offerto nella nota (Prot. C.R. n. 28384 del 8/09/2003) allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/84;

4. di impegnare per l'anno in corso, la somma presunta di Euro 3.192,07 o.f.c. (di cui Euro 1.692,07 o.f.c. per oneri derivanti dal canone e Euro 1.500,00 o.f.c. per oneri derivanti da eventuale fornitura di materiali e parti di ricambio), a carico del Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2003;

5. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno della spesa Euro 3.384,13 o.f.c. per gli oneri derivanti dal canone per il periodo dal 01.01.2004 al 31.08.2004 e per Euro 1.303,8 o.f.c. per eventuali forniture di materiali o parti di ricambio per il 2004, a carico del competente Capitolo ed Articolo del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2004.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 16 settembre 2003, n. 638

Opere di restauro conservativo dei pavimenti del vano scala della sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 - Torino. Affidamento alla Ditta Santoro Francesco ed impegno di spesa di Euro 5.390,78 oneri

fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - la realizzazione delle opere di restauro dei pavimenti del vano scala nella sede del Consiglio Regionale di Piazza Solferino, 22 - Torino, alla Ditta Santoro Francesco - corrente in Via Sestriere, 31 - 10060 None (TO) alle condizioni del preventivo del 07/09/2003 (Prot. C.R. n. 28447 del 09.09.2003) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) per un importo complessivo di Euro 5.390,78 oneri fiscali compresi, comprensivo altresì dello sconto quale esonero dal versamento della cauzione;

2. di esonerare la summenzionata Ditta dal versamento della cauzione prevista all'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i., in funzione dell'ulteriore sconto del 2% praticato;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 5.390,78 oneri fiscali compresi, per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto, sul Cap. 3030 Art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D3S3

D.D. 16 settembre 2003, n. 639

Fornitura di apparecchiature telefoniche per le sedi dei gruppi consiliari di v. S. Teresa n. 12, e via S. Francesco D'Assisi n. 35 e di apparecchi telefonici per gli uffici del Consiglio Regionale. Affidamento degli interventi straordinari di adeguamento e di forniture alla Ditta Enterprise Digital Architects. Spesa di Euro 41564,21 IVA compresa - Cap. 3030 art. 15 Esercizio 2003

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, mediante trattativa privata ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 23.08.1984 e s.m.i. articolo 31 lett. b) e c) e degli articoli 43 e 45 comma 3 lett. a) e b) del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte, approvato con D.C.R. n. 221/3083 del 29.01.2002 e per le motivazioni meglio illustrate in premessa, alla Società Enterprise Digital Architects S.p.A. - corrente in Roma, Via Lombardia, 43 e filiale di Torino in Via Botero n. 18 - l'effettuazione di interventi straordinari di adeguamento del sistema telefonico al fine di consentire un miglioramento del raggiungimento fonico da parte delle

sedi di alcuni gruppi consiliari di via S. Teresa n. 12 e via S. Francesco D'Assisi n. 35, oltre alla fornitura di apparecchiature telefoniche di ricambio per gli impianti in dotazione al Consiglio Regionale del Piemonte e per l'allestimento dei nuovi locali al 1° piano di via Arsenale n. 14, alle condizioni di cui alla proposta tecnico economica Protocollo GST/W1-03:23617/MP del 21/07/2003 (prot. C.R. n. 28636 del 11 settembre 2003) allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per un ammontare complessivo di Euro 41.564,21 o.f.c.;

2. di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. di procedere alla stipulazione del contratto mediante la corrispondenza, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della citata Legge Regionale;

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 41.564,21 o.f.c., a carico del cap. 3030 art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2003.

Il Direttore regionale
Wally Montagnin

Codice D1

D.D. 19 settembre 2003, n. 641

Istituzione Gruppo di lavoro per validazione firme di una proposta di legge popolare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto che, ai sensi della L.R. 4/73, in data 11 settembre 2003 è stata depositata la proposta di legge di iniziativa popolare relativa a "Interventi finalizzati a garantire l'esercizio del diritto alla libera scelta educativa";

2. di costituire, sentito il Dirigente del Settore Affari Istituzionali supporto giuridico-legale, all'interno della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, un "Gruppo di lavoro" per l'esame di ricevibilità della proposta di legge di iniziativa popolare avente il compito di procedere alla validazione delle firme;

3. di prendere atto che il suddetto gruppo di lavoro è composto dai seguenti dipendenti:

dr.ssa Nicoletta Losano - dr. Francesco Pallante - Sig.a Gabriella Zanon per il Settore Affari Istituzionali supporto giuridico-legale; Sig.a Gilda Bonsanto - Sig.a Immacolata Ferrara - Sig.a Antonietta Giordano - Sig.a Leonarda Vancini per i Servizi Generali operativi della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale e che il coordinamento dei lavori sarà svolto dalla dipendente dr.ssa Nicoletta Losano.

Il Direttore regionale
Maria Rovero

Giunta regionale

Codice 11.3

D.D. 25 settembre 2003, n. 285

Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 articolo 13, comma 1. Regime di aiuti a favore del rafforzamento e dello sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Programma regionale 2002-2003. Risultanze prestruttorie svolte dal gruppo di lavoro, approvazione delle graduatorie delle domande ed individuazione della relativa spesa massima ammissibile per ciascuna iniziativa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare le graduatorie, di cui gli allegati 1 (ricerca generale), 2 (ricerca industriale), 3 (introduzione delle norme serie 9000 Vision 2000), 4 (introduzione di norme ISO 14000 e sistemi di audit ambientale), 5 (investimenti materiali - coop. agr. ecc.), 6 (investimenti materiali - altri beneficiari), 7 (studi di fattibilità) e 8 (Assistenza tecnica alla cooperazione per la fase di avviamento) riguardanti le domande prestruite positivamente, compresa l'indicazione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo.

L'inserimento in graduatoria delle iniziative, la definizione della spesa ammissibile e l'individuazione del relativo contributo non costituisce obbligo per l'Amministrazione Regionale ma rappresenta il riconoscimento dell'esistenza dei requisiti fondamentali per consentire la prosecuzione delle istruttorie.

A conclusione dell'istruttoria verrà stabilito, per ogni singola domanda, con successiva determinazione dirigenziale, l'esatto importo della spesa ammessa, del contributo concesso e le dovute prescrizioni.

2. Tenuto conto di quanto detto in premessa, esiste la copertura finanziaria per il finanziamento di tutte le iniziative inserite nelle graduatorie 1 (ricerca generale), 2 (ricerca industriale), 3 (introduzione delle norme serie 9000 Vision 2000), 4 (introduzione di norme ISO 14000 e sistemi di audit ambientale), 5 (investimenti materiali - coop. agr. ecc.), nonché per le prime 15 domande inserite nella graduatoria di cui l'allegato 6 (investimenti materiali - altri beneficiari).

Le economie che si verificheranno entro il termine di due anni dalla data della presente determinazione, in sede di istruttoria, collaudo o per archiviazione o rinuncia di pratiche che hanno avuto la copertura finanziaria, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande non aventi attualmente copertura finanziaria nell'ordine di cui la graduatoria 6 e comunque secondo le normative ed i criteri attualmente vigenti.

3. Per il finanziamento delle iniziative inserite nelle graduatorie di cui gli allegati 7 (Studi di fattibilità) e 8 (Assistenza tecnica alla cooperazione per la fase di avviamento) si farà fronte con specifico stanziamento previsto per l'esercizio 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 65 dello Statuto e del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 14

D.D. 16 settembre 2003, n. 702

D.D. n. 647 del 12.08.2003: "Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio regionale - L. 21 novembre 2000, n. 353. Piano regionale antincendi boschivi 2003-2006 approvato con DGR n. 19-8196 del 13 gennaio 2003". Cessazione stato di pericolosità

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 647 del 12.08.2003, con la quale è stato determinato su tutto il territorio della Regione Piemonte lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ai sensi della L. 21.11.2000, n. 353;

considerato che non sussistono più le condizioni giustificative dello stato di grave pericolosità incendi boschivi, come da comunicazione del 16.09.2003, prot. 8918, trasmessa dal Corpo Forestale dello Stato, Coordinamento regionale di Torino;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

determina

La cessazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale, a partire dalle ore 00,00 del 16 settembre 2003.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 17

D.D. 30 giugno 2003, n. 233

Legge regionale 9 maggio 1997 n. 21 e s.m.i. Ricostruzione della Commissione regionale per l'artigianato

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

è rinnovata la Commissione regionale per l'artigianato ai sensi della L.R. 21/97, come da ultimo modificata dalla L.R. 7/2002, che risulta così composta:

Giordano Giovanni, (omissis), Presidente Commissione provinciale per l'Artigianato di Alessandria

Pulvino Giuseppe Orazio, (omissis), Presidente Commissione provinciale per l'Artigianato di Asti

Cominetti Domenico, (omissis), Presidente Commissione provinciale per l'Artigianato di Biella

Franchino Fernando, (omissis), Presidente Commissione provinciale per l'Artigianato di Cuneo

Sonzini Adriano, (omissis), Presidente Commissione provinciale per l'Artigianato di Novara

Campagnolo Claudio, (omissis), Presidente Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino

Besana Maurizio, (omissis), Presidente Commissione provinciale per l'Artigianato del V.C.O.

Forte Pier Paolo, (omissis), Presidente Commissione provinciale per l'Artigianato di Vercelli

Collida' Enrico, (omissis), rappresentante della Regione Piemonte

Costa Gianluca, (omissis), rappresentante della Regione Piemonte

Scarabosio Rodolfo, (omissis), rappresentante della Regione Piemonte

Bellero Valerio, (omissis), esperto designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (CONFARTIGIANATO, CNA, CASA)

Borgogno Marco, (omissis), esperto designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (CONFARTIGIANATO, CNA, CASA)

Maviglia Santoro, (omissis), esperto designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (CONFARTIGIANATO, CNA, CASA)

Pizzimenti Luigi, (omissis), esperto designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (CONFARTIGIANATO, CNA, CASA)

Scoffone Piergiorgio, (omissis), esperto designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (CONFARTIGIANATO, CNA, CASA)

Calabrese Diego, (omissis), rappresentante delle Associazioni dei Consumatori

Allione Riccardo, (omissis), rappresentante delle Organizzazioni sindacali regionali dei lavoratori

La Commissione regionale per l'artigianato già costituita con provvedimento n. 35/ prot. 2382 del 3/11/1997 è decaduta e continua a svolgere le funzioni attribuite dalle disposizioni di legge fino all'insediamento della nuova Commissione.

Il Presidente uscente della Commissione regionale per l'artigianato è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento e della convocazione della prima commissione costituita ai sensi della presente determina.

All'ordine del giorno della prima seduta è posta l'elezione del nuovo presidente della Commissione da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 50 della L.R. 21/97 e s.m.i.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 7 agosto 2003, n. 300

L.R. 47/87 - Rilascio qualifica internazionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche in programma in Piemonte nell'anno 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di attribuire per l'anno 2004, in base alla normativa in premessa indicata, la qualifica di interna-

zionale, nazionale e regionale alle manifestazioni fieristiche di cui all'elenco allegato che forma parte integrante della presente determinazione;

* di classificare, in base all'art. 4, della legge regionale 47/87, le iniziative di cui sopra, come segue:

1. esposizione alle manifestazioni che illustrano i progressi di uno o più rami dell'attività umana;

2. mostra o salone alle iniziative dove è vietata la vendita ad eccezione di quelle artigianali ed agricole e che presentano un'unica tipologia o più tipologie settoriali omogenee;

3. mostre mercato a tutte le altre manifestazioni come indicato a fianco di ciascuna manifestazione elencata nel sopraccitato allegato;

* di darne comunicazione ai Comuni sede di svolgimento delle rassegne ai fini della vigilanza che dovrà essere svolta secondo le modalità dell'art. 11, L.R. 47/87.

L'attribuzione della qualifica e della classifica delle manifestazioni fieristiche indicate nell'allegato elenco è subordinata:

1) all'effettiva disponibilità della sede espositiva;

2) alla conformità della stessa alla normativa nazionale in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi;

3) al rispetto completo ed integrale del regolamento di ciascuna delle suddette manifestazioni fieristiche che dovrà essere esibito, a richiesta, al Servizio di vigilanza di cui all'art. 11, L.R. 47/87;

4) alla conformità delle forme di pubblicizzazione e delle modalità di svolgimento a quanto contenuto in merito nella presente determinazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento Regionale 29/07/02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Allegato

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE **REGIONALI** DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Alba	Cn	24-apr-04	2-mag-04	Vinum - 28° Rassegna dei grandi vini di Alba - Langhe e Roero	Mostra mercato	Comune e Go Wine - Piazza Risorgimento 5 - 12051 Alba (Cn) - tel. 0173/364.631 - fax 0173/361.147 - info@gowinet.it - www.gowinet.it	Palazzo delle Mostre e dei Congressi - Piazza Medford - tel. 0173/362.807 - fax 0173/363.878 - info@langheroero.it	3 - Enologia, alimentari
Alessandria	AI	17-apr-04	25-apr-04	400° Fiera di San Giorgio	Mostra mercato	Comune - 15100 Alessandria - tel. 0131/235.644 - fax 0131/267.260 - info@fieradisangiorgio.it	Quartiere Fiera - Viale Milite Ignoto	27-7 - Generi vari, artigianato
Alessandria	AI	17-apr-04	25-apr-04	400° Fiera zootecnica di San Giorgio	Mostra mercato	Comune - 15100 Alessandria - tel. 0131/235.644 - fax 0131/267.260 - info@fieradisangiorgio.it	Quartiere Fiera - Viale Milite Ignoto	2 - Zootecnica
Alessandria	AI	11-nov-04	14-nov-04	19° Fiera di San Baudolino 2004	Mostra mercato	ASPERIA - CCIAA di Alessandria - Via Vochieri 58 - 15100 Alessandria - tel. 0131/313.239 - fax 0131/313.250 - asperia@al.camcom.it - www.asperia.it	Via Vochieri - Via San Lorenzo 21	3-7 - Agroalimentari, enologia, artigianato
Arona	No	27-mag-04	6-giu-04	42° Mostra mercato Fantasy Arona 2003	Mostra mercato	Ente Fiera del Lago Maggiore - Via Gramsci 18 - 28041 Arona (No) - tel. 0322/240.132 - fax 0322/240.133 - info@fierarona.it - www.fierarona.it	Piazzale Aldo Moro - ex Campeggio Lido	27 - Abbigliamento, alimentari, articoli da regalo, cosmesi
Arona	No	27-mag-04	6-giu-04	La Bottega - 2° Fiera dell'artigianato	Mostra	Ente Fiera del Lago Maggiore - Via Gramsci 18 - 28041 Arona (No) - tel. 0322/240.132 - fax 0322/240.133 - info@fierarona.it - www.fierarona.it	Piazzale Aldo Moro - ex Campeggio Lido	7 - Artigianato artistico e tipico
Asti	At	30-apr-04	10-mag-04	52° Fiera Città di Asti	Mostra mercato	Comune - 14100 Asti - tel. 0141/399.486 - fax 0141/399.483 - manifestazioni@comune.asti.it	Piazza d'Armi	3-7 - Enogastronomia di qualità, artigianato, generi vari
Asti	At	21-nov-04		Fiera regionale del tartufo	Mostra mercato	Comune - 14100 Asti - tel. 0141/399.486 - fax 0141/399.483 - manifestazioni@comune.asti.it	Piazza San Secondo	3 - Tartufi, agroalimentari, enologia
Bergolo	Cn	11-set-04	12-set-04	8° I Saponi della pietra	Mostra mercato	Comune - 12070 Bergolo (Cn) - tel. 0173/870.16 - fax 0173/827.949 - bergolo@reteunitaria.piemonte.it - www.bergolo.org	Centro storico	3-7 - Enogastronomia, artigianato tipico

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE **REGIONALI** DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Borgo San Dalmazzo	Cn	30-nov-04	8-dic-04	435° Fiera fredda regionale della lumaca	Mostra mercato	Comune - Servizio manifestazioni - 12011 Borgo S. Dalmazzo (Cn) - tel. 0171/754.111 - fax 0171/754.110 - affari generali@comune.borgosandalmazzo.cn.it	Palazzo Bertello - Via Vittorio Veneto	2-3-7 - Elicoltura (Elix pomatia), alimentari, artigianato
Bosconero	To	30-apr-04	2-mag-04	Fiera degli antichi mestieri 2004	Mostra mercato	Il Centro S.r.l. - Corso Principe Oddone 88 - 10152 Torino - tel. 011/851.160 - fax 011/851.160 - info@antichimestieri.it - www.antichimestieri.it	Centro storico	7 - Artigianato artistico e tipico
Canelli	At	14-nov-04		Fiera regionale del tartufo di Canelli	Mostra mercato	Comune - 14053 Canelli (At) - tel. 0141/820.231 - fax 0141/820.207 - comune@comune.canelli.at.it	Corso Libertà - Via Riccadonna	2-3 - Tartufi, agroalimentari, macchine agricole
Carmagnola	To	27-ago-04	5-set-04	33° Sagra del peperone	Mostra mercato	Comune - 10022 Carmagnola (To) - tel. 011/972.4111 - fax 011/971.3040 - commercio@comune.carmagnola.to.it - www.comune.carmagnola.to.it	Centro storico	2-3 - Peperoni, enogastronomia
Carmagnola	To	9-dic-04		12° Fiera del bovino da carne di razza piemontese e della Giora	Mostra	Comune - 10022 Carmagnola (To) - tel. 011/972.4111 - fax 011/971.3040 - agri@comune.carmagnola.to.it - www.comune.carmagnola.to.it	Foro boario di Piazza Italia	2 - Zootecnia, Giora (vacca piemontese)
Carrù	Cn	16-dic-04		94° Fiera regionale del bue grasso	Mostra mercato	Comune - 12061 Carrù (Cn) - tel. 0173/757.711 - fax 0173/757.730 - commercio.carru@monregalese.net - www.comune.carru.cn.it	Piazza Mercato	2 - Zootecnia, macchine ed attrezzature agricole
Casale Monferrato	Al	12-mar-04	21-mar-04	58° Mostra di San Giuseppe	Mostra mercato	Ente Manifestazioni S.p.A. - Via XX Settembre 7 - 15033 Casale M.to - (Al) - tel. 0142/454.757 - fax 0142/732.81 - ente.manifestazioni@netcomp.it - www.entemanifestazioni.it	Piazza d'Armi	3-7-27 - Enogastronomia, artigianato, generi vari
Cavour	To	6-nov-04	14-nov-04	25° Tuttomele	Mostra mercato	Comune e Pro Loco - 10061 Cavour (To) - tel. 0121/6114 - 681.94 - fax 0121/681.01 - 681.94 - tuttomele@cavour.info - www.cavour.info	Centro storico	2-7 - Mele, ortofrutticoltura, macchine ed attrezzature relative, artigianato

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Cumiana	To	25-set-04	26-set-04	Naturalmente.....Cumiana - 11° Fiera della salute	Mostra mercato	Comune - 10040 Cumiana (To) - tel. 011/905.9001 - fax 011/905.0735 - comune.cumiana@libero.it - www.comune.cumiana.to.it	Centro storico	2-7 Agricoltura ed artigianato "naturali"
Cuneo	Cn	27-mar-04	29-mar-04	54° Mostra regionale zootecnica di Quaresima	Mostra mercato	Comune - Servizio Agricoltura - 12100 Cuneo - tel. 0171/444.456/7 - fax 0171/444.458 - daniela.vola@comune.cuneo.it - www.comune.cuneo.it	MIAC - Foro boario - Via Bra 77 - Località Ronchi - tel. 0171/430.55 - fax 0171/431.47 - miacn@libero.it	2 - Zootecnia, attrezzature e macchinari agricoli
Cuneo	Cn	28-ago-04	12-set-04	29° La Grande Fiera d'Estate	Mostra mercato	Al.Fiere Eventi S.r.l. - Via Marconi 100 - 12030 Marene (Cn) - tel. 0172/742.079/99 - fax 0172/743.006 - eventi@alfiere.co.it - www.grandefieradestate.com	MIAC - Foro boario - Via Bra 77 - Località Ronchi - tel. 0171/430.55 - fax 0171/431.47 - miacn@libero.it	27-7 - Generi vari, artigianato
Cuneo	Cn	10-set-04	13-set-04	77° Mostra regionale ortofrutticola - Città di Cuneo	Mostra mercato	Comune - Servizio Agricoltura - 12100 Cuneo - tel. 0171/444.456/7 - fax 0171/444.458 - daniela.vola@comune.cuneo.it - www.comune.cuneo.it	Concentrico di San Rocco Castagnaretta	2 - Ortofrutticoltura
Cuneo	Cn	19-nov-04	21-nov-04	Scrittorincittà	Mostra mercato	Comune - Assessorato per la Cultura - 12100 Cuneo - tel. 0171/631.757 - fax 0171/631.189 - cultura@comune.cuneo.it - www.comune.cuneo.it	Centro Incontri della Provincia di Cuneo	14 - Editoria, stampa e grafica
Fossano	Cn	31-mar-04		20° Giornate zootecniche piemontesi 77° Fiera del vitello grasso	Mostra mercato	Comune - Servizio Agricoltura - Via Foro Boario 19 - 12045 Fossano (Cn) - tel. 0172/699.664 - 699.679 - fax 0172/634.836 - uffagri@tiscalinet.it	Foro Boario	2-3 - Zootecnia, attrezzature e prodotti per allevamento, alimentari
Fossano	Cn	3-apr-04	4-apr-04	20° Giornate zootecniche piemontesi	Mostra mercato	Comune - Servizio Agricoltura - Via Foro Boario 19 - 12045 Fossano (Cn) - tel. 0172/699.664 - 699.679 - fax 0172/634.836 - uffagri@tiscalinet.it	Foro Boario	2 - Zootecnia
Fossano	Cn	14-mag-04	16-mag-04	9° Expomodel 2004	Mostra mercato	Comune - Assessorato Cultura - 12045 Fossano (Cn) - tel. 0172/699.656 - fax 0172/634.184 - cultura.fossano@tiscalinet.it	Piazza Dompè - area del Foro Boario	22 - Modellismo, tempo libero e giochi

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE REGIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Gaglianico	Bi	24-apr-04	2-mag-04	Expo 2004 - 27° Mostra mercato del commercio biellese	Mostra mercato	Studio PR 75 S.r.l. - Via Cavour 110 - 13894 Gaglianico (Bi) - tel. 015/249.3256 - fax 015/249.7735 - studiopr75@expolanditalia.it - www.expolanditalia.it	"Biella Fiere" - Via Cavour 110, S.S. Biella-Vercelli - tel. 015/249.3256	27-7 - Generi vari, artigianato
Gaglianico	Bi	22-mag-04	30-mag-04	Expo Motori 2004 - 26° Rassegna di motori, sport e tempo libero	Mostra mercato	Studio PR 75 S.r.l. - Via Cavour 110 - 13894 Gaglianico (Bi) - tel. 015/249.3256 - fax 015/249.7735 - studiopr75@expolanditalia.it	"Biella Fiere" - Via Cavour 110, S.S. Biella-Vercelli - tel. 015/249.3256	26 - Auto, moto, caravan, accessori
Gaglianico	Bi	23-ott-04	1-nov-04	Aage 2004 - Expo d'Autunno - 27° Mostra mercato delle attività commerciali, artigianato, gastronomia, enologia	Mostra mercato	Studio PR 75 S.r.l. - Via Cavour 110 - 13894 Gaglianico (Bi) - tel. 015/249.3256 - fax 015/249.7735 - studiopr75@expolanditalia.it	"Biella Fiere" - Via Cavour 110, S.S. Biella-Vercelli - tel. 015/249.3256	7-3 - Artigianato, enogastronomia, generi vari
Macugnaga	Vb	2-lug-04	4-lug-04	Fiera di San Bernardo - 18° Fiera regionale di artigianato alpino e Walser	Mostra mercato	Comune - 28876 Macugnaga (Vb) - tel. 0324/650.09 - fax 0324/658.17 - comune.macugnaga@libero.it	Centro storico	7 - Artigianato artistico e tipico
Moncalvo	At	24-ott-04		50° Fiera mostra concorso del tartufo	Mostra mercato	Comune - 14036 Moncalvo (At) - tel. 0141/917.505 - fax 0141/917.352 - comunedimonalvo@libero.it	Piazza Carlo Alberto	3-7 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Moncalvo	At	31-ott-04		50° Fiera mostra concorso del tartufo	Mostra mercato	Comune - 14036 Moncalvo (At) - tel. 0141/917.505 - fax 0141/917.352 - comunedimonalvo@libero.it	Piazza Carlo Alberto	3-7 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Moncalvo	At	9-dic-04		Fiera mercato del bue grasso	Mostra mercato	Comune - 14036 Moncalvo (At) - tel. 0141/917.505 - fax 0141/917.352 - comunedimonalvo@libero.it	Piazza Carlo Alberto	2 - Zootecnia
Mondovì	Cn	29-ott-04	1-nov-04	8° Fiera regionale del tartufo	Mostra mercato	Comune - 12084 Mondovì (Cn) - tel. 0174/559.211 - fax 0174/559.305 - info@comune.mondovi.cn.it	Mondovì Piazza - ex Caserma Galliano	3-7 - Tartufi, enogastronomia, turismo
Montalto Dora	To	21-nov-04		9° Sagra del cavolo verza	Mostra mercato	Comune - 10016 Montalto Dora (To) - tel. 0125/650.014 - 253.047 - fax 0125/650.287 - ragioneria@comune.montalto-dora.to.it - www.comune.montalto-dora.to.it	Centro storico	2-3-7 - Cavolo verza, enogastronomia, artigianato, turismo

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE **REGIONALI** DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Montechiario d'Asti	At	7-nov-04		Fiera regionale del tartufo	Mostra mercato	Comune - 14025 Montechiario d'Asti (At) - tel. 0141/999.136 - fax 0141/901.128 - montechiario.asti@innwind.it	Piazza Umberto I°	3-2 - Tartufi, agricoltura
Montezemolo	Cn	2-lug-04	4-lug-04	25° APiemonte - Fiera del miele	Mostra mercato	Comune - 12070 Montezemolo (Cn) - tel. 0174/781.306 - fax 0174/781.307 - com.montezemolo@vallinrete.org - www.comune.montezemolo.cn.it	Piazza Pubblica - Località Fabbrica	3-7 - Miele e relativi derivati, enogastronomia, macchinari agricoli, artigianato
Moretta	Cn	28-mag-04	30-mag-04	Maggioformaggio 2004 - 7° Mostra mercato di prodotti lattiero caseari ed attrezzature del settore	Mostra mercato	Comune - 12033 Moretta (Cn) - tel. 0172/911.035 - fax 0172/949.07 - maggioformaggio@comune.moretta.cn.it - www.comune.moretta.cn.it	Parco Istituto Lattiero Caseario - Via Santuario	3-7 - Formaggi tipici, alimentari ed attrezzi del settore
Murazzano	Cn	22-ago-04	28-ago-04	8° Mostra mercato formaggio Murazzano Dop	Mostra mercato	Comune - 12060 Murazzano (Cn) - tel. 0173/791.201 - fax 0173/791.623 - comune.murazzano@isiline.it - www.comune.murazzano.cn.it	Concentrico	3-7 - Formaggi tipici dell'Alta Langa
Murazzano	Cn	26-ago-04	27-ago-04	21° Mostra ovini di razza delle Langhe	Mostra mercato	Comune - 12060 Murazzano (Cn) - tel. 0173/791.201 - fax 0173/791.623 - comune.murazzano@isiline.it - www.comune.murazzano.cn.it	Piazza Cerrina	2-7 - Ovini, prodotti derivati (lana, oggettistica, pelli)
Murisengo	Al	14-nov-04		37° Fiera regionale del tartufo Trifola d'Or	Mostra mercato	Comune - 15020 Murisengo (Al) - tel. 0141/993.270 - fax 0141/993.759 - commercio@murisengo.com - www.murisengo.com	Piazza della Vittoria	3-7 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Murisengo	Al	21-nov-04		37° Fiera regionale del tartufo Trifola d'Or - Giornata enogastronomica	Mostra mercato	Comune - 15020 Murisengo (Al) - tel. 0141/993.270 - fax 0141/993.759 - commercio@murisengo.com - www.murisengo.com	Piazza della Vittoria - Piazza M. Boario	3-7 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Novara	No	30-apr-04	9-mag-04	29° Mostra campionaria della Città di Novara	Mostra mercato	Novara Esposizioni S.r.l. - Viale Volta 51/a - 28100 Novara - tel. 0321/629.111 - fiera di novara@starnova.it - www.fieranovara.com	Zona Palasport - Viale J.F. Kennedy	7-3 - Artigianato, enogastronomia, generi vari

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE **REGIONALI** DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Novi Ligure	Al	4-dic-04	9-dic-04	9° Dolci terre di Novi	Mostra mercato	Comune - 15067 Novi Ligure (Al) - tel. 0143/772.244 - fax 0143/726.76 - commercio@comune.novigure.al.it - www.relecivica.novi-ligure.al.it	Centro fieristico - Viale dei Campionissimi	3 - Pasticceria, enogastronomia, enologia
Pamparato	Cn	11-apr-04	12-apr-04	Maestri di gusto in Fiera	Mostra mercato	Comune - 12087 Pamparato (Cn) - tel. 0174/351.113 - 351.233 - fax 0174/351.532 - comune.pamparato@libero.it	Centro storico	7-3 - Artigianato eccellente, gastronomia
Pamparato	Cn	27-nov-04	28-nov-04	5° Fiera del grano saraceno e della castagna bianca	Mostra mercato	Comune - 12087 Pamparato (Cn) - tel. 0174/351.113 - 351.233 - fax 0174/351.532 - comune.pamparato@libero.it	Centro storico	2-3 - Agricoltura, gastronomia, generi vari
Pinerolo	To	1-set-04	5-set-04	28° Rassegna dell'artigianato del Pinerolese	Mostra mercato	ATL 2 Montagnedoc - Viale Giolitti 7/9 - 10064 Pinerolo (To) - tel. 0121/794.003 - fax 0121/794.932 - pinerolo@montagnedoc.it - www.montagnedoc.it	Centro storico	7-3 - Artigianato artistico, di servizio ed enogastronomico
Rivalba	To	7-nov-04		17° Fiera del tartufo bianco d'Alba della Regione Piemonte raccolto nelle colline torinesi	Mostra mercato	Comune - 10090 Rivalba (To) - tel. 011/960.4527 - fax 011/981.6900 - comunerivalba@tin.it	Struttura polivalente - Piazza S. Amanzio	3-7 - Tartufi, enogastronomia, artigianato
Sagliano Micca	Bi	2-ott-04	3-ott-04	20° Mostra dei prodotti caseari ed artigianali	Mostra mercato	Associazione Mostra prodotti caseari ed artigianali Valle Cervo - Via Garibaldi 2 - Frazione Passobreve - 13065 Sagliano Micca (Bi) - tel. 015/473.680	Frazione Passobreve	3-7 - Formaggi tipici, artigianato, zootecnia
Saluzzo	Cn	4-set-04	6-set-04	57° Mostra della meccanica agricola	Mostra mercato	Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo - Piazza Montebello 1 - 12037 Saluzzo (Cn) - tel. 0175/435.27-433.75 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it	Mercati agricoli - Piazza d'Armi - tel. 0175/435.27-433.75 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it	2 - Macchinari ed attrezzature per agricoltura e frutticoltura
San Sebastiano Curone	Al	21-nov-04		21° Mostra mercato del tartufo	Mostra mercato	Comune - 15056 San Sebastiano Curone (Al) - tel. 0131/786.205 - fax 0131/786.205 - sansebastianonline@libero.it	Società di Mutuo Soccorso - Viale Francischelli 1	3-7 - Tartufi, agricoltura biologica, alimenti naturali

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE **REGIONALI** DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Savigliano	Cn	19-mar-04	21-mar-04	23° Fiera della meccanizzazione agricola	Mostra mercato	Ente Manifestazioni S.r.l. - Via Saluzzo 1 - 12038 Savigliano (Cn) - tel. 0172/712.536 - fax 0172/712.536 - enteman@libero.it - www.entemanifestazioniisavigliano.com	Via Alba - Borgo Marene	2 - Macchinari agricoli ed attrezzature per la lavorazione della terra
Torino	To	24-gen-04	1-feb-04	22° Idea Sposa 2004	Mostra mercato	Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottotfiere.it - www.lingottotfiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottotfiere.it	6 - Articoli da regalo, casalinghi, abbigliamento
Torino	To	11-feb-04	15-feb-04	2° Mestieri in mostra	Mostra	Biella Intraprendere S.p.A. - Corso Giuseppe Pella 2 - 13900 Biella - tel. 015/404.032 - fax 015/849.5558 - info@biellaintraprendere.it - www.biellaintraprendere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottotfiere.it - www.lingottotfiere.it	15 - Orientamento e formazione professionale
Torino	To	15-apr-04	18-apr-04	Genesis 2004..... il salotto delle cose preziose 8° Mostra dei minerali e delle gemme	Mostra mercato	A.G. Editrice S.r.l. - Via Principe Tommaso 14 - 10125 Torino - tel. 011/650.8440 - fax 011/669.0249 - info@ageditrice.it - www.ageditrice.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottotfiere.it - www.lingottotfiere.it	18 - Minerali e gemmologia
Torino	To	7-ott-04	10-ott-04	Parchi del 2000 - Mostra mercato europea delle aree protette	Mostra mercato	Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottotfiere.it - www.lingottotfiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottotfiere.it - www.lingottotfiere.it	17 - Meccanica strumentale, macchinari, problematiche dei parchi, turismo
Torino	To	4-nov-04	7-nov-04	Expopiscina - 1° Salone della piscina, terme, fitness, giardino, esterni	Mostra	Pianeta S.r.l. - Divisione Expomeetings - Via Angelo Sismonda 26 - 10145 Torino - tel. 011/747.600 - fax 011/747.294 - info@expofairs.com - www.expofairs.com	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottotfiere.it - www.lingottotfiere.it	22 - Sport, tempo libero e giochi (piscine, fitness, tende, centri termali)
Torino	To	25-nov-04	5-dic-04	Expocasa 2 - Idee e proposte per la casa	Mostra mercato	Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottotfiere.it - www.lingottotfiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottotfiere.it	6-9 - Mobili ed arredamento per casa ed ufficio; articoli da regalo, casalinghi

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE **REGIONALI** DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Usseglio	To	16-lug-04	18-lug-04	8° Mostra mercato della toma e dei formaggi tipici delle Valli di Lanzo	Mostra mercato	Comune e Pro Loco - 10070 Usseglio (To) - tel. 0123/837.02 - 011/627.3231 - fax 0123/838.00 - 011/627.1694 - sagradellatoma@genie.it - comuneusseglio@libero.it	Piazza Milone	3-7 - Formaggi tipici (toma di Lanzo), alimentari
Verbania	Vb	27-mar-04	28-mar-04	Mostra della camelia	Mostra	Comune - 28922 Verbania - tel. 0323/503.249 - fax 0323/507.722 - turismo@comune.verbania.it	Villa Giulia	16 - Florovivaismo
Verbania	Vb	23-lug-04	1-ago-04	31° Arti artigiane Verbano	Mostra mercato	Comune - 28922 Verbania - tel. 0323/503.249 - fax 0323/507.722 - turismo@comune.verbania.it	Madonna di Campagna - Viale Azari 115 - tel. 0323/503.889 - fax 0323/503.889	7 - Artigianato artistico e tipico di eccellenza
Veza d'Alba	Cn	28-nov-04		Fiera regionale del tartufo e dei vini del Roero	Mostra mercato	Comune - 12040 Veza d'Alba (Cn) - tel. 0173/650.22 - fax 0173/651.84 - veza@isiline.it	Salone manifestazioni - Piazza San Bernardo	3 - Tartufi, enogastronomia
Vigone	To	13-ott-04	17-ott-04	6° Terre del mais	Mostra mercato	Comune - 10067 Vigone (To) - tel. 011/980.3108 - 980.3111 - fax 011/980.2381 - comune.vigone@tiscalinet.it - www.terredelmals.it	Centro storico	2-3 - Agricoltura, macchinari agricoli, enogastronomia, artigianato

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Gaglianico	Bi	23-set-04	26-set-04	Texmekanika 2004 - Rassegna del macchinario tessile e dei suoi accessori	Salone	Studio PR 75 S.r.l. - Via Cavour 110 - 13894 Gaglianico (Bi) - tel. 015/249.3256 - fax 015/249.7735 - info@expolanditalia.it - www.expolanditalia.it	"Biella Fiere" - Via Cavour 110, S.S. Biella-Vercelli - tel. 015/249.3256	17 - Macchinari e tecnologie per l'industria tessile
Torino	To	6-mag-04	10-mag-04	Fiera internazionale del libro Torino 2004	Mostra mercato	Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura - Palazzo Bricherasio - Via Lagrange 20 - 10123 Torino - tel. 011/518.4268 - fax 011/561.2109 - info@fieralibro.it - www.fieralibro.it Segreteria: Biella Intraprendere S.p.A.	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	14 - Editoria, stampa e grafica
Torino	To	21-ott-04	25-ott-04	Salone del gusto	Mostra	Slow Food Promozione S.r.l. - Via Mendicita Istruita 14 - 12042 Bra (Cn) - tel. 0172/419.611 - fax 0172/421.293 - info@slowfood.it - www.slowfood.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	3 - Formaggi di tutto il mondo, enologia
Torino	To	4-nov-04	7-nov-04	Artissima 2004 - Internazionale d'arte contemporanea a Torino	Mostra mercato	Associazione Artissima - Corso Re Umberto 46 bis - 10128 Torino - tel. 011/546.284 - fax 011/562.3094 - harula.peirolo@artissima.it - info@artissima.it - www.artissima.it Segreteria: Revolution S.r.l.	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	5 - Arte moderna
Valenza	Al	6-mar-04	9-mar-04	21° Valenza gioielli, edizione primavera	Mostra	AOV Service S.r.l. - Piazza Don Minzoni 1 - 15048 Valenza (Al) - tel. 0131/941.851 - fax 0131/946.609 - aov@interbusiness.it - www.valenza.org	Palazzo Mostre - Via Tortona - tel. 0131/9481	21 - Oreficeria, orologeria, gioielleria, gemmologia
Valenza	Al	2-ott-04	6-ott-04	27° Valenza gioielli, edizione autunno	Mostra	AOV Service S.r.l. - Piazza Don Minzoni 1 - 15048 Valenza Al - tel. 0131/941.851 - fax 0131/946.609 - aov@interbusiness.it - www.valenza.org	Palazzo Mostre - Via Tortona - tel. 0131/9481	21 - Oreficeria, orologeria, gioielleria, gemmologia

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Comune	Pv	Data inizio	Data fine	Denominazione	Classifica	Organizzatori	Sede	Settori
Alba	Cn	2-ott-04	17-ott-04	74° Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba	Mostra mercato	Comune - Ufficio stampa - 12051 Alba (Cn) - tel. 0173/292.244 - fax 0173/292.301 - alba@comune.alba.cn.it - www.comune.alba.cn.it	Palazzo delle Mostre e dei Congressi - Piazza Medford, Cortile della Maddalena - tel. 0173/362.807 - fax 0173/363.878 - info@langheroero.it	2-3 - Tartufi bianchi d'Alba (Tuber Magnatum Pico), agricoltura, enogastronomia
Arona	No	27-mag-04	6-giu-04	42° Fiera del Lago Maggiore	Mostra	Ente Fiera del Lago Maggiore - Via Gramsci 18 - 28041 Arona (No) - tel. 0322/240.132 - fax 0322/240.133 - info@fierarona.it - www.fierarona.it	Piazzale Aldo Moro - ex Campeggio Lido	27-16-19 - Generi vari, florovivaismo, enologia
Asti	At	10-set-04	19-set-04	Douja d'Or - 38° Salone nazionale di vini selezionati	Mostra mercato	CCIAA di Asti - Piazza Medici 8 - 14100 Asti - tel. 0141/535.211 - fax 0141/535.200 - www.at.camcom.it	Palazzo del collegio - Corso Alfieri angolo Via Goltieri	3 - Enologia (Vini premiati concorso enologico CCIAA di Asti)
Biella	Bi	18-feb-04	20-feb-04	Intraprendere 2004	Mostra	Biella Intraprendere S.p.A. - Corso Giuseppe Pella 2 - 13900 Biella - tel. 015/404.032 - fax 015/849.5558 - info@biellaintraprendere.it - www.biellaintraprendere.it	Centro Congressi Città degli Studi - Corso Giuseppe Pella 2 - tel. 015/848.8305 - fax 015/840.8064 - info.congressi@unibiella.it - www.cittastudi.biella.it	15 - Informatica, elettronica
Castellamonte	To	20-ago-04	12-set-04	44° Mostra della ceramica	Mostra mercato	Comune - 10081 Castellamonte (To) - tel. 0124/518.77216 - fax 0124/518.7250 cultura.castellamonte@reteunitaria.piemonte.it - www.castellamonte.comune.to.it	settore artigianato: Piazza Repubblica - settore artistico: Rotonda Antonelliana, Palazzo Botton	7 - Artigianato, artigianato artistico
Conzano	Al	10-apr-04	12-apr-04	17° Fiera degli antichi mestieri 2004	Mostra mercato	Il Centro S.r.l. - Corso Principe Oddone 88 - 10152 Torino - tel. 011/851.160 - fax 011/851.160 - info@antichimestieri.it - www.antichimestieri.it	Centro storico	7 - Artigianato artistico e tipico
Cuneo	Cn	5-nov-04	7-nov-04	25° Mostra nazionale bovini di razza piemontese	Mostra mercato	ANABORAPI - Via Trinità 32/a - 12061 Carrù (Cn) - tel. 0173/750.791 - fax 0173/750.915 - info@anaborapi.it - www.anaborapi.it	Foro boario MIAC - Via Bra 77 - Località Ronchi - tel. 0171/430.55 - fax 0171/431.47	2 - Zootecnia

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Saluzzo	Cn	22-mag-04	30-mag-04	27° Mostra mercato e cultura di antiquariato internazionale di Saluzzo	Mostra mercato	Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo - Piazza Montebello 1 - 12037 Saluzzo (Cn) - tel. 0175/435.27-433.75 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it; Segreteria: The Fine Arts ELS Srl - Corso M. d'Azeglio 15 - Torino	Antiche Scuderie ex Caserma Mario Musso - Piazza Montebello 1 - tel. 0175/435.27 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it	5 - Antiquariato
Saluzzo	Cn	10-set-04	19-set-04	66° Mostra nazionale di alto artigianato artistico e tipico di Saluzzo	Mostra mercato	Fondazione Amleto Bertoni Città di Saluzzo - Piazza Montebello 1 - 12037 Saluzzo (Cn) - tel. 0175/435.27-433.75 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it	Antiche Scuderie ex Caserma Mario Musso - Piazza Montebello 1 - tel. 0175/435.27 - fax 0175/424.27 - f.amletobertoni@libero.it - www.fondazioneamletobertoni.it	7 - Artigianato artistico e tipico di eccellenza
Torino	To	5-mar-04	14-mar-04	Expocasa - Expovivire 2004 - 41° Salone delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento	Mostra mercato	Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	19 - Mobili ed arredamento per casa ed ufficio
Torino	To	22-set-04	24-set-04	Proseg. Italia 2004 - 4° Salone professionale del Facility Management e dei servizi generali per le imprese e la pubblica amministrazione	Salone	Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	15 - Elettronica, elettrotecnica ed informatica
Torino	To	30-set-04	3-ott-04	Euromineralexpo 2004 - 33° Mostra dei minerali e universo natura	Mostra mercato	A.G. Editrice S.r.l. - Via Principe Tommaso 14 - 10125 Torino - tel. 011/650.8440 - fax 011/659.0249 - info@ageditrice.it - www.ageditrice.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	18 - Minerali e gemmologia

CALENDARIO MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI DELLA REGIONE PIEMONTE - Anno 2004

Torino	To	7-ott-04	10-ott-04	41° Salone europeo della montagna 2004	Mostra mercato	Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	17 - Attrezzature per la montagna, turismo, articoli sportivi
Torino	To	7-ott-04	10-ott-04	Ability Tecn Help - Tecnologie e volontariato: aziende, progetti e associazioni al servizio sociale	Mostra mercato	Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	8-4 Attrezzature per disabili ed anziani, associazioni al servizio del sociale
Torino	To	14-nov-04	17-nov-04	4° Salone del vino - Salone per produttori e professionisti del vino	Salone	Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	3 - Enologia, attrezzature e servizi
Torino	To	25-nov-04	28-nov-04	Restruttura 2004 - 17° Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia	Mostra	Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza 294 - 10126 Torino - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	Centro Espositivo Lingotto Fiere - Via Nizza 294 - tel. 011/664.4111 - fax 011/664.7847 - info@lingottofiere.it - www.lingottofiere.it	13 - Edilizia e cantieri

Codice 17.2

D.D. 2 settembre 2003, n. 317

L.R. 57/95 - Capo III artt. 8, 9 e 12. Contributi in conto capitale e beneficiari diversi. Impegno ed erogazione IV e V quota di contributo. Euro 85.355,86 Cap. 26161/2003

Visti gli artt. 8 comma 1, 9 comma 1 lett. a) e comma 2, 12 comma 1 della L.R. 57/95, che prevedono interventi finanziari della Regione Piemonte a favore dell' associazionismo economico e della cooperazione, per lo sviluppo del terziario commerciale in Piemonte;

viste le istanze presentate dai soggetti indicati negli allegati "1" e "2", formanti parte integrante e sostanziale del presente atto, intese ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della legge medesima, un contributo costante quinquennale per i programmi specificati negli allegati medesimi;

visti i provvedimenti, elencati nei citati allegati, con i quali l'Amministrazione Regionale ha ammesso le istanze al contributo costante annuo in conto capitale, per la durata di cinque anni, previsto dalla legge in oggetto, nell'entità, aliquote e importi, così come risultano indicati nei provvedimenti medesimi;

vista la documentazione a corredo delle domande, necessaria per la determinazione delle quote di contributo effettivamente spettanti;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il T.U. 165/2001;

visti gli artt. 3 e 16 del Dlgs. n° 29/93 e s.m.i.;

visto l' art. 22 della L.R. 51/97;

visto l'accantonamento n° 100448 effettuato con D.G.R. n° 29-8393 del 10/2/03 sul Capitolo 26161/2003, a favore della Direzione Commercio e Artigianato;

visto il documento di assegnazione delle risorse finanziarie dalla Direzione Commercio e Artigianato al Settore competente, con nota n° 1960 del 17/2/2003;

determina

* di impegnare sul capitolo 26161/2003 la somma di Euro 85.355,86 (accantonamento n° 100448).

* di liquidare ed erogare:

- la somma di Euro 43.134,48, corrispondente alla quarta quota di contributo, a favore dei beneficiari elencati nell'allegato "1" del presente atto

- la somma di Euro 42.221,38 corrispondente alla quinta quota di contributo, a favore dei beneficiari elencati nell' allegato "2" del presente atto

per una somma totale di Euro 85.355,86.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 65 dello Statuto e dell' art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

Quarta Quota L.R. 57/95					
N°	Soggetto richiedente Art. 8 comma 1 lett.d) L.R. 57/95	Oggetto dell' intervento Art.9 comma 2 lett. a) L.R. 57/95	Determinazione Dirigenziale di ammissibilità, impegno e concessione	Importo annuo del contributo €	Conto Corrente e Istituto di Credito
1	Soc Coop. a r. l. Cooperativa dei Lavoratori Via Roma 4/6 Alba CN	Attivazione punto vendita sito in Alba via Macrino 10 - di mq. 494	335/17.03 del 23/11/2000	32.433,49	
		Acquisto impianti ed attrezzature			
	Pos. 2000/1	Importo intervento Lire 785.816.427			
2	Soc Coop. a r. l. Cooperativa dei Lavoratori Via Roma 4/6 Alba CN	Attivazione punto vendita sito in Sommariva Bosco - via VI Maggio 33 - di mq. 975	335/17.03 del 23/11/2000	10.700,99	
		Acquisto impianti ed attrezzature			
	Pos. 2000/2	Importo intervento Lire 259.160.000			
	Totale			43.134,48	

Quinta Quota L.R. 57/95					
N°	Soggetto richiedente Art. 8 comma 1 lett.d) L.R. 57/95	Oggetto dell' intervento Art.9 comma 2 lett. a) L.R. 57/95	Determinazione Dirigenziale di ammissibilità, impegno e concessione	Importo annuo del contributo €	Conto Corrente e Istituto di Credito
1	Soc Coop. a r. l. NOVACCOOP Via Valletta 35 Leini TO	Attivazione punto vendita sito in Cuneo - via Cascina Colombaro 26/A - di mq. 4312	372 del 30/11/1999	33.053,24	
		Acquisto impianti ed attrezzature			
	Pos. 97/3	Importo intervento Lire 980.276.000			
2	Soc Coop. a r. l. Cooperativa dei Lavoratori Via Roma 4/6 Alba CN	Attivazione punto vendita sito in Bra - via Adua 10 - di mq. 975	372 del 30/11/1999	9.168,14	
		Acquisto impianti ed attrezzature			
	Pos. 99/1	Importo intervento Lire 221.969.000			
	Totale			42.221,38	

Codice 17.2

D.D. 2 settembre 2003, n. 318

L.R. 57/95 - Capo IV. Contributo una tantum in conto capitale per cessazione attività - anno 2002. D.D. n. 393 del 12.11.2002. Liquidazione di complessivi Euro 2.582,28 agli eredi del (omissis)

La L.R. 57/95, come modificata dalle LL.RR. 73/95 e 81/96, prevede interventi diretti a sostegno delle piccole e medie imprese commerciali; in particolare, il combinato disposto dell' art. 16 comma 2) e dell' art. 19 comma 2), dispone la concessione di un' indennità "una tantum" di Euro 2.582,28 a quegli imprenditori commerciali, individuati dall' art. 15 comma 1) lett. b) della legge citata, che cessino l' attività non per effetto di trasferimento della propria azienda, bensì per restituzione dell' autorizzazione di vendita o di somministrazione all' Amministrazione Comunale.

Con D.D n° 393 del 12/11/2002 (impegno n° 5423) veniva ammessa a contributo, tra le altre, la richiesta del (omissis), per un ammontare di Euro 2.582,28. Detta istanza era stata presentata da soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla Legge citata (in particolare il compimento del sessantesimo anno di età al momento della presentazione della domanda ed almeno 25 anni di attività di commercio al minuto) e si riferiva ad iniziativa contemplata dalla normativa, al fine di ottenere la concessione del contributo in conto capitale ai sensi dell' art. 19 comma 2) della legge medesima.

In data 1/7/03 perveniva da parte degli eredi comunicazione del decesso del (omissis) e richiesta da parte degli stessi di liquidazione pro quota del beneficio, corredata dalla denuncia di successione contenente nell'asse ereditario l'indicazione del contributo suddetto.

Occorre pertanto provvedere alla liquidazione del contributo originariamente assentito in capo al sig. Agnelli agli eredi.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto la citata D.D. n° 393 del 12/11/2002 ed il relativo impegno n° 5423 di complessivi Euro 7.764,84;

visti gli artt. 4 e 17 del Dlgs. 165/2001 e s.m.i.;

visto l' art. 22 della L.R. 51/97;

determina

* di riconoscere ai seguenti eredi pro quota il contributo di complessivi Euro 2.582,28 originariamente assentito al (omissis) con la citata D.D n° 393 del 12/11/2002 per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si riporta integralmente :

1. Euro 1.291,14 (omissis);

2. Euro 1.291,14 (omissis);

* di liquidare conseguentemente il contributo complessivo di Euro 2.582,28, pro quota, ai seguenti eredi:

1. Euro 1.291,14 (omissis);

2. Euro 1.291,14 (omissis);

* di erogare i contributi spettanti secondo le modalità segnalate da ciascun beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 65 dello Statuto e dell' art. 8 della L.R. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 4 settembre 2003, n. 319

D.G.R. n. 77-3353 del 25.6.01. Graduatoria delle istanze di 120 operatori commerciali ammessi al beneficio per gli interventi N. 1, per un'entità complessiva di contributi pari a Euro 400.848,03 - Rettifica della D.D. 145/03 per gli operatori Bruna Bozzano e Dadone Maria Luisa

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

La L.R. 12/11/99, n. 28 recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114" finanzia, tra gli altri, gli interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati volti alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, alla rivitalizzazione delle realtà minori e alla qualificazione del territorio, secondo quanto stabilito all'articolo 18 della legge medesima.

La D.G.R. 77-3353 del 25/06/2001, in attuazione della Deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100 (Rifinanziamento art. 16 comma 1 legge 266/97) approva il programma regionale relativo agli interventi nel settore del commercio e del turismo che costituisce la prosecuzione di tutti gli interventi attuativi della L.R. 28/99, articolo 18. In particolare l'obiettivo è quello di favorire la qualificazione del territorio, la valorizzazione del tessuto commerciale urbano e la rivitalizzazione delle realtà minori, creando, per ogni area oggetto di intervento integrato, una specifica caratterizzazione e un'immagine globale unitaria al fine di aumentarne la capacità attrattiva e favorirne l'accessibilità.

La D.G.R. 77-3353 garantisce la copertura della spesa attraverso fondi di derivazione statale e fondi di derivazione regionale; i fondi di derivazione regionale sono attribuiti ai capitoli di spesa 25990/2001, per Lire 2.700.000.000 (Euro 1.394.433,63) e 26105/2001 per Lire 300.000.000 (Euro 154.937,07), per un'entità complessiva di fondi regionali pari a Lire 3.000.000.000 (Euro 1.549.370,70). Detti fondi regionali sono stati impegnati con D.D. n. 439 del 30/11/2001.

La D.G.R. 11/3/2002, n. 60-5532 approva il programma per l'accesso al credito di enti locali e di piccole imprese commerciali, operanti attraverso gli interventi diretti alla realizzazione dei progetti integrati, qualificantisi come progetti di qualificazione urbana (PQU) e progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR), redatti secondo quanto previsto agli articoli 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414.

La D.D. 12/05/03, n. 145 approva la graduatoria degli operatori commerciali ammessi ai benefici regionali per l'intervento N.1., secondo i criteri e le modalità di cui alle D.D.G.R. n. 60-5532 e 77-3353.

TUTTO CIO' PREMESSO:

esaminate le domande di contributo pervenute nei termini previsti dal programma regionale approvato con D.G.R. 77-3353 del 25/6/2001 e in relazione agli elementi, ai requisiti ed alle condizioni di carattere procedurale e sostanziale che risultano dalle citate norme;

considerato che le risultanze dell'istruttoria hanno determinato la formazione degli Allegati sotto elencati che, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532, evidenziano:

* il punteggio di ciascuna iniziativa promossa dalle Amministrazioni comunali, attribuito in relazione alla valutazione di ciascun PQU/PIR, associata a quella derivante dall'indice di frequenza degli operatori aderenti all'iniziativa, rispetto alla totalità di quelli operanti nell'area oggetto degli interventi. A tale proposito si è ritenuto opportuno separare la valutazione tra gli operatori in sede fissa e quelli operanti su area pubblica.

* gli operatori ammessi ai benefici regionali, per ciascuna iniziativa promossa dalle Amministrazioni comunali e l'entità del contributo assegnato ad ogni operatore. L'ammissibilità degli operatori è stata determinata nel rispetto dei requisiti, soggettivi ed oggettivi, richiesti con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532. Si precisa che gli investimenti relativi ad attività miste sono stati ammessi in misura pari al 50%; per attività mista si intende l'attività commerciale (vendita al dettaglio) unita ad altra attività.

I contributi sono stati assegnati nel limite massimo di Euro 10.350,00. Tale limite ha operato sui contributi, ammessi con il presente atto, a favore di ciascuna impresa, cumulati ai contributi, assegnati con precedenti provvedimenti amministrativi regionali, a favore dei medesimi esercizi.

* gli operatori non ammessi e la motivazione di esclusione dal beneficio.

Allegato 1**COMUNE DI TORINO - P.Q.U. BORGO CAMPIDOGLIO**

Punteggio operatori in sede fissa: 10,74

N. operatori in sede fissa ammessi: 4

Entità complessiva dei contributi: Euro 12.607,39

COMUNE DI TORINO - P.Q.U. BORGO DORA

Punteggio operatori in sede fissa: 5,43

N. operatori in sede fissa ammessi: 4

Entità complessiva dei contributi: Euro 14.971,37

Allegato 2**COMUNE DI CHIVASSO**

Punteggio operatori in sede fissa: 9,49

N. operatori in sede fissa ammessi: 10

Entità complessiva dei contributi: Euro 28.576,52

Allegato 3**COMUNE DI MONTA'**

Punteggio operatori in sede fissa: 9,22

N. operatori in sede fissa ammessi: 2

Entità complessiva dei contributi: Euro 3.332,14

Allegato 4**COMUNE DI VILLAGRANCA D'ASTI**

Punteggio operatori in sede fissa: 7,85

N. operatori in sede fissa ammessi: 1

Entità complessiva dei contributi: Euro 2.520,00

Punteggio operatori ambulanti: 7,85

N. operatori ambulanti ammessi: 2

Entità complessiva dei contributi: Euro 854,40

Allegato 5**COMUNE DI SAVIGLIANO**

Punteggio operatori in sede fissa: 7,61

N. operatori in sede fissa ammessi: 5

Entità complessiva dei contributi: Euro 13.874,40

Punteggio operatori ambulanti: 6,99

N. operatori ambulanti ammessi: 5

Entità complessiva dei contributi: Euro 19.770,23

Allegato 6**COMUNE DI BUSSOLENO**

Punteggio operatori in sede fissa: 6,87

N. operatori in sede fissa ammessi: 1

Entità complessiva dei contributi: Euro 1.137,96

Allegato 7**COMUNE DI BRANDIZZO**

Punteggio operatori in sede fissa: 6,73

N. operatori in sede fissa ammessi: 1

Entità complessiva dei contributi: Euro 3.468,91

Allegato 8**COMUNE DI SAN MAURO**

Punteggio operatori in sede fissa: 6,68

N. operatori in sede fissa ammessi: 5

Entità complessiva dei contributi: Euro 13.299,60

Punteggio operatori ambulanti: 5,96

N. operatori ambulanti ammessi: 10

Entità complessiva dei contributi: Euro 41.702,50

Allegato 9**COMUNE DI BUSCA**

Punteggio operatori in sede fissa: 5,43

N. operatori in sede fissa ammessi: 1

Entità complessiva dei contributi: Euro 1365,00

Allegato 10**COMUNE DI ORBASSANO**

Punteggio operatori in sede fissa: 5,20

N. operatori in sede fissa ammessi: 4

Entità complessiva dei contributi: Euro 9.939,86

Allegato 11**COMUNE DI NOVI LIGURE**

Punteggio operatori in sede fissa: 4,53

N. operatori in sede fissa ammessi: 18

Entità complessiva dei contributi: Euro 65.345,15

Allegato 12

COMUNE DI CUMIANA

Punteggio operatori in sede fissa: 4,50

N. operatori in sede fissa ammessi: 7

Entità complessiva dei contributi: Euro 30.771,32

Punteggio operatori ambulanti: 4,25

N. operatori ambulanti ammessi: 9

Entità complessiva dei contributi: Euro 41.373,31

Allegato 13

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Punteggio operatori in sede fissa: 4,40

N. operatori in sede fissa ammessi: 16

Entità complessiva dei contributi: Euro 52.931,74

Allegato 14

COMUNE DI MONDOVI'

Punteggio operatori in sede fissa: 3,62

N. operatori in sede fissa ammessi: 15

Entità complessiva dei contributi: Euro 43.006,23

Per un totale di 120 operatori

Per un importo complessivo di contributi pari a euro 400.848,03

ritenuto di assegnare il contributo ai soggetti e nelle entità specificate ai citati Allegati, secondo quanto stabilito nel presente atto e nei programmi regionali approvati con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532;

ritenuto di escludere l'istanza del Comune di Moncalieri, in quanto fuori termine rispetto alla scadenza prevista con la D.G.R. n. 77-3353 del 25/6/01;

ritenuto di escludere sia gli operatori ambulanti che in sede fissa, richiedenti il beneficio tramite l'iniziativa promossa dal Comune di None, in quanto in numero non rilevante rispetto alla totalità di quelli esercenti all'interno dell'addensamento commerciale in questione;

ritenuto di rideterminare il contributo a favore della Sig.ra Bruna Bozzano, operatore commerciale aderente al P.Q.U. promosso dal Comune di Mondovì, in considerazione del fatto che l'investimento proposto era stato ammesso (con D.D. 145/03) per mero errore materiale nella sua completezza, anziché al 50% come previsto per le attività di tipo misto;

ritenuto di escludere dal beneficio ammesso con la D.D. 145/03 la ditta Emmepieffe s.r.l. di Dadone Maria Luisa, che risultava, in base alla documentazione trasmessa dal Comune di Mondovì, operante in via Beccaria, 23, in quanto cessata dall'attività in data 28/02/2001 e contestualmente di escludere l'istanza presentata ex. D.G.R. 77-3353 dalla ditta Emmepieffe s.r.l. di Ferrero Piero in quanto non titolare di unità locale in via Beccaria, 23 a Mondovì e esercente esclusivamente l'attività di commercio all'ingrosso;

ritenuto, infine, di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini stabiliti con le D.D. G.R. 77-3353 e 60-5532 e con il presente atto ed in particolare:

1. gli operatori ammessi ai benefici, entro trenta giorni dall'ultimazione degli interventi previsti nell'iniziativa ammessa, devono trasmettere al Comune il rendiconto delle spese sostenute, una relazione conclusiva e, ove possibile, la documentazione fotografica degli investimenti effettuati. I lavori devono essere ultimati entro dodici mesi dalla data di approvazione del presente atto.

2. L'Amministrazione regionale erogherà, in unica soluzione, le agevolazioni sulla base degli elenchi trimestralmente trasmessi dai Comuni agli uffici regionali competenti, attestanti la regolarità della documentazione giustificativa in merito alle spese sostenute per la realizzazione delle singole iniziative. Tali elenchi, in modo chiaro ed inequivocabile, devono contenere:

* la ragione sociale, il codice fiscale o partita iva, e l'indirizzo completo del beneficiario;

* i dati bancari, comprese le coordinate di conto corrente.

vista la L.R. 51/97;

vista la L.R. 28/99;

vista la L.R. 7/2001;

visto il D. Lgs. 165/2001;

visto il D.P.R. 445/2000;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532;

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

* di approvare gli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, e 14 per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

* di escludere dai benefici di cui al presente atto il Comune di Moncalieri, in quanto ha presentato istanza fuori termine rispetto alla scadenza prevista con la D.G.R. n. 77-3353 del 25/6/01;

* di escludere dai benefici di cui al presente atto il Comune di None, in nome degli operatori ambulanti ed in sede fissa il cui numero non è rilevante ai fini del presente bando;

* di rideterminare il contributo a favore della Sig.ra Bruno Bozzano, operatore commerciale aderente al P.Q.U. promosso dal Comune di Mondovì, in considerazione del fatto che l'investimento proposto era stato ammesso (con D.D. 145/03) per mero errore materiale nella sua completezza, anziché al 50% come previsto per le attività di tipo misto;

* di escludere dal beneficio ammesso con la D.D. 145/03 la ditta Emmepieffe s.r.l. di Dadone Maria Luisa, che risultava, in base alla documentazione trasmessa dal Comune di Mondovì, operante in via Beccaria, 23, in quanto cessata dall'attività in data 28/02/2001 e contestualmente di escludere l'istanza presentata ex. D.G.R. 77-3353 dalla ditta Emmepieffe s.r.l. di Ferrero Piero in quanto non titolare di unità locale in via Beccaria, 23 a Mondovì ed esercente esclusivamente l'attività di commercio all'ingrosso;

* di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini stabiliti con le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532 e con il presente atto.

Si precisa che ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 71 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), viene stabilito che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi,

sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.

Le D.D.G.R. 77-3353 e 60-5532 impegnano i Comuni ad effettuare i controlli di cui sopra.

La D.G.R. 386 del 20/12/2000 detta disposizioni inerenti le modalità di svolgimento delle procedure di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, stabilendo anche il principio che i controlli debbano essere effettuati, oltre che a campione, tutte le volte che risulti necessario (per esempio quando dall'esame complessivo della pratica si rilevino ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto della dichiarazione stessa).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

ALLEGATO 1
COMUNE DI TORINO - PQU BORGO VECCHIO CAMPIDOGLIO

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
10,74	nr. 4 - IN SEDE FISSA			
	Emporio del Giorno Prima di Moscatello Giuseppe e C. snc	Via Balme, 34	€ 1.884,00	€ 942,00
1)	Exell di Gambotto Simona	Via Netro, 17/b	€ 13.442,88	€ 6.721,44
	Every di Vasquez Giulio & C. s.a.s.	Via Nicola Fabrizi, 27	€ 3.827,89	€ 1.913,95
	Ristorante Ratatui di Magnano Ernestina	Via San Rocchetto, 34	€ 6.060,00	€ 3.030,00
		TOTALI	€ 25.214,77	€ 12.607,39

1) Il contributo è concesso fino alla concorrenza di Euro 10.350,00, tenuto conto del beneficio già assentito con D.D. 367/00 e con D.D. 106/02 N.1.

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
Panificio L'albero del pane di Lo Iudice & Ponte snc	
Rodigina snc di Ferrari G. & Del Guacchio M.	

COMUNE DI TORINO - PQU BORGO DORA

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
5,43	nr. 4 - IN SEDE FISSA			
	Braga di Braga Luca & C. snc	Via Borgo Dora, 39	€ 6.046,85	€ 3.023,43
	Grasso Antonina	Via Lanino, 3	€ 17.202,00	€ 8.601,00
	Inter. Salotti di Lanzafame Giuseppe e G. 1^ sede	Via Lanino, 1	€ 5.365,20	€ 2.682,60
	DE.MAR. di Desisto Eduardo e C. snc	Via Borgo Dora, 33/b	€ 1.328,68	€ 664,34
		TOTALI	€ 29.942,73	€ 14.971,37

**ALLEGATO 2
COMUNE DI CHIVASSO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
9,49	nr. 10 - IN SEDE FISSA			
	Alessio Fabio	Corso Galileo Ferraris, 1/bis	€ 840,00	€ 420,00
	Birolo Daniela	Via Torino, 71	€ 2.040,00	€ 1.020,00
	Borgognone Franca	Via Torino, 59	€ 5.160,00	€ 2.580,00
	Clavasium snc di Lauricella Sergio e Sala Mirella	Stradale Torino, 21/b	€ 11.688,00	€ 5.844,00
	Puntoevirgola di Magrin Maria Rosa	Viale Cavour, 9/b	€ 1.068,00	€ 534,00
	Omnia snc di Alessandro Ascheri & C.	Via Torino, 64	€ 4.557,04	€ 2.278,52
	Fonteuropa di Talpo Anna Maria & C. - s.a.s.	Piazza d'Armi, 5	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Il Nocciolino s.a.s. di Testagrossa Rosario Mario & C.	Via Torino, 25	€ 2.076,00	€ 1.038,00
	Safa' Vassia Giovanna	Via Torino, 39	€ 5.070,00	€ 2.535,00
	Villirilli Mirella	Via del Collegio, 13	€ 3.954,00	€ 1.977,00
		TOTALI	€ 57.153,04	€ 28.576,52

1) Il contributo, di cui al presente bando, è concesso nell'entità massima di Euro 10.350,00.

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
Luongo Pietro	
Tony Del Giudice Parrucchiere di Del Giudice Antonio	
M.T.T. di Matiotti Francesca & C. - s.a.s.	
Ristorante La Verna di Danilo Riva Cambrino & C. snc	

ALLEGATO 3
COMUNE DI MONTA'

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
9,22	nr. 2 - IN SEDE FISSA			
1)	Ortofrutta Lino S.a.s	Via Cavour, 4/A	€ 5.796,00	€ 2.898,00
	Agave di Costa Patrizia	Via Cavour, 7/A	€ 868,28	€ 434,14
	TOTALI		€ 6.664,28	€ 3.332,14

1) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella di "fabbricazione di articoli in materie tessili" e di "fabbricazione di oggetti di cancelleria e di altri articoli". Trattandosi di attività mista, gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%.

ALLEGATO 4
COMUNE DI VILAFRANCA D'ASTI

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede attività	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
7,85	nr. 2 - SU AREA PUBBLICA			
	Marini Domenico	Piazza Marconi	€ 964,80	€ 482,40
	Rubinetto Gabriella	Piazza Marconi	€ 744,00	€ 372,00
		TOTALI	€ 1.708,80	€ 854,40

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
7,85	nr. 1 - IN SEDE FISSA			
	Enrica snc di Campia Enrica e Andreetta Maurizio	Via Roma, 46	€ 5.040,00	€ 2.520,00
		TOTALI	€ 5.040,00	€ 2.520,00

ALLEGATO 5
COMUNE DI SAVIGLIANO

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede attività	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
6,99	nr. 5 - SU AREA PUBBLICA			
	Mariano Carla	mercato di Piazza del Popolo	€ 9.000,00	€ 4.500,00
	Olivero Luciano	mercato di Piazza Santarosa	€ 2.045,16	€ 1.022,58
	Pompejano Fratelli di Pompejano Giampiero & Mario Snc	mercato di Piazza Santarosa	€ 1.735,30	€ 867,65
	D'Alessi Giuseppe	mercato di Piazza del Popolo	€ 14.400,00	€ 7.200,00
	Guido Carmelina	mercato di Piazza del Popolo	€ 12.360,00	€ 6.180,00
		TOTALI	€ 39.540,46	€ 19.770,23

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
-----------	--	----------------------------	---------------	---

7,61	nr. 5 - IN SEDE FISSA			
	Ariaudo Liliana	Via S. Andrea, 43	€ 5.945,56	€ 2.972,78
	Prestigio di Sabena Ivana e Luisa Snc	Piazza Battisti, 2/3	€ 4.064,80	€ 2.032,40
	Bar Cavour di Daniele & Franco Snc	Piazza Cavour, 24	€ 8.003,36	€ 4.001,68
	Valla Nicola	Via S. Andrea, 27	€ 4.723,76	€ 2.361,88
	1) Skill Snc di Fissolo Renato e Miraglio Gianpiero	Via Tapparelli d'Azeglio, n. 6	€ 5.011,32	€ 2.505,66
		TOTALI	€ 27.748,80	€ 13.874,40

1) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella di servizio. Trattandosi di attività mista, gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
Tallone Franco	

**ALLEGATO 6
COMUNE DI BUSSOLENO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
6,87	nr. 1 - IN SEDE FISSA			
	Fumetteria Drago Nero	Via Walter Fontan, 41	€ 2.275,92	€ 1.137,96
		TOTALI	€ 2.275,92	€ 1.137,96

**ALLEGATO 7
COMUNE DI BRANDIZZO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
6,73	nr. 1 - IN SEDE FISSA			
	Carpe Diem di Schifano Gaetana	Via Torino, 47	€ 6.937,81	€ 3.468,91
		TOTALI	€ 6.937,81	€ 3.468,91

**ALLEGATO 8
COMUNE DI SAN MAURO**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede attività	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
5,96	nr. 10 - SU AREA PUBBLICA			
1)	Vergnano Silvana	Piazza Europa	€ 12.599,99	€ 6.300,00
	Crisci e Iovino snc di Crisci Nunzia e C.	Piazza Europa	€ 15.775,20	€ 7.887,60
	Ferlito Rosalba	Piazza Europa	€ 10.200,00	€ 5.100,00
	Lunardi Gabriella	Piazza Europa	€ 1.811,40	€ 905,70
	Scoppettone Francesco	Piazza Europa	€ 3.156,00	€ 1.578,00
	B.R. di Burello Roberto	Piazza Europa	€ 1.112,40	€ 556,20
	Bussolo Mara Teresa	Piazza Europa	€ 12.600,00	€ 6.300,00
	Vinci Vito	Piazza Europa	€ 12.049,99	€ 6.025,00
	Furnari Maria	Piazza Europa	€ 13.200,00	€ 6.600,00
	Dalla Francesca Sante	Piazza Europa	€ 900,00	€ 450,00
			€ 83.404,98	€ 41.702,50

1) La ditta richiedente aveva già presentato domanda a settembre 2002 per un importo di € 8.704,00, che si aggiungono alla richiesta attuale di € 3.895,99.

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
6,68	nr. 5 - IN SEDE FISSA			
	B & B s.a.s di Vogliotti Maria Rosa	Via Martiri della Libertà, 106	€ 1.668,00	€ 834,00
1)	Gabiano Telecomunicazioni 2 - s.r.l.	Via Martiri della Libertà, 3/5	€ 372,00	€ 186,00
	Da Gennaro s.r.l.	Via Martiri della Libertà, 103	€ 1.434,96	€ 717,48
	Fantasy s.n.c di Nunno Michelina e Villa Stefania	Via Martiri della Libertà, 67	€ 6.715,86	€ 3.357,93
	Kocconuda di Frappola Rosetta	Via Martiri della Libertà, 98	€ 16.408,37	€ 8.204,19
		TOTALI	€ 26.599,19	€ 13.299,60

1) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella di "installazione di impianti elettrici" e "noleggio di altri beni per uso personale e domestico". Trattandosi di attività mista, gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%.

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
Veronese Sabrina	
Ottica Brucato di Brucato Dario	
Monti l'Ottico di Monti Massimo	
Farmacia San Mauro di Bogliaccino Concetta	

**ALLEGATO 9
COMUNE DI BUSCA**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
5,43	nr. 1 - IN SEDE FISSA			
	Comba Mariangela	Via Umberto I, 92	€ 2.730,00	€ 1.365,00
	TOTALI		€ 2.730,00	€ 1.365,00

ALLEGATO 10
COMUNE DI ORBASSANO

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
5,20	nr. 4 - IN SEDE FISSA			
	Dessa di Destefanis e Salmin snc	Via Nazario Sauro, 25	€ 2.760,00	€ 1.380,00
	Gnavi Luisa	Via Rivoli, 2	€ 4.195,20	€ 2.097,60
	Paviolo Liliana	Piazza Umberto I, 9	€ 6.709,20	€ 3.354,60
	Piras Carla	Piazza Umberto I, 9A	€ 6.215,32	€ 3.107,66
		TOTALI	€ 19.879,72	€ 9.939,86

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
L'angolo della vista di Schirripa Paolo	
MI.TO CAR snc dei fratelli Gerace Antonino e Domenico	

ALLEGATO 11
COMUNE DI NOVI LIGURE

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
4,53	nr. 18 - IN SEDE FISSA			
	Abbigliamento Manfredi S.n.c. di Federici & Manfredi	Via Girardengo, 70	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Abbigliamento Manfredi S.n.c. di Federici & Manfredi	Via Girardengo, 76	€ 1.648,80	€ 824,40
	Affer Alberto	Piazza XXVII Aprile, 6	€ 13.508,52	€ 6.754,26
	Al.Mi S.r.l.	Via Mazzini, 11	€ 1.795,20	€ 897,60
	Bottiglieri Renato	Corso R. Marengo, 133	€ 7.008,00	€ 3.504,00
	Cartoleria Bianchi S.r.l.	Via Figini, 9	€ 1.447,44	€ 723,72
1)	Effe.Gi S.r.l.	Corso R. Marengo, 19	€ 14.921,68	€ 7.460,84
	Alla Corte del Caffè di Frisone Danilo	Via Girardengo, 14	€ 2.244,00	€ 1.122,00
	Gambarotta Maria Gabriella	Via A. Saffi, 4	€ 1.452,00	€ 726,00
	Mapedo Brasserie S.n.c. di Repetto & Di Marco	Corso Piave, 6	€ 9.432,00	€ 4.716,00
2)	Murini Licia	Via Mazzini, 21	€ 323,40	€ 161,70
	Olympus S.a.s. di Antichi Daniela & C.	Via Roma, 18	€ 10.444,61	€ 5.222,31
	Radino Michele	Corso R. Marengo, 165	€ 3.244,80	€ 1.622,40
	Ronzulli Roberta Anna	Via E. Raggio, 9	€ 540,00	€ 270,00
3)	Ronzulli Roberta Anna	Via E. Raggio, 47	€ 204,00	€ 102,00
	Mangiarotti Tendaggi e Tessuti per arredare di Rossi Mario Giovanni	Via P. Giacometti, 25	€ 14.060,94	€ 7.030,47
	S.n.c. Cogni di Gogni M. & D.	Via Girardengo, 44	€ 10.335,60	€ 5.167,80
4)	Whippet S.a.s.	Via P. Da Novi, 5	€ 17.379,30	€ 8.689,65
	TOTALI		€ 130.690,29	€ 65.345,15

- 1) Il contributo è concesso fino alla concorrenza di Euro 10.350,00, tenuto conto del beneficio già assentito con D.D. 106/02 N.1.
2) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella di installazione di macchine tessili e di impianti elettrici. Gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%.
3) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella di "generi di monopolio". Gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%.
4) Il contributo è concesso fino alla concorrenza di Euro 10.350,00, tenuto conto del beneficio già assentito con D.D. 106/02 N.1.

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
C.F.G.M. SRL	

ALLEGATO 12
COMUNE DI CUMIANA

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede attività	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
4,25	nr. 9 - SU AREA PUBBLICA			
	Pia Roberto	Mercato di Piazza Martiri III Aprile	€ 3.732,00	€ 1.866,00
	Beltramone Michelangelo	Mercato di Piazza Martiri III Aprile	€ 15.480,00	€ 7.740,00
	Picco Silvana	Mercato di Piazza Martiri III Aprile	€ 12.024,00	€ 6.012,00
	Bergamini Roberto	Mercato di Piazza Martiri III Aprile	€ 14.400,00	€ 7.200,00
	Audisio Alessandro	Mercato di Piazza Martiri III Aprile	€ 11.982,00	€ 5.991,00
	Lenti Francesco	Mercato di Piazza Martiri III Aprile	€ 3.408,61	€ 1.704,31
	Bianco Agnese	Mercato di Piazza Martiri III Aprile	€ 13.620,00	€ 6.810,00
	Rinaldi Sabino	Mercato di Piazza Martiri III Aprile	€ 2.400,00	€ 1.200,00
	Vaccaro Maria Elena	Mercato di Piazza Martiri III Aprile	€ 5.700,00	€ 2.850,00
	TOTALI		€ 82.746,61	€ 41.373,31

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
4,50	nr. 7 - IN SEDE FISSA			
	Bar Giardino Sas di Marongiu Donatella & C.	Piazza Martiri III Aprile, 64	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Pasticceria Vola di Vola Alberto	Piazza Martiri III Aprile, 42	€ 2.832,00	€ 1.416,00
	Passi da gigante di Zaccagni Angela	Via Aldo Turinetto, 9	€ 1.777,78	€ 888,89
	Carello Laura	Via Berti, 24	€ 5.490,10	€ 2.745,05
	Lombardi Gioielli di Lombardi Pasquale	Via Umberto I, 7	€ 8.462,40	€ 4.231,20
	Lisa Franco	Via Domenico Berti, 9	€ 1.580,35	€ 790,18
	Caffetteria del Centro di Leone Giacinto	Via Umberto I, 10	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	TOTALI		€ 61.542,63	€ 30.771,32

1) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella "fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria". Trattandosi di attività mista, gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

operatori esclusi (ragione sociale)	motivazione
Bonansone Snc	
Il Pastaio di Gili Mariella e C. - Sas	
Fiori - Gabriolotto Snc	

ALLEGATO 13
COMUNE DI SETTIMO TORINESE

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
4.40	nr. 16 - IN SEDE FISSA			
	Offica Ing. Benedetto di Benedetto Elena	Via Roma, 12	€ 1.560,00	€ 780,00
	Ristorante Pane e Cipolla snc di Bersano Giovanni e C.	Vicolo della Torre, 3	€ 5.580,00	€ 2.790,00
	Marvis s.a.s. di Bertina Margherita & C.	Via Italia, 27	€ 2.292,00	€ 1.146,00
	Mondo antico di Betta Giuseppa	Via Italia, 80/D	€ 1.320,00	€ 660,00
	Cose di casa snc di Frola Paola & C.	Via Italia, 47	€ 420,00	€ 210,00
	1) Caffè della Torre di Lodi Oscar Giorgio	Piazza Libertà, 6	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	2) Nuova Era Caffè di Oliveri Maria Maddalena	Via Italia, 54	€ 6.900,00	€ 3.450,00
	Pogliano Anna Rosa	Via Italia, 35	€ 17.196,00	€ 8.598,00
	Serra Paola	Via Italia, 49	€ 5.491,20	€ 2.745,60
	Sole e Luna snc di Spina Rosaria & C.	Piazza San Pietro in Vincoli, 5	€ 5.229,60	€ 2.614,80
	Zuccaro Michelina	Via Italia, 66	€ 3.991,20	€ 1.995,60
	3) Mirage s.a.s. di Cantanna Antonio & C.	Via Matteotti, 6/B	€ 20.700,00	€ 10.350,00
	Modi & Mode snc di Melano Marco & Oddenino Emiliana Claudia	Via Italia, 57	€ 1.680,00	€ 840,00
	4) Enoteca Morando srl	Via Verdi, 30	€ 6.682,67	€ 3.341,34
	Edicola Cartolibreria Il Centro di Quassolo Sergio	Via Italia, 23	€ 3.419,09	€ 1.709,55
	Ghirardello Laura Matilde	Via Verdi, 3 bis	€ 2.701,69	€ 1.350,85
	TOTALI		€ 105.863,45	€ 52.931,74

1) Il contributo, di cui al presente bando, è concesso nell'entità massima di Euro 10.350,00.

2) Nell'investimento proposto non è stato possibile ammettere la voce "serrande", in quanto non rientrante tra le spese ammissibili con il presente bando.

3) Il contributo, di cui al presente bando, è concesso nell'entità massima di Euro 10.350,00.

4) La ditta richiedente esercita attività commerciale al dettaglio mista a quella all'ingrosso. Trattandosi di attività mista, gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

operatori ammessi (ragione sociale)	motivazione
Arolla Giuseppe	
Carlini Fabrizio	

**ALLEGATO 14
COMUNE DI MONDOVI'**

punteggio	operatori ammessi (ragione sociale)	sede esercizio commerciale	spesa ammessa	contributo concesso (50% della spesa ammessa)
3,62	nr. 15 - IN SEDE FISSA			
	Trosso Giuseppe	Via Piandellavalle	€ 2.076,00	€ 1.038,00
	I Capelli II di Sciandra Roberto, Enrico Boetti & S.A.S.	Via S. Agostino, 5/b	€ 3.480,00	€ 1.740,00
	Proposte abbigliamento di Mirabella Barbara	Via Cigna, 10	€ 6.360,00	€ 3.180,00
	Moda pelle di Lauricella Clara	Via Piandellavalle, 4/a	€ 7.560,00	€ 3.780,00
	Morena Alimentari di Peirano Gianfranca	Piazza Ellero, 6	€ 3.408,62	€ 1.704,31
	Almo Mauro e C. S.N.C.	Via Alessandria, 8	€ 2.070,00	€ 1.035,00
1)	Bozzano Bruna	C.so Statuto, 24/E	€ 18.994,96	€ 9.497,48
	Il Capriccio di Turco Sara	Via S. Agostino, 13	€ 468,00	€ 234,00
	Colorificio Bonelli Alberto	Piazza S. Maria Maggiore, 9/b	€ 6.156,00	€ 3.078,00
	Caffè Savoia di Baravalle Diego	Via Rosa Govone, 2	€ 3.528,00	€ 1.764,00
	Immobiliare S.A.S. di Mondino Roberto	Via Cigna, 8/b	€ 2.937,60	€ 1.468,80
2)	Bongiovanni Sergio	Corso Statuto, 41	€ 12.257,76	€ 6.128,88
	Pizzeria Capri di Giordano Aniello e C. S.N.C.	Corso Statuto, 12/b	€ 1.392,00	€ 696,00
	Sanitas di Camera Massimo e C. - S.A.S.	Piazzetta Comino, 1	€ 11.633,52	€ 5.816,76
	Cabigliera S.N.C. di Cabigliera Angioletta e C.	Via S. Agostino, 15	€ 3.690,00	€ 1.845,00
	TOTALI		€ 86.012,46	€ 43.006,23

1) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella di "altre attività ricreative". Trattandosi di attività mista, gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

2) La ditta richiedente esercita attività commerciale mista a quella di "locazione di beni immobili propri e sub-locazione".

Trattandosi di attività mista, gli investimenti proposti sono ammessi in misura pari al 50%

operatori assuefazione sociale	motivazione
La Golosa di Mattone Fabrizio	
Cose dall'altro mondo	
Emmepieffe s.r.l.	

Codice 17.7

D.D. 22 settembre 2003, n. 343

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane. Variazione graduatoria anno 2002. Revoche di contributi per Euro 937.559,00 e concessione di contributi per pari importo alle imprese in graduatoria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni di cui in premessa

di approvare la graduatoria di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante relativa alle imprese ammissibili ai contributi regionali per l'anno 2002 per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane ai sensi degli artt. 16 e 18 della L.R. n.21/97, come modificata dalla L.R. n. 24/99;

di revocare i contributi concessi alle imprese di cui all'allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante;

di approvare la concessione del contributo regionale alle imprese della predetta graduatoria dalla n. 63 alla n. 85, per l'importo a fianco di ciascuna indicato e parzialmente alla n. 86 per un ammontare di Euro 44.079,84, per la somma complessiva di Euro 937.559,00, impegnata con D.D. n. 476 del 27/11/2002 (Imp. 6225 - cap. 25569/02) e con D.D. n. 499 del 24/12/2002 (Imp. 7412 - cap. 25569/02) resasi disponibile a seguito delle revoche di cui all'allegato 2;

l'erogazione del contributo avverrà previa acquisizione della documentazione di spesa secondo le modalità di cui alla D.G.R. n° 32 - 6395 del 25/06/02 e alla D.D. n° 476 del 27/11/2002;

le imprese in graduatoria, non finanziabili per mancanza di fondi, saranno ammesse a contributo successivamente, ove si rendessero disponibili risorse a valere sull'esercizio finanziario 2003 per le medesime finalità o su economie di spesa derivanti dalla mancata prosecuzione dei progetti da parte di imprese già ammesse a contributo;

Ai sensi dell'art. 10, c1, Legge 675/96, i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione Sviluppo e Credito dell'Artigianato della Regione Piemonte, per le sole finalità di gestione. Gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del Dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 7 della legge n. 675/96.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti, nei termini previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/1997 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Allegato

Allegato n. 1
L.R. 21/97 artt. 16 e 18 - Programma degli interventi per la localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane
Variazione graduatoria anno 2002

Prog.	Grad	Punti	Prot.	Data	Ora	Impresa	Comune	Prov.	Valore Investimento EURO	Contributo Ammesso EURO	Contributo cumulado EURO
1	1	2	5	29/07/02	11.00	PANETTO CARLO & C. S.N.C.	FOSSANO	CN	337.500,00	100.000,00	100.000,00
2	2	2	6	29/07/02	11.02	GIORDANA ANDREA	FOSSANO	CN	179.100,00	53.730,00	153.730,00
3	3	2	8	31/07/02	11.04	VISCA DOMENICO E ABBA' MAURO SNC	MONTA'	CN	172.800,00	51.840,00	205.570,00
4	4	2	89	27/09/02	11.04	RTM DI CAMILOTTI FRANCA	ORNAVASSO	VB	225.540,00	67.662,00	273.232,00
5	5	2	125	30/09/02	12.30	EUROMEC SNC DI CONSENTINO FRANCESCO & C.	BASALUZZO	AL	203.220,00	60.966,00	334.198,00
6	6	2	158	30/09/02	12.30	BAROZZI ROBERTO	CANNOBIO	VB	107.640,00	32.292,00	366.490,00
7	7	1	1	24/07/02	10.05	PINTO ROSA	NOVI LIGURE	AL	49.500,00	14.850,00	381.340,00
8	8	1	7	29/07/02	11.05	EDIL TRE COSTRUZIONI SNC DI ROVERE ALDO & C.	FOSSANO	CN	270.000,00	81.000,00	462.340,00
9	9	1	11	14/08/02	12.30	ABOGLAS DI FREDDO DONATO E C. S.N.C.	TORINO	TO	347.400,00	100.000,00	562.340,00
10	10	1	12	14/08/02	12.30	TECNOALPE S.N.C. DI DONADIO V. E GIRAUDO C.	VIGNOLO	CN	297.270,00	89.181,00	651.521,00
11	11	1	14	14/08/02	12.30	OFFICINA MECCANICA M.A.E.F. S.N.C. DI AIMONE FABRIZIO	BORGO S. DALMAZZO	CN	378.450,00	100.000,00	751.521,00
12	13	1	16	14/08/02	12.30	CASA DELLO SCAFFALE DI BODINO LIVIO E ROBERTO S.N.C.	CUNEO	CN	352.980,00	100.000,00	851.521,00
13	14	1	17	14/08/02	12.30	API S.N.C. DI OCCELLI FABRIZIO & C. S.N.C.	CUNEO	CN	171.000,00	51.300,00	902.821,00
14	15	1	19	14/08/02	12.30	MONTE DI MONTE ANTONIO & C. S.R.L.	PIASCO	CN	176.130,00	52.839,00	955.660,00
15	16	1	20	14/08/02	12.30	ALPITEC SNC DI RAVERA CARLA & C.	BORGO S. DALMAZZO	CN	270.630,00	81.189,00	1.036.849,00
16	17	1	25	11/09/02	11.05	COSTA ANTONIO	MONTA'	CN	134.280,00	40.284,00	1.077.133,00
17	18	1	30	16/09/02	10.50	COSTRUZIONI BRUZZESE DI BRUZZESE RAIMONDO ANTONINO	GOZZANO	NO	102.660,00	30.618,00	1.107.751,00
18	19	1	32	16/09/02	11.50	MALCOMPLAST ENGINEERING S.A.S DI MALVINO CLEMENTE & C.	FOSSANO	CN	135.000,00	40.500,00	1.148.251,00
19	20	1	33	18/09/02	12.24	GIANCARLO CAPRA S.R.L.	ACQUI TERME	AL	254.880,00	76.464,00	1.224.715,00
20	21	1	43	20/09/02	11.10	LA GRECA MARCELLO	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	81.090,00	24.327,00	1.249.042,00
21	22	1	48	25/09/02	10.20	VETRERIA E CORNICI L'ARTIGIANA DI PISCITELLO - CALLARI & C. S.N.C.	VERCELLI	VC	175.500,00	52.650,00	1.301.692,00
22	23	1	51	25/09/02	10.27	SHOW ROOM ARQUATI DI GIAMPICCOLO CARMELA	VERCELLI	VC	133.970,00	40.176,00	1.341.868,00
23	24	1	52	25/09/02	10.29	TW DI TESSARO GEOM. MARCO & C. S.A.S.	VERCELLI	VC	153.000,00	45.900,00	1.387.768,00
24	25	1	63	26/09/02	11.19	ALPISERVICE DI TOMATIS MARIO & C. SNC	BEINETTE	CN	380.160,00	100.000,00	1.487.768,00
25	27	1	81	27/09/02	10.48	CASALINO ALFREDO	TRECATTE	NO	65.880,00	19.764,00	1.507.532,00
26	28	1	113	27/09/02	12.30	B.M. TERMOIDRAULICA DI BODO MASSIMO	VERCELLI	VC	52.200,00	15.660,00	1.523.192,00
27	31	1	50	29/09/02	10.25	COMITO ANDREA	VERCELLI	VC	63.180,00	18.954,00	1.542.146,00
28	32	1	94	30/09/02	9.31	B.V. DI BERSANI ARTEMIO, VALLE ANDREA EMILIO & C. S.N.C.	BOVES	CN	247.500,00	74.250,00	1.616.396,00
29	33	1	103	30/09/02	11.30	CEMI S.A.S. DI DI MAGGIO COSIMO-DATTESI GIUSEPPE & C.	COLLEGNO	TO	176.670,00	53.001,00	1.669.397,00
30	34	1	104	30/09/02	11.32	FANTI FULVIO DI FANTI RENATO	TORINO	TO	378.000,00	100.000,00	1.769.397,00
31	35	1	105	30/09/02	11.35	C.M.C. DI ALFONSO STELLA	COLLEGNO	TO	117.360,00	35.208,00	1.804.605,00
32	40	0	61	26/09/02	11.15	CAFFE' FANTINO DI FANTINO PAOLO & C. SAS	CUNEO	CN	153.990,00	46.197,00	1.850.802,00
33	41	0	62	26/09/02	11.17	3B DI BELLINO ITALO	CUNEO	CN	84.960,00	25.488,00	1.876.290,00
34	42	0	79	27/09/02	10.44	FORTIS FOTOCOPOSIZIONE SNC DI SERGIO RIGORINI	NOVARA	NO	75.600,00	22.680,00	1.898.970,00
35	43	0	80	27/09/02	10.46	CASALINO RINALDO	GRANOZZO MONTICELLO	NO	49.230,00	14.769,00	1.913.739,00
36	44	0	90	27/09/02	11.06	GIBBINI MAURO	GHEMME	NO	110.970,00	33.291,00	1.947.030,00
37	45	0	99	30/09/02	10.40	LA PIALLA S.N.C.	BIOGLIO	BI	391.500,00	100.000,00	2.047.030,00

Prog.	Grad	Punti	Prot.	Data	Ora	Impresa	Comune	Prov.	Valore Investimento EURO	Contributo Ammesso EURO	Contributo cumulado EURO
38	47	1	44	20/09/02	11.13	OFF. MECC. MARIOTTI S.A.S. DI MARIOTTI GIANNI & C.	TORTONA	AL	733.680,00	100.000,00	2.147.030,00
39	48	1	45	20/09/02	11.15	BREGLIA GIUSEPPE	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	87.750,00	26.325,00	2.173.355,00
40	49	1	46	20/09/02	11.20	BREGLIA RAFFAELE	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	87.750,00	26.325,00	2.199.680,00
41	50	1	54	25/09/02	10.45	F.LLI CONIDI DI CONIDI DOMENICO & C. S.N.C.	NOVI LIGURE	AL	89.550,00	26.865,00	2.226.545,00
42	51	1	55	26/09/02	10.35	L'ELETTRAUTO DI CHIESA DARIO & C. S.N.C.	NOVI LIGURE	AL	235.000,00	70.500,00	2.297.045,00
43	53	1	57	26/09/02	10.40	EDIL. SCALI S.N.C. DI ZUNINO FABRIZIO E C.	NOVI LIGURE	AL	111.240,00	33.372,00	2.330.417,00
44	54	1	75	26/09/02	11.55	BONO ONORATO LUIGI	CERVASCA	CN	171.720,00	51.516,00	2.381.933,00
45	55	1	87	27/09/02	11.00	EPPICOTISPAI DI BIONDA SILVANO & C. SAS	ORNAVASSO	VB	200.880,00	60.264,00	2.442.197,00
46	56	1	88	27/09/02	11.02	C.Z. SNC DI CIANA GINO & C. SNC	ORNAVASSO	VB	231.750,00	69.525,00	2.511.722,00
47	59	1	123	30/09/02	12.30	MARENCO DI TORRIELLI STEFANO E FERRARI MAURO SNC	NOVI LIGURE	AL	384.480,00	100.000,00	2.611.722,00
48	60	1	124	30/09/02	12.30	PICOLLO EMILIO SRL	NOVI LIGURE	AL	148.500,00	44.550,00	2.656.272,00
49	61	1	127	30/09/02	12.30	KRUMIRI ROSSI SNC DI ANNA MARIA PORTINARO E C.	CASALE MONFERRATO	AL	97.200,00	29.160,00	2.685.432,00
50	64	1	143	30/09/02	12.30	ANGRY GIOIELLERIA INCASSATURA DI ANGRI SALVATORE	VALENZA	AL	103.320,00	30.996,00	2.716.428,00
51	69	1	157	30/09/02	12.30	AZZENA ROBERTO	CANNOBIO	VB	78.210,00	23.463,00	2.739.891,00
52	70	1	159	30/09/02	12.30	IMPRESA EDILE COSTANZA GUALTIERO	CANNOBIO	VB	91.800,00	27.540,00	2.767.431,00
53	71	0	2	24/07/02	11.50	TECNOGES SNC DI BOSIO GIUSEPPE	BRA	CN	225.000,00	67.500,00	2.834.931,00
54	72	0	3	24/07/02	11.52	EDIL F. C. SNC DI FRANCO G. & CARENA MARCO	POCAPAGLIA	CN	252.000,00	75.600,00	2.910.531,00
55	73	0	4	24/07/02	11.55	G.M. FALEGNAMERIA DI GIGLIOTTI MICHELE	POCAPAGLIA	CN	239.400,00	71.820,00	2.982.351,00
56	74	0	13	14/08/02	12.30	G. & G SNC DI GARRO FRANCO E GAZZERA MARCO	POCAPAGLIA	CN	225.360,00	67.608,00	3.049.959,00
57	75	0	18	14/08/02	12.30	SORDELLO GIANCARLO	BUSCA	CN	504.180,00	100.000,00	3.149.959,00
58	76	0	21	28/08/02	11.35	TERMOIDRAULICA TRANCHERO DI TRANCHERO P. G. & FIGLIO SNC	CHIUSA DI PESIO	CN	73.800,00	22.140,00	3.172.099,00
59	78	0	23	28/08/02	11.40	ELCA SNC DI ELLENA DINO E CANAVESE EDOARDO	CHIUSA DI PESIO	CN	90.000,00	27.000,00	3.199.099,00
60	79	0	24	28/08/02	11.42	BOTTASSO GUIDO	CHIUSA DI PESIO	CN	348.300,00	100.000,00	3.299.099,00
61	80	0	49	25/09/02	10.22	TORRELO GIORGIO	VERCELLI	VC	114.840,00	34.452,00	3.333.551,00
62	81	0	53	25/09/02	10.31	BERTOLONE EDILIZIA S.R.L.	VERCELLI	VC	66.960,00	20.088,00	3.353.639,00
63	83	0	119	27/09/02	12.30	POETTO S. & F. S.N.C.	DRONERO	CN	75.600,00	22.680,00	3.376.319,00
64	84	0	121	28/09/02	12.30	ROVERA CESARE & FIGLIO S.N.C.	ROCCABRUNA	CN	76.590,00	22.977,00	3.399.296,00
65	85	0	93	30/09/02	9.30	F.LLI FERRERO DI FERRERO GIUSEPPE & C. S.N.C.	BEINETTE	CN	204.210,00	61.263,00	3.460.559,00
66	86	0	95	30/09/02	9.32	MAZZIOTTA VINCENZO	PEVERAGNO	CN	247.500,00	74.250,00	3.534.809,00
67	87	0	107	30/09/02	11.50	BURGENER ALESSANDRO MAURIZIO	MACUGNAGA	VB	75.600,00	22.680,00	3.557.489,00
68	88	0	128	30/09/02	12.30	NAPOLI SILVIO	ROCCAVIONE	CN	70.380,00	21.114,00	3.578.603,00
69	89	0	130	30/09/02	12.30	AUDISIO RICCARDO MARIA	ROCCAVIONE	CN	45.540,00	13.662,00	3.592.265,00
70	90	0	131	30/09/02	12.30	DE SIENA ROBERTO	CUNEO	CN	41.400,00	12.420,00	3.604.685,00
71	91	0	132	30/09/02	12.30	BOI DAVIDE	CUNEO	CN	45.540,00	13.662,00	3.618.347,00
72	92	0	134	30/09/02	12.30	MAISON DI MONTINARI FABRIZIO	CUNEO	CN	41.400,00	12.420,00	3.630.767,00
73	93	0	135	30/09/02	12.30	GIRAUDI MICHELANGELO	BORGO S. DALMAZZO	CN	70.560,00	21.168,00	3.651.935,00
74	94	0	148	30/09/02	12.30	SILIO DI BATTAGLIO LORENZO & BURI SILVERIO SNC	ROCCAVIONE	CN	390.330,00	98.086,00	3.750.021,00
75	95	0	151	30/09/02	12.30	LA BOTTEGA DI UNA VOLTA DI ALTAVILLA COSIMO	CUNEO	CN	69.750,00	20.925,00	3.770.946,00
76	96	0	155	30/09/02	12.30	ELETTROSTURA SNC DI PEIRANO LIVIO	DEMONTE	CN	43.920,00	13.176,00	3.784.122,00
77	97	3	145	30/09/02	12.30	ISOSSOLA SNC DI MORRA GIOVANNI	VOGOGNA	VB	107.100,00	32.130,00	3.816.250,00

Prog.	Grad	Punti	Prot.	Data	Ora	Impresa	Comune	Prov.	Valore Investimento EURO	Contributo Ammesso EURO	Contributo cumulato EURO
78	98	2	78	27/09/02	10,42	ZANALDA MARINELLA	VOGGNA	VB	97.740,00	29.322,00	3.845.574,00
79	99	1	37	20/08/02	10,45	CARAVATI S.N.C. DI CARAVATI ARCH. VITTORE & C.	ARONA	NO	122.760,00	36.828,00	3.882.402,00
80	100	1	66	26/09/02	11,25	ALLTRONIC SNC DI ALLODI FRANCESCO, MANA L. & C.	BENE VAGIENNA	CN	196.200,00	58.860,00	3.941.262,00
81	101	1	126	30/09/02	12,30	GRIMALDI GIUSEPPE	MONDOVI'	CN	146.160,00	43.848,00	3.985.110,00
82	102	0	64	26/09/02	11,21	CENTRO VENDITA VIVALDA SNC DI VIVALDA ALBERTO	TRINITA'	CN	227.700,00	68.310,00	4.053.420,00
83	103	0	96	30/09/02	9,33	PELLEGRINO GUIDO	BOVES	CN	92.250,00	27.675,00	4.081.095,00
84	104	0	98	30/09/02	10,30	C.M. IMPIANTI S.R.L.	GARESSIO	CN	165.600,00	49.680,00	4.130.775,00
85	01	1	38	20/09/2002	10,50	RA-MA SNC	ROMENTINO	NO	€ 334.306,00	€ 100.000,00	4.230.775,00
86	02	1	39	20/09/2002	10,55	LEGOPLAST SNC	ROMENTINO	NO	€ 203.300,00	€ 60.990,00	4.291.765,00
87	03	1	58	26/09/2002	11,00	D.N. ELETTROTECNICA DI GAETANO NICOLA	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	€ 195.620,00	€ 58.686,00	4.350.451,00
88	04	1	59	26/09/2002	11,02	MASSAFRA SALVATORE	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	€ 227.020,00	€ 68.106,00	4.418.557,00
89	05	1	60	26/09/2002	11,05	IMPRESA EDILE	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	€ 258.465,00	€ 77.539,50	4.496.096,50
90	06	1	27	16/09/2002	10,40	MIGLIORE FEDERICO	CAMERI	NO	€ 145.810,00	€ 43.743,00	4.539.839,50
91	07	1	28	16/09/2002	10,45	NOVARA COMPOSITI DI DE VITO FRANCESCO	BORGO TICINO	NO	€ 164.193,00	€ 49.257,90	4.589.097,40
92	08	1	31	16/09/2002	10,52	MASSIMO SAS	CUREGGIO	NO	€ 248.500,00	€ 74.550,00	4.663.647,40
93	09	1	41	20/09/2002	11,00	TERMOIDRAULICA E LATTONERIA DI FERRONI MAURO	DOMODOSSOLA	VB	€ 216.000,00	€ 64.800,00	4.728.447,40
94	010	1	42	20/09/2002	11,05	PROGEST CALOR SNC DI FONIO AURELIO & C.	BORGOMANERO	NO	€ 449.522,00	€ 100.000,00	4.828.447,40
95	011	1	111	26/09/2002	12,30	ER-GA SNC DI ZORATTI ERCOLE MASSIMO	BUSCA	CN	€ 361.500,00	€ 100.000,00	4.928.447,40
96	012	1	77	27/09/2002	10,40	VETRERIA RUA' DI RUA' SEVERINO & C. SNC	CAMERI	NO	€ 200.101,00	€ 60.030,30	4.988.477,70
97	013	1	82	27/09/2002	10,50	CECCHETTI GIORDANO & C. SNC AUTORIPARAZIONI MOSSETTI DI ZUCCONI PAOLO & C. SNC	FARA NOVARESE	NO	€ 199.000,00	€ 59.700,00	5.048.177,70
98	014	0	40	20/09/2002	10,58	TECNO ASSISTENZA DI SCARDAMAGLIA E BIGNOLI SNC	ROMENTINO	NO	€ 283.813,00	€ 85.143,90	5.133.321,60
99	015	0	69	26/09/2002	11,31	EDILIZIA ERALDI SNC DI ERALDI LAURO & VALTER	BATTIFOLLO	CN	€ 243.083,46	€ 72.925,04	5.206.246,64
100	016	0	70	26/09/2002	11,45	GARZINELLI MAURIZIO	CEVA	CN	€ 258.589,00	€ 77.576,70	5.283.823,34
										5.283.823,34	

ALL. 2 L.R. 21/97 ARTT. 16 E 18 RILOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE ELENCO DOMANDE REVOCATE ANNO 2002									
Prog.	Prot.	Data	Ora	Impresa	Comune	Prov.	Valore Investimento EURO	Contributo Ammesso EURO	Contributo cumulato EURO
1	15	14/08/02	12.30	BELTRAMO COSTANZO	VILLAR SAN COSTANZO	CN	325.170,00	97.551,00	97.551,00
2	22	28/08/02	11.37	BERTONE COSTRUZIONI S.R.L. DI BERTONE LORENZO	CHIUSA DI PESIO	CN	66.960,00	20.088,00	117.639,00
3	56	26/09/02	10.37	LOCATELLI PIETRO	NOVI LIGURE	AL	98.100,00	29.430,00	147.069,00
4	76	27/09/02	10.30	ATB DI AZZONI EDOARDO E TONIETTI GIOVANNI SNC	PIEDIMULERA	VB	318.150,00	95.445,00	242.514,00
5	97	30/09/02	10.20	NOVITENDE S.N.C.	NOVI LIGURE	AL	188.100,00	56.430,00	298.944,00
6	116	27/09/02	12.30	GRANZIERO BRUNO	VALMACCA	AL	73.620,00	22.086,00	321.030,00
7	117	27/09/02	12.30	GIRARDO MAURO	ROCCABRUNA	CN	86.850,00	26.055,00	347.085,00
8	120	28/09/02	12.30	EINAUDI SERGIO	ROCCABRUNA	CN	106.200,00	31.860,00	378.945,00
9	122	28/09/02	12.30	BIANCO GIOVANNA	TARANTASCA	CN	174.600,00	52.380,00	431.325,00
10	129	30/09/02	12.30	PELEGRINO LUIGI	BOVES	CN	81.090,00	24.327,00	455.652,00
11	133	30/09/02	12.30	PIGAGLIO PIETRO LUIGI	CUNEO	CN	147.510,00	44.253,00	499.905,00
12	136	30/09/02	12.30	LA GOCCIA DI PEIRANO SERGIO E BARBERO ROBERTO SNC	DEMONTE	CN	43.560,00	13.068,00	512.973,00
13	140	30/09/02	12.30	IDROTERMO SANITARIA DI BLUA GUIDO	VILLAFALLETTO	CN	195.480,00	58.644,00	571.617,00
14	141	30/09/02	12.30	MENARDI MASSIMO	TARANTASCA	CN	398.430,00	100.000,00	671.617,00
15	142	30/09/02	12.30	PEANO PIERFRANCO	TARANTASCA	CN	398.520,00	100.000,00	771.617,00
16	144	30/09/02	12.30	RIGE DI ROMEO GASPARE & C.	NOVI LIGURE	AL	239.580,00	71.874,00	843.491,00
17	150	30/09/02	12.30	PEC-MUR-LAI S.N.C. DI LAI BRUNO & C.	BORGO SAN DALMAZZO	CN	52.740,00	15.822,00	859.313,00
18	152	30/09/02	12.30	IL GIGLIO DI SEGRETI FRANCESCO	CUNEO	CN	74.340,00	22.302,00	881.615,00
19	153	30/09/02	12.30	AUTOCARROZZERIA COSTAMAGNA DI COSTAMAGNA FRANCO	DEMONTE	CN	141.750,00	42.525,00	924.140,00
20	154	30/09/02	12.30	EDIL GOLEMME DI GOLEMME LIVIO E C. SNC	DEMONTE	CN	44.730,00	13.419,00	937.559,00
								937.559,00	

Codice 19.2

D.D. 2 settembre 2003, n. 151

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) GRAVELLONA TOCE

Modifica di alcune opere interne area proprietà Snam Rete Gas nel comune di Gravellona Toce (VB)

Richiedente: SNAM RETE GAS

2) OZZANO MONFERRATO

Lavori di livellamento terreno per trasformazione d'uso del suolo da bosco a vigneto. F. 15 n. 135-73-145.

Richiedente: OSTA UMBERTO

3) CUNEO

Progetto di ampliamento stalla esistente.

Richiedente: DELERBA LEONE E SALVAGNO FELICITA

4) NONIO

Progetto di ristrutturazione con ampliamento di edificio residenziale.

Richiedente: GIOGLIO OTTAVIO

5) BORGIO TICINO

Istanza in sanatoria per il mantenimento di opere realizzate in difformità.

Richiedente: SOCIETA' ARONA GOLF S.R.L.

6) PETTENASCO

Progetto di realizzazione e ristrutturazione deposito attrezzi. Opere in variante alla Determinazione n. 25 del 6.3.2000

Richiedente: FORTIS MARIANGELA E VITALI ATTILIO

7) ORTA SAN GIULIO

Istanza di sanatoria per mantenimento opere abusive.

Richiedente: MOTTA PAOLA

8) PAVAROLO

Conservazione opere abusive.

Richiedente: GERARDI CAROLINA

9) BORGHETTO DI BORBERA

Progetto di installazione antenna parabolica per trasmissioni in ponte radio sul traliccio portante sito in località Monte Ronzone.

Richiedente: TELECOM ITALIA S.P.A.

10) ROMANO CANAVESE

Ristrutturazione fabbricato in Via Fiume 16.

Richiedente: LORENZON GIORGIO

11) BELLINO

Progetto di impianto elettrico a 380/220 V in località Meire Combe.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

12) CESARA

Progetto di modifica di impianto di telefonia cellulare esistente.

Richiedente: SOC. VODAFONE OMNITEL N.V.

13) SETTIMO TORINESE

Interramento parziale della linea elettrica a 220 KV Stura-Rondissone T. 285.

Richiedente: TERNA/GRUPPO ENEL

14) VILLAR SAN COSTANZO

Variante in corso d'opera al progetto di ristrutturazione, risanamento igienico e parziale trasformazione d'uso di fabbricato sito in via Cervetto.

Richiedente: FORNIONE CRISTINA

15) CAREMA

Costruzione autorimessa in Via Basilia 18.

Richiedente: LAZIER PAOLO

16) VILLALVERNIA

Costruzione di garage e muro di recinzione in Strada Selva 2.

Richiedente: FERRARI MARIA LUISA

17) SPARONE

Lavori di completamento recinzione e spostamento cancello d'ingresso in località Piani 8.

Richiedente: MANDELLI BARBARA

18) ROASCHIA

Progetto di impianto di telefonia cellulare in località Tetti Monfranco.

Richiedente: SIRTÌ S.P.A.

19) BRIGA ALTA

Lavori di completamento paravalanghe a protezione della "Frazione Piaggia".

Richiedente: COMUNE DI BRIGA ALTA

20) MONTA'

Conservazione opere realizzate e completamento lavori nella trasformazione da locale portico a locale garage in parte del fabbricato nella Borgata Rolandi.

Richiedente: GIANOLIO ROBERTO

21) BALANGERO

Costruzione Nuova Scuola Materna in Piazza X Martiri.

Richiedente: COMUNE DI BALANGERO

22) AISONE

Costruzione recinzione e accesso carraio.

Richiedente: DEGIOANNI PATRIZIA

23) BALDISSERO D'ALBA

Realizzazione basso fabbricato ad uso magazzino - Loc. Giardina.

Richiedente: MAGLIANO MARCELLO E BINELLO GIUSEPPINA

24) GOTTASECCA

Consolidamento castello e realizzazione punto espositivo e realizzazione area bungalows.

Richiedente: COMUNE DI GOTTASECCA

25) MACUGNAGA

Rifacimento e modifica del tetto a civile abitazione - f. 19, mapp. 283.

Richiedente: BOFFELLI MILENA - SAVARE'

26) GRAZZANO BADOGLIO

Costruzione di due tettoie in Strada Giarette.

Richiedente: SOC. SANTA MARIA S.S.

27) ONCINO

Costruzioni di bivacco denominato Alpetto - Mantenimento opere abusive.

Richiedente: Comune di Oncino

28) ORTA SAN GIULIO

Variante c.o. per costruzione vano accessorio a servizio di attrezzature sportive - f. 8, mapp. 16-22-23-30-34-38-72-130-131-133.

Richiedente: PAINI MARCO

29) PAVAROLO

Costruzione due casette unifamiliari - F. 6 Mapp. 77-320-321.

Richiedente: SOCIETA' CNEP UNO SRL AMMINISTRATORE UNICO PIOTTO LIVIO

30) LIMONE PIEMONTE

Variante in corso d'opera per ristrutturazione e ampliamento Capanna Nicolin - Loc. Pian del Leone.

Richiedente: L.I.F.T. S.P.A.

31) PAVAROLO

Costruzione due casette unifamiliari - F. 6 mapp. 77-320-321.

Richiedente: PIOTTO LIVIO

32) GRAVELLONA TOCE

Ampliamento di fabbricato ad uso magazzino - f. 10, mapp. 998-1002.

Richiedente: CERIZZA MARIA ANGELA

33) PAESANA

Realizzazione di muti di contenimento per ampliamento cortile.

Richiedente: ALLIO BRUNO E FRANCO

34) SANTO STEFANO BELBO

Realizzazione capannone ad uso deposito macchine e attrezzi agricoli - Via Robini.

Richiedente: BUSSI GIAN CARLO E VACCHETTO IVANA

35) AISONE

Costruzione fabbricato di civile abitazione.

Richiedente: MIRABELLI FRANCO CESARE

36) NOVI LIGURE

Sportello unico per la attività produttive - Costruzione di fabbricato uso deposito in Via Villalvernia.

Richiedente: FERRANDO CLAUDIO

37) MOLARE

Ristrutturazione di fabbricato residenziale in Frazione S. Luca. Variante.

Richiedente: VIVIANI MARCO

38) VIGLIANO D'ASTI

Progetto per installazione impianto mobile discontinuo per la frantumazione e il vaglio di materiali inerti.

Richiedente: ROERO BRUNO

39) RONCO CANAVESE

Diversa disposizione dei pannelli fotovoltaici, modifica della canna fumaria e opere di manutenzione nel fabbricato denominato "Lasin".

Richiedente: ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

40) RONCO CANAVESE

Diversa disposizione dei pannelli fotovoltaici e realizzazione di vano per bombole GPL nel fabbricato denominato "Giavino".

Richiedente: ENTE PARCO NAZIONE GRAN PARADISO

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) CREMOLINO

Progetto di installazione di stazione radio base per impianto di telefonia mobile in località Roccasolo.

Richiedente: VODAFONE OMNITEL S.P.A.

2) SAMPEYRE

Progetto di impianto elettrico per allacciamento ripetitore telefonia mobile in località Combale Crosa.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

3) OGGEBBIO

Formazione di veranda, legnaia e accesso pedonale.

Richiedente: GASPARINI PIETRO

4) OGGEBBIO

Ristrutturazione piano secondo di fabbricato di civile abitazione.

Richiedente: GEORG EDWIN BEETZ E LERCH THOMAS ROLAND

5) PAESANA

Suap - Progetto di insediamento produttivo artigianale.

Richiedente: BONANSEA RINALDO

6) SALUZZO

Progetto delle opere per la realizzazione di piscina scoperta e sistemazione giardino.

Richiedente: SOC. MACAPI DI PUTETTO GIUSEPPE E GHIGLIONE A. MARIA

7) MONTALDO ROERO

Costruzione fabbricato ad uso artigianale nel P.E.C. - zona P3 - Località Marengi - f. 4, mapp. 732-736-737-752.

Richiedente: DITTA BE TO S.N.C. DI BERTELLO E TORASSO

8) VALDIERI

Costruzione di basso fabbricato ad uso ricovero attrezzi e legnaia - f. 4, mapp. 34.

Richiedente: GIRAUDO ERALDO

9) CRESSA

Sportello unico per le attività produttive. - Realizzazione nuovo impianto produttivo ubicato in Cressa Loc. San Giovanni.

Richiedente: O.M.P. DI PASTORE C. E METALDI I. S.N.C.

10) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione opere di urbanizzazione primaria.

Richiedente: BALDO TERESA E ALTRI

11) BALDISSERO D'ALBA

Demolizione e ricostruzione basso fabbricato ad uso autorimessa - Loc. Aprato.

Richiedente: BERTERO PIERO

12) BALDISSERO D'ALBA

Costruzione fabbricato di civile abitazione - B.ta Giardina.

Richiedente: BERGESE GIANNI E MUNI MARIA GIUSEPPINA

13) TRAREGO VIGGIONA

Ristrutturazione ed ampliamento casa per soggiorno estivo - f. 51, mapp. 82-225-223.

Richiedente: KOHLER CHRISTIAN

14) PETTENASCO

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso residenza - f. 5, mapp. 192-193-194.

Richiedente: CORDIVIOLA ELSA

15) RORA'

Realizzazione di tronchi di piste forestali in Loc. Cascata.

Richiedente: COMUNE DI RORA'

16) RIFREDDO

Costruzione di villetta unifamiliare alla Via Valentino.

Richiedente: CAFFARATTI CLAUDIO

17) RIFREDDO

Costruzione di villetta unifamiliare alla Via Valentino.

Richiedente: FRAMBIGLIO ELSON ERNESTO

18) LIMONE PIEMONTE

Lavori di manutenzione e miglioramento della pista di discesa denominata "Lagone".

Richiedente: SOCIETA' LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI E TURISTICI S.P.A.

19) TORRE PELLICE

Intervento di manutenzione straordinaria in località Sea.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI PINEROLO

20) GARESSIO

Impianto elettrico per allacciamento cliente in località Trappa.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI CUNEO

21) RUEGLIO

Impianto elettrico aereo BT 1000 V e 400/230V nelle località rurali Scotti, Bec, Tuller e Tempia.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI IVREA

22) GRAGLIA

Impianto elettrico aereo MT 15 KV.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI BIELLA

23) TORRE PELLICE

Sistemazione di pista agro-silvo-pastorale.

Richiedente: RICCA FLAVIO

24) VALSTRONA

Manutenzione del torrente Strona nel tratto Otrà Rosarolo.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA DELLO STRONA E BASSO TOCE

25) CESARA

Variante c.o. per ristrutturazione fabbricato - f. 9, mapp. 679-1175.

Richiedente: FALDA LORENZO

26) MADONNA DEL SASSO

Variante c.o. per ristrutturazione fabbricato - f. 3, mapp. 463 - 825.

Richiedente: GAMBA MARIO

27) MONTALDO DI MONDOVI'

Realizzazione Azienda Agricola con Scuderia per cavalli e casa di abitazione.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA IL BORGO DI GENERALE MARINA

28) LISIO

Sportello unico per la attività produttive - Realizzazione basso fabbricato.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BRACCO MARIO

29) BRIGA ALTA

Restauro e risanamento conservativo delle Chiesa Alpina di S. Erim - Valle dei Maestri - Loc. Selle di Camino.

Richiedente: COMUNE DI BRIGA ALTA

30) POCAPAGLIA

Piano esecutivo convenzionato per realizzazione edifici d'abitazione - Fraz. Macellai, Strada Crivallo.

Richiedente: GAROMBO ELIO

31) ROASCHIA

Realizzazione ponte in attraversamento Rio di Roaschia - Loc. Monfranco.

Richiedente: BUZZI UNICEM S.P.A.

32) LESEGNO

Variante per realizzazione impianto produttiva a destinazione turistico-ricettiva - Loc. Masentine.

Richiedente: SAPPA ADRIANA

Codice 19.2

D.D. 4 settembre 2003, n. 152

D.P.R. 616/77, - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessio-

ne dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò, premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/9/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120

giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Formulazione parere -

L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) BACENO

CONDONO EDILIZIO - FRAZIONE CRINO, 3.

Richiedente: ZUFFINETTI MARGHERITA

2) BACENO

CONDONO EDILIZIO - F. 43, MAPP. 124.

Richiedente: RADICI PIETRO E VELLA FRANCA

3) BACENO

CONDONO EDILIZIO - F. 53, MAPP. 338.

Richiedente: BIANCHINI UBALDO

4) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO - F. 5 MAPP. 233.

Richiedente: FRUTTERO SEBASTIANO

5) TORINO

CONDONO EDILIZIO - VIGNA CALCINA - CORSO CASALE 290 - EDIFICI D2-E-F.

Richiedente: SOCIETA' CASALE 290 SRL

6) DORMELLETO

CONDONO EDILIZIO - F. 8, MAPP. 323.

Richiedente: RIGOLDI ANGELO

7) POLLONE

CONDONO EDILIZIO - VIA BOZZALLA, 17.

Richiedente: CROCE RENATA E LOMETTI MAURIZIO

8) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO - F. 3 MAPP. 736.

Richiedente: DALMASSO GIOVAN MARIA

9) MONCALIERI

PROGETTO DI SISTEMAZIONE ESTERNA, ACCESSO CARRAIO E PEDONALE ED ALLARGAMENTO FINESTRE.

Richiedente: DURANDO ENRICO

10) MONCALIERI

CONDONO - STRADA SAN MICHELE 15.

Richiedente: FAGOTTIN MARIA VITTORIA E FAGOTTIN FILIPPO

11) TORINO

CONDONO EDILIZIO - VIALE THOVEZ, 26.

Richiedente: SOC. IMM. IRENE ALDA S.R.L.

12) CUNEO

CONDONO EDILIZIO IN FRAZIONE MADONNA DELL-OLMO, VIA BRA 6.

Richiedente: MIGLIORANZA AMANZIO

13) BACENO

CONDONO EDILIZIO - F. 61, MAPP. 2.

Richiedente: FERLIN ORLANDO E MATTAROCCHIA MARIA

14) BACENO

CONDONO EDILIZIO - LOCALITA' VERAMPPIO.

Richiedente: CALCIATI FRANCO

15) BACENO

CONDONO EDILIZIO - LOCALITA' VERAMPPIO - F. 64, MAPP. 44.

Richiedente: CALCIATI FRANCO

16) BACENO

CONDONO EDILIZIO - F. 59, MAPP. 35 - F. 3, MAPP. 314.

Richiedente: BERNARDINI MARIO

17) BACENO

CONDONO EDILIZIO - VIA ROMA.

Richiedente: BRANESCHI BIANCA

18) BACENO

CONDONO EDILIZIO - FRAZIONE BEOLA.

Richiedente: ALBERTI CLAUDIO ED ALBERTI ALBINO

19) LIMONE PIEMONTE

OPERE ESEGUITE ABUSIVAMENTE E OGGETTO DI CONDONO.

Richiedente: AUDISIO LUCIANO

20) TORINO

CONDONO - SANATORIA SU FABBRICATO CIVILE ESISTENTE IN VIALE SENECA 65-C.

Richiedente: MAZZINI PAOLA

21) TORINO

CONDONO EDILIZIO - PIAZZA VITTORIO VENETO N. 23 - FG. 216, MAPP. 95.

Richiedente: BUBBIO PAOLA

22) BACENO

CONDONO EDILIZIO - F. 53, MAPP. 39 E F. 3, MAPP. 390.

Richiedente: MANDARINI GIUSEPPE E CACCIATORI PAOLA GIANNA

23) BACENO

CONDONO EDILIZIO.

Richiedente: DITTA "MANIFATTURE LAVAZZA S.N.C."

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) BACENO

CONDONO EDILIZIO - ALPE DEVERO.

Richiedente: PRATI FRANCO

2) CANNOBIO

CONDONO EDILIZIO - F. 52, MAPP. 313, 314, 316, 453.

Richiedente: COLOMBO ITALO

3) CUMIANA

CONDONO EDILIZIO IN STRADA CIOM 86.

Richiedente: CIRIOTTI CARLO

Codice 19.2

D.D. 12 settembre 2003, n. 154

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'errata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) DOMODOSSOLA

Richiesta di autorizzazione in sanatoria per opere edilizie eseguite in difformità dalla concessione edilizia n. 83/75.

Richiedente: LOVISON PIETRO PER SOC. LOMA S.R.L.

2) SABBIA

COSTRUZIONE DI PISTA CARRABILE E RECINZIONE TERRENI.

Richiedente: MONTI GIANPIERO E BRAMBILLA LOREDANA

3) BARDONECCHIA

REALIZZAZIONE DI EDIFICIO CIVILE.

Richiedente: AINARDI COSTRUZIONI S.R.L.

4) ARGENTERA

Progetto di infrastrutture di telecomunicazioni per impianto di telefonia cellulare.

Richiedente: SIRTI S.P.A.

5) VARZO

Progetto di fabbricati residenziali in ambito di PEC in loc. San Domenico.

Richiedente: SOCIETA' GAVARDO SRL

6) MACUGNAGA

Progetto di ampliamento fabbricato residenziale.

Richiedente: LICCIONE MICHELE

7) VERBANIA

Ristrutturazione di fabbricato con sopraelevazione per uso residenziale/commerciale.

Richiedente: CIRLA ALBERTO

8) VARALLO POMBIA

Costruzione autorimesse.

Richiedente: INGIGNOLI GIUSEPPINA

9) BORGO TICINO

Costruzione nuovo edificio.

Richiedente: RASO PIETRO

10) VARALLO POMBIA

Ristrutturazione basso fabbricato e rifacimento recinzione.

Richiedente: DI BELLA PASQUALE

11) CANNOBIO

Realizzazione di tettoia.

Richiedente: RENGLI GUIDO E RENGLI ELFRIDE

12) VARALLO POMBIA

Costruzione di fabbricato uso autorimessa.

Richiedente: FAVINI ROBERTO

13) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE.

Richiedente: PATTARONI IVO

14) VERBANIA

RICHIESTA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA A DETERMINAZIONE REGIONALE N. 1 DEL 5.1.01.

Richiedente: CAMPING ISOLINO

15) VARZO

Progetto di opere di urbanizzazione in area C30 soggetta a P.E.C..

Richiedente: SOCIETA' BOSCHETTO S.N.C.

16) VOLPIANO

Progetto di sopraelevazione e modifiche di facciata e interne dell'Eurhotel in Via Brandizzo 115.

Richiedente: SOCIETA' GESTIONE RISTORANTI E ALBERGHI S.R.L.

17) CHIERI

Installazione di impianto radiomobile per telefonia cellulare in Via Quintino Sella.

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE SPA

18) VILLETTE

SANATORIA PER CONSERVAZIONE DEPOSITO DI MATERIALI INERTI, F. 56, MAPP. 214-216 E F. 70, MAPP.3-5-7.

Richiedente: ADORNA ROBERTO PER ADORNA SCAVI S.A.S.

19) BIELLA

Progetto installazione di un impianto radio mobile di telefonia cellulare UMTS in Via Costa del Vernato 45.

Richiedente: H3G S.P.A.

20) ASTI

Ristrutturazione fabbricato in Strada Comunale di Caniglie 111.

Richiedente: NICOLAIS VINCENZO

21) OVADA

Ristrutturazione fabbricato in Via Novi 43.

Richiedente: MARCHELLI UGO

22) GIVOLETTO

Ampliamento tettoia.

Richiedente: SOCIETA' LERIFOND S.A.S. DI BARBIN ORLANDO E C.

23) ORTA SAN GIULIO

Progetto di recupero con ampliamento di immobile sito in Via Vecchia Stazione.

Richiedente: TAMINI PIERO MARIA

24) MOMBARUZZO

Costruzione fabbricato residenziale in Frazione Bazzana.

Richiedente: RATTI FAUSTO

25) LOCANA

Posa di uno chalet prefabbricato in Frazione Roncaglie. Variante.

Richiedente: FASANA SABINA

26) PREMIA

Costruzione della linea elettrica 15 Kv di collegamento tra l'edificio centrale di produzione ubicato all'Alpe Forno e la cabina di consegna Enel in loc. Rivasco, connesse al progetto di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio Vova.

Richiedente: SOCIETA' IDROELETTRICA S.I.R.V. S.R.L.

27) PINO TORINESE

OPERE ABUSIVE. Richiedente: CAPPALUIGI

28) SAN SEBASTIANO CURONE

Costruzione di fabbricato rurale uso deposito in località S. Antonio.

Richiedente: RUFFIN MAURETTA

29) SAN MAURO TORINESE

INSTALLAZIONE DI IMPIANTO RADIOMOBILE PER TELEFONIA CELLULARE UMTS - F. 14, MAPP. 1097.

Richiedente: SOCIETA' H3G S.P.A.

30) MACUGNAGA

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI TELEFONIA CELLULARE, F. 4, MAPP. 67.

Richiedente: SIRTIS P.A.

31) TORINO

Progetto di impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare in Strada di Lanzo n. 200 presso il comprensorio sportivo.

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE SPA

32) AMENO

Progetto di vetrata di protezione di percorsi distributivi in località Vacciago.

Richiedente: FIORI FRANCESCA PER COMITATO CASA ALLOGGIO PER DISABILI PSICHICI.

33) VOLTAGGIO

Nuovo acquedotto Rio Acque Striate - Attraversamento del Torrente Lemme in corrispondenza del ponticello di accesso alla S.P. 160 in località Molini di Fraconalto.

Richiedente: CEMENTIR SPA

34) TORINO

VIGNA CALCINA. INTERVENTI DI RESTAURO DEGLI EDIFICI DENOMINATI A-B-C-D1 - CORSO CASALE 290.

Richiedente: SOCIETA' CASALE 290 SRL

35) TORINO

VILLA CALCINA - RESTAURO DELL'INTERO COMPLESSO EDILIZIO.

Richiedente: SOCIETA' CASALE 290 SRL

36) LOCANA

SISTEMAZIONE DISSESTI STRADA COMUNALE MONTIGLI CARELLO.

Richiedente: COMUNE DI LOCANA

37) VILLAR PELLICE

Interventi presso immobili in località "Gianna".

Richiedente: COMUNE DI VILLAR PELLICE

38) COSSATO

Progetto di stazione radio per telefonia mobile sulla copertura di un edificio sito in Via Mazzini.

Richiedente: TIM TELECOM ITALIA MOBILE SPA

39) BOCCIOLETO

Progetto di sistemazione frana su strada comunale, ripristini diffusi, sistemazione acquedotto e manutenzione straordinaria in frazione Oromezzano. Alluvione ottobre 2000 nono stralcio per realizzazione OO.PP. di competenza regionale.

Richiedente: COMUNE DI BOCCIOLETO

40) ROSSA

Progetto di sistemazione della strada comunale tra la località Cerva di Rossa e il confine comunale di Balmuccia (intervento finanziato con fondi del Primo Programma Stralcio per Eventi Alluvionali primavera-estate 2002)

Richiedente: COMUNE DI ROSSA

41) RIVOLI

Ricostruzione di un fabbricato ad uso turistico ricettivo in Località Pozzetto.

Richiedente: SOC. F.LLI CAVALLO S.R.L.

42) ROCCAIONE

Progetto di rilocalizzazione sede Eco.Mont. S.p.A. all'interno dell'area P.I.P. Approfondimento del progetto già autorizzato con Determinazione regionale n. 85 del 20.06.03.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI GESSO

43) CRAVAGLIANA

COSTRUZIONE CABINA ELETTRICA SEMINTERRATA E POSA DI UN CAVIDOTTO - LOCALITA' BARACONE.

Richiedente: BERGER LUIGI amministratore unico della LANDWASSER.

44) OULX

COSTRUZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE - VARIANTE.

Richiedente: SISTEMI EDILI INTEGRATI S.E.I. S.P.A.

45) RONCO CANAVESE

Progetto esecutivo di completamento sistema televisivo Valli Orco e Soana - 2° Lotto Funzionale.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLI ORCO E SOANA

46) GARESSIO

Progetto di realizzazione di centrali eoliche per la produzione di energia elettrica in località Colle San Bernardo.

Richiedente: SOC. SAN BERNARDO WIND ENERGY S.R.L.

Elenco B - Pratiche favorevoli con condizione per il procedimento: __ Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99

1) CUORGNE'

REALIZZAZIONE TRAVERSA E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI IDROELETTRICI SUL TORRENTE ORCO.

Richiedente: NUOVE INIZIATIVE ENERGETICHE N.I.E. S.R.L.

2) MELLE

II VARIANTE A PROGETTO DI FABBRICATO PER IL RICOVERO DI BESTIAME AUTORIZZATO CON DETERMINA N. 167 DEL 30/9/1999.

Richiedente: ROGGERO LUCIANO ANTONIO

3) CANNOBIO

Ristrutturazione fabbricato.

Richiedente: BISSATTINI PAOLA

4) GIGNESE

Demolizione e ricostruzione con ampliamento.

Richiedente: MOLINARI SIMONE

5) VARALLO POMBIA

Costruzione di 2 edifici residenziali.

Richiedente: RASO-RINA-AMM.RE-DITTA DGS

6) MASSELLO

RICOSTRUZIONE MURO DI DIFESA SPONDALE.

Richiedente: PIPPIONE GIANCARLO

7) CAREMA

Ampliamento edificio destinato a industria lavorazione carni in Località Airale.

Richiedente: PASQUETTAZ S.P.A.

8) MOMPANTERO

Rinnovo al progetto di posizionamento della struttura per antenna radio già autorizzato con D.G.R. 15-1160 del 7/9/95 in loc. Pampalù.

Richiedente: RADIO FREJUS DI SALZANO ASSUNTA SAS

9) LIMONE PIEMONTE

Progetto di installazione stazione radio base per telefonia mobile in Via Roma, 32 presso la Sede del Municipio.

Richiedente: SOCIETA' H3G S.P.A.

10) CERES

Ristrutturazione fabbricato. F. 23 n. 309.

Richiedente: POCCHIOLA GIORIS UMBERTO

11) STAZZANO

Costruzione di portico ad uso deposito in Località Piovera.

Richiedente: BALLESTRASSE VIRGINIO

12) TORINO

OPERA DI RISISTEMAZIONE DELLA SPONDA DOC DEL RIO PAESE E DEL RIO VALSALICE.

Richiedente: GAUDIO ROBERTO E VOLPE LAURA

13) PAVONE CANAVESE

INSTALLAZIONE DI IMPIANTO PADIO MOBILE PER TELEFONIA CELLULARE UMTS. F. 5, MAPP. 170.

Richiedente: H3G S.P.A.

14) MACUGNAGA

Progetto di impianto per telefonia cellulare.

Richiedente: SIRTÌ S.P.A.

15) TORINO

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PASSERELLA CICLOPEDONALE SU CORSO UNITA' D'ITALIA.

Richiedente: COMUNE DI TORINO- DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

16) NOASCA

OPERE INERENTI L'APPLICAZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI NEL FABBRICATO DENOMINAZIONE CASOTTO ARCULA'.

Richiedente: PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

17) GOZZANO

Realizzazione fabbricato artigianale.

Richiedente: BRUZZESE RAIMONDO ANTONINO

18) VARALLO POMBIA

Ristrutturazione di edificio artigianale esistente con cambio di destinazione d'uso a residenziale.

Richiedente: DANESE ROBERTO

19) CREVOLADOSSOLA

Variante autorizzazione cava di beola denominata Favalle.

Richiedente: SIMPLON GRANIT S.R.L.

20) VERBANIA

S.P. n. 75 di Valle Cannobina - Lavori di consolidamento ponte sul rio Vallaccia, ricostruzione tombino sul rio Belvedere e posa di barriere elastiche.

Richiedente: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

21) GIAVENO

REALIZZAZIONE DI EDIFICIO AD USO MAGAZZINO E RICOVERO MEZZI PER IL CORPO VOLONTARI AIB DEL PIEMONTE.

Richiedente: COMUNITA' MONTANA' VAL SANGONE

22) PIODE

Ricostruzione passerella per la frazione Riale e sistemazione idrogeologica del Rio Riale (lavori finanziati con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3090 del 18.10.2000).

Richiedente: COMUNE DI PIODE

23) PINEROLO

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA.

Richiedente: BORDUNALE GIOVANNI - MIRETTO LUCIANA - UNGOLO TERESA

24) BARDONECCHIA

MODIFICA DI STAZIONE RADIO BASE ESISTENTE A SERVIZIO DI RETE TELEFONICA.

Richiedente: VODAFONE OMNITEL S.P.A.

25) FROSSASCO

AMPLIAMENTO CENTRO AZIENDALE AGRICOLO.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA FRANCIA GIUSEPPE

26) VIGNONE

VARIANTE A DETERMINAZIONE N. 34 DEL 21/3/2003 - LOCALITA' BUREGLIO (PIANEZZA).

Richiedente: COMUNE DI VIGNONE

27) ORTA SAN GIULIO

Adeguamento edificio scolastico a norme di sicurezza. Variante al progetto autorizzato con Determinazione n. 40 del 15.4.02.

Richiedente: COMUNE DI ORTA SAN GIULIO

Codice 19.2

D.D. 18 settembre 2003, n. 159

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.Lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-

osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Bernardo Sarà

Elenco A - Pratiche favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) PREMIA

Conservazione di opere realizzate in assenza di autorizzazione: pavimentazione esterna e richiesta di completamento delle opere stesse.

Richiedente: DELLA MADDALENA GIORGIO - ALBINI ROSITA

2) AISONE

IMPIANTO ELETTRICO 900/400 VOLT, NUOVA COSTRUZIONE PER ELETRIFICAZIONE RURALE NEI COMUNI DI AISONE E DEMONTE.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE - ZONA DI CUNEO

3) NOLE

REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA PER DIFESA SPONDALE. - F. 4, MAPP. 179-181-382-431.

Richiedente: POMA CLAUDINA

4) CANNOBIO

Costruzione edificio residenziale plurifamiliare - f. 48, mapp. 174-175-178-604-632.

Richiedente: CARMINE ANGELO ED ALTRI

5) VERBANIA

SANATORIA - RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE - F. 76, MAPP. 36-37-38-175-176-177-179.

Richiedente: SOCIETA' FIMPA SPA

6) PETTENASCO

Ampliamento edificio scolastico - Rinnovo D.G.R. n. 36-45586 dell'8/5/95.

Richiedente: COMUNE DI PETTENASCO

7) PETTENASCO

Ristrutturazione di fabbricato uso deposito.

Richiedente: MAULINE ILDE

8) SPARONE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura loc. Vignassa Fg. 22 Mp. 141-142.

Richiedente: BORGIALLI STEFANO

9) MEINA

Ristrutturazione ed ampliamento edificio residenziale.

Richiedente: PAIETTA MARISA

10) TORINO

Manutenzione straordinaria fabbricato con realizzazione di aperture in facciata in Strada del Cartman 133. Conservazione delle opere.

Richiedente: NORLATTI BARBARA

11) GIAVENO

Costruzione fabbricato in Via S. De Vitis 28-30: Variante. Conservazione delle opere.

Richiedente: UGHETTO MEISELA MASSIMO

12) ASTI

Costruzione di tettoia e di muro di recinzione in Località Valmaggione.

Richiedente: BOERO ROSANGELA

13) MONCALIERI

MODESTO AMPLIAMENTO PER LA FORMAZIONE DI SERVIZI IGIENICI AL PIANO PRIMO PRESSO LA STRADA CENASCO.

Richiedente: DICOSTA E LOIACONO

14) SAUZE DI CESANA

REALIZZAZIONE DI MURO DI CONTENIMENTO TERRA.

Richiedente: PIPINO ADRIANO

15) SESTRIERE

REALIZZAZIONE AUTORIMESSE INTERRATE.

Richiedente: LANTELME CHARRET SERGIO MARIO

16) STRESA

PROGETTO DI SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO ALVEO RIO MADONNA DELLA NEVE.

Richiedente: MOROTTI GIOVANNI E LAZZARO ALBERTO

17) LIMONE PIEMONTE

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PISTE DI DISCESA DEL "COLLE DI TENDA".

Richiedente: SOCIETA' LIMONE IMPIANTI FUNIVIARI E TURISTICI S.P.A.

18) BOCA

Ampliamento del Cimitero capoluogo.

Richiedente: COMUNE DI BOCA

19) USSEAUX

MIGLIORAMENTO AREA BOSCATI TRA COMNA SALANCE E COMBA DEL SAPE'.

Richiedente: COMUNE DI USSEAUX

20) CANNERO RIVIERA

Realizzazione casa di civile abitazione - f. 21, mapp. 260-261-262.

Richiedente: BRIZIO VALERIO

21) BELGIRATE

Ampliamento con sopralzo di edificio unifamiliare - f. 2, mapp. 151-150-152-153-155-156-159-160-161-745-748.

Richiedente: SANNERIS PAOLA E TADINI MICHELA
22) SESTRIERE

MODIFICA AL PROGETTO DEFINITIVO COMPARTO Q1A DEL PEC Q1 AUTORIZZATO CON D.D. N. 34 DEL 21/3/2003.

Richiedente: CONSORZIO ARTIGIANI INSEDIAMENTO SESTRIERE

23) CANNERO RIVIERA

Recupero di sottotetto e formazione di terrazzo ed abaini - f. 10, mapp. 278.

Richiedente: SIEKMANN FRIEDERIKE

24) VARZO

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO CON AMPLIAMENTO INTERRATO.

Richiedente: COMUNE DI VARZO

25) MAGNANO

Eliminazione di alcune ceppaie - Fg. 27 Mp. 210-228-224.

Richiedente: COMUNITA' MONASTICA DI BOSE

26) CANNERO RIVIERA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Realizzazione di parcheggio pluripiano interrato a servizio di attività ricettiva-alberghiera e sistemazione della soprastante area esterna - f. 3, mapp. 192.

Richiedente: GALLINOTTO MARIA CARLA per ALBERGO CAN NERO S.R.L

27) BARDONECCHIA

CONSERVAZIONE OPERE ABUSIVE.

Richiedente: FARINAZZO ENZO

28) ROLETTO

POSA IN OPERA CROCE IN LEGNO.

Richiedente: SUCCO ESTER

29) MERGOZZO

TRASFORMAZIONE DI TERRENO BOSCATO IN ALTRA QUALITA' DI COLTURA FG. 27 MP. 506°.

Richiedente: AZIENDA FLORICOLA MIKY DI CALDERONI MICHELA

30) BURONZO

OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDARIO, COMPRENDENTI LAVORI DI SPIANAMENTO E LIVELLAZIONE CAMERE A RISAIA - F. 26 MAPP. 19, 20, 21, 23.

Richiedente: S.S. CAMBIERI ANGELO, LORENZO, RAFFAELE

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 deL T.U. D.lgs. 490/99

1) OMEGNA

AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE - F. 20, MAPP. 414.

Richiedente: IMMOBILIARE LA CHIOCCIOLA SAS

2) OMEGNA

AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE - FG. 20, MAPP. 413.

Richiedente: RIOTTI NICOLA

3) SAN BERNARDINO VERBANO

SOSTITUZIONE COPERTURA E SISTEMAZIONE ESTERNA A FABBRICATO RURALE - F. 25, MAPP. 2-3-4.

Richiedente: MALAGNINO GIUSEPPE

4) REFRANCORE

Ristrutturazione fabbricato in Fraz. Valenzani, Cascina Timone n. 8.

Richiedente: CANALE FABRIZIO

5) LIMONE PIEMONTE

REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSE INTERRATE - F. 5, MAPP. 194-545.

Richiedente: BAZZETTA GILBERTO E MASSIMO

6) CHIUSA DI PESIO

REALIZZAZIONE CONSOLIDAMENTO "PONTI DEL CAVALLO".

Richiedente: ENTE DI GESTIONE PARCHI E RISERVE NATURALI CUNEESI

7) RONCO CANAVESE

REALIZZAZIONE DI ACCESSO CARRAIO E PEDONALE CON COSTRUZIONE DI UNA PICCOLA PENSI-LINA IN LEGNO DI LARICE CON MANTO DI COPERTURA IN PIETRA (LOSE), E RELATIVA RECINZIONE DEI TERRENI DI PERTINENZA E FABBRICATO DI PROPRIETA'.

Richiedente: GALLO MARCHIANDO MARCO

8) MONCALIERI

COSTRUZIONE DI AUTORIMESSA INTERRATA IN VIA DELLE GINESTRE.

Richiedente: CAVALLARI GIOVANNI E RAVA MARIA PIA

9) CUORGNE'

Costruzione tracciato stradale per passaggio uso agricolo.

Richiedente: PE' MAURILIA

10) ENVIE

COSTRUZIONE DI FABBRICATO RURALE AD USO ABITAZIONE E DEPOSITO MEZZI AGRICOLI CON VANI ACCESSORI, OLTRE ALLA REALIZZAZIONE DELLA RELATIVA RECINZIONE DI ATTINENZA.

Richiedente: CAPORGNO MIRELLA

11) TRAREGO VIGGIONA

Realizzazione di ampliamento dell'edificio residenziale esistente.

Richiedente: DETTKE REGINA MONIKA

12) OGGEBBIO

RIFACIMENTO COPERTURA.

Richiedente: FIUME GAETANO

13) ARONA

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO E NUOVA COSTRUZIONE DI AUTORIMESSA E PORTICO - F. 1, MAPP. 349-350-353.

Richiedente: ZANDONA' MIRELLA

14) POCAPAGLIA

COSTRUZIONE VILLA UNIFAMILIARE.

Richiedente: RUFFA ENRICO

15) SANTO STEFANO ROERO

Costruzione di muro di sostegno.

Richiedente: MARSERO GIOVANNI

16) VANZONE CON SAN CARLO

AMPLIAMENTO DI FABBRICATO AD USO LABORATORIO ARTIGIANALE IN LOCALITA' SAN CARLO.

Richiedente: VITTONI FABRIZIO

17) VILLAR PELLICE

Realizzazione cunettone e due scogliere per sistemazione pista di accesso, acquedotto per approvvigionamento baite ed impianto acque reflue in località "Ciabraressa".

Richiedente: COMUNE DI VILLAR PELLICE

18) REFRANCORE

Ristrutturazione fabbricato in Via Cavour.

Richiedente: BULLARI DURIM

19) CUREGGIO

Ristrutturazione ed ampliamento di costruzioni rurali a servizio di azienda agricola - f. 19, mapp. 202-203-204-205-206.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA FORTINA RAFFAELLA

20) LIMONE PIEMONTE

COSTRUZIONE DUE AUTORIMESSE - FRAZIONE LIMONETTO.

Richiedente: MATTIAZZI FEDERICO

21) VERBANIA

RICHIESTA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICAZIONE DEL SUOLO PER L'AREA DENOMINATA DISCARICA CIANA.

Richiedente: SOC. ECOMIN S.R.L.

Codice 25.6

D.D. 7 agosto 2003, n. 1217

Eventi alluvionali del 4/5 Maggio 1999 - Amministrazione Provinciale di Cuneo (Cardè) - Progetto ripresentato per lavori di sistemazione del ponte sul fiume Po a Cardè e consolidamento delle fondazioni sulla S.P. n. 29 ponte sul fiume Po a Cardè - Finanziamento di Euro 377.898,87

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto ripresentato per lavori di sistemazione ponte sul fiume Po a Cardè e consolidamento delle fondazioni sulla S.P. n. 29 ponte sul fiume Po a Cardè nel Comune di Cardè (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le indicazioni pervenute dall'Autorità di Bacino del Fiume Po di Parma contenute nella lettera prot. n. 4268/PU del 10/07/2003;

- (dalla nota del Settore Gestione Beni Ambientali prot. n. 16524/19/19.20 del luglio 2002): "siano di preferenza e reintegrate le barriere parapetto attualmente in opera tenendo in conto che per esigenze

di qualificazione architettonica dovrà essere prevista anche la collaborazione in opera di quella di valle e non solo di quella di monte.

Sia valutata la possibilità di posare una barriera di sicurezza di dimensioni più contenute e di minore impatto.

La struttura metallica impiegata per la realizzazione del marciapiede sia finita con coloritura molto scura opaca (es. grigio ferro-minaceo); i pannelli costituenti la parte pedonabile siano realizzati con strutture di buona consistenza, evitando l'impiego di pennellature prefabbricate di tipo leggero in acciaio zincato.

Il nuovo impalcato sia finito sui fronti esterni con buon grado di finitura del calcestruzzo (eventuale sabbatura) evitando la adozione di vele e poco durevoli ma prevedendo piuttosto nella fase di getto, una più qualificata sezione attraverso la realizzazione di scalettature e/o scuretti.

Sia prevista la conservazione e all'occorrenza il restauro dell'apparato decorativo che caratterizza i prospetti monte e valle del ponte esistente in modo da consentire la lettura inequivocabile della preesistenza e dell'intervento di adeguamento odierno".

- (dalle note del Parco del PO tratto Cuneese prot. n. 2748 del 28/11/01 e prot. n. 1931 del 14.07.03): "si prescrive la verniciatura della passerella (grigliato e ringhiere) mediante colore scuro; si suggerisce di prevedere un mascheramento sul lato opposto alla passerella, idoneo ed omogeneo per la visuale".

- Prima dell'inizio dei lavori siano presi accordi diretti con l'AIPO per la salvaguardia dell'idrometro collocato nell'area sottostante il ponte oggetto di intervento;

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R.D. 22.11.1914 art. 7,3 c.;

- in fase di esecutivo siano effettuate tutte le verifiche di stabilità del complesso nuove opere e vecchia struttura;

- l'Amministrazione Provinciale comunichi anticipatamente all'AIPO l'inizio dei lavori.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 490/99 e del R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile

Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 12 agosto 2003, n. 1234

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4128 - Realizzazione difesa spondale e ripristino briglie esistenti sul Rio Isciauda in comune di Vinadio - Richiedente: Comunità Montana Valle Stura

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Stura di Demonte con sede in Piazza Renzo Spada, 19 Demonte, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrisponden-

za ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 12 agosto 2003, n. 1236

Polizia Fluviale n. 4102 - Realizzazione di una difesa spondale mediante una scogliera in massi naturali lungo la sponda orografica destra del Torrente Pesio nel concentrico del comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Montserrat Badia Jean

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Montserrat Badia Jean con sede in Chiusa Pesio Via Provinciale Mondovì n. 24, ad eseguire le opere in oggetto secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benchè minimo aggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso.

- Il tratto iniziale della difesa spondale raccordato all'opera realizzata dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo è da considerarsi provvisoria e pertanto qualora l'Amministrazione Provinciale di Cuneo dovesse provvedere all'arretramento delle sue opere, codesta Ditta dovrà provvedere alla rimozione e relativo arretramento in continuità con le opere provinciali;

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

-il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

-le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

-l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tri-

bunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 14 agosto 2003, n. 1238

Eventi alluvionali primavera-estate 2002 - Roccaforte Mondovì - Progetto per lavori di sistemazione strada Prabertello - Importo Euro 70.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione strada di Prabertello nel Comune di Roccaforte Mondovì con le seguenti prescrizioni:

- In alternativa alle scogliere proposte sia anche valutata l'opportunità di realizzare un muro tradizionale in c.a. con profilo a scarpa, integralmente rivestito in pietra locale posata secondo le tessiture tradizionali.

Quando invece la scelta delle scogliere risulti irrinunciabile, sia considerata la necessità di realizzare un buon grado di integrazione dell'opera; in specifico la scogliera sia ricoperta con terreno agrario e inerbita; allo stesso modo i vuoti tra i massi siano colmati con terreno che consenta l'attecchimento di vegetazione erbacea/arbustiva.

la scarpata retrostante la scogliera, sia correttamente modellata e inerbita.

- Sia posta particolare attenzione alla raccolta e convogliamento nel recapito finale delle acque meteoriche;

- in fase di esecutivo siano effettuate le verifiche di stabilità dell'opera di sostegno e una verifica globale della zona di valle e di monte del tratto stradale interessato dai lavori;

- sia chiesta preventiva autorizzazione all'ASL nel caso in cui i lavori di sistemazione stradale interessino la sostituzione di un tratto di acquedotto.

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99 e della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 14 agosto 2003, n. 1239

Eventi alluvionali primavera-estate 2002 - Vernante - Progetto in variante per lavori di sistemazione idrogeologica Rio Rapihone, Torrente Valle Grande e acquedotto comunale - Importo totale del progetto

Euro 250.000,00 finanziamento regionale Euro 196.656,97

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare la variante del progetto per lavori di sistemazione idrogeologica Rio Rapihone, torrente Valle Grande e acquedotto comunale nel Comune di Vernante (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- siano integralmente rispettate le prescrizioni relative al progetto iniziale approvato con Determinazione della Direzione Opere Pubbliche n. 930 del 20/06/2003 già trasmessa al Comune di Vernante;

- la copertina del muro di sostegno sia ridotta in spessore allo stretto indispensabile valutando l'opportunità che la sua realizzazione sia operata posteriormente al rivestimento del muro; il muro presenti senz'altro un profilo a scarpa;

- in considerazione delle buone valenze naturali del contesto di intervento l'asfaltatura del tratto di strada sia realizzato con passate finali di rullatura previa stesa di pietrischetto e sabbia che attenuino l'effetto nero bitume;

- in fase esecutiva siano effettuate le verifiche statistiche in corrispondenza del superamento del canale privato di derivazione;

- il nuovo tratto di strada, causa la notevole pendenza, dovrà essere chiuso al traffico e utilizzato esclusivamente dai mezzi autorizzati dal Comune;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99 e della L.r. 45/89 e R.D. 523/04;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 14 agosto 2003, n. 1240

Eventi alluvionali primavera-estate 2002 - San Damiano Macra - Progetto per lavori di sistemazione strade comunali - Finanziamento Euro 20.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di approvare il progetto per lavori di sistemazione strade comunali nel Comune di San Damiano Macra (Cn) con le seguenti prescrizioni:

- In fase di esecutivo siano effettuate le verifiche di stabilità per i muri di sostegno e il cunettone in progetto, in funzione delle spinte delle terre e delle caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione.

Prevedere dei fori di drenaggio per la parte in elevazione dei muri in progetto;

- sia posta particolare attenzione alla regimazione delle acque meteoriche e di scorrimento che interessano la sede stradale oggetto di intervento;

- per l'intervento sulla strada comunale di Paglières in località Mias siano previsti degli adeguati sistemi di ancoraggio per la parte superiore del muro da ricostruire con la parte inferiore esistente;

2) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. 490/99 e della L.r. 45/89;

3) di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi del T.U. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

4) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente richiedente.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 14 agosto 2003, n. 1241

Società "Cantieri Lago d'Orta" - Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea di area demaniale mediante posta di n. 3 pontili fissi nel periodo dal 01.10.2003 al 07.10.2003 per lo svolgimento della manifestazione "Regata regionale di canottaggio aperta" nel Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Società "Cantieri lago d'Orta" con sede in Pettenasco via Nichini, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea di area demaniale mediante posa di n. 3 pontili fissi nel periodo dal 01/10/2003 al 07/10/2003 per lo svolgimento della manifestazione "Regata regionale di canottaggio aperta" nel Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio, antistante il mapp. n. 55 del Fg. n. 6.

I pontili fissi dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i pontili fissi dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) la Società "Cantieri lago d'Orta" è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

La Società autorizzata dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

La Società autorizzata, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.6

D.D. 19 agosto 2003, n. 1245

Occupazione sedime demaniale per realizzazione di un attraversamento in subalveo con condotta fognaria sul Rio Secco in comune di Bagnolo P.te - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bagnolo Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Comunale di Bagnolo Piemonte, ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 240,00 (duecentoquaranta/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area interessata a partire dalla data della determinazione di idraulica e precisamente 23/5/2001 fino al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 19 agosto 2003, n. 1246

Autorizzazione idraulica n. 3793 per la realizzazione di un attraversamento in sub-alveo della bealera di Chivasso con tubazione fognaria, in Comune di Montanaro. Ente: Comune di Montanaro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Montanaro, ad eseguire le opere in argomento, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità tubazione nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena. La generatrice superiore della condotta dovrà essere posta ad una quota inferiore di almeno m. 1,92 rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nella sezione trasversale interessata;

3. a valle del rivestimento in calcestruzzo dovrà essere previsto, per un tratto di sufficiente lunghezza, un'ulteriore platea costituita da massi non prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenienti da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobiliati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza, prevedendo, se del caso, l'intasamento dei vani con cls. Sia eseguita la verifica a sifonamento del complesso rivestimento in calcestruzzo armato-platea in massi di cava;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circo-

stanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Contro il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale per l'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25

D.D. 19 agosto 2003, n. 1248

O.P.C.M. n. 3284 del 30/04/2003. Gestione degli studi sulla vulnerabilità sismica ed i danni causati agli edifici di culto e storico-monumentali danneggiati dall'evento sismico dell'11/04/2003. Impegno di Euro 95.400,00 (capitolo 14138)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 95.400,00 (novantacinquemila quattrocento), spendibile entro l'anno, sul capitolo n. 14138 del bilancio 2003 (A/101248) per le spese relative agli studi sulla vulnerabilità sismica e i danni causati agli edifici di culto e storico-monumentali danneggiati dall'evento sismico dell'11/04/2003, a favore dipartimento di ingegneria strutturale e geotecnica dell'Università degli studi di Genova.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 20 agosto 2003, n. 1254

Occupazione sedime demaniale per realizzazione di attraversamento in subalveo di una condotta fognante sul Torrente Talloria in comune di Serralunga d'Alba - Richiedente: Amministrazione Comune di Serralunga d'Alba

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della materia, l'Amministrazione Comunale di Serralunga d'Alba, ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto, che dovranno essere eseguite nel rispetto delle prescrizioni e/o condizioni tecniche di cui alla D.D. citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 54,00 (7/12 di Euro 93,000) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata a partire dalla data della determinazione idraulica fino al 31/12/2003, salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che la somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio 2003;

d) di rinviare la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale superiore delle acque pubbliche ovvero al Tribunale regionale delle acque pubbliche secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 agosto 2003, n. 1258

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA - Comune di Barge - Torrente Ghiandone - Lavori di costruzione di nuovo muro di contenimento da realizzarsi nel Comune di Barge e distinto al mappale n. 166 Foglio n. 166 - Richiedente: Edilkap S.p.A. di Barge. Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto di costruzione di nuovo muro di contenimento da realizzarsi nel Comune di Barge e distinto al mappale n. 166 Foglio n. 166, presentato dalla Ditta Edilkap S.p.A. con sede in Barge, Via Cavallotta, 10, in data 29.05.2003 sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, di seguito così sintetizzate:

per l'opera in progetto, sulla scorta dell'operata verifica e a conclusione dell'istruttoria regionale, non emergono elementi problematici tali da rendere necessaria una procedura di valutazione di impatto ambientale

subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:

- Il muro in progetto sia arretrato ad una distanza dal limite catastale pari ad almeno 220 cm al fine di evitare restringimenti della sezione dell'alveo e permettere una rinaturalizzazione della sponda per un suo migliore inserimento ambientale;

- La risistemazione del tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento sia realizzata con Tecniche di Ingegneria naturalistica quali quelle riportate nel "Manuale di Ingegneria naturalistica" della Regione Emilia Romagna e Regione Veneto, 1993;

- Nell'esecuzione dell'intervento di rinaturalizzazione siano asportati tutti i materiali di origine antropica presenti sulla sponda;

- Eventuali piste di accesso in alveo o altre opere di cantiere dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori;

- Durante l'esecuzione dei lavori è, opportuno ridurre l'impiego di additivi chimici nel calcestruzzo e porre la massima attenzione alle fuoriuscite accidentali di combustibili ed olii dalle macchine operatrici.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della Legge Regionale n. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Brondello

Codice 25.5

D.D. 26 agosto 2003, n. 1259

Autorizzazione idraulica n. 1179 per lavori di risagomatura alveo del rio Rilate, tra ponte Via Santhià e cavalcavia A21, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al numero 75 - Comune di Asti. Richiedente: Comune di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Asti, Settore Urbanistica, Ufficio Trasformazioni Urbanistiche residente in via del Bosco n. 43, Asti, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Contro il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 26 agosto 2003, n. 1260

Autorizzazione idraulica n. 1181 per realizzazione di ponticello sul rio Coasso, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al numero 56, per accesso all'immobile di proprietà del Sig. Cotto Guglielmo. Richiedente: Sig. Cotto Guglielmo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Cotto Guglielmo, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata,

l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Contro il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale per l'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 26 agosto 2003, n. 1261

Autorizzazione idraulica n. 1180 per realizzazione di ponticello sul rio Coasso, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (Regio Decreto del 4 novembre 1938) al numero 56, per accesso all'immobile di proprietà del Sig. Cotto Beppe. Richiedente: Sig. Cotto Beppe

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Cotto Beppe, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Contro il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale per l'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 26 agosto 2003, n. 1271

Autorizzazione idraulica n. 1102 per taglio di vegetazione lungo il torrente Tatorba nei Comuni di Roccaverano, Vesime, Cessole, Bubbio e Monastero Bormida - Richiedente: Ditta Zucca Romano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Zucca Romano, residente in Santo Stefano Belbo, corso Piave n. 131, ad eseguire il taglio di vegetazione nell'ambito dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Tatorba secondo quanto evidenziato nella planimetria allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e su-

bordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante l'esecuzione del taglio di piante, l'eventuale accatastamento del materiale legnoso dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

- il taglio delle piante dovrà essere eseguito in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private e da non ledere diritti di terzi; la ditta Zucca Romano è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il termine di 180 (centottanta) giorni dal rilascio della presente autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione eventualmente necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al d.lgs. 490/1999 per la tutela dei beni ambientali, alla L.R. 45/1989 per il vincolo idrogeologico, ecc.);

- b) di autorizzare l'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori;

- c) di quantificare in Euro 75,50 (euro settantacinque,50) la somma dovuta per il taglio delle piante e di dare atto che la ditta Zucca Romano ha provveduto al relativo versamento in data 5/08/2003;

- d) di dare atto che la somma di cui al punto c) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003) del bilancio della Regione Piemonte 2003.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 agosto 2003, n. 1272

Autorizzazione idraulica n. 84/03 per la realizzazione di n. 2 guadi sul rio Ghigno e torrente Strona in loc. Campello Monti in Comune di Valstrona. Ditta: Zamponi Giancarlo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Signor Zamponi Giancarlo, ad eseguire le opere in argomento, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Contro il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale per l'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 28 agosto 2003, n. 1274

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Bognanco. Lavori di sistemazione del Bacino del torrente Bogna in località Piccola e Faiteira. Importo progetto: Euro 500.000=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di sistemazione del Bacino del torrente Bogna in località Piccola e Faiteira dell'importo di Euro 500.000,, così suddiviso:

a) Per lavori di cui per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta Euro 8.000,00	Euro 358.097,17
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
Per I.V.A. lavori (20%)	Euro 71.619,43
Per spese generali e tecniche	Euro 53.000,00
IVA 20% su spese tecniche e c.n.p.a.i.a.	Euro 11.660,00
Oneri per il responsabile	

del procedimento	Euro 3.580,00
Per espropri e servitù	Euro 2.043,40
Sommano	Euro 141.902,83
Totale	Euro 500.000,00

a condizione che:

1) venga verificata in fase esecutiva, qualora non si trovi la roccia, la profondità del taglione a seguito della verifica al sifonamento;

2) le sponde a monte ed a valle della briglia siano protette con il posizionamento di massi d'alveo di grosse dimensioni;

3) il materiale di disalveo venga utilizzato per il ritombamento spondale, per l'eventuale materiale in accesso dovrà essere richiesta l'autorizzazione per l'estrazione;

4) in sponda sinistra a valle della passerella del ponte vengano posizionati massi d'alveo di grosse dimensioni alla base della sponda in erosione;

5) la difesa spondale in massi venga realizzata contenendo l'impiego del calcestruzzo di intasamento alle parti più interne evitandone il riflusso all'esterno;

6) venga ricostruita la morfologia di sponda a tergo delle difese e prevista la realizzazione di specifiche opere di reintegrazione del verde spondale;

7) venga particolarmente curato l'immorsamento in sponda delle briglie in progetto in località Faiteira e la ricomposizione morfologica e la rinaturalizzazione dei tratti spondali interessati

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a terzo dei muri di sostegno;

5) i rinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 28 agosto 2003, n. 1275

Ditta - Società "Zaro Anstalt" il cui legale rappresentante è il Sig. Dieter Hasenmueller. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di pontili galleggianti e modifica ingresso alla darsena (foglio 11 mapp. 380) antistanti i mapp. n. 379, 380 e 381 del NCT del Fg. n. 11, in comune di Cannobio (VB). Lago Maggiore - Comune di Cannobio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Dieter Hasenmueller possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di pontili galleggianti e modifica ingresso alla darsena (foglio 11 mapp. 380) antistanti i mapp. n. 379, 380 e 381 del NCT del Fg. n. 11, sul Lago Maggiore in Comune di Cannobio, per una superficie di circa mq. 151,06.

I lavori in oggetto dovranno essere realizzati secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente visti da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i pontili galleggianti dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

3) il Sig. Dieter Hasenmueller è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso

del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.) e dal Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 28 agosto 2003, n. 1276

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 e O.P.C.M. n. 3237 del 12.08.2002. Evento alluvionale primavera estate 2002 - Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Pallanzeno. Lavori di disintasamento tombinatura a valle del rio Cavallera e formazione piste di accesso per ripristino sezioni di deflusso rii vari. Importo Euro 15.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto dei lavori di disintasamento tombinatura a valle del rio Cavallera e formazione piste di accesso per il ripristino delle sezioni di deflusso di rii vari in Comune di Pallanzeno dell'importo complessivo di Euro 15.000,00= così suddiviso:

Per lavori di cui Euro 386,73= per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 11.926,77
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
per I.V.A. lavori (10%)	Euro 2.385,35
Per spese generali e tecniche	Euro 178,90
Per IVA (20%) su spese generali	Euro 35,78
Per espropriazioni	Euro 437,20
Sommano	Euro 437,20
Totale	Euro 15.000,00

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904.

- Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del

Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 28 agosto 2003, n. 1277

Autorizzazione idraulica n. 87/03 per la realizzazione dei lavori di attraversamento del rio Itarè e del rio senza nome e nulla osta ai soli fini idraulici per il prolungamento percorso pedonale Lido/Sciaretta. Ditta: Comune di Cannero Riviera (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Al Comune di Cannero Riviera può essere rilasciata autorizzazione ai soli fini idraulici per la realizzazione del prolungamento della banchina per attracco natanti e della pavimentazione del percorso pedonale recentemente realizzato;

2) di autorizzare al Comune di Cannero Riviera con sede in Via Municipio, 14 ad eseguire le opere sul rio Itarè e sul rio senza nome in oggetto.

I lavori devono essere eseguiti nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, visti da questo Settore al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

- dovrà essere assicurata la stabilità e compattezza del piano di fondazione del percorso pedonale previa verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitarne il danneggiamento e secondo le eventuali indicazioni che potranno essere fornite dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo - Svizzera sulla pesca;

- il Comune di Cannero Riviera è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretese di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi sei, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928 n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e suc-

cessive disposizioni nonchè a quei livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime del demanio idrico Fluviale per la realizzazione delle opere.

Con successivo atto verrà rilasciato dai rispettivi enti competenti della Regione Piemonte i provvedimenti concessori al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 28 agosto 2003, n. 1280

Nulla osta ai soli fini idraulici per il consolidamento muro spondale a lago in Comune di Orta San Giulio - Ditta Marietti Antonio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Antonio Marietti, possa essere rilasciata l'autorizzazione per il consolidamento muro spondale a lago in Comune di Orta San Giulio a sostegno del mapp. n. 262 del Fg. n. 7.

L'intervento di consolidamento dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il consolidamento dovrà essere realizzato in rapporti principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) il Sig. Antonio Marietti è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativa e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedime del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi, previa delimitazione dell'area in oggetto, inoltrando ri-

chiesta di delimitazione dell'alveo del lago d'Orta all'Agenzia Interregionale per il fiume Po - A.I.P.O., avente sede in Parma, ai sensi del R.D. 01/12/1895 n. 726 Art. 3.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 28 agosto 2003, n. 1281

Nulla osta ai soli fini idraulici per il consolidamento muro spondale a lago in Comune di Orta San Giulio - Ditta Broggi Marco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Broggi Marco, possa essere rilasciata l'autorizzazione per il consolidamento muro spondale a lago in Comune di Orta San Giulio a sostegno dei mapp. n. 343, 673, 671 del Fg. n. 6.

L'intervento di consolidamento dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il consolidamento dovrà essere realizzato in rapporti principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Ditta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) il Sig. Broggi Marco è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativa e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedime del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi, previa delimitazione dell'area in oggetto, inoltrando richiesta di delimitazione dell'alveo del lago d'Orta all'Agenzia Interregionale per il fiume Po - A.I.P.O., avente sede in Parma, ai sensi del R.D. 01/12/1895 n. 726 Art. 3.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edili-

zia, autorizzazioni di cui alla L. n. 431/1985 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.4

D.D. 29 agosto 2003, n. 1282

Ditta Continentale Italiana S.p.A. ora Sigemi S.r.l. Autorizzazione idraulica, (PI n. 140 oleodotto Genova-Lacchiarella) per lavori di manutenzione della difesa sponda destra T. Borbera. Attraversamento alveo T. Borbera nei comuni di Serravalle Scrivia e Vignole Borbera appena a valle SP Serravalle-Vignole

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta a Continentale Italiana S.p.A. ora Sigemi S.r.l., con sede in Milano Via V. Pisani 16, ad eseguire i lavori in oggetto, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. la presente autorizzazione ha validità per mesi 0,5 e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali

variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

8. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 1 settembre 2003, n. 1291

Sospensione autorizzazione all'occupazione di aree demaniali in Comune di Coniolo (AL). Ditta Comune di Morano Po

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di sospendere la determinazione n. 745 del 23/05/2003 per mancanza di parere dell'Autorità di bacino del fiume Po - Parma, invitando il Comune di Morano Po alla trasmissione di un progetto di gestione delle aree interessate, recependo le indicazioni riportate nella nota n. 3367/PU dell'Autorità di bacino del fiume Po.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso di fronte agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 1 settembre 2003, n. 1292

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori per danni alle infrastrutture acquedottistiche nei Comuni di Morbello e Cremolino. Importo Euro 115.170,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori per danni alle infrastrutture acquedottistiche nei Comuni di Morbello e Cremolino, importo Euro 115.170,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5023 Pos IV° 1/1 del 8/07/2003.

- Il computo metrico deve essere analitico, pertanto deve riportare lo sviluppo delle singole quantità.

- Stralciare dal computo metrico le voci di allestimento cantiere.

- Verificare il punto 39 dell'elenco prezzi (torbidiometro).

- Verificare le categorie di lavoro.

- I prezzi ricavati da indagini di mercato dovranno essere supportati da almeno 3 preventivi.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile

Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 1 settembre 2003, n. 1293

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di sistemazione collettore in alveo Torrente Borbera località Vignole Borbera. Ditta A.M.I.A.S. S.p.A.. Importo Euro 284.051,29=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di sistemazione collettore in alveo torrente Borbera località Vignole Borbera. - Ditta A.M.I.A.S. S.p.A. -, importo Euro 284.051,29= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5023 Pos IV° 1/1 del 8/07/2003.

- Nel tratto previsto in roccia dovranno essere realizzati dei setti in calcestruzzo per interrompere eventuali correnti di subalveo.

- Dovrà essere mantenuta la continuità tra il fondo dei pozzetti e le tubazioni per evitare sedimenti.

- Fornire il piano di manutenzione.

- Integrare gli elaborati grafici con la sezione tipo della scogliera da ricollocare.

- Integrare il Capitolato Speciale d'appalto con l'articolo sugli elaborati facenti parte del contratto e con le specifiche tecniche dei tubi d'acciaio.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile

Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 1 settembre 2003, n. 1294

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di difesa in località Castel Ratti - Consorzio Acquedotto Val Borbera, Curone e Grue. Importo Euro 102.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di difesa in località Castel Ratti - Consorzio Acquedotto Val Borbera, Curone e Grue, importo Euro 102.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5023 Pos IV° 1/1 del 8/07/2003.

- Vengano sostituiti i cancelli d'accesso ai pozzi con opere deformabili.

- Venga verificata la stabilità del pendio tagliato dalla strada.

- In condizioni di emergenza spetta il presidio della nuova strada, alla Società Consorzio Acquedotto Val Borbera come pure le opere di manutenzione.

- Rivedere le voci 1 e 7 del Computo metrico estimativo allineandole al prezzario regionale.

- Vengano ricondotte le spese generali e tecniche entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta.

- Gli oneri per la sicurezza esposti in stima sono già ricompresi negli utili d'impresa dei prezzi regionali; rivedere quindi il computo metrico estimativo eliminando tali oneri e ricomputando i lavori da eseguirsi.

- Inserire nel Capitolato speciale d'appalto la categoria delle opere.

- Nell'art. 46 del Capitolato speciale d'appalto manca la descrizione completa dei massi intasati.

- Eliminare nell'elenco prezzi le voci non ricomprese nella stima e stralciare l'elenco prezzi dal computo metrico estimativo.

- Verificare la congruità degli interventi allo strumento urbanistico vigente.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 1 settembre 2003, n. 1295

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino difesa spondale Torrente Borbera, località Premierino nel Comune di Borghetto Borbera. Importo Euro 103.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino difesa spondale Torrente Borbera, Località Premierino nel Comune di Borghetto Borbera, importo Euro 103.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5023 Pos IV° 1/1 del 8/07/2003.

- Non dovranno essere eseguiti rialzi di sponda nell'ipotesi progettuale di posizionamento di difesa dall'erosione.

- Vengano approfondite le quote di fondazione.

- Venga trasformata la relazione geotecnica in geologica.

- Venga riformulata la relazione di calcolo secondo il sistema internazionale (S.I.).

- Verificare il peso specifico dei massi e riformulare la verifica allo scalcamento.

- Gli oneri per la sicurezza esposti in stima sono già ricompresi nei prezzi regionali; rivedere quindi il computo metrico estimativo eliminando tali oneri e ricomputando i lavori da eseguirsi.

- La descrizione lavori a corpo deve essere accorpata in un'unica voce.

- Nei lavori a misura il computo metrico deve esplicitare le singole quantità.

- All'art. 7 del Capitolato speciale d'appalto rivedere gli allegati facenti parte di contratto.

- Rivedere artt. 13 - 14 del Capitolato speciale di appalto in quanto mancano gli importi delle cauzioni e l'art. 17 in quanto gli oneri a carico dell'impresa devono essere congruenti alla stima della sicurezza (eliminare le indagini geognostiche); nell'art. 26, la penale deve rientrare tra lo 0,3 - 1%..

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 1 settembre 2003, n. 1296

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino e consolidamento strutture del ponticello sul Rio Pobbiano in Comune di Cremolino. Importo Euro 25.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino e consolidamento strutture del ponticello sul Rio Pobbiano in Comune di Cremolino, importo Euro 25.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5023 Pos IV° 1/1 del 8/07/2003.

- Correggere l'incongruenza tra computo metrico, relazione e Capitolato speciale d'appalto relativamente allo sviluppo della scogliera e rivederne la sezione tipo.

- Calcolare il massimo carico transitabile ed applicare il relativo limite in tonnellate.

- Stralciare dall'elenco prezzi le voci non comprese nel computo metrico.

- Allegare indagine di mercato delle travi prefabbricate.

- Adeguare l'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto all'art. 19, comma 4, della L. 109/94 s.m.i. (lavori a corpo e misura).

- Adeguare l'art. 62 del Capitolato speciale d'appalto all'art. 110 del D.P.R. 554/99.

- All'art. 68 del Capitolato speciale d'appalto è necessario stabilire la penale.

- Al capo II del Capitolato speciale d'appalto aggiungere le specifiche tecniche dei travetti prefabbricati.

- Eventuali oneri per la sicurezza devono essere ricompresi nelle spese tecniche e globalmente non superiori al 15%.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 1 settembre 2003, n. 1297

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di ripristino s.c. Cavanna - Maggiolo nel Comune di Mongiardino Ligure. Importo Euro 40.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di ripristino s.c. Cavanna - Maggiolo nel Comune di Mongiardino Ligure, importo Euro 40.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5023 Pos IV° 1/1 del 8/07/2003.

- Nella voce di elenco prezzi venga riportato il prezzo dei massi cementati come da disegno e la platea dovrà avere uno sviluppo in lunghezza di almeno ml. 5.

- Correggere la dicitura "Rio Berke" in "Rio Laghetto".

- Aggiungere la verifica statica della briglia nelle condizioni più gravose.

- Verificare nel Capitolato speciale d'appalto l'applicazione delle categorie nel rispetto dei lavori previsti.

- Adeguare l'art. 2 del Capitolato speciale d'appalto alla L. 109/94 s.m.i. e l'art. 115 al cronoprogramma.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 1 settembre 2003, n. 1298

Autorizzazione ed approvazione progetto lavori di aggravamento infrastruttura della rete nei Comuni di Castelletto d'Orba, Mornese e Parodi Ligure. Importo Euro 51.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare ed autorizzare il progetto dei lavori di aggravamento infrastruttura della rete nei Comuni di Castelletto d'Orba, Mornese e Parodi Ligure, importo Euro 51.000,00= in forma definitiva, demandando le procedure relative al piano di sicurezza connesse al progetto esecutivo, alle seguenti prescrizioni:

- in caso di realizzazione di piste di cantiere, le stesse dovranno essere prontamente ripristinate a fine lavori, come indicato nel parere espresso dal Corpo Forestale dello Stato di Alessandria con nota n. 5023 Pos IV° 1/1 del 8/07/2003.

- Integrare gli elaborati grafici con il particolare costruttivo degli allacciamenti in fognatura.

- Stralciare dall'elenco prezzi le voci non comprese nel computo metrico.

- Nell'analisi prezzi aggiungere i riferimenti ai prezzi unitari del prezzario regionale oppure l'indagine di mercato.

- Rivedere alcune incongruenze tra i prezzi riportati nell'analisi e quelli utilizzati nel computo metrico.

- Aggiungere nel Capitolato speciale d'appalto le specifiche tecniche e prestazionali delle fognature; integrare con l'apposito articolo i requisiti di accettazione dei tubi in acciaio e relative specifiche tecniche delle lavorazioni.

2. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.Lgs. n. 490/99 e della L.R. 45/1984.

3. Di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.9

D.D. 1 settembre 2003, n. 1300

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica per n. 3 scarichi acque industriali nel rio S. Martino in Comune di Omegna (VB). Richiedente: Ditta Alessi S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore OO.PP. di Novara il 17/07/1985, per il mantenimento delle opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 2 settembre 2003, n. 1301

Torrente Agogna in Comune di Novara - Indennizzo occupazione area demaniale per costruzione attraversamento con cavo telefonico a F.O., staffato al ponte lungo la S.P. 299 al km. 2+440 - Ditta: Telecom Italia S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) Di autorizzare provvisoriamente, nelle more della regolamentazione regionale della Telecom Italia S.p.A. ad occupare l'area demaniale necessaria per la realizzazione dell'opera in oggetto, che dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al nulla osta dell'Agenzia Interregionale per il Po citata in premessa;

b) di quantificare in Euro 129,00 (euro centotrentinove/00) la somma dovuta a titolo di indennizzo per l'occupazione extracontrattuale dell'area demaniale interessata dalle opere per il periodo dal 10.05.2003 al 31.12.2003 salvo conguaglio da corrispondersi all'atto della formalizzazione del provvedimento di concessione;

c) di dare atto che tale somma di cui al punto b) sarà introitata sul capitolo n. 2130 (accertamento n. 222/2003 del bilancio 2003);

d) di rinviare la regolamentazione amministrativa e fiscale dell'occupazione in oggetto ad un successivo provvedimento, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.5

D.D. 2 settembre 2003, n. 1303

Autorizzazione idraulica n. 1182 per la realizzazione di attraversamento del rio Spadaro (o Del Prete) in Comune di Portacomaro, località Pollaro - Spadaro. Richiedente: Comune di Portacomaro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare nuovamente, ai soli fini idraulici, il comune di Portacomaro - piazza Roggero n. 7 - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche

alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Contro il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale per l'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 3 settembre 2003, n. 1311

Autorizzazione idraulica n. 1183 per lavori di ricostruzione ponticello sul rio Bravie e disalveo dello stesso rio, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti (R.D. del 4 novembre 2938) al numero 70 - Comune di Piovà Massaia (AT). Richiedente: Comune di Piovà Massaia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Piovà Massaia, residente in piazza Marconi n. 1, Piovà Massaia - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove ne-

cessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore.

E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a opera e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Contro il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale per l'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 3 settembre 2003, n. 1312

Autorizzazione idraulica n. 3795 per la realizzazione di un ponticello carrabile sul fosso scolatore Levetto, in Comune di Bricherasio, località Borgata Olivetti. Ditta: Boaglio Maurilio e Camusso Cesare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Boaglio Maurilio e Camusso Cesare, di Boaglio Maurilio, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del ponticello, nei riguardi sia dei carichi verticali di progetto, sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; si prescrive che la luce netta del ponticello (dimensione trasversale al corso d'acqua) non sia inferiore a m. 4,40 e che il piano di posa delle fondazioni delle spalle sia posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nella sezione trasversale interessata;

3. la quota di intradosso della soletta del ponticello non dovrà essere inferiore alla quota di progetto del piano di campagna nella sezione trasversale interessata, inoltre, il dislivello minimo tra l'intradosso di detta soletta e la quota più depressa del fondo alveo nella suddetta sezione non dovrà essere inferiore a m. 2,16;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifichiate alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Contro il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Con successivo atto verrà rilasciato l'eventuale provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale per l'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.9

D.D. 4 settembre 2003, n. 1318

Ditta: Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale (Via Ceroni - Darsena - collegamento area portuale con S.S. n. 34)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Cannobio possa essere rilasciata autorizzazione per la realizzazione dei lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale tratto Via Ceroni - Darsena - collegamento area portuale con S.S. n. 34, al fine di completare l'intero quadro progettuale di sistemazione del lungo lago di Cannobio.

I lavori dovranno essere eseguiti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

- dovrà essere assicurata la stabilità e compattezza del piano di fondazione del percorso pedonale e di tutte le opere oggetto della presente progettazione, previa verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitarne il danneggiamento e secondo le eventuali indicazioni che potranno essere fornite dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo - Svizzera sulla pesca;

- il Comune di Cannobio è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretese di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928 n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso dei Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del Demanio Pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 settembre 2003, n. 1319

Ditta: Comune di Cannobio. Nulla osta ai soli fini idraulici per i lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale (Piazza V. Emanuele III - Piazza XXVII - XXVIII Maggio 1859)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Comune di Cannobio possa essere rilasciata autorizzazione per la realizzazione dei lavori di riqualificazione area urbana a seguito area portuale tratto Piazza V. Emanuele III° - Piazza XXVII - XXVIII Maggio 1859, al fine di completare l'intero quadro progettuale di sistemazione del lungo lago di Cannobio.

I lavori dovranno essere eseguiti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico di codesto Comune ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento;

- dovrà essere assicurata la stabilità e compattezza del piano di fondazione del percorso pedonale e

di tutte le opere oggetto della presente progettazione, previa verifica delle fondazioni dei manufatti esistenti al fine di evitarne il danneggiamento e secondo le eventuali indicazioni che potranno essere fornite dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo - Svizzera sulla pesca;

- il Comune di Cannobio è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretese di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928 n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonchè a quei livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del Demanio Pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (Commissione Italo Svizzera, autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 4 settembre 2003, n. 1320

Concessione di area demaniale per scarico fognario in Comune di Cisterna d'Asti nel rio Maggiore (Aut. idraulica n. 734 del 22/10/1993). Svincolo deposito cauzione a favore della Signora Bernardi Daniela

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 4 settembre 2003, n. 1321

Alluvione autunno 2000 e primavera-estate 2002. Lavori di ripristino sezioni di deflusso e sistemazione spondale lungo il rio Rese, in Comune di Castelletto Sopra Ticino. Importo Euro 10.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di esprimere, sugli atti progettuali relativi al ripristino della sezione idraulica di deflusso e sistemazioni spondali sul Rio Rese, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, inoltre, ad avvenuta ultimazione dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc.).

Si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Piero Teseo Sassi

Codice 25.4

D.D. 5 settembre 2003, n. 1328

Approvazione nuovo progetto esecutivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente Erro in Comune di Cartosio (AL), a monte ponte s.p. n. 22 e zona contigua a valle

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il nuovo progetto esecutivo di regimazione idraulica di un tratto d'alveo del Torrente

Erro nel Comune di Cartosio (AL) a monte ponte s.p. n. 222 e zona contigua a valle.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 8 settembre 2003, n. 1336

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Rio della Rocchetta con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Spigno Monferrato - Loc. Fornarini. Ditta: ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Alessandria, ai soli fini idraulici, salvo quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Rio della Rocchetta con un impianto elettrico alla tensione di 400 Volt in Comune di Spigno Monferrato - Località Fornarini, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successive modificazioni;

6. con il presente provvedimento è autorizzata la realizzazione dell'opera e l'occupazione del sedime demaniale; tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche alle opere oppure anche procedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato; con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle occupazioni delle aree demaniali in questione (spazi aerei), ai sensi del D.Lgs. 313/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44;

7. la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi all'organo giurisdizionale competente.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 8 settembre 2003, n. 1340

Autorizzazione ai soli fini idraulici per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Gattola con un impianto elettrico alla tensione di 400 Volt staffato al ponte della Strada Comunale delle Tre Torri in Comune di Casale Monferrato. Ditta: ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Alessandria, ai soli fini idraulici, salvo quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Torrente Gattola con un impianto elettrico alla tensione di 400 Volt staffato al ponte della Strada Comunale delle Tre Torri in Comune di Casale Monferrato, alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto; in particolare le opere dovranno essere realizzate (a garanzia di eventuali danni alle stesse) preferibilmente staffate a valle con accorgimenti tecnici tali da non recare pregiudizio alla stabilità del manufatto, garantendo la sicurezza dell'esercizio, senza comportare alcuna riduzione della sezione idraulica libera esistente e/o ostacolo al normale deflusso delle acque correnti;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati; inoltre la presente autorizzazione non esime l'ENEL dall'ottenere il beneplacito del proprietario della struttura in quanto responsabile della statica del manufatto e della sua conformità alle norme idrauliche vigenti;

4. l'Amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni alle persone o beni pubblici e privati, in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge 21.12.1961, n. 1501 e successive modificazioni;

6. con il presente provvedimento è autorizzata la realizzazione dell'opera e l'occupazione del sedime demaniale; tuttavia questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto ri-

chiedente, modifiche alle opere oppure anche procedere alla revoca dell'autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle condizioni del corso d'acqua o nel caso le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato; con successivo atto, da adottarsi a seguito della definizione della regolamentazione regionale della materia, verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale delle occupazioni delle aree demaniali in questione (spazi aerei), ai sensi del D.Lgs. 313/1998, n. 112 e della L.R. 26/4/2000, n. 44;

7. la presente autorizzazione ha efficacia a partire dalla data odierna.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi all'organo giurisdizionale competente.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 9 settembre 2003, n. 1345

Acquedotto di Ovada. Progetto per derivazione acqua dal T. Orba in loc. Rebba del Comune di Ovada con riequilibratura e riordino delle sezioni di deflusso e sistemazione di una difesa spondale preesistente. Proroga di anni uno sulla scadenza della determinazione originaria n. 1248 del 10/09/2001

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la proroga di un anno a partire dalla data della presente determinazione.

Resta inteso che i lavori dovranno svolgersi secondo le condizioni fissate nell'originaria determinazione di autorizzazione degli stessi.

Una copia della presente determinazione, datata e firmata, dovrà essere restituita dal soggetto autorizzato a questo Settore in segno di accettazione.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale-lavoro

Unione Europea - Fondo Sociale europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Invito a presentare candidature finalizzate alla creazione di una lista degli esperti per l'offerta di consulenze specialistiche - Programma Operativo Regione Piemonte ob. 3 - Fondo Sociale Europeo 2000-2006 linea di intervento 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" della Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" del Programma Operativo - F.S.E. 2000-2006 - Obiettivo 3 - periodo 2002-2003" - Invito Aperto fino al 14 novembre 2003 ore 12.30

1. PREMESSA

Il presente invito fa riferimento:

1 alla Misura D.4 linea 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" della Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione Piemonte - F.S.E. 2000-2006 - periodo 2002-2003, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2000) 2066 del 21 settembre 2000, adottato con la D.G.R.n.46-995 del 21 settembre 2000;

2 alla deliberazione della Giunta regionale n.23-7132 del 23 settembre 2002 avente ad oggetto l'attuazione della Misura D4 intitolata: "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" della linea 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca nell'ambito di progetti congiunti con le imprese"

3 alla determinazione n.1202 del 20/12/2002 con cui è stata individuata la società consortile SINAPSI, quale organismo intermediario per la gestione della Sovvenzione Globale di cui al punto precedente;

4 alla convenzione per la gestione della Sovvenzione Globale tra la Regione Piemonte e SINAPSI il cui schema è stato approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 320 del 2 maggio 2003;

5 al bando per l'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dalla Sovvenzione Globale SINAPSI pubblicato sul n. 24 del B.U. Regione Piemonte del 12 giugno 2003 ed alla successiva rettifica pubblicata sul n. 25 B.U. Regione Piemonte del 19 giugno 2003.

2. INTRODUZIONE

La Sovvenzione Globale rappresenta uno strumento d'intervento innovativo promosso dalla Regione Piemonte nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, che assume quale propria missione lo sviluppo di strumenti - tecnici, metodologici e procedurali - in grado di contribuire a rendere permanenti le sedi

di confronto e di interscambio tra imprese, in particolare PMI, localizzate sul territorio regionale e il sistema piemontese della ricerca.

SINAPSI agisce in qualità di Organismo Intermediario per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione della Linea 1 "Sostegno alla permanenza in impresa di titolari di dottorati ed assegni di ricerca, nell'ambito di progetti congiunti con le imprese" relativa alla Misura D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico" del Programma Operativo - F.S.E. 2000-2006 - Obiettivo 3 - Periodo 2002-2003.

SINAPSI si rivolge a giovani ed adulti, donne e uomini, diplomati e laureati in possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche, in particolare laureandi, laureati, inoccupati e disoccupati, dottorandi e dottori di ricerca, possessori di titoli di formazione post-laurea, residenti o domiciliati in Piemonte interessati a proporre ricerche innovative ad alto contenuto di conoscenza, da sviluppare in collaborazione con le imprese ed a partecipare ad attività di progettazione e/o di realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico derivanti dalla collaborazione tra una o più università o centri di ricerca, da un lato, e una o più imprese o enti, dall'altro lato.

A questi destinatari, tramite i propri punti di contatto territoriali "SINAPSI Point" attivati presso le università, i centri di ricerca ed altri soggetti operanti in Piemonte, SINAPSI offre agevolazioni finanziarie a supporto di attività di progettazione e/o di realizzazione di progetti di ricerca scientifica e tecnologica, attraverso assegni di ricerca, agevolazioni per partecipare ad attività formative e/o ad eventi e per usufruire di consulenze specialistiche.

3. FINALITA' E OGGETTO DEL PRESENTE INVITO

Il presente invito è finalizzato alla selezione di soggetti che dimostrino adeguate competenze ed esperienze in grado di offrire consulenza a persone interessate a sviluppare progetti ricerca scientifica e tecnologica, al fine dell'inserimento degli stessi nella "Lista degli Esperti per le consulenze specialistiche Sinapsi".

I beneficiari potranno scegliere liberamente l'esperto/i all'interno della suddetta lista in funzione delle loro esigenze e nel limite delle agevolazioni a loro assegnate.

4. REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI.

Potranno presentare domanda al presente invito persone fisiche o giuridiche aventi sede legale e/o operativa in Piemonte.

I soggetti partecipanti devono comprovare il possesso dei seguenti requisiti:

1) disponibilità ad operare su tutto il territorio regionale;

2) dimostrata competenza ed esperienza almeno quinquennale negli ambiti di competenza rispetto ai quali si fa domanda di inserimento nella lista, all'interno di progetti di ricerca e/o trasferimento tecnologico.

5. ATTIVITA' RICHIESTE AGLI ESPERTI INSE- RITI NELLA LISTA IN ATTUAZIONE DELLA SOV- VENZIONE GLOBALE SINAPSI.

L'attività di consulenza e di assistenza alle persone ammesse alle agevolazioni finanziarie Sinapsi riguarda gli ambiti di competenza di seguito elencate

in riferimento ai beneficiari individuati nel bando di cui in premessa:

A) Assistenza legale

Si tratta di attività di consulenza finalizzate a fornire un supporto metodologico ed operativo nel campo giuridico-commerciale per ciò che concerne lo sviluppo di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico. In particolare, oggetto di tale attività è il supporto alla definizione di: contrattualistica per la regolamentazione dei rapporti tra enti di ricerca pubblici ed il settore privato; mobilità del personale occupato nel mondo accademico e/o della ricerca pubblica; contratti di lavoro e modalità di inserimento in azienda.

B) Assistenza brevettuale

Si tratta di attività di consulenza finalizzate ad identificare e attivare gli strumenti più idonei a garantire una adeguata valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale posta alla base dell'idea imprenditoriale o del progetto di trasferimento tecnologico. Oggetto di tale attività è il supporto a: verifica sullo stato dell'arte dell'innovazione; strumenti e modalità di tutela della proprietà intellettuale; analisi della brevettabilità dell'innovazione/know how; scrittura/redazione del brevetto; espletamento delle formalità burocratiche.

C) Valutazione di mercato

Si tratta di attività di consulenza finalizzate a fornire un supporto metodologico ed operativo nel campo commerciale per ciò che concerne lo sviluppo di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico. In particolare, oggetto di tale attività è il supporto alla definizione di: analisi del mercato interno ed internazionale relativamente ai risultati del progetto ed alla loro sfruttabilità commerciale, benchmarking, Piano di marketing.

D) Valutazione tecnologica

Si tratta di attività di consulenza finalizzate a sostenere l'analisi sull'impatto dell'innovazione tecnologica in termini di vantaggi, investimenti e vincoli così come prefigurati nei progetti di ricerca e/o trasferimento tecnologico.

E) Fund raising

Si tratta di attività finalizzate a fornire un supporto metodologico ed operativo per la predisposizione di progetti e documentazione necessari per accedere a fonti di finanziamento agevolato (normativa comunitaria, nazionale e locale) nelle aree di intervento relative all'innovazione e trasferimento tecnologico.

L'agevolazione a favore dei soggetti beneficiari ammessi alle agevolazioni Sinapsi sarà corrisposta sotto forma di pagamento da parte di Sinapsi in nome e per conto del beneficiario nei limiti dell'agevolazione ad esso attribuita ed esclusivamente a fronte della completa ed effettiva prestazione delle attività richieste all'esperto/i da parte del soggetto beneficiario, debitamente comprovata mediante la produzione di idonei documenti giustificativi (documento fiscale, time report delle attività svolte).

Il costo della prestazione specialistica non potrà superare l'importo di Euro 85,20 orario.

L'attività di consulenza dovrà svolgersi nel rispetto della normativa che regola il Fondo Sociale Europeo e la gestione della Sovvenzione Globale Sinapsi.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande dovranno essere presentate dai soggetti partecipanti mediante la compilazione e l'invio del modulo di iscrizione in cui sono tra l'altro specificate:

- * la sede legale e le sedi operative (domicilio per le persone fisiche);
- * l'attività esercitata;
- * le principali esperienze svolte negli ultimi cinque anni in rapporto allo sviluppo di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico
- * la disponibilità di offerta rispetto ai servizi richiesti
- * l'ambito territoriale di intervento
- * la tipologia dei servizi di consulenza che si intendono offrire nell'ambito del presente invito.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum personale debitamente sottoscritto o, qualora il proponente sia una società, il curriculum della società; in quest'ultimo caso dovranno essere allegati anche i curricula dei singoli esperti designati, coerentemente con quanto indicato al Punto 4 del presente invito (requisiti dei soggetti partecipanti)

Copia integrale dell'Invito e del Modulo di iscrizione sono disponibili:

- * sul sito Internet <http://www.sinapsipiemonte.it>
- * presso i singoli Sinapsi Point territoriali agli indirizzi disponibili sul sito;
- * presso la sede legale della società consortile a r.l. Sinapsi, in C.so Unione Sovietica 612/3/E, Torino.

La domanda d'iscrizione alla "Lista degli Esperti per le consulenze specialistiche Sinapsi" dovrà pervenire in formato cartaceo all'indirizzo della società consortile a r.l. Sinapsi, in C.so Unione Sovietica 612/3/E - 3° Piano, Torino. Alla domanda dovranno essere allegati il modulo di iscrizione e la documentazione sopra richiesta.

Il presente bando scadrà il 14 novembre 2003. Le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

In caso di domande ricevute nei termini, ma carenti per quanto riguarda la documentazione allegata, Sinapsi inviterà il soggetto partecipante ad integrare la domanda con la documentazione mancante, assegnando un termine perentorio di 15 (quindici) giorni. Decorso inutilmente tale termine, la domanda verrà considerata irricevibile.

La mancanza dei requisiti richiesti dall'articolo 4 costituisce motivo di esclusione dalla procedura disciplinata dal presente invito.

7. ESAME DELLE DOMANDE.

Le domande pervenute saranno esaminate da Sinapsi entro 20 giorni dal termine di chiusura dell'invito. Sinapsi verificherà la completezza della documentazione presentata da ogni singolo soggetto partecipante e la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente invito.

Sinapsi provvederà a dare tempestiva comunicazione a tutti gli interessati dell'avvenuto inserimento nella "Lista degli Esperti per le consulenze specialistiche".

La Lista degli esperti sarà resa pubblica sul sito internet del Consorzio Sinapsi all'indirizzo <http://www.sinapsipiemonte.it> e tramite la rete territoriale degli Sinapsi Point presso gli indirizzi riportati nello stesso Sito.

La documentazione inviata non verrà restituita.

L'iscrizione alla "Lista degli Esperti per le consulenze specialistiche" non costituisce validazione alcuna delle competenze dichiarate né costituisce di per sé titolo sufficiente per l'affidamento di incarichi di attività, essendo questi ultimi rimessi alla libera scelta del beneficiario.

L'iscrizione alla lista ha validità sino al 30.9.2004, data fissata come termine delle attività Sinapsi. Qualora si procedesse al rinnovo della Convenzione con la Regione Piemonte, Sinapsi si riserva la facoltà di prorogare la validità della Lista.

8. OBBLIGHI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI.

Gli esperti partecipanti, in aggiunta a quanto specificato nei precedenti articoli dovranno assicurare la puntuale e precisa realizzazione delle attività di consulenza e assistenza, nel rispetto dei termini ed in conformità a quanto previsto nel presente invito.

Dovranno offrire i servizi di loro competenza ai soggetti beneficiari degli interventi senza preclusione alcuna, fornire report periodici sullo stato di realizzazione delle rispettive attività e su eventuali ritardi od anticipi nell'esecuzione delle consulenze richieste.

Le persone giuridiche che abbiano manifestato interesse a partecipare in qualità di Azienda/Ente ad un progetto di ricerca e/o trasferimento tecnologico finanziato da Sinapsi sul bando di cui al P.to 5 della Premessa, nel caso vengano incluse nella Lista, non potranno offrire i servizi di loro competenza nell'ambito dei progetti in questione.

Al termine delle attività l'esperto dovrà presentare una dichiarazione attestante il tipo di servizio reso, controfirmata dal soggetto beneficiario fruitore di detto servizio.

9. RINUNCIA.

Gli esperti qualora intendano rinunciare al loro inserimento nella "Lista" ovvero alla prestazione dei servizi, dovranno darne immediata comunicazione a Sinapsi, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

10. REVOCHE.

La "Lista degli Esperti per le consulenze specialistiche Sinapsi" potrà essere modificata, ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della società.

11. INFORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE N. 675/96

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 della legge 675/96 la società consortile Sinapsi informa che i dati personali di cui verrà in possesso attraverso il presente invito verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività necessarie all'attuazione della Sovvenzione globale. Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Detti dati potranno essere comunicati o diffusi ad altri soggetti sempre e comunque con riferimento ad attività svolte nell'ambito della Sovvenzione globale Sinapsi.

La società consortile Sinapsi informa che il conferimento da parte dei soggetti interessati dei dati richiesti per poter essere iscritti alla lista degli esperti oggetto del presente invito, conferimento corretto e veritiero, è obbligatorio ai fini del corretto espletamento da parte della società consortile della procedura di valutazione della candidatura e

che il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la preclusione all'iscrizione nella lista stessa.

Sinapsi garantisce pari opportunità a uomini e donne per l'iscrizione alla lista di cui al presente invito.

Torino, 23 settembre 2003

Il Presidente di Sinapsi Soc. Consortile A R.L.
Paola Pasotto

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte

L.R. n. 18/94 modificata con L.R. n. 76/96 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma VI

Le informazioni relative all'attività svolta dalle cooperative sociali di tipo B, rivestendo carattere indicativo, non possono costituire riferimento certo per gli affidamenti pubblici.

(segue allegato)

COOPERATIVE CHE GESTISCONO SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI

Sezione A

Denominazione	Indirizzo
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	
SOL.CO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cesare Battisti n. 1, 15027 Pontestura Tel. 0131/265695 Fax 0131/257651
C.S.S.A. - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Villabella n. 39, 15036 Giarole Tel. 0142/68306 Fax 0142/684007
IL FIORDALISO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Cavallotti n. 49, 15100 Alessandria Tel. 0131/68103
COOP. SOCIALE ELLEUNO ASSISTENZA SOC.COOP. A R.L.	Viale Ottavio Marchino, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/452123 Fax 0142/453486
CRESCEREINSIEME S.C.S. A R.L. - ONLUS	Galleria Volta n. 22, 15011 Acqui Terme Tel. 0144/57339 Fax 0144/57567
GAMMA DELTA COOPERATIVA SOCIALE - S.C. A R.L.	Via Messina n. 21, 15100 Alessandria Tel. 0131/232766 Fax 0131/445444
COOPERATIVA SOCIALE BIOS A R.L.	Via L. Valenziano n. 3, 15057 Tortona Tel. 0131/863897
AZIMUT COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via S.M. di Castello n. 8, 15100 Alessandria Tel. 0131/226833
LUDOCOOP COOP. SOCIALE - SOCIETA' COOP. SOC. A R.L.	Via Lumelli n. 37, 15100 Alessandria Tel. 0131/260555 Fax 0131/260555
TRE ETA' - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via F. Cavallotti n. 49, 15100 Alessandria Tel. 0131/68103
IL GABBIANO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via G. Galilei n. 38, 15100 Alessandria Tel. 0131/232404
COOPERATIVA SOCIALE IL SALTO S.C. A R.L.	Via Mellana n. 17, 15033 Casale M.to Tel. 0142/79110
EGERIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Emilia n. 168, 15057 Tortona Tel. 0131/822504
NUOVIDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Biblioteca n. 4, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/781159 Fax 0142/781159
ACATISTO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Località Baracca n. 34, 15050 Sarezzano Tel. —
PROGETTO A. - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lumelli n. 39, 15100 Alessandria Tel. 0131/235728
L'ABBAZIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Trieste n. 24, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/452132 Fax 0142/455853
CENTRO ASSISTENZA DOMICILIARE TUTELARE COOP.VA SOCIALE A R.L.	Corso Marengo n. 49, 15067 Novi Ligure Tel. 0143/72000 Fax 0143/314749
SAN GIUSEPPE LAVORATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Biblioteca n. 1, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/452383
COOPERATIVA SAN CARLO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Massimo d'Azeglio n. 13, 15053 Castelnuovo Scrivia Tel. 0131/821570 Fax 0131/821570
M.I.A.PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Vicolo De Amicis n. 3, 15035 Frassinello Monferrato Tel. —

Denominazione	Indirizzo
ACQUI/IN/CONTRO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Regione Faetta n. 4, 15011 Acqui Terme Tel. 0144/356060 Fax 0144/356060
COOPERATIVA SOCIALE S. ANNA ASSISTENZA - SOC. COOP. A R.L.	Via Bligny n. 4, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/461242
GENUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Sale n. 8, 15040 Castelceriolo Tel. —
MAGO DI OZ - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Galleria Volta n. 22, 15011 Acqui Terme Tel. —
A.C.S. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pisacane n. 44/B 15100 Alessandria Tel. —

PROVINCIA DI ASTI

LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Carducci n. 22, 14100 Asti Tel. 0141/30807 Fax 0141/356921 E - mail lastrada@iol.it
NUOVI ORIZZONTI - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via XX Settembre n. 126, 14100 Asti Tel. 0141/357111 Fax 0141/357150
CENTRO DI SOLIDARIETA' L'APPRODO - COOP.SOC. A R.L.	Via Morelli n. 7, 14100 Asti Tel. 0141/599737 Fax 0141/598611 E - mail approdoasti@libero.it
SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE IL FARO A R.L.	Via XX Settembre n. 126, 14100 Asti Tel. 0141/592415 Fax 0141/595415 E - mail coopilfaro.asti@libero.it
PULAS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via XX Settembre n. 126, 14100 Asti Tel. 0141/357111 Fax 0141/357150
IL GRILLO PARLANTE COOPERATIVA SOCIALE S.C.A R.L.	Via F. Corridoni n. 79, 14100 Asti Tel. 0141/411195 Fax 0141/904944 E - mail grillo.at@virgilio.it
COOPERATIVA SOCIALE OPERA S.C.S. A R.L.	Via XX Settembre n. 126, 14100 Asti Tel. 0141/357111 Fax 0141/357150 E - mail info@operasociale.it
LARBS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via XX Settembre n. 126, 14100 Asti Tel. 0141/357111 Fax 0141/357150
BENESSERE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Piazza Alfieri n. 26, 14100 Asti Tel. 0141/595810 Fax 0141/557060
VEDOGIOVANE ASTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cavour n. 68, 14100 Asti Tel. 0141/437100 Fax 0141/437100 E - mail info@vedogiovaneasti.it
IL PAESE DEI BALOCCHI PICCOLA SOCIETA' COOP.VA SOCIALE A R.L.	Via Pio Corsi n. 1, 14049 Nizza M.to Tel. 0141/721339 Fax 0141/721339
PRIVATASSISTENZA PICCOLA SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Strada del Fortino n. 2/A, 14100 Asti Tel. 0141/357135

PROVINCIA DI BIELLA

COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE LA FAMIGLIA - SOC.COOP.SOCIALE A R.L.	Strada Campagnè n. 7/A, 13051 Biella Tel. 015/8409325 Fax 01578409734
ANTEO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Campagnè n. 7/A, 13051 Biella Tel. 015/8409312 Fax 015/8400889
COOPERATIVA SOCIALE MARIA CECILIA	Via Ivrea n. 53, 13900 Biella Tel. 015/8494694

Denominazione	Indirizzo
DOMUS LAETITIAE - COOP. SOCIALE DI SOLIDARIETA'	Via Roma n. 127, 13065 Sagliano Micca Tel. 015/474120
LA COCCINELLA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lamarmora n. 76, 13069 Vigliano Biellese Tel. 015/811595
PROGETTO DONNA PIU' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pietro Micca n. 12, 13900 Biella Tel. 015/2524017 Fax 015/2521626
COOPERATIVA SOCIALE EUROTREND ASSISTENZA A R.L.	Via Macalle' n. 41/43, 13900 Biella Tel. 015/8493950 Fax 015/8492906
COOPERATIVA SOCIALE VALSESSERA A R.L.	Via Garibaldi n. 81, 13863 Coggiola Tel. 015/787381 Fax 015/7639928
PIU' ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	Via Italia n. 16, 13900 Biella Tel. 015/766415 Fax 015/766415
COOPERATIVA SOCIALE STILE LIBERO A R.L.	Via Sella n. 178 bis, 13867 Pray Tel. —
PROVINCIA DI CUNEO	
COOPERATIVA CHIANOC	Via Danna n. 7, 12038 Savigliano Tel. 0172/712145 Fax 0172/712145
ARMONIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Del Pozzo n. 9, 12036 Revello Tel. 0175/257155 Fax 0175/759365
IL SOLCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Roma n. 6, 12035 Racconigi Tel. 0172/274735 Fax 0172/274684
EMMANUELE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Fontanelle n. 6, 12010 Cuneo Tel. 0171/344262 Fax 0171/344262
IL RAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via S. Bernardo n. 16, 12020 Fr. S.Rocco Bernezzo Tel. 0171/687136 Fax 0171/687136
COOP. SOCIALE LABORATORIO - SOC. COOP. A R.L.	Via Pescatori n. 7, 12030 Cavallermaggiore Tel. 0172/389244 Fax 0172/389244
PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Monsignor Peano n. 19, 12100 Cuneo Tel. 0171/696232 Fax 0171/696433
INSIEME A VOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so G. Ferraris n. 6, 12100 Cuneo Tel. 0171/911366 Fax 0171/911366
A.G.HA.V. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Monte di Pietà' n. 2, 12042 Bra Tel. 0172/432002 Fax 0172/432002
LA GROLLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	P.zza Latali n. 14, 12012 Boves Tel. 0171/390146 Fax 0171/390146
COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO - SOC. COOP. A R.L.	Via S. Giov. Bosco n. 68, 12045 Fossano Tel. 0172/633201 Fax 0172/694387
CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Fontanelle n. 6, 12010 Cuneo Fr.ne S. Rocco Tel. 0171/344400
ALBERTO ABRATE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Langhe n. 31, 12051 Alba Tel. 0173/361373 Fax 0173/44951
PROPOSTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Michele Coppino n. 7, 12051 Alba Tel. 0173/441457 Fax 0173/441457
C.O.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Langhe n. 31, 12051 Alba Tel. 0173/290904 Fax 0173/449651
COOPERATIVA SOCIALE ALICE - SOCIETA' COOP. A R.L.	c.so Michele Coppino, 7 12051 Alba Tel. 0173/440054 Fax 0173/440054
LA LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lesegno n. 12, 12100 Borgo S.Giuseppe Tel. 0171/403817 Fax 0171/66310

Denominazione	Indirizzo
O.A.S.I. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Mons. D. Peano n. 8/B, 12100 Cuneo Tel. 0171/694353
IL GINEPRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Località Como n. 1, 12051 Alba Tel. 0173/286971 Fax 0173/286997
COOP. OPERATORI SOCIALI LE MAGNOLIE 2 - COOP. SOC. - SOC. COOP. A R.L.	Corso Vittorio Emanuele n. 57, 12031 Bagnolo Piemonte Tel. —
COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS S.C. A R.L.	Via Rattazzi n. 9, 12051 Alba Tel. 0173/363450 Fax 0173/363450
ONLUS AZZURRA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Corso IV Novembre n. 29, 12100 Cuneo Tel. 0171/601970 Fax 0171/436287
COOPERATIVA SOCIALE CASA FAMIGLIA S.C.R.L.	Via Cesare Battisti n. 7, 12068 Narzole Tel. 0173/77241 Fax 0173/77241
IL CORTILE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via delle Scuole n. 2, 12084 Mondovì Tel. 0174/558238 Fax 0174/481614
PERSONA E SOCIETA'	Corso Giolitti n. 23, 12100 Cuneo Tel. 0171/690484 Fax 0171/690484
RO & RO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Alessandro Manzoni n. 12, 12046 Montà Tel. 0173/979343 Fax 0173/970316
MACONDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Fraz. Macellai, Borgo S. Martino n. 1, 12060 Pocapaglia Tel. 0172/411198 Fax 0172/411198
GLI AMICI DI JIM BANDANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Luigi Gallo n. 23, 12100 Cuneo Tel. 0171/634868 Fax 0171/453329
IL SOLE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - ONLUS	Via Lovera n. 9/A, 12011 Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/451711 Fax 0171/451734
SERVIZI SOCIALI AGRIELLERA SOC.COOP.SOC. A R.L. - ONLUS	Località Fontanette n. 1, 12070 Montezemolo Tel. 0174/781412 Fax 0174/781416
COOP. SOC.PETER PAN PICCOLA SOCIETA' COOP.SOC. A R.L.	Via Barrata n. 8, 12031 Bagnolo Piemonte Tel. 0175/348045
TINGOLO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Liberazione n. 21, 12051 Alba Tel. 0173/366294 Fax 0173/220069
PROVINCIA DI NOVARA	
VEDOGIOVANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Dei Frassini n. 16, 28021 Borgomanero Tel. 0322/836449 Fax 0322/831504
L'ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Colombaro n. 12, 28021 Borgomanero Tel. 0322/82448
COMUNITA' EDUCATIVA GIOVANILE - COOP. SOC. A R.L.	Via De Amicis n. 8/B, 28100 Novara Tel. 0321/694118 Fax 0321/694118
LA TERRA PROMESSA 2 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Ansaldi n. 4/A, 28100 Novara Tel. 0321/404438 Fax 0321/463243
INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pascoli n. 7, 28069 Trecate Tel. 0321/74020 Fax 0321/777699
COOPERATIVA SOCIALE ELIOS SOCIETA' COOP. A R.L.	Via Mossotti n. 8, 28100 Novara Tel. 0321/611649 Fax 0321/623437
COOPERATIVA SOCIALE ALEXANDER A R.L.	Via Mossotti n. 8, 28100 Novara Tel. 0321/302504 Fax 0321/35405
EUBIOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Castello n. 3, 28019 Suno Tel. 0322/85748 Fax 0322/85622

Denominazione	Indirizzo
LA CUPOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Dei Cattaneo n. 12, 28100 Novara Tel. 0321/33333
SERENASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via S. Carlo, 28041 Arona Tel. —
FRUTTETO A COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Perrone n. 6, 28100 Novara Tel. 0321/640647
COOPERATIVA SOCIALE SORRISO A R.L.	Via Mossotti n. 8, 28100 Novara Tel. 0321/611649 Fax 0321/623437
IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Viale Volta n. 53, 28100 Novara Tel. 0321/391315 Fax 0321/680984
NUOVA ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Bonomelli n. 3, 28100 Novara Tel. 0321/394122 Fax 0321/394123
COOPERATIVA SOCIALE DELLA PALLACORDA SOCIETA' A R.L.	Via Alcarotti n. 2, 28100 Novara Tel. 0321/631028 Fax 0321/628628
IDEANDO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cotta n. 1, 28100 Novara Tel. 0321/398399
G.E.A. A R.L.	Viale Volta n. 90, 28100 Novara Tel. 0321/331584 Fax 0321/331584
COOPERATIVA SOCIALE TIRNANOG A R.L.	Via Wild n. 2, 28100 Novara Tel. 0321/34697
COOPERATIVA SOCIALE EMYS S.R.L.	Via Giaggiolo n. 94, 28047 Oleggio Tel. 0321/960011 Fax 0321/994043
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ALBITALIA A R.L.	Via della Chiesa n. 14, 28060 Casalvolone Tel. 0161/315377 Fax 0161/315348
COOPERATIVA SOCIALE ANTARES	Via Dei Cattaneo n. 12, 28100 Novara Tel. 0321/34054 Fax 0321/35405

PROVINCIA DI TORINO

CROMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Eritrea n. 20, 10142 Torino Tel. 011/4037180 Fax 011/4112590
COOP.SOCIALE CRESCERE INSIEME SOC.COOP.A R.L.	Via Lulli n. 8, 10148 Torino Tel. 011/2207819 Fax 011/2261342
LA TESTARDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Regina Margherita n. 175, 10152 Torino Tel. 011/488776 Fax 011/4371560
NUOVO CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Paschero n. 28, 10070 Cafasse Tel. 0123/341006 Fax 0123/341006
COOPERATIVA SOCIALE A R.L. SANABIL	Via Capelli n. 22, 10146 Torino Tel. 011/4369344 Fax 011/4369344
COMUNITA' E QUARTIERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Magenta n. 61, 10128 Torino Tel. 011/5130840 Fax 011/5184745 E - mail ceq.sede@libero.it
COOP. SOCIALE GIULIANO ACCOMAZZI SOC. COOP. A R.L.	Via S. Domenico n. 13/Bis, 10122 Torino Tel. 011/4362123 Fax 011/4362123 E - mail coopaccomazzi@coopaccomazzi.it
L'ALVEARE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Cavour n. 7, 10066 Torre Pellice Tel. 0121/953310 Fax 0121/953310
SAN DONATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Gaglianico n. 22, 10146 Torino Tel. 011/7764397 Fax 011/7768723
MIRAFIORI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Monte Cengio n. 18/B, 10135 Torino Tel. 011/3471263 Fax 011/3471263

Denominazione	Indirizzo
IL PORTICO 89 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Natale Palli n. 31, 10147 Torino Tel. 011/2296441 Fax 011/250133
LA TENDA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Comunale del Villaretto n. 210/4, 10156 Torino Tel. 011/2629137 Fax 011/2247505
COOP. SCOUT LA CARABATTOLA SOC.COOP.SOCIALE A R.L.	Via Drovetti n. 5, 10138 Torino Tel. 011/4343884 Fax 011/4343264
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO COOP.SOCIALE A R.L.	Via Le Chiuse n. 59, 10152 Torino Tel. 011/4359222 Fax 011/4372767 E - mail animazione.valdocco@lavaldocco.it
COOPERATIVA SOCIALE PIERGIORGIO FRASSATI	Strada Pellerina n. 22/7, 10146 Torino Tel. 011/710114 Fax 011/7792785
COOP. SOCIALE E.T. S.C.R.L. ONLUS	Via Caboto n. 27, 10129 Torino Tel. 011/501942 Fax E - mail cset@arpnet.it
COOPERATIVA SOCIALE AGGANCIO A R.L.	Via Lulli n. 8, 10148 Torino Tel. 011/2207819 Fax 011/2261342
IL SOGNO DI UNA COSA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Torino n. 158, 10093 Collegno Tel. 011/4032238 Fax 011/4034215
IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Tortona n. 28, 10153 Torino Tel. 011/8395166 Fax 011/8170724
C.E.M.E.A. DEL PIEMONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Avogadro n. 26, 10121 Torino Tel. 011/541225 Fax 011/541339 E - mail cemea@ipsnet.it
PARELLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vigone n. 54, 10139 Torino Tel. 011/4330552 Fax 011/4478549 E - mail parella@parella.org
GLI ULTIMI S.C.S. A R.L. ONLUS	Via Casagrande n. 9/3, 10078 Venaria Reale Tel. 011/4550107 Fax 011/4550293
IL PUNTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Dora n. 4, 10099 San Mauro T.se Tel. 011/8210833 Fax 011/8210833 E - mail ilpuntocoop@libero.it
ED & REC COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Torino n. 39, 10034 Chivasso Tel. 011/9101766 Fax 011/9173629 E - mail ederec@tin.it
IL MARGINE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Eritrea n. 20, 10142 Torino Tel. 011/4032421 Fax 011/4112590 E - mail margine@tiscalinet.it
COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.C.R.L. ONLUS	Via Cottolengo n. 24/Bis, 10152 Torino Tel. 011/5212205 Fax 011/5212205
COOPERATIVA SOCIALE IN/CONTRO SOCIETA' COOP A R.L.	C.so Regina Margherita n. 72, 10153 Torino Tel. 011/4360453 Fax 011/4360548 E - mail incontro@tiscalinet.it
COOPERATIVA CITTATTIVA SOCIETA' COOP.SOCIALE A R.L.	Via Avezzana n. 43, 10023 Chieri Tel. 011/9424906 Fax 011/9490908
COOPERATIVA SOCIALE CHRONOS SOCIETA' COOP. A R.L.	Piazza Nilde Iotti n. 6, 10093 Collegno Tel. 011/4056498 Fax 011/4056498 E - mail cchronos@tecnoteam.it
ESSERCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lulli n. 8, 10148 Torino Tel. 011/2207819 Fax 011/2261342 E - mail esserci@arpnet.it
SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Perrone n. 3, 10122 Torino Tel. 011/5712832 Fax 011/5712833

Denominazione	Indirizzo
O.R.SO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Monforte n. 12, 10139 Torino Tel. 011/4471077 Fax 011/4345397 E - mail info@cooperativaorso.it
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. POLLICINO	Via Monte Brogliero n. 3, 10015 Ivrea Tel. 0125/633040 Fax 0125/633032 E - mail info.policino@flashnet.it
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO MURET A R.L.	Via Moretta n. 24, 10139 Torino Tel. 011/4337136 Fax 011/4336815 E - mail muret@tin.it
SOLIDARIETA' SEI S.C.S. R.L. - ONLUS	Via Papa Giovanni XXIII n. 2, 10022 Carmagnola Tel. 011/9773604 Fax 011/9729679
ALLEGRO CON MOTO SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Fontanesi n. 4/C, 10153 Torino Tel. 011/8395510 Fax 011/8146056 E - mail allegroconmoto@iol.it
TERRA MIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Valenza n. 46, 10127 Torino Tel. 011/6630500 Fax 011/6637698
STRANAIDEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Magenta n. 61, 10128 Torino Tel. 011/5184745 Fax 011/5184745
COOPERATIVA SOCIALE PARADIGMA A R.L.	Via Oristano n. 16, 10133 Torino Tel. 011/6610498 Fax 011/6610498
COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA A R.L.	Via Torino n. 9/E, 10093 Collegno Tel. 011/4110053 Fax 011/4112421 E - mail atypica@tiscalinet.it
L'ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Casale n. 413, 10132 Torino Tel. 011/8990875 Fax 011/8990875
LA RAGNATELA SOCIETA' COOP. A R.L. - COOP. SOCIALE	C.so Moncalieri n. 494/8, 10133 Torino Tel. 011/6611034 Fax 011/6611034 E - mail associazione@laragnatela.it
LA DUA VALADDA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Roma n. 22, 10063 Perosa Argentina Tel. 0121/809971
COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO - S.C.S. A R.L.	Viale Savorgnan d'Osoppo n. 4/10, 10064 Pinerolo Tel. 0121/324811 Fax 0121/324812
LENAD - COP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Del Carmine n. 4, 10122 Torino Tel. 011/4366825 Fax 011/4366808 E - mail posta@lenad.it
PICCOLA COMUNITA' - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Cottolengo n. 24/bis, 10152 Torino Tel. 011/5212509
SOCIETA' C.S.CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' A R.L.	Via delle Rosine n. 14, 10123 Torino Tel. 011/8126618 Fax 011/8127053
COOPERATIVA SANTA CRISTINA 1988 - SOC. C.S. A R.L.	Via S.Domenico n. 13 bis, 10122 Torino Tel. 011/4390590 Fax 011/4390590
FAMIGLIE,ANZIANI,INFANZIA - F.A.I.SUBALPINA C.S A R.L.	Via Principe Tommaso n. 4/F 10125 Torino Tel. 011/6695029 Fax 011/6694382 E - mail apicolf - coopfai@libero.it
C.I.L.T.E COOP. SOCIALE DI SOLIDARIETA' A R.L.	C.so Unione Sovietica n. 220, 10134 Torino Tel. 011/3180909 Fax 011/3182669 E - mail info@cilte.it
COOPERATIVA SOCIALE PRO.GE.S.T. A R.L.	Via Eritrea n. 20, 10142 Torino Tel. 011/4033355 Fax 011/4031805
MANDRAGOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Allamano n. 131, 10095 Grugliasco Tel. 011/7072647 Fax 011/7707005 E - mail mandragola@mandragola.com

Denominazione	Indirizzo
MEETING SERVICE - SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via S. Chiara n. 54, 10122 Torino Tel. 011/5212567
VALPIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Valpiana n. 31, 10132 Torino Tel. 011/8998555 Fax 011/8998555
SENZA FRONTIERE - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Corso Brescia n. 14/C, 10152 Torino Tel. 011/856589 Fax 011/856589
OLTRE LA SIEPE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Cas. Post. n. 11, 10022 Carmagnola Tel. 011/9721978
GINEPRODUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Delle Scuole n. 5, 10060 Scalenghe Tel. 011/9861218 Fax 011/9861218
COOPERATIVA SOCIALE A R.L. MONDOERRE	Via della Misericordia n. 6/A, 10122 Torino Tel. 011/7397342 Fax 011/7397342 E - mail coop.mondoerre@libero.it
COOPERATIVA SOCIALE IL RICINO S.C. A R.L.	Strada Cunioli Altì n. 7, 10024 Moncalieri Tel. 011/6610781 Fax 011/6312000 E - mail ricino@tin.it
COOPERATIVA SOCIALE R.E.S. SOC. A R.L.	Via Duchessa Jolanda n. 8, 10138 Torino Tel. 011/4337468 Fax 011/4308178 E - mail res@etabeta.it
LA TALEA COOPERATIVA SOCIALE S.C. A R.L.	Via Norberto Rosa n. 13/A, 10154 Torino Tel. 011/201727 Fax 011/2427880 E - mail hammam.latalea@tin.it
PRIMAINSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via C. Colombo n. 7, 10070 Robassomero Tel. 011/9241088 Fax 011/9241089
IL RAGGIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Fraz. San Luca n. 27, 10068 Villafranca P.te Tel. 011/9806192 Fax 011/9806142 E - mail raggio@consorziocoesa.it
CENTRO IL RICCIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lunga n. 1, 10090 Castiglione T.se Tel. 011/9818472 Fax 011/9818472 E - mail centroilriccio@tiscalinet.it
COOPERATIVA SOCIALE ANDIRIVIENI A R.L.	Via IV Novembre n. 7/A, 10086 Rivarolo Canavese Tel. 0124/25281 Fax 0124/25281 E - mail coop.andirivieni@libero.it
COOPERATIVA SOCIALE ALCE ROSSO A R.L.	c/o Villa Girelli - Strada privata Bidasio, 10015 Ivrea Tel. 0125/420042 Fax 0125/420042
P.E.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Provinciale n. 5/2, 10040 Cumiana Tel. 011/9077367 Fax 011/9079881 E - mail peacoopsoc@tin.it
ZENITH - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Amari n. 6, 10127 Torino Tel. 011/3470633
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTERACTIVE A R.L.	Via Castello n. 11, 10030 Villareggia Tel. 0161/45262 Fax 0161/455327
COOPERATIVA SOCIALE L'IPPOGRIFO S.C. A R.L.	Via Mazzini n. 11, 10076 Nole Tel. 011/9296082 Fax 011/9296082 E - mail coop.ippogrifo@libero.it
COOPERATIVA SOCIALE NEW G.C.A. A R.L.	Via Garibaldi n. 27, 10023 Chieri Tel. 011/9427433 Fax 011/9427433
TELEVITA S.C.S. A R.L.	Via Ortensia di Piossasco n. 16, 10064 Pinerolo Tel. 0121/393930
COOP. SOCIALE VIDES - MAIN S.C.R.L.	Piazza Maria Ausiliatrice n. 35, 10142 Torino Tel. 337/208463

Denominazione	Indirizzo
LE RADICI - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Des Geneis n. 45, 10064 Pinerolo Tel. 0121/376082 Fax 0121/376082 E - mail le.radici@tiscali.it
LIBELLULA - S.C.S.R.L.	Via Boston n. 22/8 c/o Busso Antonio, 10137 Torino Tel. —
CISV SOLIDARIETA' S.C.S. A R.L.	Corso Chieri n. 121/6, 10132 Torino Tel. 011/8993867 Fax 011/8994700
COOPERATIVA SOCIALE NOVA FAMILIA A R.L.	Corso Lecce n. 84, 10143 Torino Tel. 011/7765444 Fax 011/7490032 E - mail novafamilia@iol.it
CENTRO 24 ORE, COOPERATIVA SOCIALE, SOC.COOPERATIVA A R.L.	Via S. Secondo n. 3, 10128 Torino Tel. 011/537567 Fax 011/539893
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GRUPPO ARCO A R.L.	Via Capriolo n. 18, 10139 Torino Tel. 011/3835345 Fax 011/3835310
PENTAGRAMMA S.C.S.R.L.	Vicolo S. Savino n. 10, 10015 Ivrea Tel. 0125/48948
COOPERATIVA SOCIALE S.I.S.T.E.R. A R.L.	Viale Bellonatti n. 26, 10062 Luserna San Giovanni Tel. 0121/902632 Fax 0121/900512 E - mail sistercoop@libero.it
IL RIPARO - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	C.so Francia n. 3, 10138 Torino Tel. 011/19711155 Fax 011/19711156
COOPERATIVA SOCIALE LA LUNA STORTA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via G.B. Lulli n. 8, 10148 Torino Tel. 011/2207819 Fax 011/2261342 E - mail lunastorta@libero.it
CASSETTA ANDREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada San Vincenzo n. 137, 10131 Torino Tel. 011/8190703 Fax 011/8393799
EDUCAMONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Beaumont n. 19, 10138 Torino Tel. 011/4472373 Fax 011/4472373
SEPI S.C.S. A R.L.	Via S.Secondo n. 11, 10128 Torino Tel. 011/544075 Fax 011/544075 E - mail coop.sepi@libero.it
VITA - PIEMONTE A R.L. ONLUS	Via Campana n. 15, 10125 Torino Tel. 011/6689877 Fax 011/6689877
PERCORSI - S.C.S.R.L.	Strada San Vincenzo n. 49, 10131 Torino Tel. 011/6607100 Fax 011/6607406
CRISALIDE S.C.S.R.L.	Via I Maggio 10070 Balangero Tel. 0123/347241 Fax 0123/347241
LA CITTA' DEL SOLE - S.C.S.R.L.	Via Capua n. 32, 10144 Torino Tel. 011/4379829 Fax 011/4303476 E - mail cittasole@libero.it
COOPERATIVA SOCIALE PUZZLE - SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	Via Cimabue n. 2, 10137 Torino Tel. 011/3119900 Fax 011/3119900
COOPERATIVA SOCIALE ELLEA A R.L.	Corso Francia n. 126, 10143 Torino Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170
BIMBI IN ATTIVITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Mantova n. 32, 10146 Torino Tel. 011/2481283 Fax 011/2481283
COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA - SOC.COOP.A R.L.	Corso Laghi n. 53, 10051 Avigliana Tel. 011/9311392 Fax 011/9311392 E - mail csdacooparl@tiscalinet.it

Denominazione	Indirizzo
COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO TENDA A R.L.	Via Refrancore n. 28/7, 10151 Torino Tel. 011/4530433 Fax 011/4530433 E - mail protenda@arpnet.it
A.QUA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Rivoli n. 38/A, 10043 Orbassano Tel. 011/9006419 Fax 011/9040869
L'ALTRA IDEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Onorato Vigliani n. 104, 10135 Torino Tel. 011/341451 Fax 011/341451
COOPERATIVA SOCIALE TERZO TEMPO A R.L.	Via Po n. 7, 10123 Torino Tel. 011/8129503 Fax 011/8396572 E - mail info@terzotempo.it
AU.DIS. S.C.S. A R.L.	Via La Salle n. 6, 10152 Torino Tel. 011/5211353 Fax 011/5211353 E - mail audiscoop@tiscali.it
OFFICINA D'UTOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Mariaris n. 15, 10020 Cavagnolo Tel. 011/9152723 Fax 011/9156333
MECHOR - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Francia n. 126, 10143 Torino Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170
PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERITUTTI A R.L.	Via Monterosa n. 153, 10154 Torino Tel. 011/200262 Fax 011/200262 E - mail pscliberitutti@coopliberitutti.it
COOPERATIVA SOCIALE ORIZZONTE SPERANZA A R.L. ONLUS	Via Funga n. 144, 12016 Peveragno Tel. 0171/387507 Fax 0171/387841
IL POZZO S.C.R.L. SOCIALE	Piazza Madonna delle Grazie n. 4, 10088 Volpiano Tel. 011/9884493 Fax 011/9884493
SOLIDARIETA' CINQUE - S.C.S.R.L.	Via Donizetti n. 7/9, 10022 Carmagnola Tel. 011/9713688 Fax 011/9721257
ACMOS - P.S.C.S.R.L.	Corso Appio Claudio n. 229 int. 5, 10100 Torino Tel. 011/8981205 Fax E - mail info@acmos.net
PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN CASSIANO A R.L.	Via General Perotti n. 23, 10095 Grugliasco Tel. 011/781119 Fax 011/4084203 E - mail coop.san_cassiano@tin.it
COOPERATIVA SOCIALE IL GABBIANO S.C.S. A R.L.	Via Tenivelli n. 18, 10024 Moncalieri Tel. 011/6829544 Fax 011/6423133
GLI ARGONAUTI S.C.S. A R.L.	P.za Gioberti n. 2, 10010 Scarmagno Tel. 0125/639016 Fax 0125/655382
COOPERATIVA SOCIALE ASS.I.S.TE. S.C.S. A R.L.	Via Galleria Subalpina n. 30, 10123 Torino Tel. 011/5611700 Fax 011/5067735
UN SOGNO PER TUTTI PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Foligno n. 95, 10149 Torino Tel. 011/4533000 Fax 011/4530238 E - mail sognocoop@infinito.it
AIRONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Della Rocca 10020 Monteu da Po Tel. —
LA FORMA DELL'ACQUA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Buffa di Perrero n. 17/A, 10146 Torino Tel. 011/729558 Fax 011/729558
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - OSSOLA	
COOPERATIVA SOCIALE INSIEME - SOC. COOP. A R.L.	Via Roma n. 3, 28921 Verbania Intra Tel. 0323/408026 Fax 0323/586189
LA BITTA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Dell'Artigianato n. 13, 28845 Domodossola Tel. 0324/243006 Fax 0324/480191 E - mail coopilsogno@libero.it

Denominazione	Indirizzo
COOPERATIVA SOCIALE XENIA S.C. A R.L.	Via Madonna di Re n. 3, 28921 Verbania Tel. 0323/403427 Fax 0323/403427
COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO S.C. A R.L.	Via Motte n. 1, 28819 Vignone Tel. 0323/53089 Fax 0323/405410 E - mail comprome@tin.it
AZZURRA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	Fraz. Crusinallo - Via IV Novembre n. 145, 28882 Omegna Tel. 0323/63372 Fax 0323/866353 E - mail azzurrascarl@virgilio.it
COOPERATIVA NUOVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Risorgimento n. 19, 28817 Miazzina Tel. 0323/494392
COOPERATIVA SOCIALE AZIMUT SOC. COOP. A R.L.	Via Alla Castagnola n. 7, 28922 Verbania Tel. 347/0790108 Fax E - mail azimut.verbania@libero.it
PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE L'ISOLA CHE NON C'E' COOPERATIVA A R.L.	Via Guido Rossa n. 51/C 28922 Verbania Tel. 333/2553509

PROVINCIA DI VERCELLI

COOP.SOCIALE L'ARCIERE ASSISTENZA - SOC.COOP. A R.L.	S.S. 31 Regione Montoliveto n. 7, 13010 Prarolo Tel. 0161/302206 Fax 0161/302091
PUNTO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vercelli n. 23/A, 13030 Caresanablot Tel. 0161/234800 Fax 0161/234826
OBIETTIVO CAMMINARE INSIEME COOP. SOCIALE A R.L.	Via Garibaldi n. 29, 13049 Tronzano V.se Tel. 0161/912256
ATHENA COOP.SOCIALE A R.L. - ASSISTENZA SOLIDARIETA'	Via Vallotti n. 30/A, 13100 Vercelli Tel. 0161/55345
COOP.SOC.IL MELOGRANO ASSISTENZA E SERVIZI A R.L.	Via Dante n. 5, 13100 Vercelli Tel. 0161/54947 Fax 0161/218231
LINEA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vercelli n. 23/A, 13030 Caresanablot Tel. 0161/234800 Fax 0161/234826
COOPERATIVA SOCIALE ARTI & MESTIERI, ASSISTENZA A R.L.	Via Cesare Balbo n. 2, 13100 Vercelli Tel. 0161/218820 Fax 0161/259766
COOPERATIVA SOCIALE UNO - S.C.S.R.L.	Via Ponte Rocca n. 55, 13040 Saluggia Tel. 0161/486324
CENTRO PIU' ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Paietta n. 4, 13100 Vercelli Tel. 0161/502052 Fax 0161/266422
CAPAS ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vercelli n. 23/A, 13030 Caresanablot Tel. 0161/234812 Fax 0161/234826
ORAMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza F.lli Garrone n. 2, 13046 Livorno Ferraris Tel. 0161/477348 Fax 0161/477734
COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI ASSOCIATI ASSISTENZA	Via Alighieri n. 59, 13100 Vercelli Tel. 0161/250557 Fax 0161/215864
COOPERATIVA SOCIALE PER ASPERA	Via Donato n. 18, 13100 Vercelli Tel. 0161/600118
COOPERATIVA SOCIALE VITA	Via Lucani n. 59, 13040 Saluggia Tel. 0161/486227
COOPERATIVA SOCIALE IRIDE	Via Galileo Ferraris n. 7, 13046 Livorno Ferraris Tel. —
COOPERATIVA SOCIALE MAFALDA	Via Donato n. 18/2, 13100 Vercelli Tel. 3357177470

**COOPERATIVE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIVERSE,
AGRICOLE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI O DI SERVIZI,
FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE
Sezione B**

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
PROVINCIA DI ALESSANDRIA		
FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	V.le Vicenza n. 54, 15048 Valenza Tel. 0131/941255	Copisteria - Commercializzazione manufatti
COOP. LAVORO LIBERAZIONE SOCIETA' COOP.SOC. A R.L.	Via Plana n. 34, 15100 Alessandria Tel. 0131/251274 Fax 0131/251274 E - mail pietro.lanzavecchia@tin.it	Pulizia - Giardinaggio - Ristorazione - Cucito
PUPAZZA DA LEVARE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Loc.ta' Giardino n. 9, 15010 Melazzo Tel. 0144/41123 Fax 0144/41483	Ristorazione - Pulizie - Manutenzione aree verdi
COOPERATIVA SOCIALE COOMPANY SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Pacinotti n. 17, 15100 Alessandria Tel. 0131/52636 Fax 0131/52636	Pulizie - Gestioni albergo, circolo ricreativo - Facchinaggio - Manutenzione edilizia - Falegnameria - Aree verdi
GINKGO BILOBA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Candiani d'Olivola n. 13, 15033 Casale Monferrato Tel. 0142/79700 Fax 0142/79700	Manutenzione aree verdi - Facchinaggio
MARCONDIRO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	S.S. per Alessandria 78, Fr. Torregarofoli 15057 Tortona Tel. 0131/261852 Fax 0131/261852	Ristorazione - Servizi di pulizia - Centri di prenotazioni telefoniche - Canile municipale
PUNTO LAVORO IMPRESSIONI GRAFICHE SOC.COOP.SOC.ARL	Via Piave n. 22, 15011 Acqui Terme Tel. 0144/313350 Fax 0144/550252	Raccolta indumenti usati - Tipolitografia
IL BOTTONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lumelli n. 39, 15100 Alessandria Tel. 0131/235728 Fax 0131/235728	Impiantistica civile - Impiantistica industriale - Ristorazione
COOPERATIVA SOCIALE AS.PER. A R.L.	C.so Borsalino n. 54, 15100 Alessandria Tel. 0131/236235 Fax 0131/263038	Pulizie
PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE LA RUOTA	Località Basso Erro n. 41, 15010 Melazzo Tel. 0144/41222 Fax 0144/41182	Manutenzione edilizia
COOPERATIVA SOCIALE CREATTIVITA'	Via Bicocca n. 23, 15020 Murisengo Tel. 011/9434943 Fax 011/9439915	Manutenzione edilizia - Falegnameria - Restauro - Assemblaggi vari

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
IL PANE E LE ROSE SOCIETA' COOP. SOC. A R.L.	Strada per Castelnuovo Belbo n. 39, 15022 Bergamasco Tel. ———	Agricoltura
PROVINCIA DI ASTI		
COOP. SOC. PRODUZIONE E SERVIZI SOC. COOP. A R.L.	Via XX Settembre n. 84/A, 14100 Asti Tel. 0141/31741 Fax 0141/31741	Pulizie
SENZA CONFINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Fraz. Vascaglia n. 55/A, 14015 San Damiano d'Asti Tel. 0141/975002	Assemblaggi vari - Pulizie - Facchinaggio - Gestione piattaforme ecologiche
NO PROBLEM SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Carducci n. 22, 14100 Asti Tel. 0141/30807 Fax 0141/356921	Ristorazione
ENEA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Roma n. 45, 14058 Monastero Bormida Tel. 0144/88480	Pulizie - Agricoltura - Aree verdi - Lavanderia - Manutenzione edilizia - Assemblaggi - Carpenteria metallica
DEDALUS SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via XX Settembre n. 126, 14100 Asti Tel. 0141/357111	Assemblaggi vari
COOPERATIVA SOCIALE NORDSERVIZI	Via XX Settembre n. 126, 14100 Asti Tel. 0141/357111 Fax 0141/357150	Manutenzioni generali - Riparazioni edili - Falegnameria e saldatura
COOPERATIVA SOCIALE ARCADIA	Fraz. Corziagno n. 59, 14026 Montiglio M.to Tel. 0141/352230 Fax 0141/322147 E - mail arcadia59@libero.it	Pulizia - Facchinaggio - Orticoltura - Lavori di falegnameria - Montaggio e smontaggio palchetti e impalcature
PICCOLA COOP. SOCIALE IMPREBO	Via XX Settembre n. 126, 14100 Asti Tel. 0141/878680 Fax 0141/878680	Manutenzioni - Costruzioni edili in genere
PROVINCIA DI BIELLA		
LA LUNA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	Via Noveis n. 3, 13867 Pray Tel. 015/7655821 Fax 015/7655095	Servizi pulizie e manutenzione strade e piazze - Servizi manutenzione edifici pubblici e privati - Servizi di pulizia civile ed industriale - Legatoria - Restauro - Manutenzione aree verdi - Servizi informatici
COOPERATIVA SOCIALE LA BETULLA SOCIETA' A R.L.	Via Lamarmora n. 76, 13856 Vigliano B.se Tel. 015/811595 Fax 015/811462	Pulizie - Aree Verdi - Mense - Falegnameria - Raccolta Differenziata

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
COOPERATIVA SOCIALE DELL'ORSO BLU A R.L.	Strada Campagnè n. 7/A, 13900 Biella Tel. 015/8408217 Fax 015/8400889	Pulizie - Giardinaggio - Raccolta differenziata - Edilizia - Tinteggiatura - Impianti elettrici idraulici - Consegna pasti domicilio - Facchinaggio - Trasporto merci per conto terzi - Piccole manutenz. edili - Gestione dormitori
IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Ambrosetti n. 4/A, 13900 Biella Tel. 015/406931 Fax 015/406931	Manufatti per industrie meccaniche/tessili
LA VELA COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' A R.L.	Via Conciatori n. 6, 13900 Biella Tel. 015/8408354	Pulizie - Manutenzione edilizie
COOPERATIVA SOCIALE SIRIO '93	Strada Campagnè n. 7/A, 13900 Biella Tel. 015/8409311 Fax 015/8400889	Pulizie - Servizio mensa - Distribuzione pasti
COOP. SOC. TRACCE D'IMMAGINE E DI COMUNICAZIONE A R.L.	Via Lamarmora n. 76, 13856 Vigliano B.se Tel. 015/811595 Fax 015/811462	Servizi informatici, ricerca, progettazione grafica, eventi culturali
BUONSEGNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vercellone n. 4, 13817 Sordevolo Tel. 015/2562174 Fax 015/2562793	Progettazione grafica e eventi culturali
PROVINCIA DI CUNEO		
COOPERATIVA SOCIALE INSIEME SOCIETA' COOP. A R.L.	Via Pola n. 12, 12051 Alba Tel. 0173/440270 Fax 0173/440270	Assemblaggio - Legatoria - Incisoria
COOPERATIVA SOCIALE ASTERIX SOCIETA' COOP. A R.L.	Cso Langhe n. 31, 12051 Alba Tel. 0173/361373 Fax 0173/203075	Servizio Ristoro Bar - Lavanderia - Piccola manutenzione - Pulizie e Affissioni
L'ESSERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Tetto Cagnola n. 242, - F.ne S. Lorenzo 12016 Peveragno Tel. 0171/269033 Fax 0171/269033	Movimento terra - Opere edili - Corsi di formazione di serricoltura e manutenzione aree verdi - Vivaio
AMICO VERDE SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Aurora n. 9, 12012 Boves Tel. 0171/387573 Fax 0171/387573	Giardinaggio - Pulizia parchi
SOLARIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Località Como n. 1, 12051 Alba Tel. 0173/286971 Fax 0173/286997	Edilizia - Agricoltura - Aree Verdi - Pulizie - Falegnameria
COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO MONDOVI' S.C.R.L.	Via Boves n. 12, 12089 Villanova Mondovì Tel. 0174/698599 Fax 0174/698894	Serigrafia
BUCANEVE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Torino n. 227, 12063 Dogliani Tel. 0173/721107	Lavori di Assemblaggio

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
L'ESSERE II S.COOP.SOCIALE SOL.S.INTEGRATA A R.L.	Via Cuneo n. 5, 12012 Boves Tel. 0171/388396	Pulizie - Gestione mense
IL CASOLARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	P.za T. Rosso n. 6, 12026 Piasco Tel. 0175/79235	Allevamento bovino - Frutticultu- ra - Vendita prodotti
ARTIMESTIERI SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via S.Mauro n. 12, 12012 Boves Tel. 0171/388998 Fax 0171/387792	Falegnameria - Imbottitura
LA TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Torino n. 2, 12084 Mondovì Tel. —	Pulizie
SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Mons. Peano n. 8, 12100 Cuneo Tel. 0171/694880 Fax 0171/694880 E - mail Passaparola@cnnnet.it	Cartotecnica - Montaggio compo- nenti biciclette - Restauro - As- semblaggi
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGORA' A R.L.	Via Balbis n. 20, 12037 Saluzzo Tel. 0175/46554 Fax 0175/46554	Artigianato - Manufatti - Servizi turistici - Ristorazione
COOP.SOCIALE ANQA' SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	C.so Michele Coppino n. 48, 12051 Alba Tel. 0173/364617 Fax 0173/440054	Impiantistica civile - Restauro - Vendita ceramica - Lavorazione artigianale tessuti
COOPERATIVA SOCIALE IL LABORATORIO SOC.COOP A R.L.	Via IV Novembre n. 3, 12025 Dronero Tel. 0171/901012	Pulizie - Assemblaggio - Bidelle- ria - Recapito - Mensa - Facchi- naggio - Sgombero - Manutenzio- ne agroforestale - Verde pubblico - Raccolta differenziata
ALPE VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Molino n. 23, 12010 Valloriate Tel. —	Manutenzione aree verdi
COOPERATIVA IL BIANCOSPINO SOC.COOP.SOCIALE A R.L.	Borgo S. Martino n. 1, 12060 Pocapaglia Tel. 0172/411198 Fax 0172/411198	Pulizie - Assemblaggio
COOPERATIVA SOCIALE FLORA - SOC. COOP. A R.L.	Fraz. Roata Raffo n. 73, 12022 Busca Tel. 0171/946726 Fax 0171/946726	Servizi di pulizia - Facchinaggio - Rilegatura
NUOVO BEILA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Villanova n. 11, 12084 Mondovì Tel. 0174/41031 Fax 0174/555082	Servizio mensa - Pulizie - Aree verdi
IL VIANDANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Stoppani n. 22, 12100 Cuneo Tel. 0171/696232 Fax 0171/696433	Aree verdi - Pulizie - Assemblaggi vari
COOPERATIVA SOCIALE NUOVE IDEE A R.L.	Via San Michele n. 81, 12045 Fossano Tel. 0172/693249 Fax 0172/693249	Grafica su P.C. - Servizi informa- tici

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
PROTEO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cordero n. 1, 12084 Mondovì Tel. 0174/553319 Fax 0174/553059	Aree verdi - Servizi informatici - Servizi cimiteriali
COOPERATIVA SOCIALE BERNEZZESE S.C.S. A R.L.	Via Villanis n. 34, 12010 Bernezzo Tel. 0171/905192 Fax 0171/683410	Pulizie - Trasporti - Facchinaggio - Confezione manufatti - Assem- blaggi vari
COOPERATIVA SOCIALE A R.L. LA CASCINA	Via Bodina n. 149, Fr. Tetto Graglia 12010 San Rocco Castagnaretta Tel. 0171/492404 Fax 0171/492441	Trasporti - Raccolta differenziata - Assemblaggi vari - Commercio all'ingrosso di materiali di recupe- ro non metallici
LE ROCCHES SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Manzoni n. 18, 12040 Corneliano d'Alba Tel. 0173/979343 Fax 0173/970316	Pulizie - Aree verdi - Agricoltura
LIBEROMONDO SOCIETÀ' COOP.VA SOCIALE DI CONSUMO A R.L.	Corso IV Novembre n. 48, 12042 Bra Tel. 0172/413257 Fax 0172/413257	Commercio - Laboratorio pastic- ceria - Laboratorio pasta
COOPERATIVA SOCIALE GEA S.C. A R.L.	Corso Giolitti n. 16, 12100 Cuneo Tel. 0171/601970 Fax 0171/436287	Pulizie - Facchinaggio
PONTE - SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via Tetti Ellero n. 26, 12082 Briaglia Tel. 0174/552143 Fax 0174/44054	Pulizie - Confezioni manufatti
ARMONIA WORK COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Via DeL Pozzo n. 9, 12036 Revello Tel. 0175/257155 Fax 0175/257155	Confezione manufatti - Assem- blaggi vari - Laboratorio audiovi- sivo
BIODIN SOC.COOP.SOC. A R.L.	Via Marengo n. 79, 12037 Ceva Tel. —	Vendita e promozione prodotti biologici
MADRE G.BONINO SOC.COOP.SOC. AR.L.	Via Danna n. 7, 12038 Savigliano Tel. 0172/712145 Fax 0172/712145	Pulizie - Trasporto - Facchinag- gio - Raccolta differenziata - Aree verdi - Agricoltura e settore alber- ghiero
FIOR DI PIETRA SOC. COOP.SOC. A R.L.	P.zza della Chiesa n. 2, 12050 Cravanzana Tel. 0173/855014 Fax 0173/855900	Aree verdi - Agricoltura - Attività di valorizzazione del patrimonio ambientale
PIANETA LAVORO SOC. COOP. SOCIALE A R.L. - ONLUS	C.so Nizza n. 54 12100 Cuneo Tel. 0171/911419 Fax 0171/901991	Facchinaggio - Assemblaggi vari
PROVINCIA DI NOVARA		
COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS A R.L.	Viale G. Cesare n. 197, 28100 Novara Tel. 0321/458181	Pulizia Locali - Montaggio Appa- recchiature Elettroniche

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
IL FRUTTETO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Perrone n. 6, 28100 Novara Tel. 0321/36242 Fax 0321/640647	Aree Verdi - Pulizia - Assemblaggio
LA TERRA PROMESSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Ansaldo n. 6, 28100 Novara Tel. 0321/404438 Fax 0321/463243	Tipografia - Pulizie - Manutenzione aree verdi
COMUNITA' GIOVANILE LAVORO COOP. SOCIALE A R.L.	Via De Amicis n. 8/B, 28100 Novara Tel. 0321/695480 Fax 0321/694118	Pulizia - Cura Arredo Urbano e Verde Pubblico
COOPERATIVA SOCIALE SILVER A R.L.	Via Wild n. 2, 28100 Novara Tel. 0321/34697 Fax 0321/35885	Pulizia - Raccolta rifiuti ingombranti - Facchinaggio - Aree verdi - Manutenzione edilizia - colture agro - alimentari biologiche
PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Viale Roma n. 7, 28100 Novara Tel. 0321/624387	Legatoria
IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vergante n. 61, 28045 Inverio Tel. 0322/259464 Fax 0322/259028	Assemblaggio
LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Roma n. 58, 28069 Trecate Tel. 0321/777992	Assemblaggio - Legatoria
COOPERATIVA SOCIALE IL BUCANEVE A R.L.	Via Perazzi n. 30/E, 28100 Novara Tel. 0321/30360 Fax 0321/30360	Facchinaggio - Confezionamento manufatti - Pulizie - Assemblaggi
ARTI SOLIDAE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cimabue n. 8, 28100 Novara Tel. 0321/628581 Fax 0321/610217	Falegnameria - Restauro mobili
VOLONTA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Verbano n. 93, 28100 Novara Tel. non esiste più Fax In via di cancellazione	Facchinaggio - Pulizie - Trasporti e servizi accessori
L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pascoli n. 8, 28068 Romentino Tel. 0321/860788 Fax 0321/860788	Confezione manufatti - Assemblaggi vari
LOCO - MOTIVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Viale Paganini n. 21, 28047 Oleggio Tel. 0321/611649 Fax 0321/90336	Confezione manufatti - Assemblaggi vari
EMYCOOP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Borghetto n. 1, 28010 Veruno Tel. 0322/846540 Fax 0322/82170	Pulizie - Trasporti - Facchinaggio - Ricerca - Assemblaggi vari
PROVINCIA DI TORINO		
COALA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Artisti n. 1 bis/A, 10124 Torino Tel. 011/884790 Fax 011/836347	Pulizie - Aree Verdi - Manutenzioni - Servizi cimiteriali

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
AGRIDEA S.C.A.S. A R.L.	Via Strada del Portone n. 77/H, 10137 Torino Tel. 011/307448 Fax 011/3090493 E - mail agridea@tiscali.it	Manutenzione aree verdi, Vivaio, Servizi cimiteriali.
S.C.S. A R.L.ONLUS IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI ARCA	Via Thesauo n. 5, 10125 Torino Tel. 011/6687633 Fax 011/6689662 E - mail info@iciarca.it	Impiantistica civile industr.elettrica, idraulica, termoidraulica - Trasmissione dati - Ristrutturaz.edilizia - Global service - Raccolta differenziata - Aree verdi - Pulizie civili ed industriali - decorazioni - Facchinaggio.
CREATTIVITA' S.C.S. A R.L.	Via Spalato n. 63/I, 10141 Torino Tel. 011/3828380 Fax 011/3825096 E - mail creattiv@tin.it	Pulizia - Manutenzione aree verdi - Piccole manutenzioni edili - Gestione Canile Municipale - Derattizzazione - Deblattizzazione - Sanificazione HACCP - Servizi scolastici - Sgomberi.
SOCIETA' COOP. SOCIALE LA PORTA S.C.S. A R.L.	Via Marconi n. 1, 10082 Cuorgnè Tel. 0124/629738 Fax 0124/629738	Trasporto - Falegnameria - Decorazioni - Pulizie
COOPERATIVA SOCIALE LUCI NELLA CITTA' A R.L.	Via Moretta n. 24, 10139 Torino Tel. 011/4476726 Fax 011/4336815 E - mail coopluci@tin.it	Sorveglianza ambito scolastico - Pulizie civili industriali - Manutenz. aree verdi ed arredo urbano - Ristorazione e gestione self service - Servizio lavanderia, riparazioni stiratura abiti - Manutenzioni civili industriali - Sanificazione in ambito
COOP.SOCIALE IN/CONTRO PRODUZIONE LAVORO S.C.A R.L.	Corso Regina Margherita n. 142, 10152 Torino Tel. 011/5214890 Fax 011/5214987	Ristorazione - Pulizie - Manutenzione aree verdi - Raccolta carta
COOPERATIVA SOCIALE LA NUOVA COOPERATIVA A R.L.	Via Capelli n. 93, 10146 Torino Tel. 011/7732212 Fax 011/7732228 E - mail nuovacooperativa@tin.it	Pulizia - Aree Verdi - Igiene Ambientale - Raccolta differenziata
ECO L'IDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Spalato n. 65/B, 10124 Torino Tel. 011/884790 Fax 011/836347	Servizi bibliotecari - Ricerca Sociale
COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI P.L. A R.L.	Strada Pellerina n. 22/7, 10146 Torino Tel. 011/710114 Fax 011/7792785 E - mail coopf@tin.it	Pulizie e sanificazione - Manutenzione aree verdi - Raccolta differenziata - Attività agricola - Auto-transporto conto terzi - Gestione mense
PRAIE PROGETTO LAVORO SOCIETA' COOP. SOC. A R.L.	Località Cascine Praie 10010 Salerano Tel. 0125/53583 Fax E - mail ppl@eponet.it	Servizi a Enti e Imprese - Agricoltura - Florovivaismo - Aree Verdi - Traslochi - Ristorazione.

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Trapani n. 95/A, 10141 Torino Tel. 011/3841511 Fax 011/3841525 E - mail cartesio@arpnet.it	Articoli pubblicitari - Raccolta differenziata - Assemblaggi - Trasloco - Autotrasporto - Facchinaggio - Pulizie civili e industriali - Opere di bonifica territorio
NUOVA SOCIALITA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Le Chiuse n. 59, 10144 Torino Tel. 011/4359222 Fax 011/4372767	Pulizie - Videoproduzione - Manutenzione aree verdi - Raccolta rifiuti - Bidellaggio
LA ROSA BLU COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Verdi n. 53, 10124 Torino Tel. 011/8122566 Fax 011/8122566	Maglieria - Riciclaggio carta
ETA BETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Lungo Dora Voghera n. 22, 10153 Torino Tel. 011/8100211 Fax 011/8100250	Editoria - Banche Dati - Riordino archivi - Servizi informatici
COOPERATIVA SOCIALE LUISA LEVI AGRICOLA A R.L.	C.so Allamano n. 131, 10095 Grugliasco Tel. 011/7072201 Fax 011/7070741	Agricoltura - Vivaistica
COOPERATIVA SOCIALE MOSAICO A R.L.	C.so Regina Margherita n. 175, 10144 Torino Tel. 011/488776 Fax 011/4371560 E - mail moscoop@tin.it	Raccolta differenziata - Pulizia Uffici
DALLA STESSA PARTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via San Giovanni n. 8, 10073 Ciriè Tel. 011/9214275 Fax 011/9211531 E - mail dsp@esanet.it	Assemblaggio componenti elettronici - Manutenzione aree verdi - Arredo urbano e impiantistica - Attività informatica - Vivaio - Tel-elavoro
LABORATORIO AGAPE SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Spalato 63/I, 10141 Torino Tel. 011/3822125 Fax 011/3822125	Montaggio componenti
L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Jervis n. 13, 10015 Ivrea Tel. 0125/48674 Fax 0125/48721	Assemblaggio - Saldatura - Cablaggio
SAN MICHELE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Vercelli n. 141, 10015 Ivrea Tel. 0125/252384	Assemblaggi per conto terzi - Servizi a Enti e Imprese - Aree verdi
COOP.SOC.QUADRIFOGLIO TRE HANDICAP ED EMARGINAZ.	Viale Savorgnan d'Osoppo n. 4/10, 10064 Pinerolo Tel. 0121/324811 Fax 0121/324812	Pulizie
SOLIGRAF PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Bologna n. 72, 10152 Torino Tel. 011/285344 Fax 011/232548 E - mail soligraf@venturanet.it	Progetti ed elaborazioni grafiche editoriali - Siti internet e multimedia

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
COOPERATIVA SOCIALE MARCA A R.L.	Via Eritrea n. 20, 10142 Torino Tel. 011/4037173 Fax 011/4112590 E - mail marca@coopmarca.com	Tipografia - Pulizia - Servizi informatici - Laboratorio antiche insegne
L'ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Indipendenza n. 100, 10086 Rivarolo Canavese Tel. 0124/424023 Fax 0124/424023	Pulizie
VALMON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Pralormo n. 21/9, 10046 Poirino Tel. 011/9453440	Agricoltura - Litografia - Carpentaria - Falegnameria
UNA PROPOSTA DI LIBERAZIONE COOP. SOCIALE A R.L.	Strada Mattie n. 2 Bis, 10059 Susa Tel. 0122/31937 Fax 0122/31937	Agricoltura - Ristorazione - Agriturismo
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO A R.L.	Via Oglianico n. 18, 10086 Rivarolo Canavese Tel. 0124/28903 Fax 0124/28903	Manutenzione Aree Verdi - Florovivaismo
COOPERATIVA SOCIALE CRISTINA A R.L.	P.za Giacioletto n. 2, 10070 Levone Tel. 0124/475802	Rilegatura - Produzione scatole - Confezionamento
PIERO E GIANNI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Cso Trapani n. 95, 10141 Torino Tel. 011/3828581 Fax 011/3842917 E - mail pandg@inrete.it	Produzione di parchi e arredo urbano in legno - Carpenteria in ferro - Pelletteria
TENDA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Ettore de Sonnaz n. 14, 10121 Torino Tel. 011/859874 Fax 011/859874	Raccolta indumenti usati - Confezionamento articoli di cartotecnica - Decorazioni - Sartoria
OLTRE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Viale Gramsci n. 3, 10090 Cascine Vica - Rivoli Tel. 011/9574889 Fax 011/9571795 E - mail oltre.rivoli.@tin.it	Facchinaggio - Pulizia - Raccolta differenziata - Manutenzione edilizia - Confezionamento manufatti - Manutenzione giardini - Riparazioni - Decorazioni
COOPERATIVA SERVIZI PIEMONTESI S.C.S.	Via Provinciale n. 5/2, 10040 Cumiana Tel. 011/9059731 Fax 011/9059731 E - mail cspcoopsoc@tin.it	Servizi di Pulizia - Aree Verdi - Servizi cimiteriali - Facchinaggio.
OLTRE IL MURO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Trapani n. 95/A, 10121 Torino Tel. 011/3827313 Fax 011/3827313	Informatica - Inserimento dati computer
RISTOIDEA LAVANDA S.C.S. A R.L.	Via O. Vigliani n. 104, 10135 Torino Tel. 011/344977	Lavanderia - Gestione sportelli informativi (URP)
GINEPROUNO COOP.SOCIALE DI SOLIDARIETA'A.R.L.	Via Trecate n. 1/D 10141 Torino Tel. 011/799982	Manutenzioni - Facchinaggio - Assemblaggi - Trasporti - Impiantistica civile

Denominazione	Indirizzo	Attività indicative
COOPERATIVA SOCIALE ALDEBARAN C.S.A. A R.L.	Via Gonin n. 46, 10137 Torino Tel. 011/3119077 Fax 011/3083724	Pulizie
ED & REC PRODUZIONE C.S. A R.L.	Via Torino n. 39, 10034 Chivasso Tel. 011/9101766 Fax 011/9173629 E - mail ederec@tin.it	Pulizie - Servizi informatizzati
COOPERATIVA SOCIALE I MESTIERI A R.L.	Via Maiaris n. 15, 10020 Cavagnolo Tel. 011/9156333 Fax 011/9156333	Manutenzione aree verdi - Servizi cimiteriali
MELA COTOGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Trieste n. 98, 10024 Moncalieri Tel. 011/677097	Aree verdi - Pulizie - Servizi turistici
TRICICLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Corso Chieri n. 121/6, 10132 Torino Tel. 011/2476311 Fax 011/2476311	Raccolta materiale usato e riciclaggio materiale di vario genere - Sgomberi - Restauro legno - Raccolta rifiuti
COOPERATIVA SOCIALE AU.DI.DO A R.L.	Via Rossini n. 1, 10091 Alpignano Tel. 011/9674504	Raccolta e smaltimento rifiuti
CASA DI NAZARETH - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lanzo n. 14, 10073 Ciriè Tel. 011/9210386	Rifilatura particolari in gomma - Confezionamento manufatti - Pulizie civili e industriali - Assemblaggi - Raccolta rifiuti
COOPERATIVA SOCIALE I.SO.LA. A R.L.	Via Fratelli Vasco n. 6/B, 10124 Torino Tel. 011/8179041	Commercio equo e solidale
COOPERATIVA SOCIALE LA COMETA DI SAN LORENZO A R.L. ONLUS	Str. Vecchia delle poste n. 8, 10046 Poirino Tel. 011/9450517 Fax 011/9450517 E - mail la_cometa@libero.it	Assemblaggio materiale plastico e ferroso
ARCADIA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Palazzetto n. 4/c, 10070 Mappano Tel. 011/2620136 Fax 011/2629034	Assemblaggio - Aree verdi - Servizi cimiteriali
COOPERATIVA SOCIALE SOEKO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via Momo n. 10, 10034 Chivasso Tel. 011/9116669 Fax 011/9117035 E - mail info@soeko.it	Raccolta differenziata/Servizi Tutela Ambientale - Aree verdi - Pulizie
ARA - COOP. SOCIALE - SCARL	Via Livorno n. 60, 10144 Torino Tel. 011/2258611 Fax 011/2258619 E - mail info@ara - service.it	Trattamento dati, call center
LAGO DORATO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Vicinale degli Assarti n. 24, 10060 None Tel. 011/9905905 Fax 011/9864442	Officina torneria automatica

Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
ECO ARCA COOP. SOC. A R.L.	Via Thesauro n. 5, 10125 Torino Tel. 011/6689630 Fax 011/6689662 E - mail ecoarca@etabeta.it	Ristorazione - Pulizie civili ed industriali - Portineria
SOLIDARIETA' QUATTRO SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.	Via Donizetti n. 7/9, 10022 Carmagnola Tel. 011/9713688 Fax 011/9721257	Pulizie - Trasporti - Facchinaggio - Raccolta differenziata - Bidellaggio - Aree verdi - Gestione canili - Servizi informatici/amm.tivi - Ricerca
PROMETHEUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Brione n. 29, 10143 Torino Tel. 011/7501414 Fax 011/7770026 E - mail prometheus@aruba.it	Manutenzione cassonetti per rifiuti
ECOSOL SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via Lulli n. 8, 10148 Torino Tel. 011/2207819 Fax 011/2261342 E - mail ecosol@ciaoweb.it	Aree verdi - Agricoltura - Ingegneria naturalistica - Gestione aree forestali
LA SORGENTE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	Via A.Mensa n. 8, 10078 Venaria Tel. 011/4594530	Coltivazione appezzamenti di terreno - Produzioni oggetti e prodotti artigianali, anche alimentari - Decorazioni artistiche
PANDORA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Monte Brogliero n. 3, 10015 Ivrea Tel. 0125/633032 Fax 0125/633032 E - mail pandora.assist@libero.it	Pulizie
ABYA YALA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Moncalieri n. 494/8, 10133 Torino Tel. 011/6611034 Fax 011/6611034	Agricola - Zootecnica - Florovivaistica - Agrituristicamente - Manutenzione giardini - Aree verdi
IL TASSELLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Altina n. 5, 10048 Vinovo Tel. 011/5225189 Fax 011/5225191	Pulizie - Manutenzione aree verdi
COOPERATIVA SOCIALE LA DRUENTINA SOC. COOP A R.L.	Via Torino n. 60, 10040 Druento Tel. 011/9845396 Fax 011/9846832	Pulizie - Manutenzione aree verdi
MEETING SERVICE CATERING PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	Via Santa Chiara n. 54, 10122 Torino Tel. 011/5212567 Fax 011/5212567	Ristorazione
IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Piazza Perrone n. 10, 10015 Ivrea Tel. 0125/424081 Fax 0125/424081 E - mail scrilgabbiano@tiscali.it	Assemblaggi vari
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN LORENZO A R.L.	P.zza Martiri della libertà n. 15/C, 10026 Santena Tel. 011/484692	Pulizie e manutenzioni uso civile

Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
COOPERATIVA SOCIALE ARA A R.L. - ONLUS	Via Palmieri n. 28, 10138 Torino Tel. 011/4332488 Fax 011/4332488	Pulizie - Manutenzione edilizia - Impiantistica civile e industriale
AGUAPLANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Milano n. 5/3, 10043 Orbassano Tel. 011/9015428 Fax 011/9015428	Pulizie - Aree verdi - Manutenzio- ne edilizia - Assemblaggi vari
FERMATA D'APE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Cavour n. 20, 10123 Torino Tel. 011/6496005 Fax 011/6496183	Confezione manufatti - Ristora- zione
INTERACTIVE SOLIDARIETA'E LAVORO SOC.COOP A R.L.	Via Castello n. 11, 10030 Villareggia Tel. 011/9891548 Fax 011/9895911	Assemblaggi vari - Servizi logisti- ca - Magazzinaggio
LA BOTTEGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Somalia n. 1, 10095 Grugliasco Tel. 011/7072210 Fax 011/705480	Pulizie - Manutenzione edilizia - Rilegatura - Falegnameria
ALBA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vidua n. 7, 10144 Torino Tel. 011/4375247 Fax 011/489459	Corsi di lingua dei segni italiana - Servizio di interpretariato in lin- gua dei segni
VE.LA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Jervis n. 22, 10015 Ivrea Tel. 0125/49195 Fax 0125/49717	Falegnameria
AMICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Casato Vicendone n. 17, 10040 Almese Tel. 011/9350375 Fax 011/9350375	Pulizie - Aree verdi - Agricoltura
LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Jervis n. 22, 10015 Ivrea Tel. 0125/49195 Fax 0125/49717	Pulizie - Affissioni
CHI - ERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Beaumont n. 8, 10143 Torino Tel. 011/4814081 Fax 011/4378454 E - mail consrzioceserviziitalia@tin.it	Pulizie - Decorazioni - Manuten- zione edilizia - Ristorazione
FILM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Vincenzo Capello n. 76, 10020 Monteu da Po Tel. 011/9187889	Assemblaggi vari
LE RADICI DUE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Des Geneys n. 45, 10064 Pinerolo Tel. 0121/376082 Fax 0121/376082 E - mail le.radici@tiscali.it	Pulizie - Lavanderia
SOC.COOP.SOCIALE MONTE ANALOGO A R.L.	Via Torino n. 158, 10093 Collegno Tel. 011/4032238 Fax 011/4034215	

Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
SEROS S.C.S A R.L.	Via O. Vigliani n. 104, 10124 Torino Tel. 011/344977 Fax 011/344877	Facchinaggio
COOPERATIVA SOCIALE RISORSE A R.L.	Via O. Vigliani n. 104, 10135 Torino Tel. 011/4157935 Fax 011/4157935	Manutenzione aree verdi - Impiantistica industriale
BIBLIO IDE@ S.C.S A R.L.	Via Spalato n. 65/B, 10141 Torino Tel. 011/3805050 Fax 011/836347	Servizi bibliotecari
AIEM COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Piffetti n. 48, 10128 Torino Tel. 011/3045294 Fax 011/3045294	Servizi informatici - Ricerca
COOPERATIVA SOCIALE CARMAGNOLA SERVICE C.S. A R.L.	Via Milanese di Coassolo n. 17, 10022 Carmagnola Tel. ———	Servizi cimiteriali - Gestione fiere e manifestazioni - Facchinaggio - Aree verdi
FAREWELL COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Lera n. 34, 10139 Torino Tel. 011/7711508 Fax 011/7768535 E - mail info@farewell.it	Servizi cimiteriali

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - OSSOLA

COOPERATIVA SOCIALE ISOLA VERDE A R.L.	Via Motte n. 1, 28819 Vignone Tel. 0323/551465 Fax 0323/550221 E - mail isolaverde@oasi.com	Agricoltura
COOPERATIVA SOCIALE RISORSE A R.L.	Via Muller n. 35, 28921 Verbania Tel. 0323/519109 Fax 0323/406140 E - mail cooprisorse@voyager.archi.it	Raccolta differenziata e integrata - Rifiuti urbani - Gestione impianti di recupero rifiuti
IL SOGNO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Dell'Artigianato n. 13, 28845 Domodossola Tel. 0324/243006 Fax 0324/480191 E - mail coopilsogno@libero.it	Pulizie - Raccolta differenziata - Manutenzione aree verdi - Lavanderia - Rilegatura - Commercio - Servizi amministrativi
VALLE VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via De Nicola n. 21, 28845 Domodossola Tel. 0324/45674 Fax 0324/45674 E - mail valleverde.coop@libero.it	Pulizie - Preparazione e distribuzione pasti - Manutenzione aree verdi - Cantoneria - Produzione ortaggi biologici - Raccolta differenziata
LA PRATERIA COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A R.L.	Regione Nosere, 28845 Domodossola Tel. 0324/249260 Fax 0324/249260	Agricoltura - Commercio

Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
COOPERATIVA SOCIALE OMNIBUS A R.L.	Via De Marchi n. 16, 28922 Verbania Tel. 0323/408471 Fax 0323/515356	Pulizie - Servizi amministrativi
COOPERATIVA SOCIALE V.C.O.AMBIENTE - SOCIETA' A R.L.	Via Del Carbone n. 2, 28883 Gravellona Toce Tel. 0323/840752 Fax 0323/865856	Raccolta differenziata - Gestione aree ecologiche e custodia discarica inerte
SER.GIO SERVIZI GIOVANI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Strada Luigi Cadorna n. 26, 28824 Oggebbio Tel. 0323/587173 Fax 0323/587069 E - mail servizi.giovani@libero.it	Settore alberghiero
LOGOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Mons. Pellanda n. 6, 28845 Domodossola Tel. 0324/243405 Fax 0324/223244 E - mail logos.art@libero.it	Gestione libreria
VERD'E' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Largo Invalidi del Lavoro n. 2, 28921 Verbania Tel. 0323/402038 Fax 0323/402038	Manutenzione aree verdi

PROVINCIA DI VERCELLI

LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via F.lli Garrone n. 20, 13100 Vercelli Tel. 0161/58061	Agricoltura - Restauro mobili
L'ALTERNATIVA DELLA PRIMAVERA COOP. SOCIALE A R.L.	Via Fiandesio n. 51, 13040 Saluggia Tel. 0161/486199 Fax 0161/486202	Agricoltura - Confezionamento manufatti in cuoio
COMUNITA' ARAVECCHIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Via Natale Palli n. 43, 13100 Vercelli Tel. 0161/58521 Fax 0161/56973	Pulizia - Giardinaggio - Assemblaggio - Falegnameria - Agricoltura
ARTI E MESTIERI COOP. SOCIALE SOCIETA' A R.L.	Via Tigrain n. 1, 13100 Vercelli Tel. 0161/212337	Pulizia - Legatoria - Giardinaggio
ARTIGIANA S.GIUSEPPE LAVORATORE COOP.SOCIALE A R.L.	Via Tigrain n. 1, 13100 Vercelli Tel. 0161/313151	Tipografia - Rilegatura
CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Garibaldi n. 21, 13049 Tronzano Tel. 0161/912282	Pulizie - Serigrafia - Assemblaggio - Servizi amministrativi
ANDROMEDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Duomo n. 1, 13100 Vercelli Tel. 0161/251691	Pulizie in stabili uso civile - Aree verdi - Raccolta differenziata
GIUSEPPE ATALLAH COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via XXV Aprile n. 6, 13043 Cigliano Tel. 0161/433080 Fax 0161/433885	Legatoria - Assemblaggio - Manutenzione aree verdi - Pulizia strade

Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
COOPERATIVA SOCIALE AD ASTRA	Via Donato n. 18/2, 13100 Vercelli Tel. 0161/600118 Fax 0161/600118	Agricoltura - Manutenzione aree verdi - Agriturismo

CONSORZI SOCIALI EX ART. 8 DELLA LEGGE N. 381/91

Sezione C

Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
PROVINCIA DI ALESSANDRIA		
CONSOLIDALE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	Via Plana n. 34, 15100 Alessandria Tel. 0131/251274 Fax 0131/251274	Il Gabbiano - Azimut - Ludocoop - Coompany - Acatisto - Lavoro Liberazione - Marcondiro
UNISER CONSORZIO COOP. SOCIALI - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	C.so Cavallotti n. 49, 15100 Alessandria Tel. ———	
PROVINCIA DI ASTI		
SOCIALCOOP S.C.S. A R.L.	Via XX Settembre n. 126, 14100 Asti Tel. 0141/357111 Fax 0141/357150 E - mail info@confcooperative.asti.it	Il Faro - Opera - Itaca - Union-coop
CONSORZIO SOCIALE ASTI ALESSANDRIA SOC.COOP.SOCIALE A R.L.	Via Cavour n. 73, 14100 Asti Tel. 0141/30807 Fax 0141/356921 E - mail coala.asti@libero.it	La Strada - Crescere insieme - Punto Lavoro Impressioni grafi- che - No problem - Zenith - Yok- ko - Mago di Oz
PROVINCIA DI BIELLA		
CONSORZIO ORIZZONTI 2000 COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Meschiatis n. 8, 13900 Biella Tel. 015/8409312 Fax 015/8400889 E - mail anteo@bise.it	La Famiglia - Anteo - Dell'Orso Blu - Sirio
CONSORZIO SOCIALE IL FILO DA TESSERE	Via Ivrea n. 53, 13900 Biella Tel. 015/8494694	Domus Laetitia - La Vela - La Luna - Maria Cecilia
PROVINCIA DI CUNEO		
COMPAGNIA DI INIZIATIVE SOCIALI - CONSORZIO SOCIETA' COOP.SOC. A R.L.	Via Vittorio Emanuele n. 27, 12051 Alba Tel. 0173/363542 Fax 0173/363542 E - mail cis.consorzio@tiscalinet.it	Alice - Anqà - Il Biancospino - Il Ginepro - Macondo - O.R.S.O. - Solaris
CONSORZIO SINERGIE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Viale degli Angeli n. 9, 12100 Cuneo Tel. 0173/290904 Fax 0173/293075	Alberto Abrate - Asterix - C.O.S - Ro&Ro
CONSORZIO NOUVI ORIZZONTI SOC.COOP.SOC. A R.L.	Via del Pozzo n. 9, 12036 Revello Tel. 0175/259621 Fax 0175/759365	Il Casolare - Agorà - Armonia - Ar- monia Work - Laboratorio

Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
IL MOSAICO SOC.COOP.SOC.A R.L.	Via Caraglio n. 16, 12100 Cuneo Tel. 0171/451736 Fax 0171/451734	Alberto Abrate - Coop. Operatori Sociali - Emmanuele - Camminare Insieme - La Luna - Il Laboratorio - San Paolo - Compagnia di Iniziative Sociali - Persona e Società - Nuovo Beila - Consorzio Sinergie Sociali - Il Cortile
PROVINCIA DI TORINO		
CONSORZIO IMPRESE COOPERATIVE SOCIALI A R.L.	Via Bobbio n. 21/3, 10141 Torino Tel. 011/3828248 Fax 011/3828306 E - mail ics@consorziocgm.it	Valmon - E.T. - Il Raggio - Bibliote@ - Creattività - Coala - I mestieri - Ristoidea Lavanda - Arcadia - O.R.S.O. - Ellea - L'altra idea - Au - dis - Risorse - Officina d'Utopia - Seros - A.Qua - Casetta Andrea - Cultura e Ambiente - Eco l'idea - Elicoidea - Farewell - Combinazione - Mechor - Porta - Sac - Valdue
COPERNICO - S.C.S. R.L.	Località Cascina Praie 10010 Salerano Tel. 0125/420042 Fax 0125/420042 E - mail ppl@eponet.it	Pollicino - Praie Progetto Lavoro - S. Michele - Alce Rosso - Pandora Assistenza - Pentagonagramma - Andirivieni - Mary Poppins
AMBIENTE E TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via Capelli n. 93, 10146 Torino Tel. 011/7732212 Fax 011/7732228 E - mail amearge@tin.it	La Nuova Cooperativa - P.G. Frassati Produzione Lavoro - Risorse
LA VALDOCCO CONSORZIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Via le Chiuse n. 59, 10144 Torino Tel. 011/4372755 Fax 011/4372767	Nuova Socialità - Animazione Valdocco - Proteo
CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO	Corso Trapani n. 95/A, 10141 Torino Tel. 011/3841083 Fax 011/3841076 E - mail consorzio.abelelavoro@tin.it	Piero & Gianni - La Rosa Blu - Arcobaleno - Oltre il muro - Creattività - La Porta
CONSORZIO SOCIALE R.I.SO. S.C. A R.L.	Via Querro n. 54, 10098 Rivoli Tel. 011/9536265 Fax 011/9536280 E - mail consorzioriso@libero.it	Chronos - Pro.ge.s.t - Nuovo cammino - Ara - Oltre - Per Aspera - Ad Astra - Riabilità
SELF - CONSORZIO REGIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE SOC.COOP.A R.L.	Via Capelli n. 93, 10146 Torino Tel. 011/7732212 Fax 011/7732228 E - mail selfconsorzio@hotmail.com	Luci Nella Città - Progetto Muret - P.G. Frassati - P.G. Frassati P.L. - La Nuova Cooperativa - Nuova Socialità - Animazione Valdocco - Marca - Il Margine - La Testarda - Proteo - Mosaico - In/contro P.L. - La Betulla
CONSORZIO N.A.O.S.	Via Torino n. 158, 10093 Collegno Tel. 011/4032238 Fax 011/4034215 E - mail naoscoop@tin.it	Il Sogno di una Cosa - Monte Analogo - Marca - Croma

Denominazione	Indirizzo	Cooperative Sociali Aderenti
SIN.AP.S.I. S.C.S. A R.L.	Lungo Dora Voghera n. 22, 10153 Torino Tel. 011/8128553 Fax 011/8100250 E - mail sinapsi@etabeta.it	Dalla Stessa Parte - Eta Beta - R.E.S. - Animazione Cittattiva - Casa di Nazareth - Mappamondo - La Bottega
KAIROS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Monte Cucco n. 123, 10141 Torino Tel. 011/3853805	La Luna Storta - Aggancio - Cre- scere Insieme - Ecosol - G. Acco- mazzi - Esserci
CONSORZIO IDEA LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	C.so Francia n. 126, 10143 Torino Tel. 011/7711588 Fax 011/7711170	I.C.S. - SOLCO Roma - SOLCO Napoli - SOLCO Catania - Astir Prato - Teseo Milano
COESA S.C.S. A R.L.	Via Savoia n. 11, 10064 Pinerolo Tel. 0121/377584 Fax 0121/371342 E - mail coesa@consorziocoesa.it	I.C.S. - Il Raggio - A.Qua

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO - OSSOLA

CONSORZIO SOCIALE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L.	Via Muller n. 35, 28921 Verbania Tel. 0323/519109 Fax 0323/406140 E - mail consorzio.sociale@mail.arch i.it	Il Sogno - La Bitta - Valle Verde - Ser.gio - Risorse - VCO Ambiente - Insieme - Isola Verde - Omnibus - Xenia - Verd'è - Logos
---	---	--

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Corte costituzionale

Sentenza n. 296/2003

Repubblica Italiana
in nome del popolo italiano
la Corte costituzionale

composta dai signori:

- Riccardo Chieppa	Presidente
- Gustavo Zagrebelsky	Giudice
- Valerio Onida	Giudice
- Carlo Mezzanotte	Giudice
- Fernanda Conti	Giudice
- Guido Neppi Modona	Giudice
- Piero Alberto Capotosti	Giudice
- Annibale Marini	Giudice
- Franco Bile	Giudice
- Giovanni Maria Flick	Giudice
- Ugo De Siervo	Giudice
- Romano Vaccarella	Giudice
- Alfio Finocchiaro	Giudice

ha pronunciato la seguente

sentenza

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 4 della legge della Regione Piemonte 5 agosto 2002 (Legge finanziaria per l'anno 2002), promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 7 ottobre 2002, depositato in Cancelleria il 15 successivo ed iscritto al n. 74 del registro ricorsi 2002.

Visto l'atto di costituzione della Regione Piemonte;

udito nell'udienza pubblica dell'8 aprile 2003 il Giudice relatore Annibale Marini;

uditi l'avvocato dello Stato Giancarlo Mandò per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Mario Bertolissi e Luigi Manzi per la Regione Piemonte.

Ritenuto in fatto

1. - Con ricorso ritualmente notificato e depositato il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollevato, in riferimento agli artt. 3, 117, secondo comma, lettera l), e 119, secondo comma, della Costituzione (in riferimento, quest'ultimo, all'art. 117, terzo comma), questione di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 4 della legge della Regione Piemonte 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002).

L'art. 1 della suddetta legge prevede che, a decorrere dall'anno 2001, l'Agenzia per lo svolgimento dei giochi olimpici, istituita con la legge 9 ottobre 2000, n. 285 (Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006"), è esonerata dal versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive

(IRAP) e dagli obblighi contabili inerenti tale imposta, quali la presentazione periodica delle dichiarazioni.

Osserva il ricorrente che siffatto esonero, con effetti retroattivi, dall'imposta regionale sulle attività produttive non può dirsi correlato alla disposizione contenuta nell'art. 10, comma 5, della citata legge n. 285 del 2000, limitandosi tale norma a prevedere la facoltà, per la Giunta regionale del Piemonte, di disporre, in deroga all'art. 24 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), istitutivo dell'IRAP, che i proventi ivi indicati, percepiti dal Comitato organizzatore dei giochi olimpici, non concorrono alla determinazione della base imponibile ai fini IRAP.

Si tratterebbe, dunque, di una autonoma iniziativa legislativa della Regione, contrastante con i principi di eguaglianza e ragionevolezza di cui all'art. 3 Cost., in quanto attributiva di un beneficio a favore di un solo soggetto, in irragionevole deroga alla regola generale, espressa dagli artt. 2 e 3 del richiamato decreto istitutivo, dell'assoggettamento all'imposta di tutti i soggetti, pubblici e privati, che esercitano una attività economica autonomamente organizzata.

La norma impugnata si porrebbe, poi, in contrasto anche con l'art. 119, secondo comma, Cost., essendo indiscutibile - ad avviso dell'Avvocatura - che la potestà legislativa concorrente della regione a statuto ordinario in materia tributaria debba essere esercitata nel rispetto e con l'osservanza dei principi fondamentali risultanti dalla legislazione statale, nella specie rappresentati dai citati artt. 2 e 3 del decreto legislativo n. 446 del 1997.

L'art. 2 della legge regionale n. 20 del 2002 prevede, invece, l'esenzione permanente dal pagamento della tassa automobilistica regionale per gli autoveicoli alimentati a gas metano "già dotati di dispositivo per la circolazione con gas metano all'atto dell'immatricolazione" e per gli autoveicoli elettrici.

Ad avviso del Governo, la limitazione del beneficio, oltre che agli autoveicoli elettrici, a quelli già dotati del dispositivo per la circolazione con il gas metano all'atto dell'immatricolazione, con esclusione di quelli dotati di impianti di altro genere di pari o minor impatto ambientale, violerebbe i principi di uguaglianza e ragionevolezza e si porrebbe a sua volta in contrasto con l'art. 119, secondo comma, Cost. per la sua difformità rispetto ai principi fondamentali della legislazione statale del settore, "incentrata nella materia sulla previsione di riduzioni dell'imposta [...] od anche di esenzioni temporanee e condizionate della imposta stessa [...], senza peraltro ammettere o consentire una esenzione totale e permanente dalla tassa automobilistica in funzione delle caratteristiche dell'impianto di alimentazione".

L'art. 4 della legge regionale n. 20 del 2002 dispone, infine, la proroga al 31 dicembre 2003 del termine del 31 dicembre 2002, fissato per il recupero delle tasse automobilistiche regionali dovute per l'anno 1999.

Detta norma violerebbe ancora l'art. 119, secondo comma, Cost., in quanto si porrebbe in contrasto con il principio fondamentale enunciato nell'art. 3 della legge statale 27 luglio 2000, n. 212 (Disposi-

zioni in materia di statuto dei diritti del contribuente), secondo cui i termini di prescrizione e decadenza per gli accertamenti di imposta non possono essere prorogati.

La medesima norma sarebbe, sotto altro aspetto, lesiva della potestà legislativa esclusiva dello Stato, prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera 1), della Costituzione nella materia dell'ordinamento civile, comprensiva della disciplina delle cause di estinzione dei diritti per prescrizione o decadenza.

2.- La Regione Piemonte si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto del ricorso.

La Regione resistente muove dalla premessa che il nuovo ordinamento, delineato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), insieme all'attribuzione della potestà legislativa esclusiva allo Stato per la disciplina dei soli tributi erariali (art. 117, secondo comma, lettera e), ed alle Regioni per quanto riguarda tutti gli altri tributi regionali e locali (art. 117, quarto comma), debba portare a riconoscere che le Regioni sono dotate di una potestà normativa d'imposizione primaria e non secondaria.

L'art. 119, secondo comma, Cost., nel disporre che gli enti locali e le regioni stabiliscono e applicano "i tributi propri" secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, opererebbe un implicito richiamo all'art. 117, terzo comma, che ricomprende il coordinamento tra le materie oggetto di legislazione concorrente, nelle quali allo Stato spetta solo la determinazione dei principi fondamentali. Fermo restando che, in assenza di una legge quadro sul coordinamento del sistema tributario, le Regioni potrebbero legiferare, ricavando i principi dalla disciplina vigente, come del resto affermato dalla stessa Corte nella sua prima giurisprudenza sul punto (sentenza n. 282 del 2002).

Sulla base di tali premesse, le norme impugnate si sottrarrebbero, dunque, alle censure di illegittimità costituzionale avanzate dal Presidente del Consiglio dei ministri.

L'esenzione dall'IRAP in favore dell'Agenzia per lo svolgimento dei giochi olimpici "Torino 2006" (art. 1 della legge regionale n. 20 del 2002) si giustificerebbe, infatti, "a motivo della singolarità dell'ente che ne beneficia" ed in ragione della verosimile temporaneità del beneficio stesso.

L'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per gli autoveicoli alimentati a gas metano, che versino in date condizioni (art. 2), risponderebbe allo scopo di limitare l'inquinamento, restando irrilevante, ai fini del giudizio di costituzionalità, l'esistenza in natura di ulteriori fattispecie astrattamente suscettibili di esenzione.

Quanto, infine, al differimento dei termini per il recupero delle tasse automobilistiche (art. 4), assume la Regione che il principio di cui all'art. 3 della legge n. 212 del 2000 sarebbe derogabile e privo di valore assoluto e che la disposta proroga sarebbe giustificata dal fine di evitare il rischio di emettere cartelle di pagamento errate, a causa della inidoneità della documentazione in possesso della regione stessa ad assicurare una corretta azione di recupero.

3.- Nell'imminenza dell'udienza pubblica, entrambe le parti hanno depositato memorie illustrative, a sostegno delle conclusioni rispettivamente assunte.

Considerato in diritto

1.- Il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollevato questione di legittimità costituzionale, in via principale, degli artt. 1, 2 e 4 della legge della Regione Piemonte 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002), in riferimento agli artt. 3, 117, secondo comma, lettera 1), e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ad avviso del ricorrente, le norme impugnate - in tema di imposta regionale sulle attività produttive (art. 1) e di tassa automobilistica regionale (artt. 2 e 4) - si porrebbero in contrasto con i principi fondamentali posti nelle relative materie dalla legislazione statale. Gli artt. 1 e 2 della legge - in quanto norme di esenzione dall'obbligo di imposta - sarebbero, inoltre, lesivi dei principi di eguaglianza e ragionevolezza di cui all'art. 3 Cost., mentre l'art. 4 - relativo alla disciplina della prescrizione del potere di accertamento - violerebbe, altresì, la competenza legislativa esclusiva dello Stato prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera 1), Cost. nella materia dell'ordinamento civile.

2.- La prima questione riguarda l'art. 1 della legge della Regione Piemonte n. 20 del 2002, che dispone l'esonero dell'Agenzia per lo svolgimento dei giochi olimpici, istituita con la legge statale 9 ottobre 2000, n. 285 (Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006"), dal versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e dagli obblighi contabili inerenti a tale imposta, a decorrere dall'anno 2001.

La questione è fondata.

In relazione al dubbio di legittimità costituzionale avanzato dal Governo con riferimento all'art. 119, secondo comma, Cost., occorre preliminarmente verificare quale sia la natura dell'imposta di cui si tratta e quali, di conseguenza, le competenze legislative spettanti, in materia, alle regioni a statuto ordinario.

Va al riguardo considerato che l'IRAP è stata istituita, ed è interamente disciplinata, dal decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali). L'art. 15 del suddetto decreto legislativo (sotto la rubrica "Spettanza dell'imposta") individua come destinatarie del tributo le regioni "nel cui territorio il valore della produzione netta è realizzato". Alle medesime regioni è attribuita una limitata facoltà di variazione dell'aliquota (art. 16, comma 3) ed il potere di disciplinare, con legge, "nel rispetto dei principi in materia di imposte sul reddito e di quelli recati dal presente titolo, le procedure applicative dell'imposta" (art. 24, comma 1).

La circostanza che l'imposta sia stata istituita con legge statale e che alle regioni a statuto ordinario, destinatarie del tributo, siano espressamente attribuite competenze di carattere solo attuativo, rende palese che l'imposta stessa nonostante la sua denominazione - non può considerarsi "tributo proprio della regione", nel senso in cui oggi tale espressione è adoperata dall'art. 119, secondo comma, della Costituzione, essendo indubbio il riferimento della norma costituzionale ai soli tributi istituiti dalle regioni con propria legge, nel rispetto dei principi del coordinamento con il sistema tributario statale.

Ne discende che, allo stato, la disciplina sostanziale dell'imposta non è divenuta - come a stessa

Avvocatura sembra erroneamente ritenere oggetto di legislazione concorrente; ai sensi dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione, ma rientra tuttora nella esclusiva competenza dello Stato in materia di tributi erariali, secondo quanto previsto dall'art. 117, secondo comma, lettera e).

La norma impugnata, sostanzandosi in una deroga all'art. 3 del decreto istitutivo in tema di soggetti passivi dell'imposta, risulta, perciò, lesiva di tale esclusiva competenza statale.

2.1.- Anche le questioni relative agli artt. 2 e 4 della medesima legge regionale n. 20 del 2002 sono fondate.

Si tratta, in questo caso, di norme che modificano la disciplina della tassa automobilistica regionale (cosa tuttora denominata, nonostante l'intervenuto mutamento della sua natura giuridica), disponendo l'esenzione dal pagamento, a decorrere dal 1° gennaio 2003, degli autoveicoli di nuova immatricolazione alimentati a gas metano e degli autoveicoli elettrici (art. 2) e prorogando di un anno - quanto al recupero delle tasse automobilistiche dovute per l'anno 1999 - il termine di prescrizione triennale previsto dall'art. 5 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953 (Misure in materia tributaria), convertito in legge 28 febbraio 1983, n. 53 (art. 4).

Al riguardo, va ricordato che la tassa automobilistica, disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 (Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche), e successive modificazioni, è stata "attribuita" per intero alle regioni a statuto ordinario dall'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), assumendo contestualmente la denominazione di tassa automobilistica regionale, e che l'art. 17, comma 10, della successiva legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica), ha, altresì, demandato alle regioni "la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo" alla suddetta tassa.

Lo stesso art. 17 della legge n. 449 del 1997 determina, al comma 16, il criterio di tassazione degli autoveicoli a motore - in base alla potenza effettiva anziché, come in passato, ai cavalli fiscali - e stabilisce, ai fini dell'applicazione di tale disposizione, che le nuove tariffe delle tasse automobilistiche sono determinate "con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione, [...] per tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, in uguale misura", confermando, a decorrere dall'anno 1999, il potere - attribuito alle regioni dall'art. 24, comma 1, del decreto legislativo n. 504 del 1992 - di determinare con propria legge gli importi della tassa per gli anni successivi, "nella misura compresa tra il 90 ed il 110 per cento degli stessi importi vigenti nell'anno precedente".

In definitiva, alle regioni a statuto ordinario è stato attribuito dal legislatore statale il gettito della tassa, unitamente all'attività amministrativa connessa alla sua riscossione, nonché un limitato potere di variazione dell'importo originariamente stabilito con decreto ministeriale, restando invece ferma la competenza esclusiva dello Stato per ogni altro aspetto della disciplina sostanziale della tassa stessa.

Nemmeno la tassa automobilistica può, dunque, allo stato, qualificarsi "tributo proprio della regio-

ne", nel senso oggi fatto proprio dall'art. 119, secondo comma, Cost., e conseguentemente va escluso che la Regione Piemonte abbia il potere di disporre esenzioni dalla tassa ovvero di modificare i termini di prescrizione del relativo accertamento, rientrando la relativa materia nella competenza esclusiva dello Stato ai sensi del citato art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 4 della legge della Regione Piemonte 5 agosto 2002, n. 20 (Legge finanziaria per l'anno 2002).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 settembre 2003.

Presidente
Riccardo Chieppa

Redattore
Annibale Marini

(omissis)

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

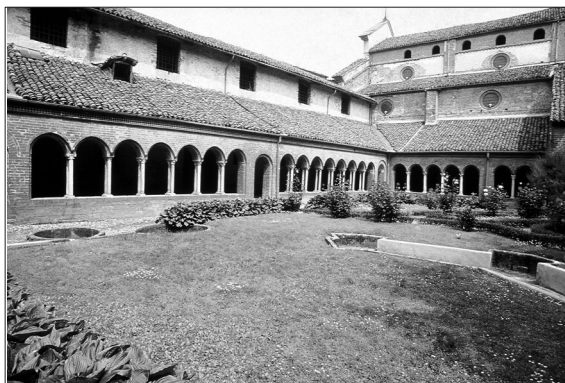
D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



L'Abbazia di Staffarda

In provincia di Cuneo, nel territorio di Revello,
sorge l'Abbazia di Staffarda.

Edificata per opera dei monaci cistercensi
nei sec. XII e XIII, conserva notevoli sculture e intagli lignei.

Del complesso abbaziale fanno parte altri edifici
storicamente ed artisticamente importanti, quali il chiostro,
costruito con mattoni a vista, la sala capitolare, la foresteria,
e il mercato coperto in stile gotico.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.